IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 237
GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IL PREMIER ANNUNCIA UN LIBRO ALLE FAMIGLIE: «COSÌ SPIEGO COS'HA GIÀ FATTO IL GOVERNO»

Berlusconi in difesa, non vuole le elezioni

«Mai chiesto di andare alle urne, mi fido dei finiani. Federalismo entro marzo»

ROMA Silvio Berlusconi convoca a sorpresa una conferenza stampa a Palazzo Chigi e annuncia: «Entro marzo il federalismo sarà realtà». Poi tende una mano ai finiani: «So che saranno leali». E allontana l'ipotesi di voto anticipato: «Mai minacciate elezioni, ci sarebbe il rischio di un governo tecnico». Infine annuncia l'invio a tutte le famiglie di un libro che «spiega i traguardi raggiunti dal mio esecutivo». Secca replica di Bersani: «Dice sempre le stesse cose».

● **Rizzardi** *a pagina 2*

NEL CENTROSINISTRA

Sempre più fan per la premiership di Montezemolo

ROMA Crescono nel centrosinistra i fan che promuovono la candidatura di Luca Cordero di Montezemolo a sfidante per la conquista della premiership. Lui ha sempre smentito l'interesse, ma le pressioni dall'interno del Pd abbondano.

● *A pagina 2*

RICORSO A FIRENZE

Fecondazione eterologa la legge 40 ritorna davanti alla Consulta

Dubbi di costituzionalità sull'uso di un seme esterno alla coppia. E scoppia la polemica

ROMA La prima sezione del Tribunale civile di Firenze ha sollevato il dubbio di costituzionalità sulla norma della legge sulla fecondazione artificiale (legge 40) con la quale si vieta alle coppie sterili di accedere alla fecondazione eterologa, con ovuli o seme donati da persone esterne alla coppia. La corte ha così deciso affrontando il caso di due coniugi che hanno presentato la richiesta. Torna quindi alla Consulta la legge 40 sulla fecondazione assistita e subito si scatenano le polemiche, con il Pdl che non nasconde il disappunto. Il ministro Ferruccio Fazio: «La nostra posizione è di difesa della legge esistente».

● **Tomasello** e **Urizio** *a pagina 3*

■ ALLE RADICI DELL'ASTENSIONISMO

POPOLO SOVRANO UNA PRESA IN GIRO

di MARIO BERTOLISSI

Non è detto che, nella comparazione con altri Paesi, l'Italia ne venga fuori sempre male. Qualche tempo fa, un industriale non di poco conto, cavaliere del lavoro, mi confidava che non c'è migliore operaio al mondo, rispetto all'operaio italiano. Non per sentito dire, ma per esperienza diretta, avendo sedi e opifici, tra l'altro, negli Stati Uniti e in Cina. Certo - ha aggiunto, sospirando - se ne trovano sempre di meno! Ma se si guarda ad altri profili e, in modo particolare, alla vita politica, non v'è dubbio che, senza mitizzare alcun Paese, per noi va davvero male. Lo spettacolo sta dinanzi agli occhi di tutti e chi non prova disgusto si vede che ama i tribunati della plebe, in cui la fa da padrone il popolo acefalo, che si denomina, alla bisogna, sovrano. Di che cosa e su che cosa, Dio solo lo sa!

Potrebbe anche essere - oppure quantomeno divenire - sovrano, nel senso indicato dalla Costituzione, ma si dovrebbe aver chiaro quel che la Costituzione sottintende e pretende. Ad esempio, che i meccanismi elettorali consentano un ricambio di chi siede alla Camera dei deputati e in Senato. "Servitori" dello Stato - comunità, si dice con tono ineffabile. Servitori e basta, aggiunge qualcuno, che non ha mai condiviso questo sostantivo: consolatorio ed ipocrita, al tempo stesso, perché, sbandierato ai quattro venti per comodità, copre anche le vergogne e non riconosce i meriti di chi lavora onestamente per il bene di tutti, senza secondi fini. Perché, di galantuomini ce n'è dovunque. Anche in Parlamento. Ecco, bisognerebbe poter selezionare galantuomini, che ci rappresentino - come stabilisce la legge fondamentale - "senza vincolo di mandato". Perché, rappresentata, deve essere la Nazione.

Da questo mondo fatto di impegno, di valori, di responsabilità siamo lontani. Non solo e non tanto perché mancano leader, giovani o vecchi, poco importa, ma perché abbiamo accuratamente studiato il modo di impedirne la formazione, la crescita, l'affermazione. Abbiamo letto - stiamo parlando della Gran Bretagna - della svolta dei laburisti, che si sono affidati a un quarantenne, "Ed il Rosso", preferito al quarantaquattrenne fratello e rivale David Miliband. E un discorso analogo si può fare sui conservatori e sull'attuale primo ministro. Un caso? Forse sì, forse no.

● *Segue a pagina 2*

TARANTO

Lo zio confessa: ho ucciso Sarah

Svolta nelle indagini si cerca il cadavere

A PAGINA 5

BOSNIA

Assalto al portavalori rapina milionaria

La banda sbuca dal bosco il denaro è di Unicredit

NUHEFENDIC A PAGINA 6

TERZA CORSIA

Autovie assume per la grande opera

In trecento candidati per 8 posti da operaio

MILIA A PAGINA 10

LA FIOM: ATTO INACCETTABILE

PRESA DI MIRA LA SEDE NAZIONALE. ALTRO BLITZ A MERATE

Attacco alla Cisl con uova e fumogeni

ROMA Sede confederale della Cisl assaltata da un gruppetto di esponenti di "Action diritti in movimento". I muri della sede del sindacato di via Po sono stati imbrattati da vernice rossa e uova (*nella foto*). In contemporanea altro blitz a Merate. Solidale la Fiom: «Atto inaccettabile».

● **Lecis** *a pagina 5*

A TRIESTE LEZIONI PARALIZZATE

Riforma dell'università Avanti tra le proteste

ROMA La riforma dell'università voluta dal ministro Mariastella Gelmini è ai blocchi di partenza. Grazie all'accordo di tutti i gruppi della maggioranza, finiani compresi, il ddl dovrebbe essere licenziato in commissione già domani. Un'accelerazione, dunque, anche se sul testo incombono oltre mille emendamenti. Non mancano poi le proteste del mondo accademico e degli studenti. Ieri all'Università di Trieste lezioni bloccate per l'assemblea generale voluta dal rettore Peroni.

● *Alle pagine 4 e 16*

Moda
Gli abiti in mostra al museo Revoltella

Roberta di Camerino, viaggio nell'arte iniziato in un magazzino del porto di Trieste

di ARIANNA BORIA

La prima retrospettiva sulla "signora Giuliana" e la sua moda sarà a Trieste. Ad appena cinque mesi dalla morte di Roberta di Camerino, al secolo Giuliana Coen, stilista veneziana amatissima in tutto il mondo per le sue borse e i suoi abiti trompe l'oeil, il Museo Revoltella ospita una mostra dedicata ai rapporti tra lo stile di Roberta e l'arte, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con il "Sixty group", oggi proprietario del marchio e custode del suo archivio storico. "Roberta di Camerino, la rivoluzione del colore", verrà inaugurata oggi alle 18, alla presenza dell'attuale direttore creativo Wicky Hassan.

● *A pagina 25*

I PROGETTI AL PALO

«Trieste immobile», la rivolta delle imprese

Dura reazione del mondo economico dopo il "no" alla centrale termoelettrica

Sergio Razeto

TRIESTE Il "no" alla centrale termoelettrica uscito dal Consiglio comunale, ronza fastidioso nelle orecchie degli imprenditori. Sia di quelli che, le proprie affinità elettorali, non le hanno mai lasciate intendere, sia dei simpatizzanti dichiarati. Da una parte come dall'altra. La Trieste politica - s'indigna quella economica - ha ammesso una volta di più di non sapere che fare. O, peggio, di non voler fare.

● **Rauber** *a pagina 13*

L'EX SINDACO DI GRADO: NON MERITO LA GRATICOLA, COL CRAC NON C'ENTRO

Ospizio marino, Marin fa nomi e date

TRIESTE Due date: 23 dicembre 2004 e gennaio 2007. Due nomi: Rudy Medeot (ex presidente Fondazione Ospizio marino) e Cesare De Simone (ex direttore della Sanità della Regione). Sono i punti fermi per cominciare a capire il crac dell'Ospizio e i correlati flop della clinica Sant'Eufemia e dell'Hotel Rialto. Lo squarcio l'ha aperto ieri Roberto Marin, consigliere regionale Pdl, ex sindaco di Grado: «Mai intascato un centesimo da quando sono entrato nel cda della Fondazione. Ci ho rimesso e ora mi ritrovo sulla graticola. Non lo merito».

● **Covaz** e **Malacrea** *a pagina 11*

Sbriglia l'«immigrato» nel mirino della Lega

Offensiva contro l'assessore finiano: «Conflitto di interessi» con la direzione del carcere

Enrico Sbriglia

TRIESTE La guerra tra due colossi della politica nazionale - Bossi e Fini - è finita per proiettarsi su due pedine della politica locale: Maurizio Ferrara ed Enrico Sbriglia. Con il primo - capogruppo del Carroccio in Consiglio comunale - che dà al secondo - assessore alla Sicurezza di Dipiazza, direttore del Coroneo e numero uno di Legalitalia, il coordinamento regionale della finianissima Generazione Italia - dell'immigrato. Con il secondo - nato a Vigevano da Dna sardo-napoletano - che in tutta replica dà al primo - nato per la cronaca democristiano - dell'incoerente. E tutti sanno, in fondo, quale significato - non edificante - abbiano nel gergo padano il termine "immigrato" e nel linguaggio della destra tradizionale l'aggettivo "incoerente".

● **Rauber** *a pagina 14*

La storia
1967, amarcord della grande regata

Quegli undici amici in osteria che inventarono la Barcolana

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Adesso è forte, frequentata, sponsorizzata. Ma la Barcolana è nata debole, timida e povera. Gli umili natali li condivide con tutte le discipline sportive d'oggigiorno. Ha avuto una formula semplice, alla portata di tutti e senza infastidire i partecipanti con complicanze tecniche. Merita parlarne più dettagliatamente. Capitava alla fine degli Anni Sessanta - un periodo che battezzava un po' di benessere dopo la ricostruzione postbellica - che alcuni cittadini di Barcola avessero le loro barchette ormeggiate nel porticciolo.

● *A pagina 33*

GOVERNO
IL PROGRAMMA

Il premier annuncia l'ok al federalismo oggi in Consiglio dei ministri
Sarà legge entro marzo. Un libro alle famiglie sul lavoro dell'esecutivo

Berlusconi: «Mai minacciato le elezioni»

«Con la crisi sarebbe facile una guida tecnica, sono certo della lealtà dei finiani»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Silvio Berlusconi invita i suoi a tenere i toni bassi con i finiani e convoca una conferenza stampa per dire che le elezioni lui non le ha mai minacciate. «Sono sempre stato convinto che le urne anticipate sarebbero state un grosso guaio. Basta parlare con deputati e senatori: non c'è nessuno che vuole andare a casa e la legislatura andrà fino in fondo» assicura il Cavaliere per il quale, in caso di crisi, l'opposizione chiederebbe un governo tecnico che sarebbe molto «facile» formare perché «ci sarebbero 60 posti da assegnare...».

Affiancato dal ministro Tremonti, Berlusconi parla nella sala stampa di Palazzo Chigi e annuncia che ci saranno cinque consigli dei ministri consecutivi che saranno chiamati a varare i cinque punti del programma sul quale il governo ha chiesto la fiducia. Il primo si riunirà oggi per occuparsi di federalismo fiscale. Il via libera definitivo dovrebbe arrivare a marzo.

Incassata la tregua sul rinnovo delle presidenze delle commissioni parlamentari (saranno riconfermati i finiani Giulia Bongiorno alla Giustizia e Silvano Moffa al Lavoro della Camera e Mario Baldassarri alle Finanze al Senato), il governo prova ad andare avanti.

La Lega glielo consentirà? A chi gli ricorda che anche ieri Umberto Bossi ha detto che «si voterà in primavera», Berlusconi risponde con un sorriso: «Bisogna sempre interpretare Bossi. Io ho la chiave interpretativa e sono assolutamente tranquillo». Ma il Senatùr non cambia registro, chiede di andare al voto e lancia messaggi al Quirinale: «Un governo tecnico sarebbe un azzardo perché i voti li abbiamo io e Berlusconi e il Capo dello Stato deve tenerne conto».

Silvio Berlusconi durante la conferenza stampa di ieri

La maggioranza prova a ricompattarsi. Il Cavaliere dice di non aspettarsi trappole sulla giustizia e riconosce lealtà ai finiani: «Conosco personalmente un numero importante di persone che hanno seguito Fini perché li ha messi in lista ma che per nulla al mondo farebbero mancare i loro voti al governo». La riforma della giustizia andrà all'esame del Consiglio dei ministri tra due settimane. Questa volta, Berlusconi si mostra pacato e spiega che la realizzazione del programma è la «risposta» del governo alle chiacchiere della sinistra.

Fatta la premessa, si parte con gli annunci. Il federalismo fiscale si farà ed è al primo punto dell'agenda non perché Bossi lo impone ma perché renderà possibile l'«abbassamento delle tasse» e combatterà efficacemente l'evasione (le dichiarazioni dei redditi finirebbero ai comuni). Quanto alle tasse, Berlusconi le vuole diminuire con il «quoziente familiare» e la «riduzione dell'Irap». Per dimostrare che questo governo «ha fatto moltissimo», il Cavaliere invierà a 10 milioni di italiani il volume con l'elenco delle cose fatte negli ultimi 2 anni. Siamo già in campagna elettorale? Il premier assicura che la legislatura arriverà alla sua naturale scadenza e non dice una parola sulla riforma della legge elettorale che, in caso di crisi, sarebbe approvata con una maggioranza che va dal Pd a Futuro e Libertà, dall'Udc all'Idv.

Resta il fatto che, per la prima volta, Berlusconi ammette che il pericolo di un governo tecnico è reale e ripete che in caso di crisi la responsabilità ricadrebbe su Fini. Ma anche i finiani sembrano intenzionati a non arrivare allo scontro, almeno adesso. E per far capire al Cavaliere che non intendono lasciarlo senza "scudo", voteranno sì al Lodo Alfano costituzionale.

La bozza

I punti principali del decreto legislativo sul federalismo regionale in discussione al Consiglio dei Ministri

Addizionale Irpef
Dal 2012 l'addizionale Irpef sostituirà i trasferimenti erogati dallo Stato alle Regioni per l'esercizio delle proprie competenze

Tasse
Dal 2014 via a sei micro tasse che finanziano le Regioni. Dal 2013 le Regioni potranno istituire nuovi tributi su beni non tassati dallo Stato

Aumenti
Le Regioni potranno decidere dal 2013 un aumento dell'addizionale Irpef non superiore allo 0,5% nel 2013, all'1,1% nel 2014 e al 2,1% nel 2015

Redditi medi-bassi
L'aumento dell'addizionale Irpef, se superiore allo 0,5% non si applicherà sui primi due scaglioni di reddito

Irap
Dal 2014 si potrà ridurre fino all'azzeramento a carico del bilancio della Regione

Fondo di solidarietà
Fondo perequativo alimentato dal gettito Iva per il finanziamento integrale della sanità, dell'istruzione scolastica, dell'assistenza sociale e del trasporto pubblico locale

Sanità
I costi standard saranno basati su una rosa di cinque 'virtuose'

Assistenza
I livelli essenziali di assistenza e delle prestazioni vengono disciplinati con "legge statale"

ANSA-CENTIMETRI

LA PROPOSTA PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO MANTOVANO

Il governo vuole vietare il burqa ma senza citare l'Islam

ROMA Non si dovrà parlare di Islam e di «motivazioni religiose», bisognerà solo citare «considerazioni di ordine pubblico» che riguardano genericamente le «persone travisate». La futura legge sull'uso del burqa (l'indumento che copre tutto il corpo compresi gli occhi) e del niqab (che copre il capo lasciando scoperti solo gli occhi) in Italia secondo il governo non dovrà contenere alcuna frase che possa sollevare polemiche con il mondo islamico. Né religiose, né di costume. Sarà vietato entrare in un negozio sia indossando il burqa, sia coprendosi il volto con il casco da motociclista. È questo il contenuto della proposta di legge presentata ieri dal sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano alla commissione Affari costituzionali della Camera per conto del governo. Il burqa dovrà essere vietato, ma «senza riferimenti alla religione islamica».

A consigliare questa strategia al governo italiano, sempre secondo il sottosegretario Mantovano, è stato il Comitato italiano per l'Islam istituito al Viminale. Questa la proposta illustrata agli Affari Costituzionali: inserire una frase ad una legge già esistente, la numero 152 del 1975. All'articolo 5 in cui si «vieta l'uso dei caschi protettivi o di altro mezzo atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona in luogo pubblico» va aggiunta la frase «è altresì vietato l'utilizzo di indumenti denominati burqa e niqab». Punto e basta.

«Prescindendo - ha spiegato Mantovano alla commissione - dalle motivazioni che spingono le persone ad indossarli». Insomma, bisogna «deconfessionalizzare» la legge per non alimentare polemiche. Alla base della proposta del governo c'è dunque il parere formulato dal Comitato per l'Islam al Viminale che avrebbe ricordato che l'uso del niqab e del burqa non ha un'origine coranica.

IL CASO

DOPO L'SPQR DECLINATO ALLA BOSSI

Coda alla vaccinara e polenta, pace tra Lega e Alemanno

La Polverini fa assaggiare i rigatoni alla vaccinara a Bossi

ROMA Pace fatta attorno alla tavola imbandita. Menù bipartisan, coda alla vaccinara e cicoria per le ragioni di Roma e polenta con ragù in difesa della Padania, strette di mano, brindisi e ritrovata concordia. Finisce con un pranzo in piazza davanti Montecitorio la lite tra il ministro Umberto Bossi e il sindaco Gianni Alemanno per la frase del Senatùr sui cittadini della capitale storpiata dall'acronimo Spqr, «Sono porci questi romani». Dopo il tira e molla di offese, scuse, orgoglio patriottico e profonde divisioni, ieri, ci si è trovati tutti attorno a un tavolo, un grande tavolo quadrato allestito per il convivio rappacificatore.

Toni distesi a tavola, dove si è seduta anche la governatrice Renata Polverini, ma non in piazza dove Pd, Idv e l'ex di Forza Italia Michele Baldi hanno contestato "il pranzo delle beffe" scandendo slogan come "dalla porcata alla porchetta", "Alemanno cameriere" e intonando a più riprese l'Inno di Mameli. Preso di mira in particolare il ministro La Russa "reo" di un marameo ai manifestanti.

Intanto sotto i dieci gazebo e attorno ai tavoli imbanditi con tovaglie biancheverdi o rosso scuro, per richiamare i colori della Lega e della Capitale, veniva consumato un lauto pasto. A fiancheggiarsi in una insolita gara politico-culinaria, da una parte i cuochi romani doc, tutti di Testaccio, quartiere roccaforte della tradizione culinaria romana, e dall'altra, i militanti modenesi della Lega Nord che, dicono, di essere venuti fino a Roma a rimestare polenta nei paioli solo «per l'indipendenza della Padania».

Sul tavolo la lotta è stata tra cicoria ripassata, coda alla vaccinara, rigatoni con sugo di coda e trippa, il tutto annaffiato da 80 bottiglie di Frascati Doc e, dalla parte del Nord, sei forme di Parmigiano Reggiano, salame e 200 chili di polenta al ragù per un totale di un migliaio di porzioni. Da bere Lambrusco a volontà.

Sbirciando tra la folla riunita davanti alla tavolata, scene di amichevole convivialità: scambio di bandiere, sciarpe delle squadre calcistiche, il presidente della Regione Lazio Renata Polverini che imbocca il Senatur, Alemanno che gli accende il sigaro e che poi va a girare la polenta direttamente dai pentoloni da 150 litri. «Devo dire, però, che il rigatone ...», afferma laconico Alemanno tradendo campanilismo gastronomico. Ma sulla politica il pensiero è super partes: «Dobbiamo lavorare per un grande rinnovamento dell'Italia, un'Italia unita che valorizzi le identità locali».

Il cibo unisce tutti. Sì, ma con cautela. «Se continuano gli insulti? Nessuno abbassa la guardia. Roma e il Lazio si difendono bene», spiega Alemanno al termine del pranzo.

Più esplicito il Senatùr prima di mettersi a tavola che lancia l'ennesima frecciata contro l'ipotetico gran premio di Formula 1 a Roma: «Dove c...lo corri qui un gran premio?». Poi però, dopo rigatoni e polenta, prima di andare via assicura «con Roma è pace fatta».

CASINI

«Non bisogna avere paura della concorrenza»

LA CANDIDATURA ALLA PREMIERSHIP DEL CENTROSINISTRA

Pd, crescono i fan di Montezemolo

Bettini: se si votasse a primavera l'ipotesi potrebbe avere grande presa

Luca di Montezemolo

BERSANI

Per battere il Cavaliere spazio anche alle idee più fantasiose

ROMA Pierluigi Bersani non si sente affatto una di quelle «anime morte» che Nichi Vendola vedrebbe bene ad amministrare un condominio ma non il Paese. Il leader Pd è pronto a correre per la premiership del centrosinistra in una corsa che più passa il tempo più si annuncia affollata tra candidati veri o immaginari. Quanti saranno ai nastri di partenza si vedrà ma ieri Goffredo Bettini, ex braccio destro di Veltroni, fa un appello, dando voce al tam tam di Palazzo, a Luca Cordero di Montezemolo affinchè faccia il premier in caso di voto a primavera. «Idea fantasiosa ma per battere Berlusconi tutto serve», reagisce Bersani facendo esercizio di pazienza.

La premiership è uno dei temi che il Pd ha rinviato a dopo la caduta di governo soprattutto per evitare nuovi scontri dentro e fuori il partito e nuove emorragie di consensi. A risollevarlo con tanto di giudizi poco lusinghieri verso gli ex compagni del Pci ci pensa, però, Nichi Vendola, unico candidato finora ufficiale, convinto che le primarie siano una prova democratica in grado di ridare speranza agli elettori del centrosinistra. Alle analisi vendoliane seguono levate di scudi democratici come ad esempio ieri Gabriele Albonetti:«Altro che anime belle contro anime morte, Vendola liquidò Prodi con danni ancora visibili». Bersani porge l'altra guancia per il bene della ditta, «non è mia abitudine dire mai una parola meno che amorevole» verso gli alleati, ricordando però a Vendola che «la battaglia comune è battere Berlusconi offrendo un' alternativa che è il regalo che dobbiamo fare al Paese».

Ed è anche per evitare guerre fratricide che nel centrosinistra ha preso di nuovo piede l'idea del Papa straniero o del nuovo Prodi che dir si voglia. E da tempo c'è chi guarda con attenzione all'eventuale discesa in campo, finora sempre smentita, del presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo. A rilanciare l'idea è Goffredo Bettini, che assicura di parlare a titolo personale e non in complicità con Walter Veltroni che tempo fa ipotizzò la necessità di un candidato della società civile. Montezemolo, senza un partito alle spalle, «dovrebbe compiere - sostiene Bettini - un atto di servizio e a termine, mettendo la sua popolarità ed esperienza a disposizione di una battaglia civile e democratica».

Il leader Pd, anche in questo caso, fa opera di diplomazia: «Per battere Berlusconi tutte le idee, anche le più fantasiose, hanno cittadinanza». Ma tra i suoi collaboratori l'irritazione è evidente: «Bettini è passato dall'autosufficienza veltroniana all'automobile».

Anche il leader Udc Pier Ferdinando Casini non vede l'ex presidente Fiat come «un problema»: «Non bisogna aver paura della concorrenza, Montezemolo sarebbe un'opportunità, la parte migliore della società civile dovrebbe scendere in campo e fare politica». Che cosa ne pensi Montezemolo non si sa ma l'intervista di Goffredo Bettini è finita nella pagina on line della sua associazione Italiafutura.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 ottobre 2010 è stata di 42.900 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Popolo sovrano una presa in giro

Ogni buon conto, costoro non sono stati "nominati", ma "eletti" (che si tratti di cariche di partito o di cariche istituzionali: parlamentari, poco importa, ai nostri fini). Si sono dovuti scontrare, misurare. Hanno dovuto convincere una platea, un elettorato. Non hanno incassato la contropartita di prestazioni nobili, meno nobili o addirittura inconfessabili. Qui sta il punto. La differenza, radicale, rispetto alla situazione italiana, è che nessuna forza politica - quando dico nessuna, intendo dire nessuna - ha voluto finora realmente mutare la legge elettorale, rimettendo, almeno nel giorno delle elezioni, lo scettro nelle mani del povero, bistrattato cittadino. Denominato e deriso come sovrano. Come re travicello!

E la realtà. Di cui ho diritto di parlare, in questi termini, non tanto come studioso della Costituzione, che vale quel che vale, ma come elettore che sente sempre più forte la tentazione di non recarsi alle urne. E se saranno sempre più numerosi coloro che le disertano, bisognerà valutare se non valga la pena di ritenere indispensabile che anche i "non votanti" concorrano alla distribuzione dei seggi. Appunto, un Partito del non-voto. I nomi di coloro che dovranno sedere a Montecitorio e a Palazzo Madama li indicherà la società civile. Così, potremo pensare a donne e uomini liberi, colti, sensibili, sereni. In una parola: seri. Preferirei fossero, in larga maggioranza, donne.

Mario Bertolissi

IL DIRETTORE DI RAI4

Scontro Garimberti-Masi su Freccero «È stato esautorato», il dg smentisce

ROMA «Con un colpo di mano, tenendo all'oscuro il consiglio di amministrazione che non aveva nulla deliberato in proposito, il direttore generale della Rai Mauro Masi ha esautorato dalla direzione di Rai4 Carlo Freccero affidando ad un altro dirigente le deleghe editoriali ed amministrative». È quanto rendono noto i consiglieri di minoranza Nino Rizzo Nervo e Giorgio Van Straten, che invitano il presidente Paolo Garimberti a mettere in atto le iniziative necessarie a «restituire» al cda i poteri che gli spettano.

«Nessun colpo di mano, nessuna esautorazione di Carlo Freccero né di nessun altro dirigente». Così il direttore generale della Rai, Mauro Masi, che precisa: «Solo una serie di atti assolutamente temporanei, tecnici, e del tutto conseguenti alla fusione di RaiSat nella capogruppo Rai». «Atti che - precisa ancora Masi - lasciano la situazione assolutamente identica a quella degli ultimi 14 mesi».

«Lo statuto e la legge parlano chiaro. Non ci sono concessioni, ci sono prerogative del direttore generale e prerogative del consiglio di amministrazione. E tra quelle del cda ci sono la nomina e la collocazione dei dirigenti di primo e secondo livello. E stato commesso un errore, vi si deve tempestivamente porre rimedio». Così si è espresso il presidente della Rai Paolo Garimberti sulla vicenda del direttore di Rai4.

PROCREAZIONE TORNA LA POLEMICA

Il quesito di costituzionalità sollevato dal Tribunale di Firenze. I giudici già due anni fa hanno eliminato l'articolo che imponeva di produrre solo 3 embrioni per ogni intervento

Fecondazione, la legge 40 torna alla Consulta

Dubbi sul divieto di accesso a ovuli e seme all'esterno della coppia. Bersani: «Norma ideologica»

di MARIA ROSA TOMASELLO

ROMA Dopo essere stata smontata da Corte costituzionale e giudici civili in alcune delle parti più contestate, la Legge 40 sulla procreazione assistita torna alla Consulta per l'esame della norma che prevede il divieto di fecondazione eterologa, con ovuli o seme donato da persone esterne alla coppia. A sollevare il dubbio d'incostituzionalità è stata la Prima sezione del Tribunale di Firenze: per i giudici toscani, infatti, il divieto di fecondazione eterologa lede il diritto alla salute e i diritti fondamentali dell'uomo sanciti dalla Carta.

È il secondo rinvio alla Corte dopo quello che, due anni fa, partito sempre da Firenze, aveva dato una spallata all'obbligo di produzione di tre soli embrioni, all'obbligo del contemporaneo impianto e al divieto di congelamento degli embrioni prodotti in soprannumero. Il giudice ha riconosciuto le istanze mosse da una coppia piemontese che, dopo avere tentato inutilmente di concepire un bambino in una delle strutture autorizzate all'estero, ha deciso di rivolgersi a un centro per la fecondazione assistita in Italia, ricevendo una risposta negativa perché la tecnica è espressamente vietata dall'Articolo 4 della Legge 40.

«Il problema di mio marito, la mancanza di spermatozoi, ci impedisce di avere figli naturalmente. Siamo andati in Svizzera e a Praga, ho tentato per sei volte, spendendo 15mila euro. Ora vogliamo provare di nuovo nel nostro Paese» ha raccontato la donna, E.G., 38 anni, spiegando la ragione che l'ha spinta assieme al marito, M.C., di 34 anni, a ricorrere alla magistratura con l'assistenza degli avvocati Giovanni Baldini e Filomena Gallo, con il sostegno dell'Associazione Luca Coscioni. «La nostra azione continuerà fino a smontare completamente una delle peggiori leggi europee» ha assicurato Marco Cappato, segretario dell'organizzazione.

Dura la reazione del governo. «Una legge c'è e va rispettata» ha commentato il ministro Ferruccio Fazio, mentre l'"Osservatore romano", tornando a parlare del Premio Nobel al padre della provetta Robert Edwards, ha sottolineato che il vero nodo è «la prevenzione della sterilità» dovuta a stili di vita sbagliati. «È evidente che nei confronti della legge c'è un attacco di alcuni tribunali, per smontarla. Si dica che si vuole tornare al Far West» ha affermato il sottosegretario alla Salute Eugenia Roccella. «Non si può entrare nella logica della selezione della specie» è stato il commento del ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, avanzando il timore che «settori ideologizzati della magistratura cerchino una rivalsa rispetto alla volontà parlamentare e popolare». «I desideri non sono diritti» ha ricordato il presidente dell'Udc Rocco Buttiglione. Per il segretario del Pd Pierlugi Bersani, la legge 40 è una normativa «particolarmente ideologica che non ha fatto i conti con la realtà». Ma dentro il partito si apre un fronte interno: davanti al senatore Ignazio Marino, che assieme ad Antonio Palagiano (IdV) ha invitato Bersani di riaprire nella prossima legislatura il dibattito sulla normativa, per improntarla ai principi «della laicità», un gruppo di parlamentari ex popolari, a partire dal responsabile del Welfare Beppe Fioroni hanno chiesto «rispetto» per la legge.

La Legge 40

Accesso alla procreazione assistita
Consentito solo nei casi di **sterilità documentata** e non risolvibile terapeuticamente. Le linee guida del 2008 permettono l'accesso anche alle coppie in cui l'uomo è affetto da malattie virali sessualmente trasmissibili

Quali coppie
Coppie di fatto, oltre a quelle coniugate, purché maggiorenni in età potenzialmente fertile. **No ai single, ai gay, alle "mamme-nonne"** e alla fecondazione post mortem

Strutture autorizzate
Strutture pubbliche o private **autorizzate dalle Regioni** e iscritte in un **apposito registro**

Embrioni
Autonomia del medico nello stabilire di volta in volta il numero necessario di embrioni da impiantare. **Crioconservazione** solo in caso di impossibilità di trasferimento nell'utero per gravi e non prevedibili problemi di salute della donna

Diagnosi preimpianto
Mentre la legge consentiva inizialmente indagini solo di tipo "osservazionale", le linee guida del 2008 **permettono** la diagnosi preimpianto

Consenso informato
Informazione alle coppie dei possibili effetti, sanitari e psicologici

Tutela del nato e del nascituro
Si assicurano **i diritti di tutti i soggetti** coinvolti, compreso **il concepito**. I bambini che nasceranno saranno figli legittimi della coppia o acquisiranno lo status di figli riconosciuti della madre o della coppia stessa

Sperimentazione
Vietata la clonazione umana. No a sperimentazione sugli embrioni. No a tecniche che possano predeterminare o alterare il patrimonio genetico

No all'eterologa
No alla fecondazione eterologa, cioè con gameti di persona estranea alla coppia

ANSA-CENTIMETRI

A lato, un'inseminazione effettuata in laboratorio (in una foto d'archivio)

L'INTERVISTA/1

Il sottosegretario Roccella: tradita la volontà popolare

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «È un attacco alla Legge 40 e alla volontà popolare». Eugenia Roccella, sottosegretario alla salute, non ha dubbi. I dubbi di legittimità sul divieto di fecondazione eterologa rappresentano un tentativo di rovesciare lo status quo votato nel referendum del 2005.

Sottosegretario, quali scenari si aprono dopo i dubbi di costituzionalità sollevata dal tribunale di Firenze?

Si sta cercando di smontare la legge 40 sui suoi punti cardine. Ma non si capisce che in questo modo il rischio è di tornare al Far West.

Proprio sul tema della fecondazione eterologa c'è stato un referendum.

Per questo dico che si vuole colpire la volontà popolare. Il timore è che alcuni settori ideologizzati della magistratura cerchino una sorta di rivalsa rispetto alla volontà parlamentare e popolare.

Perché dice no alla fecondazione eterologa?

La fecondazione eterologa pone dei problemi di salute e sociali. La donazione di ovociti in realtà non esiste. Nessuna donna si sottopone a una pratica così gravosa se non dietro un compenso in denaro. Le coppie italiane che vanno all'estero devono sapere che dietro la cosiddetta donazione di ovociti c'è in realtà il traffico e lo sfruttamento di ragazze povere dell'Europa dell'Est.

Eugenia Roccella

La legge 40 è stata fortemente criticata in quanto portatrice di "turismo" per la procreazione.

Non è così e i dati lo dimostrano. Molte coppie italiane vanno in Europa per fare le stesse cose che potrebbero fare in Italia, e questo per la cattiva pubblicità fatta alla legge 40. Dal 2005 le nascite con procreazione assistita sono raddoppiate in tre anni, e le complicanze sono bassissime.

Mantiene quindi la sua posizione in difesa della legge?

L'ex ministro Sirchia aveva provato a porre delle regole sull'abbandono dell'embrione, ma si è rivelata una cosa impossibile perchè il consenso all'adozione può essere ritirato dalle coppie in qualsiasi momento. Non bisogna quindi cambiare la legge, ma vigilare sul rispetto dei criteri di sicurezza e trasparenza.

L'INTERVISTA/2

Marino (Pd): va cambiata molti ora vanno all'estero

TRIESTE L'impostazione della Legge 40 va cambiata. Ne è convinto il senatore del Pd, Ignazio Marino, fermo sostenitore della libertà della scienza da vincoli etici, religiosi o politici. E se il sottosegretario Eugenia Roccella teme il Far West, secondo Marino ci siamo già dentro.

Senatore, perché sostiene che il Far West esiste già a livello di fecondazione assistita?

C'è una grande confusione nei centri per la riproduzione assistita e tra le coppie e non è un caso che tante famiglie si rivolgano all'estero per essere assistite. Se il sottosegretario Roccella fosse più lungimirante si renderebbe conto da sola dei danni che la legge ha causato e proverebbe a porvi qualche rimedio.

Perché ritiene che l'impostanze della legge 40 vada radicalmente rivista?

Perché si tratta di un provvedimento basato su motivazioni ideologiche prima che scientifiche. La legge non tiene in nessun modo conto delle esigenze delle coppie con problemi di infertilità, né tantomeno della salute delle donne. La scienza mette a disposizione degli strumenti, in questo settore, ma la norma non fa altro che ignorarli, nonostante vi siano ormai delle opportunità che non comportano nemmeno problemi sul piano etico.

Ignazio Marino

Si aspettava un intervento a livello di tribunali? Quando la politica non fa il suo dovere per semplice cecità o per malafede, allora è naturale che i cittadini si rivolgano ai tribunali e che si arrivi anche al giudizio della Corte Costituzionale.

A questo punto cosa si attende dalla Consulta?

Mi aspetto una valutazione tecnica sul rispetto dei principi della Costituzione e dei diritti dei cittadini oppure se vi sono delle violazioni.

E dalla politica cosa si attende?

Si dovrebbero aprire gli occhi e le orecchie e capire che vi sono dei punti che non possono attendere una attenta revisione. Riaprire il dialogo su questo punto, senza filtri ideologici, non può e non deve essere un tabù, soprattutto su un argomento in cui il progresso scientifico è rapido e in continua evoluzione. *(r.u.)*

CON L'APPOGGIO DEI FINIANI DDL LICENZIATO IN COMMISSIONE GIÀ DOMANI

Riforma dell'università, il centrodestra accelera

Ma incombono 600 emendamenti, 400 della maggioranza. Rosato: non scarichino responsabilità sul Pd

di MARINA NEMETH

ROMA Ai blocchi di partenza la riforma dell' università targata Mariastella Gelmini. Ieri pomeriggio la riunione dei gruppi di maggioranza ha appoggiato all'unanimità, finiani compresi, la proposta di accelerare i tempi di esame del disegno di legge di riforma degli atenei. Già domani il ddl sarà licenziato in commissione, per poi avviarne l'iter in aula alla Camera e completarlo dopo la sessione di bilancio. «Ci sono due ipotesi - spiega il senatore di Fli Giuseppe Valditara, che ha partecipato all'incontro - se l'opposizione è disponibile sarebbe possibile approvare la legge già nella settimana dopo il 14 ottobre. L'altra è quella di iniziare i lavori lunedì o martedì e andare avanti ad oltranza fino a domenica, con la possibilità di sconfinare nella sessione di bilancio. Il presidente Fini, in questo senso, ha dato, è noto, la sua disponibilità». Soddisfatto il ministro, che tira, per ora, un sospiro di sollievo. «Il Parlamento - commenta - mi pare si stia ravvedendo. Sono ottimista».

Il problema, però, sono la massa di emendamenti presentati alla riforma, circa 600, di cui 400 sarebbero addirittura a firma della maggioranza, che ha tutto l'interesse a sveltire l'iter. La stessa relatrice del Pdl, Paola Frassinetti, ne ha presentati una decina dei quali «il più importante riguarda l'istituzione di un fondo per la valorizzazione del merito finalizzato a finanziare la chiamata di 1500 professori di seconda fascia per ciascuno degli anni dal 2011 al 2016». Altri, come quelli del senatore friulano Mario Pittoni, membro della commissione Istruzione pubblica, sarebbero già stati "inglobati" nella riforma «Per esempio- spiega Pittoni - la crescita del fondo di merito ogni anno tra lo 0,5 e il 2 per cento del Fondo ordinario, tenendo conto delle risorse complessivamente disponibili e dei risultati conseguiti nel miglioramento dell'efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse. Nel 2009 soltanto lo 0,3 delle assegnazioni è stato riservato agli atenei virtuosi ma sotto-finanziati: appena 20 milioni di euro per circa trenta atenei, quando il credito accumulato dalle università del Nord si avvicina ormai a 3 miliardi di euro». O ancora, la «rideterminazione del numero di posti disponibili nei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e la loro redistribuzione su base regionale al fine di riequilibrare l'offerta formativa in relazione al bisogno di personale medico del bacino territoriale di riferimento».

Ma la maggioranza passa decisamente la palla all'opposizione. Se non sarà «collaborativa», se non accetterà un «dibattito strozzato», rischia di essere accusata di affossare la riforma. Un eventuale addebito che il deputato triestino Ettore Rosato rifiuta con sdegno. «Poiché riteniamo che la riforma universitaria sia fra le più importanti per il nostro Paese, sia nell'interesse degli studenti che del mondo accademico - dice - chiediamo al governo di non scaricare sul Pd responsabilità che sono tutte proprie e sugli occhi di tutti». «Da tre mesi - nota - la maggioranza non fa altro che litigare e perdere tempo nelle sue divisioni. Il Partito democratico è disponibile a discutere la riforma anche durante la sessione di bilancio che inizia il 15 ottobre, ma a condizione che vengano seriamente prese in considerazione le proposte che abbiamo ripetutamente avanzato».
E quali sono? Lo spiega il presidente dei deputati Pd Dario Franceschini: «Abolizione dei tagli degli ultimi due anni, pari a un miliardo e 355 milioni di euro, dando alle università più risorse per raggiungere in dieci anni la media Ocse. Predisposizione per gli studenti meritevoli e privi di mezzi di adeguate borse di studio. No al precariato per la carriera docente e sì a norme per arrivare in cattedra in sei anni. Piano straordinario per portare in sei anni i 15 mila ricercatori, strutturati e precari nel ruolo di professore. Adeguamento dell'età pensionabile dei docenti alla media europea, con sblocco del turn over». E se il buon giorno si vede dal mattino proprio quest'ultima proposta non sarà vista di buon occhio dal governo, che ieri ha approvato un emendamento per consentire ai rettori in carica, in sede di prima applicazione della legge, di completare il loro mandato oltre i 70 anni e di poter restare in sella fino ai 78. «Il trionfo della gerontocrazia - commenta Manuela Ghizzoni, capogruppo dei democratici in commissione - altro che il ringiovanimento promesso dalla Gelmini».

La riforma degli atenei

Il disegno di legge Gelmini per la riforma dell'Università

BILANCI PIÙ TRASPARENTI
Debiti e crediti saranno resi più chiari. Commissariamento per gli atenei in rosso; premi ai virtuosi

FACOLTA'
Al massimo 12 per ateneo; gli attuali 370 settori saranno dimezzati

RETTORI
In carica non più di 8 anni, possono essere sfiduciati dal Senato accadem.

GOVERNANCE
Distinzione netta di funzioni tra Senato accademico (didattica) e Cda (spese)

PROFESSORI
Concorsi nazionali con commissari anche esteri; obbligo di 350 ore di docenza; pensione a 70 o 68 anni*

GIOVANI RICERCATORI
Contratti da 4 a 5 anni, seguiti da tenure-truck (3 anni): dopo, possono diventare "associati". Si può entrare in ruolo a 30 anni invece che a 36

DIRITTO ALLO STUDIO
Borse di studio e prestiti d'onore; delega al Governo per riforma l. 390/91

*se ordinari o associati

ANSA-CENTIMETRI

Sopra, la protesta alla Sapienza di Roma e, nel riquadro, il ministro Mariastella Gelmini. Sotto, Mario Pittoni (Lega Nord), e Ettore Rosato (Pd)

Il ministero: nessuna norma salva-rettori

ROMA «Quanto sostenuto da alcuni parlamentari del Partito democratico in merito a presunte norme salva rettori è ridicolo ed è proprio di chi non legge neanche le carte». È quanto afferma una nota del ministero dell' Istruzione.

«È stato approvato, infatti, un emendamento che abroga una legge del 1958 in base alla quale poteva diventare rettore anche chi era in pensione. Non è assolutamente vero inoltre che i rettori potranno rimanere in carica fino a 78 anni - prosegue il comunicato del ministero -. Solo chi (ma sono solo uno o due casi in Italia) viene eletto al secondo mandato prima del compimento del 70 anno di età può, in via teorica, proseguire nell'incarico fino a 73 anni». Lo stesso emendamento - continua la nota - stabilisce anche che non si può essere candidati alla carica di rettore dopo i 66 anni».

«Tutti questi provvedimenti, compreso quanto già previsto dal ddl di riforma dell'università che limita a due i mandati per un massimo di otto anni, dimostrano che è in atto una rivoluzione negli atenei per favorire un autentico ricambio generazionale», conclude la nota di Viale Trastevere.

REAZIONI

I VERTICI PER ORA NON ESPRIMONO GIUDIZI

Peroni e Compagno categorici: vogliamo vedere le risorse

ROMA Dalle parole ai fatti. E i fatti sono finanziamenti e risorse adeguate. Senza i quali sarebbe impossibile dare il via ad un'effettiva riforma per la modernizzazione delle nostre università. Sulla velocizzazione dell'iter della riforma Gelmini i rettori dei due atenei del Friuli Venezia Giulia parlano la stessa lingua. Da Trieste a Udine, il commento è concorde: andrà anche bene lo sblocco della legge, ma prima di dare un giudizio vogliamo vedere quali saranno i contenuti della legge che uscirà dalla Camera in termini di risorse e di coerenza di impegni.

Un'immagine dell'ateneo triestino

«Valuterò sulla base dei risultati - afferma il rettore dell'ateneo triestino Francesco Peroni - e sulla base dell'approvazione o meno degli emendamenti presentati dall'opposizione che potrebbero migliorare i contenuti della riforma. Molti di questi riguardano proprio gli aspetti finanziari, ed è chiaro che un giudizio serio si potrà dare non tanto sui tempi di approvazione quanto sul provvedimento finale quando uscirà dalle Camere». «I margini di ottimizzazione non sono insignificanti - continua - e se il Parlamento è fatto di dialettica, spero che la riforma sia il distillato migliore del confronto».

Francesco Peroni

Cristiana Compagno

«È necessario proseguire sulla strada dell' ammodernamento del sistema universitario - aggiunge Cristiana Compagno, rettore dell'università di Udine - secondo principi di autonomia, merito e autonomia responsabile, sia nei modelli di gestione che nella progressione delle carriere». Ma al contempo - aggiunge - è indispensabile che venga affermato il principio della certezza delle risorse, senza le quali il declino del sistema è inevitabile». Quanto agli emendamenti alla legge, anche per Compagno «devono andare nella affermazione forte di questi principi, annullando tutte le forme di dirigismo ministeriale e di bulimia amministrativa ancora presenti, fortemente, nel ddl».

Intanto le università sono in sofferenza: a Trieste gruppi di ricercatori delle facoltà di Lettere e filosofia, Scienze, Matematica e Fisica naturale hanno già annunciato l'intenzione, come altri colleghi da Torino a Palermo, di incrociare le braccia e di astenersi dalla didattica (che garantiscono pur non essendo nei loro compiti) per protesta contro la Gelmini. Si prospetta dunque un avvio difficile dei corsi, mentre a Udine tutte le lezioni si sono svolte sotto forma di assemblea sul decreto per far conoscere agli studenti i problemi in cui si dibatte l'università italiana, fra una riforma incompiuta e un pauroso definanziamento.

Eppure proprio ieri pomeriggio il ministro ha annunciato «ho recuperato i soldi per bandire i concorsi di associato». «Come sopra - commenta Peroni- prendo atto, ma prima attendo di conoscere importi e atti ministeriali». E sull' altra uscita della Gelmini che non tutti i ricercatori devono necessariamente trovare posto all'università perché «esistono anche gli enti di ricerca e i privati», la risposta del rettore è lapidaria: «Affermazioni non commentabili rispetto ai problemi su cui ci confrontiamo. La vera università non può che essere il naturale approdo dei talenti». (*m.ne*)

Continua in 24.a pagina

SCRITTE A IVREA E "IRRUZIONE" A MERATE IN LOMBARDIA. IL LEADER LANDINI: «CONDANNO»

Uova e fumogeni contro la Cisl Bonanni alla Fiom: «Fermatevi»

di VINDICE LECIS

Il segretario Cisl Bonanni e Sacconi in visita alla sede di Roma bersaglio di fumogeni e vernice spray

ROMA I muri della sede della Cisl in via Po sono stati imbrattati con vernice rossa e uova da un gruppetto di aderenti al gruppo "Action in movimento" che hanno anche lanciato fumogeni e volantini.

Nelle stesse ore venivano tracciate a Ivrea sul muro di una chiesa accanto alla sede della Cisl due scritte contro Bonanni, Marchionne e Sacconi. Un'irruzione nella sede di Cisl a Merate in Lombardia è stata invece ampiamente ridimensionata. Non d'irruzione o di "assalto Fiom" si è trattato ma di quattro lavoratori, di cui due delegati Fiom, che si sono presentati nella sede Cisl dopo avere preavvisato le forze dell'ordine. «Due di loro sotto gli occhi della forza pubblica - scrive la Fiom Lombarda - sono entrati nei locali e hanno consegnato un volantino. Gli altri due sono rimasti all'esterno. La storia è finita» lì.

Ma sul blitz alla sede nazionale di Roma si è concentrata l'unanime condanna del mondo politico e sindacale. Ieri sera è stato il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni a lanciare un appello. «Dico alla Fiom: fermatevi, perché provocate atti di squadrismo che vanno isolati. Vogliono zittirci - ha aggiunto -; vogliono fermare un'organizzazione di 4,5 milioni d'iscritti che vuole decidere autonomamente».

Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani ha subito telefonato a Bonanni esprimendogli solidarietà. Una delegazione della Cgil, guidata dal responsabile d'organizzazione Enrico Panini, si è recata nel pomeriggio nella sede della Cisl in via Po incontrando il segretario confederale Paolo Mezzio. Emma Marcegaglia, presidente della Confindustria, chiede alla Fiom di «fermare le violenze». E Maurizio Landini, segretario generale Fiom, «esprime la più netta contrarietà agli episodi d'intolleranza» denunciando «atti sbagliati e inaccettabili che contrastano con le regole democratiche del nostro Paese, che colpiscono sedi sindacali che rappresentano il mondo del lavoro».

Per Landini tra gli obbiettivi al centro della manifestazione Fiom di sabato 16 c'è la richiesta «di una piena pratica democratica nei luoghi di lavoro come unico strumento capace di evitare la realizzazione di accordi separati». Per il ministro Sacconi la vernice rossa e i fumogeni contro la sede della Cisl sono «un atto vile e abbietto di terrorismo, un'azione volta a creare terrore». Aggiunge che l'argomento sarà affrontato oggi in Consiglio dei ministri. Duro il Partito democratico. «Stiamo arrivando al livello di guardia, tutte le persone responsabili devono isolare atti del genere» commenta il segretario Bersani. E la presidente dei senatori democratici, Finocchiaro, chiede al governo di riferire in Aula. Il presidente dei deputati Pdl Cicchitto definisce l'assalto «un atto di inaudita violenza da non sottovalutare». Per Paolo Ferrero, segretario di Rifondazione comunista, «chi lancia latte di vernice sbaglia. Sbaglia ancora di più ed è in completa malafede chi utilizza strumentalmente questo gesto sbagliato per attaccare e criminalizzare la Fiom».

Gli ultimi attacchi

TORINO 8 settembre Festa del Pd
Il segretario Raffaele Bonanni è colpito da un fumogeno lanciato da una manifestante

TREVIGLIO (BG) 30 settembre
Alcuni militanti della Fiom-Cgil di Bergamo lanciano uova e altri oggetti contro la sede della Cisl

MERATE (LC) IERI
Operai aderenti a uno sciopero indetto dalla Fiom fanno irruzione nella sede della Cisl. La Fiom smentisce

ROMA IERI
Blitz di alcuni esponenti di "Action diritti in movimento" contro la sede nazionale di via Po: lanciati uova, fumogeni e vernice

CISL

I NUMERI

Totale iscritti 2009
4.531.085

2.276.191	2.201.150	53.744
Attivi	Pensionati	Disoccupati

ANSA-CENTIMETRI

ULTIMA ORA

Notizie e smentite: conferma nella notte

Lo zio confessa: «Ho ucciso Sarah»

Michele Misseri crolla dopo ore di interrogatorio: si cerca il cadavere

Sarah Scazzi

AVETRANA Dopo una lunga serie di notizie e smentite, a tarda notte la conferma: Michele Misseri, zio della ragazza, ha confessato di aver ucciso Sarah Scazzi. Misseri avrebbe confessato dopo un lungo interrogatorio di aver ucciso la nipote. Un'agenzia nella notte aveva dato per certo il ritrovamento del cadavere nelle campagne di Avetrana. Poi una parziale retromarcia, ma la notizia della morte della ragazza era ormai certa. I carabinieri erano subito partiti alla ricerca del corpo, nelle vicinanze del posto dove lo zio aveva detto di aver trovato il telefonino della nipote. Gli investigatori avevano messo sotto torchio per tutta la giornata Michele Misseri, sua moglie, Cosima Spagnolo, e la loro figlia Valentina, genitori e sorella di Sabrina, la cugina con la quale Sara il 26 agosto scorso sarebbe dovuta andare al mare.

In caserma sono tuttora trattenuti sia Michele Messeri sia sua moglie.

Ad ascoltare i loro racconti c'erano il procuratore di Taranto, Franco Sebastio, e i pm titolari dell'inchiesta, il procuratore aggiunto, Pietro Argentino, e il sostituto procuratore Mariano Buccoliero.

Michele Misseri, contadino, è colui che la mattina del 29 settembre scorso aveva, come si è detto, trovato casualmente il cellulare di Sarah, parzialmente bruciacchiato e privo di batteria e di scheda Sim, vicino alle stoppie alle quali aveva dato fuoco la sera prima in un podere nel quale aveva lavorato per conto terzi. Un ritrovamento che gli investigatori avevano sul momento ritenuto essere un depistaggio: perché quel cellulare la sera prima non è stato notato, perché chi lo ha messo, e non gettato, in quel podere lo ha collocato in modo da non distruggerlo, vicino alle stoppie ma non all'interno.

Non era chiaro ancora se la convocazione di zii e cugina di Sarah avesse potuto preludere a qualcosa di nuovo nelle indagini. Poi si è capito. Così come resta tutta da verificare la presunta seconda testimonianza di una persona che, verso le 14,30 del 26 agosto, mentre era ferma in via Pirandello, avrebbe visto un'auto imboccare lentamente via Sanzio e via Kennedy e, pochi attimi dopo, percorrere quest'ultima strada a tutta velocità in direzione della litoranea.

Per tutta la giornata, intanto, erano comunque proseguite le ricerche della quindicenne. Con l'ausilio di un elicottero, di nuclei specializzati, anche di sommozzatori, e di unità cinofile erano state setacciate, nonostante la pioggia battente, alcune zone di campagna tra Porto Cesareo e Nardò, in provincia di Lecce, al confine col Tarantino. Non era stato trovato nulla, e intanto il calendario delle ricerche oggi avrebbe segnato il 42.o giorno dalla scomparsa della ragazzina. Poi ieri a tarda sera, la svolta.

È STATO UNO DEI PRINCIPALI PENTITI DELLA DESTRA

L'ex terrorista nero Calore sgozzato in casa

L'omicida ha infierito sulla vittima anche con un piccone. Aveva da anni "chiuso" con l'estremismo

di CARLO ROSSO

ROMA È stato uno dei protagonisti degli "anni di piombo", prima di pentirsi e iniziare a collaborare con la giustizia squarciando il velo sul terrorismo di destra. L'ex terrorista nero Sergio Calore è stato trovato ieri morto in un casolare di sua proprietà nella campagne di Guidonia di Montecelio, non lontano da Roma. A trovarlo la moglie Emilia Libera, anche lei con un passato da terrorista trascorso però sul fronte opposto, a sinistra.

Non vedendolo rientrare a casa, la donna si è recata fino al casolare per cercarlo e lì lo ha trovato morto, con una profonda ferita di arma da taglio alla gola e altre ferite sul corpo. Probabilmente l'assassino ha infierito su Calore con un piccone. L'attrezzo, sporco di sangue, è stato infatti ritrovato accanto al corpo. Secondo gli inquirenti è possibile che l'omicidio non sia stato pianificato ma sarebbe avvenuto d'impeto. È ancora troppo presto per dire chi e perché ha ucciso Calore e anche se gli inquirenti non escludevano nessuna possibilità, compresa quella di una rapina finita male, di certo il suo passato non può fare escludere l'ipotesi di una vendetta. Nato 58 anni fa, Sergio Calore è stato infatti uno dei principali pentiti del terrorismo nero e in passato ha permesso ai magistrati di ricostruire l'arcipelago dell'eversione di destra. Con i magistrati l'ex terrorista ha parlato anche della strage alla Stazione di Bologna che il 2 agosto 1980 provocò 85 morti. Calore è stato coinvolto in una serie di attentati e omicidi legati anche ai traffici di armi e allo spionaggio.

Venne arrestato alla fine del 1979 al termine di un attentato finito drammaticamente con un errore di persona. Calore faceva parte infatti di un commando che avrebbe dovuto assassinare l'avvocato Giorgio Arcangeli e che invece per sbaglio uccise l'operaio Antonio Leandri. Subito dopo il gruppo si diede alla fuga ma venne intercettato e arrestato da una Volante della Polizia. Pochi anni dopo, tra l' 83 e l'84, comincia a collaborare con la giustizia. Calore fa dichiarazioni sulla strage di Bologna e su quella di piazza Fontana, avvenuta a Milano il 12 dicembre 1969. Strage, spiegò in aula il 4 maggio 2000, che sarebbe stata fatta per accelerare i tempi di un golpe. «Negli ambienti di destra non c'era alcun pregiudizio verso azioni stragiste che colpissero in modo indiscriminato - disse ai giudici -. Le stragi dovevano servire per creare nel Paese un clima di terrore e giustificare così il golpe». Per il giudice Guido Salvini - magistrato che ha indagato sui terroristi neri e la strage di piazza Fontana, Calore «non aveva più nulla che lo legasse al passato, anzi».

Sergio Calore

†

Ci ha lasciati

Silvana Toffano Luxa

Ciao mamma grazie di tutto, sarai sempre nei nostri cuori, pensaci.

LAURA con LEO e MARIO con NEVIA assieme a DANI e GIADA, PAOLA e SIMONE, LEYLA e PIERO, la sorella LUCIANA e GLAUCO.

Si ringrazia il personale della Casa di Riposo Anni d'Argento.

I funerali avranno luogo sabato 9 ottobre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2010

Ciao

Nonnabuona

el tuo strafanic.

Trieste, 7 ottobre 2010

Meravigliosa mamma e nonna

Bruna Zoia ved. Buffolo

Con dolore annunciano la sua scomparsa LUCIO e la figlia AGNESE.

I funerali seguiranno sabato 9 ottobre alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2010

Vicini a LUCIO:
- PAOLA e famiglia MOCARINI

Trieste, 7 ottobre 2010

†

Si è spento serenamente

Albino Lubis

Lo annunciano gli amici STEFANO e DANIELA.

I funerali seguiranno sabato 9 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari ricongiungendosi al figlio GIORGIO

Ugo Miani

Lo annunciano la moglie LICIA e i figli ALESSANDRO e ROBERTO con ELISA, CHIARA e GIOVANNI.

I funerali saranno celebrati venerdì 8 ottobre alle ore 11.00 nella Chiesa di San Lorenzo in Ronchi dei Legionari.

Ruda, 7 ottobre 2010

Partecipano al dolore di SANDRO, LICIA, ROBERTO e famiglia
- MICHELA e famiglia

Trieste, 7 ottobre 2010

Vicini a SANDRO con affetto:
- CRISTINA, MAURO, DIEGO, CRISTINA e LUCA

Trieste, 7 ottobre 2010

Il nipote SERGIO, i parenti e gli amici più stretti annunciano il decesso della carissima

Iolanda Germani

e informano che i funerali avranno luogo sabato 9 ottobre, con esposizione della salma in via Costalunga dalle 9.30 alle 10.30 e successiva partenza per la Chiesa di Prosecco, dove avrà luogo la messa d'addio alle 11.00 seguita dalla sepoltura nella tomba di famiglia.

Trieste, 7 ottobre 2010

XV ANNIVERSARIO

Ricorre oggi l'anniversario della scomparsa di

Liliana Runtini in Crevatin

Il marito LINO, i figli MARINO e DIANA con le loro famiglie la ricordano con tanto amore e immutato affetto.

Trieste, 7 ottobre 2010

Continua in 6.a pagina

IL COLPO IN UNA LOCALITÀ A 50 CHILOMETRI DA MOSTAR

Bosnia, assalto a un portavalori Unicredit

Rapina al furgone blindato con pistole e lanciarazzi. Ingente il bottino: tra i 3 e i 4 milioni di euro

di AZRA NUHEFENDIC

TRIESTE Almeno sei rapinatori mascherati, armati di armi automatiche, esplosivi plastici e lanciagranate hanno rapinato sulla strada regionale che da Grude va a Privalj (50 kilometri lontano da Mostar, in Bosnia-Erzegovina) un furgone che trasportava i soldi della banca di Zagabria del Gruppo UniCredit.

L'esatta somma di denaro che era trasportata da Mostar verso Zagabria, lo conosceva solo un piccolo numero di persone dalla parte della banca. S'ipotizza che si tratti di almeno tre o quattro milioni di euro. Se questa informazione è esatta, sarebbe una delle più grandi rapine effettuate in Bosnia-Erzegovina. Il furgone con quale si trasportava il denaro era, come di solito, scortato dalle guardie di sicurezza dalla azienda "Puma" da Banja Luka. Secondo le informazioni fornite in questo caso sono stati rispettati tutti i requisiti legali relativi al numero di persone che scortavano il furgone blindato, le armi che portavano e dei veicoli di sostegno.

Una delle macchine usate nella rapina e date poi alle fiamme

A una svolta sulla strada verso il confine con la Croazia, il veicolo blindato che portava il denaro del Gruppo Unicredit si è schiantato con la macchina con la quale i criminali avevano bloccato la strada. Sorprese, le guardie di sicurezza hanno fermato il veicolo blindato, con quale si è schiantata la macchina che accompagnava il veicolo. Dopodiché da una strada secondaria è emersa una station wagon modello "Lada", che ha colpito, di nuovo, la macchina che accompagnava il veicolo di sicurezza, che poi di ancora una volta si schiantò contro il veicolo blindato. Secondo la polizia locale i rapinatori avevano usato almeno quattro macchine, dei quali i tre veicoli del reato sono stati bruciati. Subito dopo avere appreso la notizia del reato commesso, tutti gli agenti di polizia si sono messi a disposizione per identificare, localizzare e arrestare i colpevoli.

Croazia, scende al 25,2% il consenso al governo Kosor

ZAGABRIA Il governo croato di centrodestra guidato dal luglio 2009 dalla premier Jadranka Kosor e fino ad allora da Ivo Sanader, ha un consenso popolare di appena il 25,2%, il livello più basso da gennaio 2004, secondo ultimi sondaggi. Stando a un rilevamento demoscopico condotto su un campione di 1300 croati e pubblicato ieri sulla stampa, l'operato del governo Kosor è stato giudicato con un voto medio di 2,2 su una scala da uno a cinque. Per quanto riguarda le coalizioni, quella al governo composta dalla Comunità democratica croata (Hdz) della premier, dal Partito dei contadini (Hss) e altre formazioni minori otterrebbe al voto appena il 28,2% dei voti. La larga alleanza di centrosinistra capeggiata dal Partito socialdemocratico (Sdp) di Zoran Milanovic, con partiti liberali e regionalisti, trionferebbe con il 43% e una maggioranza stabile.

Balcani, arriva Hillary Clinton

BELGRADO La segretaria di Stato americana, Hillary Clinton, sarà impegnata in un giro nei Balcani occidentali e a Bruxelles dall'11 al 14 ottobre prossimi. La Clinton visiterà Bosnia-Erzegovina, Serbia e Kosovo, prima di recarsi a Bruxelles a una riunione ministeriale della Nato. A Sarajevo, Belgrado e Pristina il capo della diplomazia Usa ribadirà l'impegno di Washington a sostegno dei Paesi balcanici impegnati sulla via verso la piena integrazione europea e euro-atlantica.

Sarajevo, Dodik gela le speranze di dialogo

Il leader serbo-bosniaco chiude ai socialdemocratici e si allea con l'Hdz croata

SARAJEVO Il premier uscente della Republika Srpska (Rs, entità a maggioranza serba di Bosnia), Milorad Dodik, che al voto di domenica ancora una volta ha largamente vinto le presidenziali e le legislative nella Rs, ha gelato ieri le speranze di maggiore dialogo tra le forze politiche in Bosnia, suscitate dalla vittoria, nella Federazione Bh (entità a maggioranza croato-musulmana), del Partito socialdemocratico, la maggiore formazione multietnica in Bosnia, nonché del candidato dell'Sda (Partito d'azione democratica), il moderato Bakir Izetbegovic, a membro musulmano della presidenza tripartita.

L'uomo forte della Rs, in un'intervista al quotidiano serbo Danas, ha ribadito che d'ora in poi si opporrà con più forza a un qualsiasi rafforzamento delle istituzioni centrali della Bosnia, richiesto dalla comunità internazionale, minacciando la secessione della Rs dalla Bosnia che, secondo lui, «può esistere solo ed esclusivamente come unione di repubbliche, o non esisterà affatto».

Respingendo «la mano tesa» offerta da Izetbegovic la notte del voto per abbandonare la politica dello scontro, Dodik ha sfidato ancora una volta anche la comunità internazionale con i rappresentanti della quale, ha detto, «non ho niente da discutere». Questa la sua risposta ai numerosi appelli dei Paesi dell'Ue e degli Usa per una rapida formazione del governo in modo da affrontare il prima possibile le riforme, tra cui quella costituzionale, necessarie per l'avvicinamento della Bosnia all'Ue. Le alleanze del dopo voto si prospettano comunque faticose poiché nessun partito può costituire una maggioranza nel parlamento centrale, costituito da 28 deputati eletti nel territorio della Federazione e 14 nella Rs, la maggior parte dei quali saranno membri del partito di Dodik, il quale ha anche annunciato che non si alleerà mai con l'Sdp. Dodik avrebbe però già stretto un'alleanza con il principale partito dei croati di Bosnia, l'Hdz (Comunità democratica croata) di Dragan Covic, che nelle aree della Federazione in cui questa etnia è la maggioranza della popolazione, è il primo partito uscito dalle elezioni. I nazionalisti croati sono incoraggiati da Dodik a chiedere una ulteriore divisione del Paese creando una terza entità croata.

Stando agli analisti, la struttura istituzionale della Bosnia creata con l'accordo di pace di Dayton 15 anni fa, oltre a non permettere un efficiente funzionamento dello Stato, è all'origine delle sempre maggiori distanze etniche nel Paese, e anche per questo motivo sembra che la comunità internazionale, in particolare gli Usa, stiano rinnovando l'impegno per una riforma costituzionale.

Camporini: «Addestratori sloveni con i parà a Herat»

Lubiana, il capo di Stato maggiore della Difesa: cooperazione efficace, avanti nonostante la crisi dei fondi

Il generale Camporini esamina con Steiner un'arma slovena

di PIER PAOLO GAROFALO

LUBIANA «Le forze armate slovene stanno da anni collaborando con l'Italia sia in ambito Nato che bilaterale, anche dando il loro contributo in varie missioni, a volte inserite nei nostri dispositivi. Ci mobiliteremo affinché la crisi economica generale che affligge anche la nostra realtà non impedisca di continuare una cooperazione rivelatasi proficua». Il generale Vincenzo Camporini, capo di Stato maggiore della Difesa, ha appena assistito a una dimostrazione degli uomini del "10.o" e del 74.o Battaglione della 1.a Brigata del colonnello Dobran Bozic, le unità principalmente votate alle operazioni di peace-keeping all'estero e rassicura sul proseguimento delle attività congiunte che vanno avanti da oltre 10 anni con la Multinational Land Force, l'unità trinazionale "on-call" italo-sloveno-magiara a guida Brigata alpina Julia.

Sotto una leggera pioggia nel comprensorio della Caserma Franc Rozman-Stane il "numero uno" della Difesa italiana, dopo avere incontrato nell'ambito di una visita bilaterale il Presidente della Repubblica Danilo Turk, il ministro della Difesa Ljubica Jelusic e la relativa Commissione parlamentare, ha appena terminato di assistere a una dimostrazione pratica di attività di pattuglia e controllo del territorio degli uomini della Slovenska Vojska ("esercito sloveno") che da aprile prossimo formeranno un team d'istruttori delle forze di sicurezza afgane nella Regione Ovest di Herat sotto comando italiano insieme ai paracadutisti della "Folgore". La squadra di fucilieri, imbracciando i moderni Fn di fabbricazione belga, scendono dai due fuoristrada "Hummer" e, seguendo le più aggiornate procedure standard Nato, iniziano l'attività, individuano un potenziale nemico, ne accertano le intenzioni ostili, lo neutralizzano in uno scambio di colpi ed evacuano un loro commilitone ferito nello scontro. Da mesi gli uomini, che affiancheranno l'unità slovena di Force-protection ormai da anni impegnata a rotazione nella sorveglianza della base multinazionale Isaf di Herat, si addestrano al nuovo compito. Tra le basi e i poligoni utilizzati, anche una in Colorado. «Saranno elementi preziosi nel prossimo futuro - spiega Camporini - quando nella Regione Ovest dell'Afghanistan porteremo gli effettivi a 4.300 persone, potenziando i team d'istruttori per potere procedere alla devolution della sicurezza».

Il capo di Stato maggiore della Difesa rassicura anche in merito alla soppressione di alcuni posti di addetto militare, come quello a Lubiana: «Di necessità virtù, stiamo istituendo una nuova figura, più moderna: quella del "visiting military attaché". Da Roma manterrà i contatti e, se del caso, si recherà sul posto. Il generale degli alpini Ornello Baron, infatti, a giorni lascerà la capitale slovena dopo oltre due anni per occupare l'incarico di vicecomandante della Scuola sottufficiali di Viterbo e non verrà sostituito. Una realtà comunque è palese: tranne che per la pistola Beretta "92", la "Vojska" continua a rifornirsi di armi e attrezzature altrove ma non in Italia, seppure coopera strettamente con i nostri reparti. «Non è un problema - dichiara diplomatico l'omologo ospite di Camporini, generale Alojz Steiner -: la cooperazione è questione di mentalità e procedure comuni, non di eguali equipaggiamenti».

Continuaz. dalla 5.a pagina

†

Ci ha lasciato

Maury Prodan

Addolorati lo annunciano la mamma e il papà, l'amato figlio MICHELE, la sorella ELENA con MANUEL, BRYAN e MICHAEL, la compagna VALENTINA, zii, cugini e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Chirurgo dott. TUROLDO.

Lo saluteremo sabato 9 ottobre alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2010

Partecipa al dolore la famiglia LOGAR.

Trieste, 7 ottobre 2010

Ciao

Santolo

SIMONE e GIADA.

Trieste, 7 ottobre 2010

Ciao

Maury

Resterai sempre nei nostri cuori.
PIERO e DANIELA
TITTI e FABIO
CINZIA e FULVIO

Trieste, 7 ottobre 2010

Non ti dimenticheremo mai
- LAURA e famiglia DERUVO

Trieste, 7 ottobre 2010

Ciao

Maury

amico carissimo
- ROBERTO, MARINA, MANUEL, CLAUDIA

Trieste, 7 ottobre 2010

Profondamente addolorati per l'ingiusta scomparsa di un amico sempre vivo nei ricordi e nel cuore, vicini alla famiglia e a VALENTINA nel dolore.

NINO, ARIANNA, DANIELE, SABRINA.

Trieste, 7 ottobre 2010

Ciao

Mauri

- la compagnia di via Capodistria
GIULIO, ANGELO, GIKY, PAOLO, ROBERTA, ERIC, MASSIMO, DAVIDE, FLOPPY, MAURO e LINO

Trieste, 7 ottobre 2010

Ciao

Mauri

da tutti i colleghi della Central Serramenti.

Trieste, 7 ottobre 2010

Vi siamo vicini:
- DEBORA e MAURO

Trieste, 7 ottobre 2010

Ciao

Maury

ci mancherai:
- ELENA, DAVIDE, ANGELA, MARY, FABIO, BENEDETTA, SANDRA, FRANCO, LIVIO, GABRY, PAOLO e famiglia, FABIO, MAX e RAFFAELLA, SERGIO, ROBY, LORENA, MANUELA e DAVID, ANTONELLA, SANDRO, PAOLO, MASSIMO, DANIELA, DANIELE, UCCI, CELLINA

Trieste, 7 ottobre 2010

---

†

Il 5 ottobre ha raggiunto la Casa della Luce accolto con amore dai suoi cari

Ezio Botteri

Rimarrai per sempre nei nostri cuori:

LUCIA, LUISELLA con ENZO e ANDREA, ELIO con SONIA, LIVIA con PAOLO.

Ringraziamo il dottor BIANCHINI e tutto il personale della I medica che lo hanno sempre assistito e curato con professionalità e amore.

Lo saluteremo venerdì 8 ottobre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2010

Sono vicini ai familiari di

Ezio

- ANTONIO e VIOLETTA MAZZANI.

Trieste, 7 ottobre 2010

Partecipano:
- SANDRA, FRANCO, ASIA e THOMAS
- ADRIANO, MATILDE e MARTINA.

Trieste, 7 ottobre 2010

Partecipano i cugini BRUNO, LAURA e figli.

Trieste, 7 ottobre 2010

Partecipa al dolore il cugino GIANGI con VERONIKA e MAJA.

Trieste, 7 ottobre 2010

SERGIO e GIULIANA piangono commossi il buono e fraterno cognato

Ezio

Trieste, 7 ottobre 2010

I nipoti SERENA, ALESSANDRA, STEFANO e famiglie ricordano con tanto affetto il caro

Zio Ezio

Trieste, 7 ottobre 2010

FULVIA e GIORGIO FURLANETTO partecipano al vostro grande dolore.

Trieste, 7 ottobre 2010

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della "Campolongo Hospital" S.p.A. prendono parte al lutto dei famigliari, cui rivolgono le più sentite condoglianze, per la perdita del signor

Ezio Botteri

già per lunghi anni stimato consigliere della società.

Trieste, 7 ottobre 2010

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della "COF Lanzo Hospital" S.p.A. si uniscono al dolore dei famigliari con sincero cordoglio per la scomparsa del signor

Ezio Botteri

già per molti anni stimato consigliere della società.

Trieste, 7 ottobre 2010

Ricorderà sempre il caro amico

Ezio

GIANNI SCARCIGLIA e famiglia.

Trieste, 7 ottobre 2010

E' mancato

Francesco Lapagna

Uomo di grande cuore

Lo ricorda la moglie DIVNA, le figlie MARINA con DIEGO e DANIEL; MANUELA con JOE, ALEX e FRANCESCO; la sorella BRUNA con LIVIO, nipoti HELENA, STEFANO, ROSSANA con LUCA e famiglie.

Grazie a tutto lo staff medico e paramedico di Nefrologia e emodialisi di Cattinara e Maggiore.

Lo saluteremo sabato 9 ottobre ore 11 da Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2010

Ciao

Papà

Tua
LELALE'

Trieste, 7 ottobre 2010

Papà

Ora sei finalmente libero.
Con Amore
MARINA

Trieste, 7 ottobre 2010

Ciao

Nonno

Non ti dimenticherò
DANIEL

Trieste, 7 ottobre 2010

Partecipo commossa al vostro dolore
ANNA

Trieste, 7 ottobre 2010

MIRA e NINO salutano in Gloria il compare

Franz

Trieste, 7 ottobre 2010

---

†

Ci ha lasciato l'anima buona e gentile di

Zita Zeriali Petronio

La piangono il marito RENATO, il figlio PAOLO con ORIETTA, il nipote DANIELE e parenti tutti.

Un grazie particolare a GIORGIA, MONICA e SILVANA per le amorevoli cure prestate, al dott. CLAUDIO ILLICHER e al personale tutto della III Medica di Cattinara.

La saluteremo sabato 9 ottobre alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2010

Partecipano al lutto:
- famiglia GIORGIO SURACI e VILMA

Trieste, 7 ottobre 2010

---

†

Si è spenta serenamente

Giuseppina Zottich

Lo annunciano NADIA con ANTONIO, CRISTINA e GAIA.

I funerali avranno luogo sabato 9 ottobre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2010

---

†

Ha raggiunto il suo amato PIPPO

Rosa Marrese ved. Tatò

Lo annunciano GRAZIA con il marito EUGENIO SANTORO e gli adorati nipoti PAOLA e ROBERTO.

I funerali si terranno venerdì 8 ottobre presso la chiesa di S.Antonio Nuovo alle ore 11.30.

Trieste, 7 ottobre 2010

Addolorati partecipano PIERPAOLO DORSI e famiglia

Trieste, 7 ottobre 2010

Partecipano al lutto di GRAZIA TATO' i colleghi dell'Archivio di Stato e della Soprintendenza archivistica
- ANNA, CARLA, CARMELO, CHIARA, LILIANA, LIO, LUCIANA, PAOLO, RENATA

Trieste, 7 ottobre 2010

Adriano Ruzzier

Partecipano al dolore i condomini di via Lussinpiccolo 8.

Trieste, 7 ottobre 2010

I familiari annunciano la perdita del loro caro

Renato Piani

di 90 anni

Il funerale sarà celebrato oggi giovedì 7 ottobre, alle ore 14.00, presso la Chiesa Madre San Michele di Cervignano del Friuli.

Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

San Candido,
Cervignano del Friuli,
7 ottobre 2010

GIUSEPPE MORGANTE e famiglia sono vicini ai familiari di

Renato Piani

in questo triste momento.

Romans d'Isonzo,
7 ottobre 2010

VI ANNIVERSARIO

Alfeo Musuruana

Sei sempre con noi, tutti i giorni

la tua famiglia

Trieste, 7 ottobre 2010

PROTESTA CONGELATA PER LASCIARE SPAZIO ALLE TRATTATIVE

Slovenia, stop agli scioperi: restano i disagi

Tregua fino al 13 ottobre. Ma il sindacato di Polizia continua coi controlli meticolosi ai confini

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA E' tregua, in Slovenia, tra sindacati del pubblico impiego e governo. Lo sciopero, che dal 27 settembre ha coinvolto circa la metà dei 150mila dipendenti pubblici, è stato congelato per dare modo ai negoziatori di portare avanti le trattative sull'attuazione della riforma salariale in un clima più sereno.

Se pero' entro il 13 ottobre non sarà raggiunto un accordo definitivo, l'agitazione potrebbe riprendere, ed anzi assumere forme ancora piu' radicali. Ieri intanto, dopo giorni di code, ai valichi di confine con la Croazia non sono stati registrati particolari disagi. A Dragogna-Castelvenere, Sicciole–Plovania e Socerga–Posane, i tre valichi istriani, i tempi di attesa erano ridotti al minimo. Solo qualche giorno prima, bisognava aspettare delle ore (specie i camion che passano per Dragogna) per entrare o uscire dalla Slovenia, a causa dello «sciopero bianco» di poliziotti e doganieri.

Questa calma ai confini, purtroppo, potrebbe essere di breve durata. Il Comitato di sciopero del Sindacato di polizia, che ha delle richieste specifiche nell'ambito della vertenza del settore pubblico (richieste legate al sistema previdenziale e allo status degli agenti che partecipano ad azioni particolari) ha infatti deciso di continuare con la protesta, visto che il governo finora non ha nemmeno avviato la trattativa su questi problemi. Questo significa che da oggi, molto probabilmente, riprenderanno i controlli meticolosi dei documenti ai valichi. I doganieri non scioperano più, per cui nell'insieme la situazione sarà meno grave rispetto alla settimana scorsa, ma qualche seccatura aggiuntiva per gli automobilisti ai confini appare quasi inevitabile.

Tranquilla, ormai da alcuni giorni, è anche la situazione all'entrata del Porto di Capodistria: non ci sono file di camion in attesa. Anche qui, però, potrebbe tutto cambiare se entro il 13 ottobre non si trova una soluzione. Lo sciopero del settore pubblico in Slovenia, in questi dieci giorni, ha coinvolto 21 dei 29 sindacati del pubblico impiego, circa 80mila persone.

La tregua concordata nella notte tra martedì e mercoledì non è una soluzione, ma è un modo per dare ai negoziatori il tempo di trattare con più serenità. La vertenza riguarda in primo luogo la dinamica degli aumenti salariali concordati con la riforma del 2008. Gli aumenti dovevano avvenire in quattro tappe, ma il governo sostiene che in questo momento semplicemente non ci sono i mezzi necessari per la terza tranche dell'aumento, che doveva scattare con le paghe di ottobre. L'esecutivo propone di rinviare l'attuazione della riforma al momento in cui la crescita del Pil (attualmente ferma all'1%) tornera' al 2,5% all'anno.

I poliziotti sloveni non hanno sospeso lo sciopero. Possibili disagi alle frontiere

Le altre rivendicazioni sindacali riguardano le norme sugli avanzamenti di carriera e il pagamento degli straordinari. Un compromesso e' possibile, sostengono i negoziatori del governo, a patto che non richieda mezzi aggiuntivi.

Lo sciopero è dunque congelato fino al 13 ottobre, e fino a quella data l'esecutivo si e' impegnato a non rescindere il contratto collettivo del pubblico impiego e a non congelare le paghe tramite decreto. La trattativa, che si preannuncia estenuate, è in corso.

UNIONE PER LA COMUNITÀ

Edit «dissestata» Chiesto un vertice

CITTANOVA Il gruppo consiliare l' Unione per la Comunità chiede alla presidente dell' Assemblea dell' Unione Italiana Floriana Bassanese Radin di convocare quanto prima una seduta su quello che definisce «disastro Edit». Il riferimento va ai gravi problemi finanziari della casa editrice fiumana, che colpiscono le sue pubblicazioni. In primo luogo il quotidiano La voce del Popolo che ora esce in bianco e nero, con foliazione ridotta e senza gli ormai abituali inserti tematici. Alla conferenza stampa convocata alla Comunità degli Italiani, la responsabilità è stata attribuita alla dirigenza dell' UI che è l' ente fondatore dell' Edit nonche' al cda e al direttore stesso della casa editrice. Secondo Giancarlo Pellizzer essi avrebbero dovuto portare il problema all' Assemblea UI ritenuta la sede piu' opportuna per discuterne e individuare le possibili soluzioni.

DOMENICA SEGGI APERTI

Elezioni, è iniziato il voto per le amministrative

Tutto fermo a Capodistria per la Corte Costituzionale che deciderà su Ancarano

PIRANO Elezioni amministrative del 10 ottobre, in Slovenia è da martedì in corso il voto ancipato. Negli uffici delle amministrazioni comunali di Pirano e Isola sono stati allestiti i seggi per coloro che domenica saranno impossibilitati a recarsi alle urne. Si può votare fino a oggi, dalle 9 alle 17. Domenica, invece, saranno aperti tutti i seggi del Paese, dalle 7 alle 19. Non si votera' invece a Capodistria, in attesa che la Corte costituzionale slovena decida se Ancarano potra' staccarsi da Capodistria per costituirsi comune a parte.

La campagna elettorale di quest'anno e' stata relativamente tranquilla. A Pirano, i candidati a sindaco sono 9 e si prospetta un testa a testa tra il sindaco uscente Tomaz Gantar (Pirano e' nostra) e il candidato dei socialdemocratici, il medico di origini ganesi Peter Bossman. Gli altri candidati sono Stanislava Premru Lovsin (Partito dei pensionati Desus), Stojan Petelin (Lega per il Litorale), Marjan Toncic (Partito democratico), Bostjan Vranjes (Istria Unita) Dragica Blatnik (Zares), Gaspar Misic (Indipendente) e Franko Ficur (Democrazia liberale). A Isola, i candidati a primo cittadino sono 8: il sindaco uscente Tomislav Klokocovnik (Isola e' nostra), Davorin Adler (Democrazia liberale), Igor Kolenc (indipendente con il sostegno dei socialdemocratici), Vojko Ludvik (Oljka), Radivoj Nardin (Partito democratico) Srecko Gombac (Zares) Egidio Krajcar (Istra – Istria) e Branko Simonovic (Desus). I sondaggi danno per favorito il sindaco uscente.

Fiume, sequestrati falsi articoli griffati

FIUME Bel colpo di dogana e polizia fiumane, riuscite a sequestrare falsi articoli griffati, provenienti dalla Cina e del valore che supera il milione di euro. L' operazione, denominata Sirocco, si è svolta tra il 15 e il 25 giugno scorsi, ma ne è stata dato notizia soltanto nei giorni scorsi. La questura ha comunicato che allo scalo contenitori in Brajdica, a Fiume, sono stati scoperti 10 mila e 284 prodotti contraffatti, per un costo di 7 milioni e 465 mila kune (un milione e 20 mila euro). Gli articoli erano sistemati in due contenitori, giunti nel capoluogo quarnerino dal lontano Paese asiatico. Sono stati sequestrati e distrutti 400 cinture e 3552 portafogli della marca Louis Vuitton, 100 cinture e 232 portafogli Gucci, 240 portafogli Chanel e ben 6060 calzature Crocs.

STANNO PROCEDENDO VELOCEMENTE I LAVORI SULLA D-102

Veglia, statale rifatta entro l'anno

Rimessi a nuovo 22 km, investiti 100 milioni grazie a un prestito Bei

VEGLIA Sta procedendo senza intoppi l'opera di rifacimento della Dunat – Kuka, sesto e ultimo troncone della statale D-102, la principale arteria dell' isola di Veglia che, assieme alla dirimpettaia Cherso, è la più grande isola dell' Adriatico, con i suoi 409 chilometri quadrati.

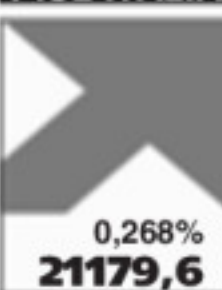
Se non ci saranno problemi, legati soprattutto a condizioni meteo avverse, il risanamento della statale si concluderà entro la fine del 2010, dopo circa due anni e mezzo di intenso lavoro delle maestranze delle edili Krk e Mikic. Gli interventi di miglioria si erano resi inderogabili perchè la strada è eccessivamente stretta, brutta da percorrere, con tanti dossi e tornanti. Dei 45 chilometri di statale, ne saranno rifatti complessivamente 22, per una spesa che si aggira sui 100 milioni di kune, pari a 13 milioni e 750 mila euro. Soldi che l' azienda pubblica Hrvatske ceste (Strade croate), ha avuto grazie ad un prestito concesso dalla Banca europea per gli Investimenti.

Va subito rilevato che i lavori sarebbero dovuti costare in un primo tempo sugli 85 milioni di kune (circa 11 milioni e 700 mila euro), spesa portata quindi a 100 milioni per fare entrare in funzione una pista ciclabile. Un esborso aggiuntivo di 2 milioni di euro quanto mai indovinato, avendo Veglia un peso non indifferente nell' economia turistica regionale e nazionale.

Torniamo alla Dunat – Kuka (incrocio per Verbenico) per rilevare che si tratta di un segmento lungo 2 chilometri, nell' ambito del quale viene costruito un anello spartitraffico. Una seconda rotonda è in fase di approntamento all' ingresso del capoluogo isolano, ossia di Veglia città.

«Contiamo di inaugurarla nei prossimi due mesi e mezzo – ha dichiarato Silvana Soric, responsabile del settore pianificazione delle Hrvatske ceste – contemporaneamente proseguirà la costruzione della pista per ciclisti, per una lunghezza di 3 chilometri e 700 metri. In due anni e mezzo, dall' inizio dei lavori, non abbiamo incontrato ostacoli degni di nota, grazie anche al fatto che sono state risolte in tempo tutte le questioni giuridico – patrimoniali». *(a.m.)*

FTSE ITALIA

0,268%
21179,6

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,335	31,256
Argento (per Kg.)	500,963	536,082
Sterlina (v.C)	220,011	239,998
Sterlina (n.C)	220,011	239,998
Sterlina (post.74)	220,011	239,998
Marengo Italiano	169,398	193,671
Marengo Svizzero	169,140	191,089
Marengo Francese	169,140	191,089
Marengo Belga	169,140	191,089
Marengo Austriaco	168,881	191,089
20 Marchi	216,912	237,570
20 Dollari St.Gaude	960,610	094,889
Krugerrand	950,281	032,914

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1552,55	3,287
Bruxelles -bel 20	2613,44	0,675
Dj Euro Stoxx	267,57	0,764
Dj Euro Stoxx 50	2780,00	0,777
Francoforte	6270,73	0,883
Helsinki	7191,27	0,517
Johannesburg	28021,9	-0,101
Londra	5681,39	0,810
Madrid Ibex 35	10700,2	0,460
Nasdaq Comp (prov.)	2371,39	-1,185
New York (prov.)	10935,3	-0,086
Oslo-top25	356,84	0,896
Seul Kospi 200	247,70	1,425
Singapore Straits T	3190,07	0,876
Stoccolma	343,92	0,105
Tokio Nikkey	9691,43	1,814
Toronto (prov.)	12462,8	-0,281
Vienna Atx	2623,34	1,614
Zurigo Smi	6351,01	0,588

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3856
Yen Giapponese	114,9800
Sterlina Inglese	0,8726
Franco Svizzero	1,3361
Corona Svedese	9,2993
Corona Norvegese	8,0340
Corona Danese	7,4547
Dollaro Canadese	1,4018
Dollaro Australiano	1,4221
Fiorino Ungherese	270,3300
Corona Ceca	24,5300
Zloty Polacco	3,9490
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8423
Rand Sudafricano	9,5445
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,7471
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7091
Leu Rumeno	4,2720
Dollaro Singapore	1,8155
Lira Turca	1,9650
Real Brasiliano	2,3113
Peso Messicano	17,2854

DOLLARO

0,552%
1,3856

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,115	1,119	-0,36
Acea	8,325	8,305	0,24
Acegas-aps	4,280	4,290	-0,23
Acotel	44,05	45,00	-2,11
Acq. Potab.	1,649	1,663	-0,84
Acsm-agam	1,065	1,079	-1,30
Actelios	2,440	2,408	1,35
Aedes	0,2089	0,2097	-0,38
Aedes 14 W	0,0550	0,0555	-0,90
Aeffe	0,4095	0,3940	3,93
Aerop. Firenze	12,200	12,200	0,00
Aicon	0,2408	0,2405	0,12
Alerion	0,5065	0,5115	-0,98
Amplifon	3,425	3,523	-2,77
Ansaldo Sts	9,550	9,390	1,70
Antichi Pellettieri	0,4900	0,4850	1,03
Apulia Prontopr.	0,3800	0,3865	-1,68
Arena	0,0251	0,0249	0,80
Arkimedica	0,4880	0,4900	-0,41
Ascopiave	1,640	1,649	-0,55
Astaldi	5,275	5,235	0,76
Atlantia	15,350	15,340	0,07
Auto To-mi	10,300	10,370	-0,68
Autogrill	9,190	9,130	0,66
Autostrade M.	20,98	20,76	1,06
Azimut H.	7,495	7,325	2,32
B&c Speakers	3,245	3,340	-2,84
B. Carige	1,722	1,730	-0,46
B. Carige Risp	2,638	2,652	-0,57
B. Desio	3,980	3,940	1,02
B. Desio R Nc	3,725	3,743	-0,47
B. Finnat	0,5200	0,5190	0,19
B. Generali	8,945	8,915	0,34
B. Ifis	5,150	5,145	0,10
B. Intermobiliare	4,165	4,170	-0,12
B. Pop Mil 13 W	2,190	2,350	-6,81
B. Popolare	4,415	4,423	-0,17
B. Popolare 10 W	0,0080	0,0084	-4,76
B. Profilo	0,4970	0,4960	0,20
B. Sard. R Nc	9,350	9,455	-1,11
B.P. E.Romagna	9,160	9,230	-0,76
B.P. Etruria E L.	3,303	3,328	-0,75
B.P. Milano	3,527	3,547	-0,56
B.P. Sondrio	6,755	6,770	-0,22
B.P. Spoleto	3,938	3,960	-0,57
Basicnet	2,853	2,922	-2,40
Bastogi	1,669	1,675	-0,36
Bb Biotech	41,76	41,67	0,22
Bco Santander	9,480	9,330	1,61
Bee Team	0,4250	0,4180	1,67
Beghelli	0,6375	0,6450	-1,16
Benetton	5,390	5,525	-2,44
Beni Stabili	0,6820	0,6760	0,89
Best Union Co.	1,479	1,489	-0,67
Bialetti	0,3900	0,3950	-1,27
Biancamano	1,429	1,418	0,78
Biesse	5,480	5,530	-0,90
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,80	20,80	0,00
Bolzoni	1,847	1,863	-0,86
Bon. Ferraresi	28,48	28,64	-0,56
Borgosesia	1,280	1,289	-0,70
Borgosesia Rnc	1,292	1,280	0,94
Brembo	7,690	7,575	1,52
Brioschi	0,1591	0,1592	-0,06
Bulgari	6,555	6,530	0,38
Buone Società	0,4550	0,4680	-2,78
Buongiorno Spa	1,066	1,060	0,57
Buzzi Unicem	8,185	8,200	-0,18
Buzzi Unicem R Nc	4,620	4,600	0,43
C. Artigiano	1,388	1,375	0,95
C. Bergam.	22,04	22,18	-0,63
C. Valtellinese	3,445	3,438	0,22
Cad It	4,500	4,420	1,81
Cairo Comm.	2,763	2,780	-0,63
Caleffi	1,010	1,009	0,10
Caltagirone	1,940	1,940	0,00
Caltagirone Ed.	1,805	1,809	-0,22
Cam-fin.	0,3700	0,3680	0,54
Camfin 11 W	0,0641	0,0640	0,16
Campari	4,362	4,370	-0,17
Cape Live	0,3090	0,3090	0,00
Carraro	2,460	2,310	6,49
Cattolica Ass.	19,260	19,320	-0,31
Cdc	1,840	1,825	0,82
Cell Therapeutics	0,2820	0,2810	0,36
Cembre	5,275	5,430	-2,85
Cementir Hold	2,462	2,428	1,44
Cent. Latte To	2,375	2,393	-0,73
Chl	0,1475	0,1541	-4,28
Cia	0,3025	0,3015	0,33
Ciccolella	0,6970	0,7060	-1,27
Cir	1,514	1,511	0,20
Class	0,4810	0,4735	1,58
Cobra	1,199	1,198	0,08
Cofide	0,6725	0,6650	1,13
Cogeme	0,4270	0,4370	-2,29
Conafi Prestitò	0,9550	0,9650	-1,04
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2740	0,2690	1,86
Credem	5,055	5,040	0,30
Crespi	0,1565	0,1598	-2,07
Csp	1,024	1,005	1,89
D'amico	1,098	1,110	-1,08
Dada	4,612	4,700	-1,86
Damiani	0,8550	0,8600	-0,58
Danieli	18,820	17,740	6,09
Danieli R Nc	10,580	9,955	6,28
Datalogic	4,660	4,580	1,75
De' Longhi	4,050	4,040	0,25
Dea Capital	1,267	1,267	0,00
Diasorin	29,95	30,50	-1,80
Digital Bros	1,385	1,377	0,58
Digital M. Techn.	13,110	13,150	-0,30
Dmail Gr.	3,527	3,520	0,21
Ed. Espresso	1,572	1,562	0,64
Edison	0,9225	0,9235	-0,11
Edison R	1,267	1,266	0,08
Eems	1,440	1,441	-0,07
El.En	11,350	11,110	2,16
Elica	1,490	1,489	0,07
Emak	4,293	4,320	-0,64
Enel	3,888	3,888	0,00
Enervit	1,275	1,285	-0,78
Engineering I.I.	20,80	20,71	0,43
Eni	16,120	15,970	0,94
Erg	9,670	9,620	0,52
Erg Renew	0,8115	0,8060	0,68
Ergy Capital	0,5165	0,5150	0,29
Ergycapital 11 W	0,0759	0,0745	1,88
Ergycapital 16 W	0,1714	0,1612	6,33
Esprinet	6,500	6,570	-1,07
Eurotech	2,150	2,147	0,12
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	16,900	16,920	-0,12
Exor Priv	14,140	14,110	0,21
Exor Risp	14,810	14,680	0,89
Exprivia	0,8995	0,9000	-0,06
Fastweb	17,960	17,940	0,11
Fiat	11,010	11,080	-0,63
Fiat Priv	7,460	7,595	-1,78
Fiat R Nc	7,595	7,730	-1,75
Fidia	3,450	3,435	0,44
Fiera Milano	4,880	4,180	16,75
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,780	8,730	0,57
Fnm	0,5420	0,5395	0,46
Fondiaria-sai	7,855	7,835	0,26
Fondiaria-sai R Nc	4,850	4,848	0,05
Fullsix	1,139	1,139	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1049	0,1050	-0,10
Gabetti Prop. S.	0,3785	0,3825	-1,05
Gasplus	4,900	4,912	-0,25
Gefran	3,147	3,160	-0,40
Gemina	0,5165	0,5310	-2,73
Gemina R Nc	1,195	1,188	0,59
Generali	14,690	14,610	0,55
Geox	4,170	4,045	3,09
Gewiss	4,093	4,098	-0,12
Grandi Viaggi	0,8720	0,8375	4,12
Granitifiandre	3,440	3,400	1,18
Greenvision A.	5,700	5,820	-2,06
Gruppo Coin	7,455	7,750	-3,81
Gruppo Minerali M.	4,460	4,590	-2,83
Hera	1,424	1,403	1,50
Il Sole 24 Ore	1,331	1,321	0,76
Ima	13,950	13,950	0,00
Imm. Grande Dis.	1,350	1,327	1,73
Immsi	0,8510	0,8500	0,12
Impregilo	2,158	2,215	-2,60
Impregilo R Nc	7,900	7,900	0,00
Indesit Comp.	9,175	9,010	1,83
Indesit R Nc	6,990	6,945	0,65
Industria E Inn	2,400	2,425	-1,03
Intek	0,4230	0,4245	-0,35
Intek 05-08 W	0,0268	0,0268	0,00
Intek R Nc	0,7150	0,7150	0,00
Interpump	5,025	4,760	5,57
Interpump 12 W	0,6765	0,6495	4,16
Intesa Sanp. R Nc	1,921	1,903	0,95
Intesa Sanpaolo	2,428	2,400	1,15
Inv. E Svil. 12 W	0,0040	0,0040	0,00
Invest. E Svil.	0,0144	0,0144	0,00
Iroe	1,398	1,380	1,30
Iren	1,269	1,271	-0,16
Isagro	2,970	3,010	-1,33
It Way	3,165	3,250	-2,62
Italcementi	6,690	6,640	0,75
Italcementi R Nc	3,665	3,675	-0,27
Italmobiliare	24,40	24,33	0,29
Italmobiliare R Nc	17,180	17,200	-0,12
Iwbank	1,490	1,490	0,00
Juventus Fc	0,8640	0,8630	0,12
K.R. Energy 12 W	0,0258	0,0258	0,00
K.R.Energy	0,0733	0,0725	1,10
Kerself	3,390	3,395	-0,15
Kinexia	1,970	1,970	0,00
Kme Group	0,3010	0,3025	-0,50
Kme Group 06-11 W	0,0103	0,0103	0,00
Kme Group 09-11 W	0,0100	0,0100	0,00
Kme Group Rsp	0,5520	0,5460	1,10
La Doria	1,720	1,719	0,06
Landi Renzo	3,777	3,780	-0,07
Lazio	0,4190	0,4400	-4,77
Lottomatica	11,490	11,460	0,26
Luxottica	19,960	19,960	0,00
Maire Tecnimont	2,880	2,882	-0,09
Management E C	0,1960	0,1969	-0,46
Marcolin	2,890	2,930	-1,37
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,920	7,915	0,06
Mediacontech	2,828	2,750	2,82
Mediaset	5,040	5,095	-1,08
Mediobanca	6,875	6,800	1,10
Mediobanca 11 W	0,0200	0,0210	-4,76
Mediolanum	3,225	3,225	0,00
Mediterr. Acque	2,993	2,990	0,08
Meridiana Fly	0,0530	0,0516	2,71
Meridie	0,3685	0,3600	2,36
Meridie 11 W	0,0130	0,0121	7,44
Mid Industry Cap	10,810	11,230	-3,74
Milano Ass	1,414	1,423	-0,63
Milano Ass R Nc	1,619	1,630	-0,67
Mittel	3,265	3,220	1,40
Molmed	0,4635	0,4600	0,76
Mondadori	2,243	2,243	0,00
Mondo Home E.	0,1434	0,1428	0,42
Mondo Tv	6,580	6,500	1,23
Monrif	0,4175	0,4175	0,00
Monte Paschi Si	1,030	1,026	0,39
Montefibre	0,1520	0,1520	0,00
Montefibre R Nc	0,3100	0,3100	0,00
Monti Ascensori	1,006	0,9650	4,25
Mutuionline	5,225	5,210	0,29
Nice	2,780	2,822	-1,51
Noemalife	6,050	5,980	1,17
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,6955	0,6945	0,14
Panariagroup I.C.	1,670	1,660	0,60
Parmalat	1,860	1,873	-0,69
Parmalat 15 W	0,8980	0,9000	-0,22
Piaggio	2,320	2,333	-0,54
Pierrel	3,700	3,750	-1,33
Pierrel 12 W	0,1980	0,1980	0,00
Pininfarina	3,612	3,668	-1,50
Piquadro	1,472	1,473	-0,07
Pirelli & C R Nc	5,650	5,600	0,89
Pirelli & C R.E.	0,4555	0,4490	1,45
Pirelli & C.	5,980	5,940	0,67
Poligr. Ed.	0,5160	0,5175	-0,29
Poligrafica S.F.	10,000	9,900	1,01
Poltrona Frau	0,7800	0,7950	-1,89
Pramac	1,170	1,168	0,17
Premafin	0,8985	0,8900	0,96
Premuda	0,8010	0,8190	-2,20
Prima Ind.	7,015	7,150	-1,89
Prima Ind. 13 W	1,550	1,550	0,00
Prysmian	13,940	13,740	1,46
R. Ginori 1735	0,0470	0,0467	0,64
Ratti	0,1832	0,1839	-0,38
Rcf	0,8400	0,8350	0,60
Rcs Mediag. R Nc	0,7560	0,7540	0,27
Rcs Mediagroup	1,091	1,083	0,74
Rdb	2,095	2,080	0,72
Recordati	6,650	6,580	1,06
Reno De Medici	0,2600	0,2590	0,39
Reply	16,100	16,000	0,63
Retelit	0,3585	0,3630	-1,24
Retelit 11 W	0,0703	0,0700	0,43
Ricchetti	0,2630	0,2630	0,00
Richard Ginori 11 W	0,0150	0,0150	0,00
Risanamento	0,2775	0,2760	0,54
Roma A.S.	1,060	1,098	-3,46
Rosss	1,442	1,467	-1,70
S.S.B.T. - Screen S	0,6040	0,6060	-0,33
Sabaf	19,100	19,000	0,53
Sadi Serv.Ind.	0,4100	0,4100	0,00
Saes G.	6,800	6,610	2,87
Saes G. R Nc	5,300	5,095	4,02
Safilo Group	9,700	9,530	1,78
Saipem	31,26	30,13	3,75
Saipem Risp	30,02	30,00	0,07
Saras	1,481	1,469	0,82
Sat	9,520	9,985	-4,66
Save	7,080	6,940	2,02
Seat P. G.	0,1510	0,1517	-0,46
Seat Pg R	0,9100	0,9000	1,11
Servizi Italia	5,350	5,350	0,00
Seteco Internationa	0,2990	0,2990	0,00
Sias	6,970	6,965	0,07
Snai	2,665	2,740	-2,74
Snam Rete Gas	3,725	3,710	0,40
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,410	2,390	0,84
Sol	4,670	4,680	-0,21
Sopaf	0,1110	0,1146	-3,14
Sorin	1,680	1,689	-0,53
Stefanel	0,6350	0,6340	0,16
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,440	5,520	-1,45
Tamburi Inv.	1,323	1,313	0,76
Tas	12,930	12,930	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,3895	0,3850	1,17
Telecom I. Media	0,2650	0,2620	1,15
Telecom Italia	1,021	1,023	-0,20
Telecom Italia R	0,8280	0,8335	-0,66
Tenaris	14,190	14,020	1,21
Terna	3,087	3,095	-0,24
Ternienergia	3,910	3,913	-0,06
Tesmec	0,6240	0,6075	2,72
Tiscali	0,1088	0,1012	7,51
Tiscali 14 W	0,0025	0,0025	0,00
Tod's	69,80	70,17	-0,53
Toscana Finanza	1,480	1,484	-0,27
Trevi	10,350	10,400	-0,48
Txt E-solutions	5,580	5,500	1,45
Ubi Banca	7,415	7,415	0,00
Ubi Banca 11 W	0,0085	0,0086	-1,16
Uni Land	0,5350	0,5380	-0,56
Unicredito	1,837	1,859	-1,18
Unicredito R	2,290	2,300	-0,43
Unipol	0,5365	0,5395	-0,56
Unipol 13 W	0,0248	0,0251	-1,20
Unipol Priv	0,3700	0,3675	0,68
Unipol Priv 13 W	0,0225	0,0224	0,45
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,105	4,197	-2,20
Vianini I.	1,317	1,315	0,15
Vianini L.	4,128	4,100	0,67
Vittoria	3,665	3,640	0,69
Yoox	7,690	7,850	-2,04
Yorkville Bhn	0,0770	0,0734	4,90
Zignago Vetro	4,650	4,695	-0,96
Zucchi	0,5320	0,5235	1,62
Zucchi R Nc	0,5130	0,5190	-1,16

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,500	1,43
Alboino Re	5,625	1,66
Allianz Az.It. L	19,789	1,57
Allianz Az.It. T	19,451	1,56
Allianz Az.Ita. All Star	4,145	1,1
Anm It.	15,037	1,68
Arca Az.It.	19,077	1,55
Bim Az.It.	6,710	1,48
Bim Az.Small Cap It.	6,945	1,15
Bnl Az It. Pmi	5,274	1,44
Bnl Az.It.	16,983	1,45
Carige Az.It. A	5,110	1,49
Eurizon Az.It. 130/30	16,244	1,68
Eurizon Az.Pmi It.	4,590	1,46
Eurizon F.Az.It.	11,617	1,63
Euromob. Az.It.	19,142	1,35
Fideuram It.	21,466	1,64
Fondersel It.	18,550	2,29
Fondersel P.M.I.	15,395	1,57
Fondit. Eq. It. R	10,796	1,69
Fondit. Eq. It. T	10,919	1,68
Gestielle It. Cl.A	12,241	1,2
Gestielle It. Cl.B	12,623	1,2
Gestnord Az.It.	9,948	1,54
Interf.Equity It.	8,409	1,68
Leonardo Ita Opportunity	8,663	1,54
Norvega Az.It. Cl.A	6,034	1,41
Norvega Az.It. Cl.B	6,034	1,41
Optima Az.It.	5,385	1,49
Optima Small Caps It.	5,530	1,32
Pacto Az.It. A	4,579	1,42
Pacto Az.It. B	4,595	1,39
Pioneer Az.Crescita	12,623	1,53
Prima Geo It. A	13,251	1,45
Prima Geo It. Y	13,690	1,45
Symphonia S. Az.It.	10,355	1,6
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,600	1,18
Synergia Az.It.	5,656	1,62
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,549	1,19
Ubi Pra. Az.It.	4,755	1,45
Zenit Az.Cl.I	8,894	1,45
Zenit Az.Cl.R	8,749	1,44
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,595	1,61
Agora Equity	4,146	1,25
Alto Az.	13,789	1,55
Amundi Az.Qeuro	12,438	1,51
Anm Euroland	4,418	1,52
Banco Posta Az.Euro	4,399	1,57
Epsilon Qequity	4,470	1,54
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,130	1,77
Eurizon F.Az.Euro	13,217	1,61
Intra Az.Area Euro	5,512	1,34
Prima Geo Euro A	6,149	1,47
Prima Geo Euro Y	6,371	1,47
Symphonia S. Az.Euro	5,578	1,6
Ubi Pra. Az.Etico	4,907	1,7
Ubi Pra. Az.Euro	5,492	1,46
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,271	1,22
Allianz Az.Europa L	16,595	0,98
Allianz Az.Europa T	16,391	0,99
Allianz Multieuropa	7,013	0,07
Amundi Europe Equity	4,226	0,24
Anm Anima Europa	4,038	1,48
Anm Europa	12,998	1,32
Anm Iniziativa Europa	6,931	1,02
Arca Az.Europa	9,317	1,12
Bim Az.Europa	9,652	1,41
Bnl Az.Euro Crescita	12,232	0,97
Bnl Az.Europa Div	2,794	0,94
Carige Az.Europa A	5,398	1,22
Consultinvest Az.	8,573	1,04
Epsilon Qvalue	5,372	1,17
Eurizon Az.Europamult	5,608	0,43
Eurizon Az.Pmi Europa	8,415	0,8
Eurizon F.Az.Europa	8,176	1,13
Euromob. Europe E. F.	13,462	1,01
Fms-equity Europe	8,881	0,49
Fondaco Eu Srieq.Beta	87,471	1,31
Fondersel Europa	13,110	1,18
Fondit. Eq. Europe R	9,037	1,21
Fondit. Eq. Europe T	9,140	1,22
Gestielle Europa Cl.A	6,888	1,01
Gestielle Europa Cl.B	7,089	1,
Gestnord Az.Europa	8,401	1,17
Interf.Equity Europe	6,042	1,19
Investitori Europa	4,958	1,08
Mc G.Fdf Europa A	6,477	1,14
Mc G.Fdf Europa B	3,662	1,13
Norvega Az.Europa Cl.A	4,598	1,14
Norvega Az.Europa Cl.B	4,682	1,14
Optima Az.Europa	2,888	1,16
Pacto Az.Europa A	3,830	1,16
Pacto Az.Europa B	3,843	1,16
Pepite	3,525	0,95
Pioneer Az.Europa	14,463	1,22
Pioneer Az.Val. Europa D	6,695	1,19
Prima Geo Euro Pmi A	20,438	0,56
Prima Geo Euro Pmi Y	21,172	0,57
Prima Geo Europa A	10,822	1,05
Prima Geo Europa Y	11,222	1,05
Ras Lux Equity Europe	39,708	1,23
Sopramo Az.Eu 50	3,815	1,79
Symphonia Ms Europa	5,426	0,2
Synergia Az.Europa	6,028	1,48
Talento Comp.Europa	119,212	-0,26
Ubi Pra. Az.Europa	5,767	1,1
Unibanca Az.Europa	6,022	1,19
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,019	1,17
Allianz Az.Amer. L	13,019	0,94
Allianz Az.Amer. T	12,895	0,93
Allianz Multiamer.	4,948	-0,68
Alto Amer. Az.	4,334	0,7
Amundi Usa Equity	4,302	0,16
Anm Americhe	8,595	0,69
Anm Anima Amer.	4,043	1,25
Arca Az.Amer.	15,787	0,67
Bim Az.Usa	5,900	1,29
Bnl Az.Amer.	14,619	1,07
Carige Az.Amer. A	2,369	1,33
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,929	1,24
Eurizon F.Az.Amer.	8,314	0,69
Fms-equity Usa	7,763	-0,19
Fondersel Amer.	9,416	-0,62
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,313	0,59
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,406	0,59
Gestielle Amer. Cl.A	7,300	0,52
Gestielle Amer. Cl.B	7,529	0,52
Gestnord Az.Amer.	10,524	0,64
Interf.Eq. Usa H	5,150	1,72
Interf.Eq.Usa	5,129	0,77
Investitori Amer.	3,521	0,95
Mc G.Fdf Amer. A	5,366	0,88
Mc G.Fdf Amer. B	4,210	0,89
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,699	0,96
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,780	0,93
Optima Az.Amer.	3,921	0,64
Pioneer Az.Am.	6,578	1,28
Prima Geo Amer. A	4,127	0,73
Prima Geo Amer. Y	4,276	0,75
Sopramo Az.Su 500	3,993	1,63
Symphonia Ms Amer.	3,829	0,05
Synergia Az.Usa	6,181	1,29
Talento Comp.Amer.	79,604	-1,15
Ubi Pra. Az.Usa	3,874	0,91
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,376	0,03
Allianz Az.Pacif. L	5,242	-0,81
Allianz Az.Pacif. T	5,140	-0,83
Allianz Multipacif.	6,860	-0,58
Alto Pacif. Az.	5,701	-0,52
Amundi Pacific Equity	4,724	-0,46
Anm Anima Asia	6,058	0,46
Anm Pacif.	4,865	-0,49
Arca Az.Far East	5,482	-0,16
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,918	-1,32
Eurizon F.Az.Pacif.	3,875	-0,62
Fms-equity Asia	8,567	-0,12
Fondersel Oriente	7,309	-0,94
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,950	-1,
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,991	-0,99
Fondit. Eq. Jap. R	2,491	0,36
Fondit. Eq. Jap. T	2,520	0,36
Gestielle Pacif. Cl.A	11,940	-0,14
Gestielle Pacif. Cl.B	12,307	-0,14
Gestnord Az.Pacif.	7,002	-0,48
Interf.Eq. Jap. H	2,088	1,11
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,662	-1,12
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,004	-0,3
Interf.Equity Jap.	2,570	0,39
Investitori Far East	4,843	-0,23
Mc G.Fdf Asia A	6,842	0,22
Mc G.Fdf Asia B	3,846	0,21
Norvega Az.Asia Cl.A	4,936	0,49
Norvega Az.Asia Cl.B	5,037	0,5
Optima Az.Far East	3,248	-0,15
Pioneer Az.Area Pacif	3,574	0,2
Prima Geo Asia A	6,368	-0,33
Prima Geo Asia Y	6,622	-0,32
Sopramo Az.Giap 225	2,866	1,06
Symphonia Ms Asia	5,246	-0,02
Talento Comp.Asia	110,114	-0,83
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,264	-0,6
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,276	-0,08
Allianz Az Paesi Emer L	9,759	-0,92
Allianz Az Paesi Emer T	9,627	-0,9
Amundi Global Emerg. Eq	5,239	-0,06
Anm Anima Emerging Mkts	10,491	-0,09
Anm Emerging Mkts Equity	7,328	-0,05
Arca Az.Paesi Emerg.	9,930	-0,47
Bnl Az.Emerg.	9,884	-0,37
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,309	-0,4
Fms-equity Gl Em Mkt	12,963	-0,58
Fms-equity New World	17,118	-0,99
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,389	-0,32
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,533	-0,32
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,929	-0,23
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,450	-0,23
Gestnord Az.Paesi Em.	9,666	-0,33
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,395	-0,02
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,513	0,39
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,446	0,41
Pepite Bric	4,154	0,02
Pioneer Az.Paesi Em.	11,203	-0,18
Prima Geo Paesiem. A	6,023	-0,35
Prima Geo Paesiem. Y	6,255	-0,35
Symphonia Ms P. Emer.	13,250	-0,14
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,829	-0,35
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,162	1,17
Acomea Linea Aggressiva	3,484	-0,09
Allianz Az.Glob L	2,934	0,82
Allianz Az.Glob T	2,881	0,8
Allianz Multi90	3,572	-0,47
Alto Int. Az.	4,119	0,81
Amundi Global Equity	4,277	-0,51
Anm Anima Fondo Tranding	12,672	0,96
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,650	0,93
Anm Manag&co. Comp.90	4,085	0,59
Anm Valore Glob.	19,514	1,01
Arca 27 Az.Est.	10,873	0,76
Arca Cinquestelle D/E 75	3,407	0,95
Aureo Az.Glob.	8,865	1,07
Bancoposta Az.Int.	3,500	1,1
Bim Az.Glob.	3,911	1,35
Capital It.	71,620	0,76
Carige Az.Int. A	6,446	1,18
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,760	0,59
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,830	0,67
Consultinvest Global	4,089	0,57
Eurizon Az.Mondomult	3,300	0,21
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,145	0,82
Euromob. Az.Int.	11,502	-0,33
Fondit. Global R	108,264	0,22
Fondit. Global T	109,456	0,22
Gestielle Int. Cl.A	16,360	0,44
Gestielle Int. Cl.B	16,850	0,45
Gestnord Az Trend Set	2,519	0,76
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,900	-0,61
Interf.Global	55,133	0,63
Intra Az.Int.	5,145	0,45
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,156	0,28
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,163	0,29
Optima Az.Int.	4,352	0,74
Pacto Obiettivo Valore A	3,361	0,96
Pacto Obiettivo Valore B	3,374	0,96
Pepite Fondi	2,758	-0,4
Pioneer Cim Glob.Quity	32,130	0,97
Prima Geo Glob. A	23,679	0,64
Prima Geo Glob. Y	24,548	0,64
Sopramo Az.Glob A	3,781	1,37
Symphonia Ms Vivace	5,105	-0,04
Symphonia S. Az.Int.	6,395	1,3
Synergia Az.Glob.	6,094	1,45
Ubi Pra. Az.Globali	4,270	0,8
Ubi Pra. Privilege 5	4,873	0,08
Valori Resp. Az.	5,000	1,07
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,360	-0,95
Gestielle Cina Cl.B	10,706	-0,93
Gestielle Eeurp. Cl.A	15,114	0,61
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,865	-1,25
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,631	1,06
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,848	0,72
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,593	0,61
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,057	1,05
Fondit. Eu Financials R	5,528	2,33
Fondit. Eu Financials T	5,581	2,33
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,816	0,9
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,670	0,8
Fms-eq.Glob.Resources	10,631	-0,94
Fondit. Eu Cyclicals R	11,343	1,52
Fondit. Eu Cyclicals T	11,493	1,53
Fondit. Eu Defensive R	11,162	1,09
Fondit. Eu Defensive T	11,308	1,08
Fondit. Euro T.M.T R	5,625	1,35
Fondit. Euro T.M.T T	5,682	1,36
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,523	0,12
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,495	0,12
Inter.Int.Sec.New Ec	32,832	0,87
Norvega Mob. Re Cl.A	4,335	0,51
Norvega Mob. Re Cl.B	4,352	0,51
Optima Tecnologia	2,693	0,82
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,510	0,31
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,776	-0,13
Euromob. Dinamico	32,937	1,11
Fondit. Core 3 R	10,083	0,26
Fondit. Core 3 T	10,203	0,26
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,446	0,36
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,509	0,36
Primaforza 5 A	3,872	0,05
Primaforza 5 B	3,875	0,08
Primaforza 5 Y	3,954	0,08
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,146	0,84
Ubi Pra. Privilege 4	5,165	0,08
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,613	0,64
Acomea Linea Dinamica	4,400	-0,18
Allianz Multi50	4,855	-0,43
Alto Bil.	16,250	0,13
Anm Int.	12,451	0,32
Anm Manag&co. Comp.50	5,110	0,33
Arca Bb	31,057	0,61
Arca Cinquestelle C 50	4,646	0,61
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,026	-0,05
Azimut Bil.	23,274	0,67
Bancoposta Mix 2	6,103	0,38
Bim Bil.	22,167	0,7
Carige Bil.50 A	5,985	0,74
Consultinvest Bil.	5,176	0,43
Epsilon Dlongrun	6,161	0,42
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,959	0,26
Eurizon Soluzione 40	6,121	0,03
Eurizon Soluzione 60	23,749	0,03
Euromob. Bil.	27,348	0,69
Fideuram Bil.	12,322	0,6
Fondersel	45,825	-0,08
Fondit. Core 2 R	10,129	0,19
Fondit. Core 2 T	10,232	0,19
Gestielle Bil.Inter.	12,230	0,11
Gestnord Bil.Euro	14,732	0,74
Mc G.Fdf Bil.A	6,183	0,44
Mc G.Fdf Bil.B	4,579	0,46
Nextam Part. Bil.	6,116	0,51
Norvega Sintesidinamico	5,828	0,4
Primaforza 4 A	4,326	0,16
Primaforza 4 B	4,327	0,14
Primaforza 4 Y	4,414	0,14
Symphonia Ms Largo	5,647	-0,07
Symphonia S Patr. Glob.	5,145	0,63
Synergia Bil.50	5,670	0,67
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,517	0,44
Ubi Pra. Privilege 3	5,456	-0,04
Valori Resp. Bil.	6,957	0,71
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,972	-0,13
Amundi Qbalanced	8,598	0,3
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,105	0,51
Anm Manag&co. Comp.30	5,409	0,09
Anm Mix	5,712	0,33
Anm Visconteo	35,213	0,5
Arca Cinquestelle A/B 25	5,534	0,27
Arca Te	16,317	0,09
Aureo Ff 1cl. Valore	5,023	-0,08
Azimut Scudo	7,662	-0,08
Bancoposta Inv Pr 90	5,440	0,11
Bnl Protezione	22,438	0,67
Carige Bil.30	5,272	0,48
Euromob. Moderato	6,632	0,2
Fondit. Core 1 R	10,448	0,11
Fondit. Core 1 T	10,542	0,1
Fucino Challenger	4,715	0,15
Norvega Sintesiaudace	5,674	0,19
Pacto Obiettivo Increm.A	5,042	0,24
Primaforza 3 A	4,990	0,02
Primaforza 3 B	4,991	0,04
Primaforza 3 Y	5,081	0,04
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,353	0,77
Symphonia Ms Adagio	5,903	-0,02
Synergia Bil.30	5,495	0,42
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,855	0,55
Ubi Pra. Port. Moderato	5,926	0,15
Ubi Pra. Privilege 1	5,635	-0,02
Ubi Pra. Privilege 2	5,602	-0,04
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,883	-
Alto Mon.	7,056	0,01
Amundi Breve Termine	7,487	-
Anm Mon.	12,123	-0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,901	-
Arca Mm	14,756	0,03
Bancoposta Mon.	6,195	-
Bg Focus Mon.	16,401	0,04
Bim Obb.Breve Term.	6,555	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,561	0,03
Carige Mon. Euro A	11,727	-0,01
Civ. Forum Iulii P. A	5,481	0,02
Civ. Forum Iulii P. B	5,546	0,02
Consultinvest Breve Term	4,988	-
Cs Mon.-i	7,847	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,172	0,03
Euromob. Prudente	8,492	0,02
Fideuram Liquidita'	16,827	-
Fondersel Redd.	14,085	0,03
Fondit Eur Bnd Short T R	7,968	0,03
Fondit Eur Bnd Short T T	8,017	0,02
Fondit. Eu Currency R	7,856	-
Fondit. Eu Currency T	7,896	-
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,372	0,03
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,379	0,05
Interf.Euro Currency	6,684	-
Intra Obb.Euro Bt	5,655	0,04
Laurinmoney	6,923	-
Leonardo Mon.	6,080	-
Mediolanum Risp Dinam	5,443	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,972	-
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,842	0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,896	0,02
Optima Redd. Bt	6,669	0,01
Optima Riserva Euro	5,282	-
Pacto Breve Termine A	6,286	-
Pacto Breve Termine B	6,293	-
Passadore Mon.	7,117	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,208	-
Prima Fix Obb.Bt A	10,174	-
Prima Fix Obb.Bt Y	10,206	-
Sopramo Pronti Termine	5,112	-0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,071	0,02
Teodorico Mon.	7,461	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,763	-
Unibanca Mon.	5,729	0,02
Valori Resp. Mon.	5,867	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,573	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,522	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,904	0,02
Allianz Redd. Euro L	33,590	-0,09
Allianz Redd. Euro T	32,881	-0,09
Anm Anima Obb.Euro	7,186	0,04
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,510	0,04
Anm Europe Bond	7,717	0,03
Arca Rr	9,106	-0,02
Azimut Redd. Euro	15,677	-0,11
Bancoposta Obb.Euro	6,963	-0,01
Bim Obb.Euro	7,011	-
Bnl Obb.Euro M/L T	7,048	-
Carige Obb.Euro A	11,034	-0,05
Carige Obb.Euro Lt A	5,842	-0,12
Epsilon Qincome	7,544	0,01
Eurizon F.Ob. Euro	14,203	-0,05
Euromob. Redd.	15,728	0,02
Fideuram Rendimento	9,454	0,06
Fondaco Eurogov Beta	123,406	-0,06
Fondersel Euro	8,210	0,01
Fondit. Eu B. Long T R	7,709	-0,18
Fondit. Eu B. Long T T	7,781	-0,19
Fondit. Eu B. Med. T R	11,183	-0,04
Fondit. Eu B.Med. T T	11,268	-0,04
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,250	0,04
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,350	0,04
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,067	0,06
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,233	0,06
Interf.Euro Bond Long T	8,754	-0,18
Interf.Euro Bond Med. T	8,438	-0,04
Interf.Euro Short Term 1	6,985	0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,736	0,03
Intra Obb.Euro	6,162	-0,08
Leonardo Obb.	7,616	0,01
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,488	0,05
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,673	-0,04
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,766	-0,04
Optima Obb.Euro	7,013	-0,01
Pacto Obb.Euro Mt A	6,793	-0,03
Pacto Obb.Euro Mt B	6,805	-0,03
Prima Fix Obb.Mlt A	5,937	-0,1
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,963	-0,1
Ras Lux B. Europe	59,406	-0,19
Synergia Obb.Euro Mt	5,271	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,097	-0,06
Unibanca Obb.Euro	5,876	-0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,715	-0,04
Amundi Corporate 3 Anni	102,661	0,26
Amundi Corporate Giu 201	5,074	0,16
Anm Corporate Bond	7,497	0,11
Arca Bond Corporate	7,221	-0,03
Carige Corporate Euro A	6,722	0,03
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,735	0,03
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,559	0,04
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,846	0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,599	0,02
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,658	0,03
Interf.Euro Corporate Bd	5,122	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,790	-0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,904	0,02
Prima Fix Imprese A	6,648	-0,05
Prima Fix Imprese Y	6,747	-0,04
Synergia Obbl Corporate	5,480	0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	7,993	0,01
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,524	0,08
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,601	0,15
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,680	0,15
Interf.Bond Eu H.Y.	8,001	0,15
Prima Fix H.Y.	8,238	0,11
Prima Fix High Yeld Y	8,424	0,12
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,978	-0,95
Azimut Redd. Usa	5,887	-1,08
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,222	-0,94
Fondit. Bond Usa R	8,468	-0,95
Fondit. Bond Usa T	8,545	-0,95
Gestielle Bond Doll. Cl	9,350	-0,81
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,504	-0,8
Interf.Bond Usa	7,376	-0,94
Nordfondo Obb.Doll.	14,255	-0,9
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,136	-0,18
Allianz Redd. Glob L	16,430	-0,64
Allianz Redd. Glob T	16,097	-0,64
Alpi Obb.Int.	7,278	-0,08
Alto Int.Obb.	6,517	-0,61
Anm Pianeta	9,984	-0,44
Arca Bond	12,799	-0,55
Aureo Obb.Glob.	8,213	0,01
Bim Obb.Glob.	5,945	-0,23
Carige Obb.Int. A	6,079	-0,38
Eurizon Ob. Int.	8,654	-0,49
Fondersel Int.	14,713	-0,28
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,524	-0,46
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,643	-0,46
Mc G.Fdf Global Bond A	5,456	0,09
Mc G.Fdf Global Bond B	5,395	0,09
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,971	-0,33
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,055	-0,33
Optima Obb.Euro Global	7,043	-0,03
Pacto Obb.Int. A	6,020	-0,28
Pacto Obb.Int. B	6,031	-0,28
Prima Fix Obb.Glob A	9,291	-0,48
Prima Fix Obb.Glob Y	9,341	-0,48
Ubi Pra. Obb.Globali	5,936	-0,37
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,051	0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	9,044	0,21
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,111	-0,57
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,467	0,06
Arca Bond Paesi Em.	14,185	0,25
Bnl Obbl Emerg.	23,212	-0,52
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,789	0,14
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,350	-0,33
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	11,093	0,29
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,151	0,29
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,749	0,15
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,976	0,16
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,456	0,31
Mc G.Fdf H.Y.A	7,420	0,09
Mc G.Fdf H.Y.B	5,355	0,09
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,985	-0,37
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,651	-0,07
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,793	-0,06
Optima Obb.Em. Market	7,746	-0,58
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,197	-0,37
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,107	0,02
Amundi Obb.Euro	5,611	-0,04
Anm Anima Convertibile	6,288	0,13
Azimut Trend Tassi	8,922	-0,1
Consultinvest Obb.	5,191	0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,157	0,08
Eurizon F.Ob. Cedola	6,129	-
Eurizon Obb.Etico	5,570	-0,04
Fondit. Eu Yield Pl R	9,453	-0,01
Fondit. Eu Yield Pl T	9,527	-0,01
Fondit. Inflat Linked R	14,169	0,06
Fondit. Inflat Linked T	14,270	0,06
Gestielle Obb.Corp. A	7,334	0,07
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,114	0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,447	0,29
Pioneer Cim Eurofixincom	16,197	-0,06
Pioneer Obb.Euro Distr	6,733	-
Prima Fix Emerg. A	13,759	0,18
Prima Fix Emerg. Y	14,097	0,18
Primaforza 1 A	5,158	-0,06
Primaforza 1 B	5,159	-0,06
Primaforza 1 Y	5,200	-0,06
Primaforza 2 A	4,693	-0,09
Primaforza 2 B	4,695	-0,09
Primaforza 2 Y	4,749	-0,11
Ras Lux Short T. Dollar	-	-
Ras Lux Short T. Eur.	65,570	0,03
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,669	-0,01
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,108	-0,95
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	4,971	-0,16
Acomea Performance	17,559	-0,01
Alleanza Obb.	5,486	0,15
Alto Obb.	8,857	0,01
Anm Anima Fondimpiego	20,178	0,19
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,341	0,26
Anm Sforzesco	10,150	0,09
Arca Obb.Europa	8,498	-0,06
Azimut Solidity	7,890	-0,05
Bancoposta Mix 1	5,972	0,12
Bim Corporate Mix	5,589	0,02
Bnl Per Telethon	5,962	-0,03
Carige Bil.10	5,626	0,18
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,505	0,18
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,656	0,19
Eurizon Diversetico	7,961	0,2
Eurizon Rend.	5,971	0,22
Eurizon Soluzione 10	6,896	0,04
Gestielle Etico Ail A	6,357	0,17
Gestielle Etico Ail B	6,421	0,19
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,707	0,18
Nextam Part. Obb.Misto	6,040	0,15
Nordfondo Etico Obmisto	6,686	0,15
Norvega Sintesimoderato	5,656	0,07
Pacto Obiettivo Redd. A	5,745	0,07
Pacto Obiettivo Redd. B	5,758	0,07
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,332	0,11
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,091	0,2
Synergia Bil.15	5,331	0,21
Total Return Obb.	4,205	0,24
Ubi Pra. Port. Prudente	6,152	0,07
Valori Resp. Ob. Misto	6,223	0,13
Zenit Obb.Cl.I	8,257	0,02
Zenit Obb.Cl.R	8,191	0,02
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,810	-0,02
Anm Premium-prot.	6,607	-0,03
Anm Risparmio	7,809	0,03
Arca Ced Bond Glob Eur	5,017	0,06
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,056	0,08
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,079	0,02
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,072	0,02
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,103	0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,956	0,06
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,012	0,04
Arca Cedola Corp.Bond	5,321	0,06
Aureo Cash Dynamic	5,197	0,02
Bg Focus Obb.	6,716	-
Bnl Target Return Liquid	10,006	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,867	0,12
Civ. Forum Iulii Strat B	6,036	0,13
Consultinvest H.Y.	5,707	-0,28
Consultinvest Mon.	5,485	0,05
Consultinvest Redd.	7,313	0,1
Euromob. Total Ret Flex	6,666	0,03
Mediolanum Fle Obb Glob	10,103	0,11
Ritorni Reali	5,943	0,05
Symphonia C. Bond Fless.	5,216	-0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,702	-0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,624	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,502	0,01
Agora Cash	5,583	-
Allianz Liquidita' A	5,585	-
Allianz Liquidita' At	5,054	-
Allianz Liquidita' B	5,716	0,02
Amundi Eonia	-	-
Amundi Liquidita'	8,959	0,01
Anm Anima Liquidità	6,635	-
Anm Fondo Liquidità	7,607	-
Arca Bt Breve Term.	8,731	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,760	0,02
Aureo Liquidità	5,714	-
Azimut Garanzia	12,293	0,02
Bnl Cash	22,175	0,
Carige Liquidita' Euro A	6,340	0,02
Epsilon Cash	6,300	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,655	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,704	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,272	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,454	0,01
Euromob. Conservativo	11,103	0,01
Fideuram Moneta	14,611	-
Fondaco Euro Cash	116,481	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,057	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,097	-0,01
Nordfondo Liquidità	6,193	-
Norvega Mon. Cl.A	5,870	0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,918	0,02
Optima Money	6,137	0,02
Pacto Tesoreria A	5,646	-0,02
Pacto Tesoreria B	5,652	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,069	-
Prima Fix Mon. A	8,518	-0,01
Prima Fix Mon. I	8,622	-
Prima Fix Mon. Y	8,612	-0,01
Symphonia S. Monetaria	7,435	0,01
Synergia Mon.	5,017	0,02
Synergia Tesoreria	5,050	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,286	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,048	-0,99
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,675	0,16
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,158	0,43
8a+ Gran Paradiso	5,288	-0,08
8a+ Monviso	5,117	-0,12
Abis Flessibile	5,774	-
Aga Absolute Ret.	5,025	-
Agora Selection	4,859	-0,08
Agora Valore Prot.	6,321	-0,09
Agoraflex	6,716	-0,39
Alarico Re	4,579	0,7
Alkimis Cap Ucits	4,910	-
Allianz F100 L	4,055	1,2
Allianz F100 T	3,978	1,2
Allianz F15 L	5,467	0,09
Allianz F15 T	5,384	0,07
Allianz F30 L	5,280	0,23
Allianz F30 T	5,199	0,23
Allianz F70 L	27,595	0,78
Allianz F70 T	27,019	0,78
Amundi Absolute	5,253	-0,1
Amundi Az.Trend	95,884	1,1
Amundi Dyn. Allocation	5,264	0,38
Amundi Equipe 1	5,266	-0,06
Amundi Equipe 2	5,208	-0,02
Amundi Equipe 3	5,167	-0,19
Amundi Equipe 4	4,795	-0,23
Amundi Eu Brasile 2016	4,966	-0,68
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,308	0,32
Amundi Eu China Dw	5,750	1,18
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,124	0,63
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,084	0,59
Amundi Eu Double Call	5,458	-0,15
Amundi Eu Double Win	5,613	-0,02
Amundi Eu Down 2013	4,916	-0,02
Amundi Eu Mat Pr 2015	5,033	0,62
Amundi Eureka Cina 2015	4,989	0,32
Amundi Eureka Dragon	6,346	0,28
Amundi Eureka Or 2015	4,992	0,04
Amundi Eureka Rip. 2014	5,220	-0,19
Amundi Eureka Rip. 2016	5,024	-0,18
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,947	-0,08
Amundi Eureka Sett.2016	4,953	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,864	0,52
Amundi Foeureqop2 2013	4,505	-0,13
Amundi Fogaemeqre 2014	5,081	0,59
Amundi Fogaemeqre2013	5,050	0,62
Amundi Fogaeqre2 2013	4,913	-0,18
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,481	-0,07
Amundi For Gar Due 2013	4,955	0,04
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,716	-0,07
Amundi For. Priv. Div. O	4,983	-0,08
Amundi Forgaeqre 13	4,920	-0,1
Amundi Forgaeqre 14	5,240	-0,21
Amundi Forgarhidiv 14	4,931	-0,02
Amundi Formula Gar.2012	5,079	0,02
Amundi Formula Gar.2013	4,964	0,02
Amundi Piu'	5,637	-0,05
Amundi Premium Power	5,137	-0,06
Amundi Private Alfa	4,817	-0,1
Amundi Qreturn	5,520	0,86
Amundi Soluzione Az.	4,593	1,1
Amundi Strategia 95	4,920	0,18
Anm Anima Fondattivo	13,723	0,68
Anm Flessibile	2,868	0,39
Anm Obiettivo Rendimento	5,894	0,15
Aqqua	4,842	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,202	0,12
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,003	0,1
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,000	-
Arca Ced.Bond Glob.Eu Ii	5,000	-
Arca Ced.Corp.Bond Iv	5,000	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	5,000	-
Arca Corporate Bt	5,557	0,04
Arca Form Eustoxx 2015	4,787	-
Arca Rendimento Assol T3	5,225	0,13
Arca Rendimento Assol T5	5,067	-
Aureo Defensive	5,069	0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,432	-0,02
Aureo Finanza Etica	6,102	0,05
Aureo Flex Euro	9,669	0,92
Aureo Flex It.	17,001	1,07
Aureo Flex Opportunity	4,823	0,25
Aureo Plus	5,906	0,05
Aureo Rendimento Assolut	5,593	0,09
Azimut Str. Trend	5,108	0,39
Azimut Trend	19,340	1,13
Azimut Trend Amer.	8,918	0,65
Azimut Trend Europa	11,959	0,61
Azimut Trend It.	14,658	1,66
Azimut Trend Pacif.	6,287	-0,19
Banco Posta Extra	5,329	0,19
Banco Posta Step	5,010	0,24
Banco Posta Trend	4,998	0,06
Bancoposta Centopiu'	5,296	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,262	0,02
Bg Focus Az.	22,286	0,51
Bim Flessibile	3,818	0,24
Bnl Target Return Cons.	5,073	0,1
Bnl Target Return Dinam	12,445	0,19
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,442	0,13
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,093	0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,536	0,27
Bnpp Equipe Centrocampo	4,820	0,15
Bnpp Equipe Difesa	5,435	0,02
Carige Flessibile Cl A	5,250	-0,02
Carige Flessibile Piu'	4,521	-0,02
Consultinvest Alto Div.	3,268	0,25
Consultinvest Mercati Em	5,197	0,04
Consultinvest Multi Flex	4,873	0,33
Consultinvest Plus	5,228	0,1
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,085	0,06
Epsilon Qreturn	6,265	0,85
Eurizon F.Gar. 03/13	5,176	0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,248	0,06
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,130	0,04
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,964	0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,223	0,12
Eurizon F.Gar. Isem06	5,302	0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,169	0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,137	0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,120	0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,136	0,02
Eurizon F.Profilo Din.	5,325	0,28
Eurizon F.Profilo Moder.	5,373	0,09
Eurizon F.Profilo Prud.	5,471	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,253	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,494	0,11
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,921	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,127	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,013	0,03
Eurizon Team 1 Cl G	6,013	0,03
Eurizon Team 2 Cl A	5,708	-0,02
Eurizon Team 2 Cl G	5,705	-
Eurizon Team 3 Cl A	4,785	0,04
Eurizon Team 3 Cl G	4,812	0,06
Eurizon Team 4 Cl A	4,040	0,2
Eurizon Team 4 Cl G	4,067	0,2
Eurizon Team 5 Cl A	3,881	0,34
Eurizon Team 5 Cl G	3,908	0,33
Euromob. Real Assets	4,274	0,12
Euromob. Strategic Flex	13,582	-0,07
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,606	-0,04
Federico Re	5,217	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,169	0,03
Fondaco Global Opport.	101,411	-
Fondersel Duemila	93,963	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,296	1,34
Fondit Flexib Dynamic T	6,314	1,22
Fondit. Flex Multi R	9,458	0,02
Fondit. Flex Multi T	9,536	0,02
Fondit. Flexib Growth R	8,824	0,11
Fondit. Flexib Growth T	8,912	0,11
Fondit. Flexib Income R	8,473	0,01
Fondit. Flexib Income T	8,521	0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,766	-
Fondit. Flexib Opp T	7,822	0,01
Formula 1 Alpha Plus 20	6,361	0,14
Formula 1 Conservative	6,410	0,05
Formula 1 High Risk	6,764	0,48
Formula 1 Low Risk	6,627	0,03
Formula 1 Risk	6,491	0,48
Gestielle Brasile	5,084	-0,14
Gestielle Ga Plus	5,374	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,347	0,07
Gestielle Harmonia Mod.	5,329	0,08
Gestielle Harmonia Viv.	5,376	0,06
Gestielle Total Return	13,987	-0,02
Gestielle Tr Ob Piu'	5,006	0,04
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	4,998	-0,02
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,874	0,02
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	5,000	-
Gestnord Asset Allocatio	4,717	0,43
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,059	-0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,107	-0,07
Interf.System Evolution	10,201	0,22
Interfund System 100	9,578	0,25
Interfund System 40	11,200	0,01
Interfund System Flex	10,370	0,03
Intra Assoluto	5,786	0,52
Intra Flessibile	6,262	-0,1
Investitori Flessibile	6,242	0,29
Italfor. Glob Tot Ret	18,190	0,11
Kairos Global	5,705	0,6
Kairos Income	6,697	0,01
Kairos Small Cap	9,290	0,31
Leonardo Trend	6,025	0,25
M.Gestion Trend Global	4,978	-0,02
Macro F.O.	4,001	0,68
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,311	0,09
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,302	0,09
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,491	0,99
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,808	1,01
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,780	0,45
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,820	0,45
Mediolanum Fle Strateg.	6,332	0,13
Mediolanum Fles. Ita.	16,057	1,41
Mediolanum Fles.Glo.	14,062	0,56
Nextam Part. Flessibile	4,748	0,79
Nordest Sic	3,880	-1,02
Norvega Flessibile Cl.A	7,395	-0,09
Norvega Flessibile Cl.B	7,446	-0,13
Norvega Rendimento Cl.A	5,375	-0,17
Norvega Rendimento Cl.B	5,415	-0,15
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,518	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,737	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,268	0,17
Pacto Obiettivo Rend. B	5,290	0,19
Parit. Orchestra	72,745	-
Pioneer Target Controllo	5,424	0,09
Pioneer Target Equilibri	5,421	0,2
Pioneer Target Sviluppo	22,657	0,28
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,008	-0,01
Primastrat A-rt 100 A	5,111	-0,04
Primastrat A-rt 100 Y	5,135	-0,04
Primastrat A-rt 200 A	4,873	-0,06
Primastrat A-rt 200 Y	4,899	-0,04
Primastrat A-rt 50 Y	16,478	0,01
Primastrat A-rt50 A	16,427	-0,01
Primastrat Eu Altopot A	2,231	0,31
Primastrat Eu Altopot Y	2,257	0,36
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,983	-0,01
Primastrat It Altopot A	4,694	0,13
Primastrat It Altopot Y	4,756	0,13
Profilo Best Funds	5,921	-0,02
Profilo Elite Flessibile	5,652	-0,12
Sofia Flex	0,713	-0,14
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,214	0,02
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,228	-
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,257	-
Sopramo Az.Glob B	3,797	1,36
Sopramo Global Macro A	4,980	0,04
Sopramo Global Macro B	5,041	0,04
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,527	-0,05
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,494	-0,05
Sopramo Relat Value A	5,401	-0,22
Sopramo Relat. Value B	5,465	-0,22
Symphonia C. Asia Fless.	6,273	0,26
Symphonia C. It. Fless.	4,949	0,73
Symphonia S. Fortissimo	2,671	1,21
Synergia Total Return	5,261	0,13
Total Return	2,163	0,05
Ubi Pra. Active Beta	4,716	0,15
Ubi Pra. Alpha Equity	5,091	0,04
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,986	0,32
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,156	0,06
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,178	0,08
Unibanca Plus	5,276	-0,09
Volterra Dinamico	5,342	0,06
Volterra Tr Glob.	5,365	-0,02
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,600	-0,28
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,504	-0,29
Zenit Zerocento Fdf	4,383	0,21
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,920	-
Bpn Un Overl	5,590	-0,18
Cu Vita Allegro	4,410	-0,45
Cu Vita Andante	6,750	-
Cu Vita Balanced	5,410	-
Cu Vita Eb $ Bond	5,390	0,37
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,150	-0,94
Cu Vita Eb Emu Bond	7,360	0,27
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,840	-0,78
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,220	-0,81
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,350	-0,84
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,650	-0,75
Cu Vita Eurofin. Eq	3,870	-
Cu Vita Europe Click	29,330	-0,07
Cu Vita European Eq	5,750	-0,69
Cu Vita Global Bond	5,210	0,19
Cu Vita Global Eq	5,000	-0,4
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,280	-0,19
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,770	-0,63
Cu Vita Pro. 70	5,620	-0,35
Cu Vita Pro. 80	5,680	-0,18
Cu Vita Pro. 90	5,730	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,900	-
Cu Vita Tech.Eq	2,030	-
Ina Val Att	4,156	0,1
Ina Val Est	1,133	0,44
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,058	0,16
Rea Bil.Agg	6,611	-0,72
Rea Bil.Att	8,754	-0,44
Rea Cap Eu	12,906	-0,08
Rea Imp Em	15,028	0,88
Rea Imp It	7,011	-0,79
Rea Imp Mon	7,051	-1,22
Rea L Equ	9,400	-0,2
Rea L Futuro	7,625	-0,46
Rea L Gar	9,215	-0,27
Rea Obb.	12,105	-0,02
Rea Trasf.	9,714	-0,1
Reale Dinamica Prot.	13,311	0,12
Sai Alfa2000	4,650	-0,21
Sai Beta2000	4,610	-0,43
Sai Omeg2000	7,200	-0,14
Sai Quota	20,290	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,264	100,306
BTP 01/11/11 1,9%	101,478	101,344
BTP 15/03/11 3,5%	101,033	101,064
BTP 15/09/11 3,75%	102,050	102,036
BTP 01/02/11 3,75%	100,845	100,868
BTP 01/09/11 4,25%	102,413	102,409
BTP 01/08/11 5,25%	103,046	103,055
BTP 15/09/12 1,85%	103,214	103,167
BTP 15/12/12 2%	100,244	100,156
BTP 01/07/12 2,5%	101,260	101,203
BTP 01/03/12 3%	101,851	101,809
BTP 15/04/12 4%	103,386	103,336
BTP 15/10/12 4,25%	104,716	104,629
BTP 01/02/12 5%	104,310	104,271
BTP 01/06/13 2%	99,802	99,650
BTP 15/12/13 3,75%	104,660	104,399
BTP 01/08/13 4,25%	105,815	105,621
BTP 15/04/13 4,25%	105,350	105,225
BTP 01/02/13 4,75%	106,230	106,132
BTP 15/09/14 2,15%	104,780	104,570
BTP 01/06/14 3,5%	103,913	103,661
BTP 01/08/14 4,25%	106,535	106,300
BTP 15/04/15 3%	101,761	101,500
BTP 15/06/15 3%	101,495	101,296
BTP 01/08/15 3,75%	105,065	104,868
BTP 01/02/15 4,25%	106,918	106,751
BTP 01/08/16 3,75%	105,066	104,846
BTP 15/09/17 2,1%	102,996	102,647
BTP 01/02/17 4%	105,799	105,660
BTP 01/08/17 5,25%	113,037	112,747
BTP 01/02/18 4,5%	108,190	107,883
BTP 01/08/18 4,5%	107,804	107,621
BTP 15/09/19 2,35%	103,224	102,766
BTP 01/02/19 4,25%	105,522	105,169
BTP 01/09/19 4,25%	105,220	104,864
BTP 01/03/19 4,5%	107,252	106,825
BTP 01/09/20 4%	102,351	102,028
BTP 01/03/20 4,25%	104,611	104,347
BTP 01/02/20 4,5%	106,892	106,509
BTP 15/09/21 2,1%	99,310	98,945
BTP 01/03/21 3,75%	100,046	99,755
BTP 01/08/21 3,75%	100,437	100,126
BTP 15/09/23 2,6%	103,057	102,535
BTP 01/08/23 4,75%	107,135	106,684
BTP 22/12/23 8,5%	150,000	150,000
BTP 01/11/23 9%	148,833	148,380
BTP 01/03/25 5%	108,164	107,801
BTP 01/03/26 4,5%	101,925	101,581
BTP 01/11/26 7,25%	132,332	131,835
BTP 01/11/27 6,5%	124,021	123,480
BTP 01/11/29 5,25%	109,135	108,722
BTP 01/05/31 6%	117,935	117,641
BTP 01/02/33 5,75%	115,141	114,929
BTP 01/08/34 5%	105,371	105,133
BTP 01/02/37 4%	91,589	91,329
BTP 15/09/35 2,35%	102,137	101,680
BTP 01/08/39 5%	105,561	105,150
BTP 01/09/40 5%	105,006	104,727
BTP 15/09/41 2,55%	99,348	98,875
CCT 01/12/10 T.V.	100,111	100,106
CCT 01/11/11 T.V.	99,821	99,753
CCT 30/06/11 T.V.	99,050	99,017
CCT 01/05/11 T.V.	100,054	100,037
CCT 01/03/12 T.V.	99,554	99,526
CCT 01/11/12 T.V.	99,196	99,096
CCT 31/08/12 T.V.	96,584	96,507
CCT 01/07/13 T.V.	98,730	98,630
CCT 01/03/14 T.V.	97,936	97,876
CCT 01/12/14 T.V.	97,633	97,500
CCT 01/09/15 T.V.	96,843	96,731
CCT 15/12/15 T.V.	100,172	100,035
CCT 01/07/16 T.V.	96,223	96,095
CCT 01/03/17 T.V.	95,745	95,711
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,492	99,481
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,579	98,537
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,706	97,651
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,354	97,265

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,34	-0,30
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,00	0,00
B.P.E.Rom. 10-15 4%	108,45	0,27
Bca Carige 03-13 1,5%	110,10	-1,28
Bca Carige 10-15 4,75%	105,93	-0,05
Bco Popolare 10-14 4,7	106,02	-0,02
Beni Stabili 06-11 2,5	100,08	0,08
Bim 05-15	90,65	0,34
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	87,76	0,21
Cogeme 09-14	99,48	-0,04
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,20	-0,02
Sias 05-17 2,625%	94,05	-0,02
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	68,01	1,22
Ubi Banca 2013 5,75%	106,26	0,15
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

SECONDO IL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE IL PIL MONDIALE CRESCERÀ PIÙ DEL PREVISTO

La ripresa c'è ma è fragile. Boom di disoccupati

Oltre 210 milioni senza lavoro. L'euro torna a correre e la Bce pensa di non ritoccare i tassi

L'INTERVISTA

PARLA JOHANNES MÜLLER

È guerra dei cambi Si svaluta la moneta per favorire l'export

di MARCO GIRARDO

MILANO Oramai si parla apertamente, nelle sedi finanziarie istituzionali, di «guerra dei cambi». Svalutazioni competitive, come si chiamavano nell'Italia della lira, per favorire le esportazioni. Per questa ragione la Banca centrale giapponese ha appena «azzerato» il costo del denaro. E per lo stesso motivo, oramai da mesi, fra Cina e Stati Uniti è in corso un logorante braccio di ferro su dollaro e yuan. Che coinvolge naturalmente anche l'Europa e la sua moneta unica. Il premier cinese, Wen Jabao, in questi giorni nel Vecchio Continente, ha chiesto all'Unione europea di ritirare la richiesta di una rivalutazione della divisa orientale.

Rendendosi disponibile, in cambio, a «comprare» debito europeo. La Banca centrale della Repubblica Popolare ha accumulato negli ultimi anni una poderosa riserva di dollari e Tresaury Bond americani. E ha addirittura aumentato, nel corso della crisi globale, le sue riserve in valuta estera, raggiungendo il record di 2.454 miliardi durante il secondo trimestre del 2010. Solo in dollari, 2.400 miliardi. «Ora tocca all'Europa – spiega da Francoforte Johannes Müller, capo economista di DWS Investments, società di risparmio gestito del gruppo Deutsche Bank rivolta ai piccoli risparmiatori».

Johannes Müller

È possibile stimare quanto delle immense riserve cinesi in valuta estera siano costituite da euro?

Non possiamo quantificarlo con precisione, perché le Autorità cinesi mantengono ancora il segreto su questi temi. Ciò che conta, in ogni caso, è la loro fortissima posizione in dollari. Determinante per gli equilibri globali. (Al 31 dicembre 2009, 894,8 miliardi di dollari delle riserve cinesi erano costituiti da T-bond americani, tanto da proiettare il Dragone sul podio fra i Paesi che detengono il debito statunitense, ndr).

Per quale ragione, allora, se la Cina ha già nei propri forzieri la valuta di riferimento globale e controlla in qualche modo il debito americano ha cominciato ad accumulare anche riserve in euro?

Il motivo per cui Pechino ha iniziato a comprare debito europeo è l'esigenza di diversificare. E per farlo non ci sono alternative all'euro.

L'interesse di Pechino per i debiti sovrani europei, quelli dei paesi cosiddetti Paesi "periferici" come Spagna e Grecia, è un segnale preoccupante per gli equilibri politico-economici?

Va considerato a mio avviso come un segnale positivo. Significa infatti che le Autorità cinesi credono nella ripresa dell'economia europea e nella valuta continentale . La quota di bond governativi «made in Europe» nei forzieri cinesi non è del resto ancora nemmeno lontanamente paragonabile a quella di Tresaury bond americani. E il fatto cioè che Pechino inizi a muoversi nel mercato dei titoli pubblici del Vecchio Continente, assetato in questa fase di investitori, non rappresenta né un problema per l'Europa né per la stabilità globale.

Uno yuan sottovalutato, però, rappresenta un problema per gli equilibri economici globali e anche per le nostre imprese...

Sicuramente lo yuan è troppo basso. E in generale, tutti i Paesi emergenti stanno tenendo a livelli non adeguati le loro valute per favorire le esportazioni. Ma va considerato anche il leggero apprezzamento della divisa cinese negli ultimi mesi, dopo che Pechino ha reso più flessibile il cambio con il dollaro. Un segnale importante, che non va trascurato.

WASHINGTON La ripresa economica mondiale «procede» e si è «rafforzata nella prima metà dell'anno».

Ma resta «fragile», con rischi al «ribasso» anche se ci sono «poche probabilità che l'economia scivoli nuovamente in recessione»: ci sono - afferma il Fondo Monetario Internazionale (Fmi) - «squilibri interni ed esterni» da risolvere per raggiungere, come fissato dal G20, una «ripresa forte, bilanciata e sostenuta». Ed è necessario risanare i conti pubblici, anche se questo avrà ripercussioni negative sulla crescita nel breve termine. La crisi ha lasciato come eredità un elevato tasso di disoccupazione che pone, nelle economie avanzate, «problemi sociali»: si stima che nel mondo ci siano 210 milioni di senza lavoro, circa 30 milioni in più rispetto al 2007.

L'euro intanto, tornato a correre, sale in cima all'agenda dei banchieri della Bce, che oggi faranno il punto sulla «exit strategy», sull'andamento della ripresa ma anche sulla crisi dell'Irlanda, il cui rating ieri ha subito una nuova bocciatura.

Il consiglio direttivo della Banca centrale europea, che oggi torna a riunirsi prima che i governatori partano per le riunioni del Fondo monetario internazionale e della Banca Mondiale a Washington, non toccherà i tassi d'interesse. La ripresa va ancora sostenuta e i rischi sono elevati, come dimostra la decisione di Fitch di declassare il merito di credito irlandese portandolo da 'AA-' ad 'A+'. Una decisione - spiega infatti l'agenzia di rating - che «riflette costi superiori al previsto collegati alla ricapitalizzazione delle banche irlandesi, in particolare di Anglo Irish Bank». E per Dublino resta la spada di Damocle di un outlook negativo sul rating, che fa propendere Fitch per una prossima nuova bocciatura pronta a scattare se la crescita o il risanamento dei conti pubblici dovessero deludere.

Il pil mondiale - secondo le previsioni del Fondo - salirà più del previsto nel 2010, quando segnerà un +4,8%, ma rallenterà nel 2011 salendo del 4,2%. Motori della crescita saranno Cina e India, mentre gli Stati Uniti rallentano: il Fondo taglia infatti le stime per gli Usa al 2,6% nel 2010 e al 2,3% nel 2011. Accelera invece Eurolandia che crescerà quest'anno dell'1,7% (+0,7 punti percentuali rispetto alle stime precedenti) e il prossimo dell'1,5% (+0,2). L'Italia crescerà dell'1% sia quest'anno sia il prossimo, con deficit-pil nel 2010 al 5,1% per poi ridursi al 4,3% nel 2011. Secondo le stime del Fmi l'Italia, come Francia e Stati Uniti, dovrà effettuare emissioni lorde di titoli di stato per un valore del 20% del pil fra il quarto trimestre 2010 e il 2011.

Un debito pubblico sostenibile è la priorità per molte economie europee: i piani di risanamento di bilancio messi a punti in Europa vanno nella giusta direzione. «In ogni caso i piani di aggiustamento fiscale per il medio termine vanno rafforzati - osserva il Fmi - per tradursi in risparmi permanenti in vista della spesa» legata all'invecchiamento della popolazione. «Riforme ambiziose della spesa si tradurrebbero in guadagni di credibilità a costi inferiori in termini di crescita a breve termine». «Diversi Paesi hanno assunto decisioni in questo senso (come ad esempio la Francia e l'Italia) ma deve essere fatto di più: sarebbe importante aumentare l'età pensionabile in modo che rifletta le aspettative di vita, oltre a una più efficiente spesa sanitaria».

«L'economia mondiale ha solo di recente iniziato a emergere dalla più profonda recessione dalla Seconda Guerra Mondiale. Nelle economie avanzate la ripresa è prevista più debole, rispetto alle precedenti recessioni» aggiunge il Fmi, sottolineando che a mancare sarà, fra l'altro, l'apporto del mercato immobiliare, le cui prospettive sono nere.

Previsioni Fmi per l'Italia

Le stime del World Economic Outlook

PIL	+1,0% (2010/09)	+1,0% (2011/10)
DEFICIT	5,1% (2010)	4,3% (2011)
DISOCCUPAZIONE	8,7% (2010)	8,6% (2011)

ANSA-CENTIMETRI

IL PRESIDENTE DELL'ABI NELL'AUDIZIONE ALLA CAMERA

Mussari: Basilea 3 penalizza le banche

Scogli in campo fiscale e rischi per la redditività degli istituti bancari

ROMA Le banche italiane arriveranno puntuali alle scadenze delle nuove regole di Basilea3 ma, malgrado le modifiche migliorative introdotte all'ultimo, rischiano di esserne «ingiustamente penalizzate» da una crisi che non hanno creato e di non riuscire ad arginare gli effetti negativi per la ripresa economica.

Il presidente dell'Abi Giuseppe Mussari torna, nell'audizione alla commissione attività produttive della Camera, ad esortare il Parlamento a non sottovalutare i possibili effetti negativi del nuovo quadro di regole e boccia l'idea di nuove tasse «camuffate» come misura di stabilità finanziaria.

Per Mussari Basilea 3 deve essere l'occasione per un «rinnovato impegno a migliorare il dialogo banche-imprese: attraverso la reciproca conoscenza e la messa a disposizione di tutte quelle informazioni necessarie a rendere finanziabili i progetti che meritano».

Uno dei principali scogli è il consueto problema fiscale del sistema bancario italiano che oltre a scontare una tassazione fra le più alte, secondo le nuove regole non potrà più computare le imposte differite attive al patrimonio di vigilanza.

IL MONITO

«Dobbiamo evitare che di fronte ai vincoli su capitale e liquidità si riducano le risorse disponibili per i finanziamenti all'economia con ricadute sulla crescita»

Imposte differite che in Italia hanno una dimensione rilevante a causa di un regime fiscale che penalizza gli accantonamenti sui crediti facendoli ammortizzare in un lungo periodo di tempo.

Il presidente dell'Abi rileva poi un altro «pericolo» di Basilea3: quello di vedere compromessa la redditività delle banche. Questa rappresenta «un importante elemento che favorirà la crescita economica: da essa dipendono, in ultima istanza, stabilità finanziaria, finanziamenti ed investimenti, tutela degli assetti di governance delle banche quotate».

«Dobbiamo evitare - spiega - che, alla luce dei maggiori requisiti di capitale e dei più stringenti vincoli di liquidità, si riducano le risorse disponibili per i finanziamenti all'economia con conseguenti potenziali ricadute avverse per la crescita economica».

Fino a ora, rivendica Mussari, le banche italiane non hanno fatto mancare il sostegno all'economia evitando una stretta del credito.

Ma sui pericoli di un calo della redditività nei prossimi anni insiste anche la Fondazione Rosselli che, come Mussari, sottolinea la robustezza e i pregi del sistema bancario italiano.

Gli assetti di controllo però, nota la Fondazione, fino a ora stabili potrebbero essere messi in discussione.

I soci, in primis le fondazioni hanno supportato le banche anche perché «negli ultimi dieci anni hanno erogato ai propri azionisti circa 90 miliardi di euro», tre volte quanto raccolto con aumenti di capitale.

Rendimenti destinati a ridursi drasticamente «con possibili effetti - viene sottolineato - sulla fisionomia dell'assetto della proprietà».

SODDISFAZIONE DEI VERTICI DELL'AEROPORTO

Ronchi, nuovi Airbus nella rotta per Roma Quattro le destinazioni con 58 voli a settimana

di LUCA PERRINO

RONCHI Un impegno che continua e che fa ben sperare per il futuro. Dopo l'avvio, lunedì scorso, dei nuovi collegamenti per Milano Linate e Genova, quest'ultimo sostenuto, in quanto a riempimento dei posti disponibili, dal concomitante salone nautico, Alitalia sembra avere ancora un occhio di riguardo per Ronchi dei Legionari.

Così da ieri su tutti i voli da e per Roma Fiumicino, ad eccezione del doppio decollo ed atterraggio di prima mattina e della sera quando viene utilizzato un CRJ900, il Boeing 737 con la livrea Air One, capace di trasportare 148 passeggeri, è stato sostituito dal nuovissimo Airbus A320 che ha 153 posti disponibili. Una piccola variazione, in fatto di capacità dell'aeromobile, ma il 320 è un aereo della nuova generazione, decisamente più confortevole per i passeggeri, oltreché dalle prestazioni diverse. Una novità che viene accolta con grande soddisfazione dal presidente della Spa, Sergio Dressi, il quale sottolinea ancora una volta l'impegno di Alitalia sullo scalo regionale.

I nuovi voli, poi, rappresentano un passo in avanti della strategia di sviluppo e di crescita dell'offerta di Alitalia, che punta sempre più alla valorizzazione del territorio nazionale. «Ronchi dei Legionari – sottolinea Paolo Di Prima, responsabile dell'ufficio stampa - è un aeroporto con buone potenzialità di sviluppo del traffico aereo e risponde alle esigenze di mobilità del territorio, dando supporto al turismo e all'imprenditoria locale». Con i nuovi collegamenti l'offerta complessiva di voli Alitalia da Ronchi dei Legionari sale a 58 frequenze settimanali verso 4 destinazioni: Roma Fiumicino (34 frequenze settimanali), Milano Linate (12 frequenze settimanali), Napoli (7 frequenze settimanali) e Genova (5 frequenze settimanali).

Quanto al nuovo aeromobile impiegato, Airbus A320 di Alitalia sono dotati di tecnologie e motori di ultima generazione, contraddistinti dal logo verde "Environmentally Friendly" e che consentono una riduzione del rumore e un minore consumo di carburante, in linea con i più rigorosi standard internazionali. Essi rappresentano, nell'ambito della loro classe, il top della gamma anche in termini di comfort e design. Le poltrone «Slim» rivestite in pelle dei nuovi A320 sono dotate di schermi LCD individuali per un intrattenimento di bordo personalizzato e hanno caratteristiche ergonomiche che garantiscono la massima comodità e maggiore spazio per i passeggeri.

Vodafone: punta su banda larga mobile Investimenti per 1 miliardo di euro

MILANO Internet per tutti è da anni lo slogan di Vodafone e, mentre il testimonial Francesco Totti lo ripete, l'ad del gruppo Paolo Bertoluzzo annuncia un piano di investimenti da un miliardo e promette di portare la banda larga a mille Comuni in tre anni: «uno al giorno privilegiando quelli totalmente privi di accesso in banda larga». «Quello che abbiamo in testa è di portare 2Mbs in tutte le case», spiega Bertoluzzo, e sottolinea che prosegue anche il progetto per la rete fissa «Fibra per l'Italia» presentato con Wind e Fastweb.

Caffaro, oggi a Roma si decide sulle offerte

Cinque le cordate pronte a rilevare lo stabilimento

TORVISCOSA Oggi, a Roma, al Ministero per lo Sviluppo economico, il commissario straordinario Marco Cappelletto, con ogni probabilità, renderà noto l'esito della valutazione delle cinque offerte pervenute nei giorni scorsi per rilevare terreni e impianti della Caffaro. Sui contenuti della riunione, per la verità, aleggia ancora un po' d'incertezza visto che l'ordine del giorno, come sottolineano i sindacati, non è particolarmente dettagliato. Ma ormai pare abbastanza assodato che la lunga e tormentata vicenda che ha visto per protagonista negli ultimi 18 mesi lo stabilimento chimico di Torviscosa stia per giungere alle battute conclusive.

«Certamente, a Roma, ci attendiamo una serie di prime risposte – spiega Augusto Salvador, che per la Cisl ha seguito l'evoluzione della crisi -. Le scelte del commissario saranno determinanti per capire quale potrà essere il futuro di questo importante pezzo del patrimonio industriale del Friuli Venezia Giulia». Il bando messo a punto dal commissario straordinario era strutturato appositamente per mettere i potenziali acquirenti nella condizione di poter circoscrivere il loro interesse anche a determinati terreni o impianti del complesso, suddividendo l'intera struttura in sette differenti lotti. Ad essersi fatte avanti per rilevare, in tutto o in parte, il sito della Bassa friulana, sono state cinque cordate.

Bracco, Bertolini, Greenkem (che al suo interno conta il gruppo Gavio, il gruppo Renato Sarno e la Rsg Architets&Engineering), Chimitex e, infine, una compagine formata da 11 creditori e fornitori di Caffaro, tra i quali la Demont Italia. I primi ad attendere l'esito della riunione romana di oggi sono, naturalmente, gli oltre 700 addetti, tra diretti e indiretti, del sito. Per loro, da parte dei sindacati, è stata convocata un'assemblea domani: comincerà alle 13 all'interno dell'impianto; verranno illustrate le decisioni assunte da Cappelletto. *(n.c.)*

I PRIMI NOVE MESI

Il "San Daniele" cresce del 10%

UDINE Una crescita del 10% sulle vendite e del 32% sul pre-affettato in vaschetta: sono questi i dati più significativi dei primi nove mesi del 2010 del Consorzio prosciutto di San Daniele. 1.900.000 unità di prodotto vendute che determinano un incremento fortemente positivo del 10% sullo stesso periodo del 2009.

La crescita passa a due cifre se si analizza il segmento di mercato del pre-affettato in vaschetta: le confezioni di prosciutto di San Daniele affettato prodotte, infatti, passano dai circa 6.000.000 del settembre 2009 ai ben oltre i 9.000.000 di oggi, segnando +32%. Per quanto riguarda la produzione continua nel 2010 il trend di crescita delle salature, con un incremento su base annua di 11 punti percentuali sul 2009, il migliore degli ultimi tre anni.

Poker di segni positivi anche nei dati export. Cresce del 10% la quota sul totale delle vendite in Europa (sui principali mercati di Francia, Germania e Austria). Stesso incremento se si analizza il mercato USA. «Capoclassifica» il Giappone, che a settembre 2010 segna +26%, e con l'Australia che nei primi nove mesi segna un netto +20% sullo stesso periodo del 2009.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 06.30
DIRHAMI	da Ancona a Molo VII	ore 08.00
ALI AGA	da Ravenna a orm. 45	mattina
ANAS J	da Mersin a Italcemente	mattina
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 12.00
UN KARADEIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 14.00
AEGEAN LEGEND	da Sidi Kerir a Siot 3	ore 14.00
MURVET ANA	da Novorossiysk a orm. 12	ore 17.00
CE NIRIIS	da Tartus a rada	ore 18.00

IN PARTENZA

RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 01.00
MICHIGAN TRADER	da Molo VII per Venezia	ore 06.00
CLIPPER KATE	da S. Sabba per Ravenna	ore 08.00
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 08.30
JOLIE STAR	da Med. Con. per ordini	ore 15.00
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 17.30
SVETI SERAFIM	da orm. 13 per Tekirdag	ore 19.00
SEABEE	da orm. 45 per Istanbul	ore 19.00
UN TRIESTE	da orm. 31 Bis per Istanbul	ore 19.00

SOCIAL HOUSING, DE ANNA A ROMA

Appartamenti "agevolati" per 4mila cittadini

TRIESTE Cinquecento nuovi appartamenti in grado di soddisfare potenzialmente 4mila cittadini: è uno degli obiettivi del Piano casa regionale, si articola nei filoni del Fondo immobiliare e del Social housing, ed è in dirittura d'arrivo. Oggi, infatti, l'assessore all'Edilizia Elio De Anna sarà a Roma per discutere con il governo nazionale sull'apporto finanziario che il Friuli Venezia Giulia dovrà garantire e che, in teoria, dovrebbe essere pari alla somma già stanziata dallo Stato: circa 8 milioni di euro.

Elio De Anna

Il Piano casa, rivolto all'edilizia residenziale pubblica e voluto a livello nazionale, prevede in Friuli Venezia Giulia due interventi mirati: il fondo immobiliare, appunto, e il programma integrato. Con il primo si intende la realizzazione di appartamenti con finanziamenti interamente privati derivanti da fondazioni; con il secondo la realizzazione di interventi tramite la compartecipazione di Stato-Regione-Ater e dei privati. Secondo le previsioni, se messi in moto adeguatamente, i due filoni potrebbero portare all'immissione sul mercato regionale di 350 nuovi appartamenti nel primo caso e di 150 nel secondo, entro il termine della legislatura.

A muovere il Social housing è una considerazione precisa: l'incremento dei prezzi di mercato e la riduzione del potere d'acquisto delle famiglie hanno aumentato negli anni più recenti il bisogno di locazione ed acquisto a prezzi calmierati anche da parte di soggetti solvibili, ma che non riescono a sostenere i valori di mercato. Questi soggetti possono essere definiti "troppo poveri" per sostenere le condizioni di mercato, ma allo stesso tempo "troppo ricchi" per accedere all'edilizia residenziale pubblica. Secondo le previsioni, si tratta di un bacino potenziale sempre più ampio: oltre a giovani coppie e famiglie monoreddito, anche studenti fuori sede, immigrati, pendolari, persone con contratti di lavoro temporanei, anziani e soggetti con bisogni abitativi speciali (padri e madri separati). *(e.o.)*

LA PROPOSTA DI VIOLINO

Moratoria anti-Ogm in Friuli Venezia Giulia aspettando l'Europa

TRIESTE Riassume una vicenda lunga mesi fatta di lettere anonime, esposti, sequestri, analisi, controanalisi e pure raid no global. Spiega che i controlli dell'Ersa nelle vicinanze del campo "frankenstein" di Fanna provano la contaminazione. E propone una moratoria alla semina di Ogm in Friuli Venezia Giulia fino all'approvazione del nuovo regolamento Ue che affida agli Stati membri e alle Regioni la scelta di applicare o meno il principio di coesistenza delle coltivazioni. Claudio Violino convoca a Udine i giornalisti e fa il punto della situazione sulla guerra del mais: «Chiusa la vicenda giudiziaria, sarà ora rilevante analizzare ulteriormente eventuali commistioni tra colture tradizionali e transgeniche».

Claudio Violino

Ricerca, dunque. Ma anche la moratoria in attesa del regolamento Ue. «Anche le altre Regioni sono allineate su questa posizione - spiega l'assessore all'Agricoltura - vale a dire attendere l'atto di Bruxelles che modificherà la direttiva 18/2001, con il principio della coesistenza che da dogma diventerà facoltà». Quanto alla sperimentazione, «fare ricerca sulle biotecnologie può essere una strada ma a patto che essa venga effettuata in condizioni di massima sicurezza in modo da garantire l'impossibilità di contaminazioni di qualsiasi entità». Di certo, la Regione ha pochi dubbi sulla contaminazione nel Pordenonese. Accanto a Violino ci sono il direttore centrale Luca Bulfone, il direttore dell'Ersa Mirko Bellini e l'ispettore Marvi Poletto del Corpo forestale regionale. Sui risultati dei controlli eseguiti dall'Ersa sul mais dei campi limitrofi al campo di Fanna, Bellini ricorda che si è rimasti sotto la soglia di legge, 0,9%, ma di pochissimo, con un valore di 0,899%. «Da un lato - commenta - non si può parlare di contaminazione, ma dall'altro c'è la prova evidente che la contaminazione dei campi vicini c'è stata». Le analisi continueranno con l'esame della granella, per un ulteriore approfondimento scientificamente valido. Sugli Ogm interviene anche Federconsumatori Fvg, ieri al suo quarto congresso. Il presidente regionale Edo Billa dice no al transgenico «non solo per motivi legati alla tutela della salute ma anche per combattere la tendenza alla massificazione e all'appiattimento dei gusti e dei costumi alimentari». *(m.b.)*

Terza corsia A4, si assume Trecento candidati in corsa per un posto fisso da operaio

Ma ce ne sono altri 60 a tempo determinato Già partiti i colloqui. Costo previsto: 8,1 milioni

di MARTINA MILIA

TRIESTE Le grandi opere creano lavoro e occupazione? La terza corsia dell'A4, sicuramente sì. L'agenzia Tempor spa, con un ribasso di 250 mila euro, si è aggiudicata per 8,1 milioni il bando di gara indetto da Autovie Venete per selezionare 60 lavoratori che, fino al 2015, lavoreranno per la struttura commissariale alla realizzazione della terza corsia della A4. E se i colloqui per quei 60 posti a termine sono già iniziati, i concorsi che offrono un posto a tempo indeterminato sono presi d'assalto. Autovie ne ha bandito uno per la ricerca di otto operai di manutenzione di pronto impiego. Ieri mattina alla Stazione marittima si sono presentati ben 300 candidati per affrontare la prima selezione (la prova scritta).

TERZA CORSIA La complessità di un'opera come la terza corsia ha bisogno di figure tecniche, figure che la società non ha o ha in numero insufficiente. Ecco allora che la struttura commissariale ha individuato la necessità di reclutare una sessantina di figure che vanno da quella da quella di operaio a quella di ausiliario del traffico, da addetto alla viabilità al contabile, dall'addetto alla manutenzione e al controllo strumentale sugli impianti fino all'ingegnere sistemista.

IL BANDO Ad aggiudicarsi (a fine luglio) il bando di gara pubblicato a gennaio, è stata l'agenzia di lavoro temporaneo Tempor di Milano che ha presentato un'offerta economica di 8,164 milioni di euro che serviranno ad assumere le figure richieste fino al 31 dicembre 2015 (tempo entro il quale si presume di aver concluso l'iter per la costruzione della terza corsia). Autovie ha già previsto nel bilancio del prossimo anno un impegno di spesa di circa 1,6 milioni di euro.

OPERAI CERCASI Rispetto al 2009, inoltre, la squadra di operai dipendenti di Autovie Venete è passata da 53 a 46 persone per cui la società ha bandito un concorso per assumere otto unità livello C1. Si tratta di operai che lavoreranno 40 ore settimanali sulla rete autostradale del Friuli Venezia Giulia e del Veneto e guadagneranno circa 1.200 euro il mese con contratto a tempo indeterminato. Il bando non prevede particolari titoli di studio, ma chiede «esperienza professionale di almeno tre anni negli ultimi sette, in qualità di operaio specializzato» nelle mansioni indicate dal bando. Ebbene, se i posti in palio sono otto, i candidati che si sono presentati ieri alla prova scritta erano circa 300, segno che il lavoro a tempo indeterminato è ricercato quanto un biglietto vincente della lotteria. La prima prova è stata superata da 42 candidati che ora dovranno affrontare l'esame pratico (eseguire una saldatura a elettrodo entro cinque minuti, il taglio di un elemento di barriera sempre entro cinque minuti e il cambio dell'olio su un mezzo spargisale in otto minuti) e infine l'esame orale. Solo otto vinceranno un'assicurazione sul futuro.

In coda all'imbocco dell'autostrada A4

Finanziamenti, si cercano i commissari

TRIESTE Invididuati quali sono i potenziali soggetti finanziari della terza corsia, ora l'incognita è la commissione di gara che individuerà il vincitore. Chi si occuperà di scegliere i soggetti finanziatori della terza corsia? Nell'ambito della gara a procedura ristretta – ma nemmeno tanto – la società ha individuato 23 istituti di credito su scala europea che hanno i requisiti per partecipare alla gara a invito deliberata dal consiglio di amministrazione della spa a fine agosto (con un solo astenuto). Gli istituti interessati potranno presentare la loro offerta entro il 3 ottobre. A giudicarla dovrà essere un'apposita commissione – non ancora nominata - che avrà puntati su di sè tutti i riflettori: in ballo, infatti, c'è la scelta di chi dovrà mettere a disposizione la provvista da 1,78 miliardi di euro per realizzare l'opera.

MENTRE CORAZZA MINACCIA UN RICORSO CONTRO LE TABELLE DELLA CULTURA

«Nuova Finanziaria, 982 milioni a rischio»

Cittadini e Pd lanciano l'allarme sulle trattative con Roma: Tondo sia più deciso

TRIESTE Fanno due conti. E rabbrividiscono: la Finanziaria regionale 2011, al netto delle entrate tributarie in calo, rischia di ritrovarsi con «982 milioni di euro in meno». Roba da kappao tecnico. I Cittadini, con Piero Colussi e Alunni Barbarossa, lanciano pubblicamente l'allarme. Il Pd, con Gianfranco Moretton, fa eco e accusa: «Renzo Tondo non è mai stato determinato».

A Roma, nonostante l'ultimo incontro tra il governatore e Roberto Calderoli, le trattative con il governo su compartecipazioni e federalismo fiscale sono «in salita». Ma il tempo corre impietoso e la posta in palio è enorme: quelle trattative valgono la tenuta del bilancio regionale. E così, non accontentandosi delle rassicurazioni di Tondo e dell'assessore Sandra Savino, le opposizioni alzano la voce. I Cittadini spronano il governatore a fare di più, a giocare in squadra, a chiamare a raccolta parlamentari e consiglieri di maggioranza e opposizione: «Vorremmo che il presidente si rendesse conto con urgenza della gravissima crisi finanziaria che si abbatterebbe sul sistema economico-sociale del Friuli Venezia Giulia se il governo non rispettasse i nostri diritti e le sentenze che li hanno sanciti» affermano Colussi e Alunni Barbarossa. E traducono in numeri: il governo, alla voce tributi dei pensionati, deve alla Regione ancora 282 milioni di euro per il 2010 e 482 milioni per il 2011, ma reclama già 150 milioni per il fondo nazionale di perequazione e 70 milioni per la manovra tremontiana. In totale, ovviamente se tutto va storto, fanno «982 milioni di euro in meno sul bilancio 2011».

Piero Colussi

Alessandro Corazza

Ma Tondo, a fronte del rischio, che fa? Il Pd non ha dubbi: «Quello su Calderoli sembra l'ultimo proclama in vista della Finanziaria... Il presidente si limita a tentennare su posizioni ambigue, anziché pretendere quello che ci spetta di diritto e per legge» afferma Moretton. Ribatte il coordinatore del Pdl Isidoro Gottardo, ricordando il miliardo di euro ereditato dall'epoca illyana e respingendo le accuse: «Tondo sta producendo fatti, non chiacchiere. E noi non rinunciamo a ciò che lo Stato ci deve». Ma la preoccupazione, dietro le quinte, contagia ormai il centrodestra: «È dura».

Tondo e le sue truppe finiscono sotto tiro non solo per la partita finanziaria. Ma anche per le tabelle della cultura che, date per spacciate, stanno resuscitando in vista della Finanziaria 2011: «Le promesse del governo Tondo valgono come il due di picche» accusa, con Alessandro Corazza, l'Italia dei valori. E, ricordando l'allarme lanciato a mezzo interrogazione già una settimana fa, minaccia il contrattacco: «Le vere vittime sono le associazioni culturali che, prive di un padrino politico, restano sempre più a bocca asciutta. E quindi, se questo consiglio non riforma un sistema palesemente ingiusto e anticostituzionale, io stesso ricorrerò alle sedi legali affinché in Friuli Venezia Giulia, come già in Lazio, venga sancita l'incostituzionalità del sistema».

Si tratta sul contratto dei 16mila Aumenti sino a 70 euro al mese

Proposta dei datori di lavoro alla riapertura del confronto Risolto il nodo dei vigili urbani

TRIESTE Prove di avvicinamento che i sindacati interpretano in maniera diversa. Dall'ottimismo della Cisl: «Speriamo che il prossimo incontro sia risolutivo». Al minor entusiasmo di Cgil e Uil: «Un altro passaggio interlocutorio». Ieri, dopo molte settimane, la delegazione trattante di parte datoriale e le categorie della funzione pubblica sono comunque ritornate al tavolo del comparto unico per cercare un'intesa sul rinnovo del biennio economico 2008-09, una partita che vale complessivamente 27 milioni di euro. I datori di lavori, pur se in maniera non ufficiale, hanno pure avanzato una proposta: aumenti lordi mensili dai 50 ai 70 euro per i circa 16mila dipendenti di Regione, Province e Comuni. Una proposta, sottolinea Mafalda Ferletti della Cgil, ancora lontana da quella del sindacato, che vorrebbe applicare l'incremento percentuale nazionale (3,2%) al tabellare più alto dei dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia, con conseguenti aumenti da 65 a 90 euro. Distanze abissali? Dopo il vertice di ieri tra proposta e offerta c'è una differenza di 1,5 milioni di euro: secondo la delegazione trattante il contratto dovrebbe costare 19 milioni di euro all'anno mentre l'Ugl, la più esplicita, è arrivata a chiedere una spesa di 20,6 milioni. «Ci eserciteremo a fare i conti», anticipa la Ferletti in vista di un confronto, oggi a Trieste, con gli altri sindacati per definire una controproposta unitaria. L'accordo più rilevante di ieri, tuttavia, riguarda il nodo della polizia municipale. La delegazione trattante ha fatto un passo indietro e comunicato che le cause perse dai Comuni - un totale di 1,6 milioni di euro - non peseranno sul comparto unico. «È uno sforzo di cui prendiamo atto con soddisfazione - commenta Maurizio Burlo della Uil -, propedeutico a cercare una possibile chiusura. Sarebbe stata del resto una follia scaricare quei contenziosi sul contratto». «C'è un ulteriore avvicinamento - rileva il più ottimista, Pierangelo Motta (Cisl) -, contiamo in un altro tavolo entro una settimana». *(m.b.)*

IL FIGLIO DEL SENATUR DEBUTTERÀ SABATO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il "Trota" guest star a Pantianicco tra miss padane e chioschi

Renzo Bossi parteciperà alla festa "nazionale" della Lega. Pittoni: «L'ho invitato, ha accettato con entusiasmo»

TRIESTE Renzo Bossi, "Trota", a Pantianicco. Mario Pittoni, il più vicino dei leghisti regionali ai piani alti della Lega Nord, piazza il colpo e convoca in mezzo alla pianura friulana, sabato prossimo, il figlio del Senatur. Che accetta «con entusiasmo» l'invito e promette un intervento sabato, alle otto di sera, alla festa del Carroccio del Friuli Venezia Giulia.

Pantianicco, frazione di Mereto di Tomba, 600 e poco più abitanti, nota per la produzione di mele, si ritrova dunque con la "guest star". Il viceministro Roberto Castelli, atteso venerdì sera, è solo l'antipasto. Sabato, il giorno clou, ecco il "Trota": per il neoconsigliere regionale della Lombardia (il più giovane di sempre, 13mila preferenze in provincia di Brescia) una prima assoluta in regione, dopo il suo ingresso ufficiale in politica.

Biografia, peraltro già ricchissima, quella del figlio più famoso di Umberto Bossi. Questione di fidanzate e gossip, provocazioni e scivoloni. "Trota" non è mai sceso più a Sud di Roma, detesta il Tricolore, non tifa per l'Italia nemmeno ai mondiali, beve tanta Coca Cola e dorme pochissimo come il papà, dice di voler provare tutto nella vita fuorché «i culattoni e la droga». E le ironie? I sospetti sul gioco in rete "Rimbalza il clandestino"? La tripla bocciatura alla maturità? Il ricorso al Tar contro i professori cattivi? «In questi anni sono stati costruiti miti negativi sul mio conto», ha spiegato a Vanity Fair. Sì, ma la bocciatura plurima? «Era ovvio che volevano bocciarmi, la terza volta sono andato demotivato».

Dopo la "buca" di Riccardo Bossi - il figlio che il leader della Lega ha avuto dalla prima moglie - che si era iscritto al Rally delle Alpi Orientali ma che ha poi dato forfait per guai fisici, stavolta sembra la volta buona: «Renzo ci sarà - assicura il senatore Pittoni -. Gliel'ho proposto quando l'ho incontrato a un comizio in Veneto un paio di settimane fa e in queste ore mi ha dato conferma della sua presenza».

Renzo Bossi

Venerdì, secondo il programma della Lega, sarà Castelli a rompere il ghiaccio, con un intervento previsto per le 20, un'ora dopo l'apertura dei chioschi. A seguire musica con la miss Camicia Verde Zuleika Morsut e il suo gruppo. Sabato sera, dopo la cena servita a partire dalle 19, sarà la volta dell'europarlamentare Matteo Salvini e appunto di Renzo Bossi. In chiusura, alle 21.30, le selezioni di Miss Padania. *(m.b.)*

L'EX SINDACO DI GRADO RACCONTA LA SUA VERITÀ SULL'OSPIZIO MARINO

Marin: Medeot e Regione responsabili del crac

«Illy era favorevole alla clinica, ma poi la direzione sanitaria negò l'accreditamento»

di ROBERTO COVAZ

TRIESTE Due date: 23 dicembre 2004 e inizio 2007; due nomi: Rudy Medeot (ex presidente Fondazione Ospizio Marino) e Cesare De Simone (ex direttore della Sanità della Regione). Quattro punti fermi per cominciare a capire il crac dell'Ospizio e i correlati flop della clinica Sant'Eufemia e dell'Hotel Rialto.

Primi squarci sulla nebbia fitta che avvolge il più grande scandalo della sanità privata in Friuli Venezia Giulia. L'epicentro è Grado, ma le onde sismiche fanno tremare i palazzi della politica di Trieste e Gorizia. Lo squarcio l'ha provocato ieri Roberto Marin, consigliere regionale del Pdl, ex sindaco di Grado ed ex componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Ospizio: «Non ho mai intascato un centesimo da quando nel 1998 sono entrato nel Cda della Fondazione. Anzi, ci ho rimesso e ora mi ritrovo sulla graticola, additato come l'unico responsabile della vicenda. Non c'entro nulla nemmeno con l'Hotel Rialto. Ho sempre agito con trasparenza».

Marin ha parlato per oltre due ore nella saletta riunioni del Pdl nel palazzo del Consiglio regionale. Accanto a lui i suoi legali: Caterina Belletti e Riccardo Cattarini. «Allo stato non c'è alcuna ipotesi di reato, non è stato inviato alcun avviso di garanzia, non si individuano rilevanze penali della vicenda», ha chiosato quest'ultimo.

Marin ha fatto sapere di aver chiesto alla Procura della Repubblica di Gorizia (che sul caso sta indagando con quattro magistrati e un super-esperto) di essere sentito come persona informata dei fatti. La Procura non ha per ora aderito alla richiesta. Marin allora ha depositato una memoria che è stata illustrata nell'incontro di ieri.

LE DATE. Svela Marin, producendo i verbali del Consiglio di amministrazione della Fondazione di cui faceva parte come rappresentante del Comune di Grado, essendone all'epoca il sindaco: «Il 23 dicembre del 2004, una data certamente insolita per occuparsi di determinate questioni, il presidente della Fondazione Ospizio Rudy Medeot sottoscrive con la società Safety Project di Udine un contratto per la fornitura di apparecchiature mediche e di diagnostica per 11 milioni di euro. Il materiale è acquistato dalla Safety alla Siemens di Milano. Di questo contratto vengo a conoscenza casualmente solo nel giugno del 2005. Al piano terra della costruenda clinica Sant'Eufemia sono stoccate attrezzature sanitarie nuove di zecca, avvolte ancora nel cellophane».

Marin sostiene di aver immediatamente chiesto di convocare il Cda. La riunione si tiene all'8 luglio: «In quel contesto Medeot ha ammesso di aver stipulato il contratto senza alcun mandato del cda. Ero molto imbarazzato. Il Cda in tutti i modi ha cercato di annullare il contratto, ma dopo la consulenza di un legale abbiamo scoperto che non era possibile. Mi reco personalmente dalla Siemens a Milano, a mie spese. Chiedo se è possibile rescindere il contratto ma rispondono picche, tra l'altro la merce era già stata consegnata. Intuisco inoltre da Siemens che la Fondazione ha pagato la merce a prezzo quasi intero, mentre è prassi chiedere e ottenere almeno il 30% di sconto. Ma Siemens non mi svela l'effettivo prezzo pattuito tra lei e Safety». Cosa significa questo passaggio? Lo chiarirà la magistratura. Marin non ha detto nulla in proposito.

Roberto Marin tra gli avvocati Caterina Belletti e Riccardo Cattarini

MISTERI IN REGIONE. L'altra data è inizio luglio 2007. Ricorda Marin: «Era stato lo stesso presidente della Regione Riccardo Illy a convenire con il presidente Medeot che la sede del vecchio ospizio sarebbe potuta diventare una clinica modello per le cure ortopediche. Durante i lavori sono venuti alla Sant'Eufemia politici regionali di destra e di sinistra, tutto il consiglio provinciale di Gorizia e pure Mario Brancati che ora fa il moralizzatore. A proposito, perché non gli chiedete chi ha voluto il centro Villa Ostende di Grado, pagato con fondi pubblici e oggi ancora chiuso? La Fondazione crea due società controllate, Clinica di Grado ed Eurosanity, per realizzare la clinica. Nei ripetuti contatti avuti da Medeot con Illy si intuisce che la clinica, una volta completata, potrà ottenere l'accreditamento dalla Regione per le cure convenzionate alla sanità pubblica. Invece con una perentoria lettera il direttore della sanità regionale De Simone dichiara che non esisteva il fabbisogno ortopedico per sostenere il nostro progetto e nemmeno di altre necessità sanitarie». Perché De Simone non acconsente l'accreditamento? Allarga le braccia Marin e riflette: «A chi di voi non è capitato di sentirsi rispondere in una struttura sanitaria ortopedica pubblica: "sa, c'è una lista di attesa di 5 mesi per l'intervento chirurgico, ma a Monastier, ad esempio, in una settimana..."». Dopo poche settimane dallo stop alla Sant'Eufemia, De Simone va in pensione.

I FONDI. Medeot l'antivigila di Natale del 2004 per l'acquisto dei materiali sanitari dalla Safety attinge 11 milioni di euro dalla linea di credito aperta da Opi Banca-Cassa Risparmio Fvg. «Con un esborso finanziario notevole e con l'impossibilità di tornare indietro - puntualizza Marin - tentiamo di andare avanti nel completamento della clinica. Ci riusciamo a metà realizzazione della sezione diagnositica, fiore all'occhiello della sanità privata in regione e che ottiene l'accreditamento per le cure in convenzione». Invece la lettera di De Simone pone un macigno su tutto il resto. La legislatura Illy si conclude, vince Tondo e nell'ottobre del 2009 Kosic commissaria la Fondazione. Marin, non più sindaco di Grado, si fa assumere dalla Eurosanity come impiegato-dirigente. Lavora 6 mesi fino all'elezione in Consiglio regionale, 3mila euro al mese, poi prende aspettativa.

Domanda a Marin: non le sembra inopportuno per un componente del Cda della Fondazione commissariata per debiti farsi assumere nella società che gestisce la clinica che è la fonte dei guai della Fondazione? «No, a quel progetto credevo e ci credo ancora».

LA REPLICA ALL'HOTEL ASTORIA

La resa dei conti politica è stata però evitata

GRADO Il bis, l'ex sindaco di Grado Roberto Marin, l'ha concesso ieri sera nella sala dell'hotel Astoria per difendersi dalla «campagna di stampa» lanciata contro di lui «e dai sospetti che ne sono derivati». Marin ha voluto chiarire «anche davanti alla mia gente» di non aver nulla a che fare con le vicende che hanno portato materialmente al buco di 28 milioni che ha fatto sfumare il progetto della clinica Sant'Eufemia. «Non posso sopportare - ha detto - che persone che conosco abbassino la testa per non salutarmi». Per questa ragione, accompagnato dai suoi legali, Riccardo Cattarini e Caterina Belletti, ha voluto dire le sue verità anche ai gradesi. Ne sono arrivati un centinaio all'Astoria, tra questi anche il commissario Giovanni Blarasin, ex sindaci, persone interessate alla riapertura del Barellai, lavoratori in cassa integrazione e anche Franco Binotto, liquidatore della clinica che il 28 novembre, se non dovessero intervenire novità, farà la stessa fine del Barellai. È stata una difesa-fotocopia di quella di qualche ora prima.

> «Nulla a che fare col buco da 28 milioni che ha affossato la Sant'Eufemia. Ma io ci credo ancora»

Marin ha voluto ribadire che lui, nella clinica, ci crede ancora e che, senza i blocchi della Regione e le vantaggiose offerte cestinate dal commissario Zilli, la strada poteva essere ancora percorribile. Non c'è stata invece la resa dei conti politica che molti si aspettavano. E i gradesi? Hanno ascoltato in silenzio la lunga memoria, la stessa che Marin ha depositato proprio ieri in Procura. A metà dell'autodifesa qualcuno se ne è andato. E alla fine, quando l'avvocato Cattarini ha ribadito che «nei comportamenti di Marin nulla riveste valenza penale» e che l'ex sindaco «è una persona per bene», c'è stata anche una ventina di spettatori che ha applaudito. *(f.m.)*

SOSTITUIRANNO QUELLI ALLESTITI PER "COSTA FASCINOSA" FINITI IN MARE AL LARGO DI VENEZIA

Destinati a Marghera i motori di "Breeze"

È la gemella di "Magic", che sabato approda a Panzano in banchina di allestimento

MONFALCONE Dopo essere stata varata alla fine di agosto, Carnival Magic sarà trasferita sabato alla banchina dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone occupata fino a una settimana fa dalla Queen Elizabeth 3, tuttora in viaggio verso Southampton, dove lunedì si terrà il battesimo ufficiale da parte della regina Elisabetta.

Per Magic, gemella di Dream, consegnata a Carnival Cruise Line nel settembre del 2009, inizia quindi la fase dell'allestimento degli impianti e degli interni.

L'ultimazione del nuovo colosso dei mari, lungo 306 metri, largo 42 e alto 64, con una stazza lorda di 130mila tonnellate e una velocità massima di 23 nodi, è previsto per aprile del 2011, visto che per la crociera inaugurale nel Mediterraneo salperà da Venezia il primo maggio.

Non è stata per ora invece ancora definita la data in cui sarà impostato in bacino il primo blocco della gemella di Magic e Dream, che la società armatrice ha deciso di chiamare "Breeze", cioè brezza.

La realizzazione della super-nave da crociera è programmata per l'estate del 2012 e non dovrebbe subire ritardi. Anche se pare certo che i motori diesel a essa destinati saranno dirottati sulla Costa Fascinosa, già in costruzione in bacino nello stabilimento Fincantieri di Marghera e che entrerà in servizio nella primavera del 2012.

I propulsori in costruzione alla Wartsila di Trieste per Breeze sono del resto identici, modello W46 a 12 cilindri, ai sei che giacciono ora a 20 metri di profondità al largo di Venezia, dove sono affondati ormai poco meno di un mese fa a seguito del ribaltamento di una chiatta e del valore di 3 milioni di euro ciascuno. Questa è la soluzione migliore, secondo quanto afferma Fincantieri, anche perché non avrà ripercussioni sullo sviluppo delle risorse nello stabilimento di Monfalcone. In sostanza, si agirà solo sulla sequenza di montaggio e non sul fronte del personale.

Magic si prepara intanto a diventare la nuova ammiraglia della flotta Carnival, superando in attrazioni la sorella maggiore Dream, consegnata un anno fa alla società statunitense.

Il parco acquatico, che Carnival chiama "splashtastic", si arrichisce di un "secchio d'acqua" dalla portata di 1.900 litri, ma gli ospiti troveranno anche il primo percorso su corde mai realizzato a bordo di una nave da crociera e un'area per il sollevamento pesi all'aperto, oltre al RedFrog Pub che può vantare una birra con lo stesso marchio e a una trattoria dal sapore italiano chiamata "Cucina del Capitano".

Tra le innovazioni ci sono però anche cabine giganti, dotate di cinque posti letto e due bagni, richieste dalle famiglie più numerose.

NELLA TRUFFA COINVOLTA ANCHE LA SEGRETARIA DEL GESTORE PATRIMONIALE

Spariti a Villaco 1,7 milioni sottratti al fisco

Consulente finanziario italiano in tribunale a Klagenfurt accusato da sette connazionali

KLAGENFURT Due italiani, ieri, sul banco degli imputati del Tribunale di Klagenfurt; sette persone, anch'esse italiane, a fianco dell'accusa. Tutti soggetti pressoché sconosciuti in Carinzia, fuorché il principale accusato, Alessandro Pasut, 50 anni, fino al 2006 consulente finanziario di successo, operante tra l'Italia e l'Austria, con una sede prestigiosa a Villach, al cui ingresso spiccava un pannello con non meno di trenta targhe di società da lui amministrate. Fino a quattro anni fa Pasut era anche lo sponsor principale della squadra di hockey su ghiaccio, vincitrice del campionato austriaco di serie A.

Della gloria di allora non è rimasto più nulla. La squadra ha trovato un altro sponsor, le targhe sono state tolte e Pasut è stato chiamato a rispondere ieri davanti alla giustizia austriaca di "infedeltà patrimoniale". L'accusa è di aver sottratto ingenti somme di denaro che gli erano state affidate da investitori italiani, per essere nascoste al fisco attraverso un complicato carosello di società fittizie, con collegamenti nel Liechtenstein, in Romania e nelle Isole Vergini.

Il vorticoso giro di soldi era stato scoperto nel 2006, quando la Raiffeisen Bank aveva trasferito a una società belga 800.000 euro per conto del Pasut. A cose fatte, però, il conto di Bank Austria su cui era addebitato l'importo era risultato inesistente e la documentazione utilizzata per il bonifico era apparsa falsificata. L'operazione era stata eseguita materialmente da una segretaria di Pasut, Cristina Concina, di Tarvisio, allora ventisettenne, che aveva riferito di aver agito su ordine del titolare. Questi l'aveva smentita, attribuendole ogni responsabilità. La giovane era tornata a casa sconvolta, aveva assalito i genitori con un coltello per ammazzarli e poi aveva tentato il suicidio gettandosi dalla finestra del secondo piano.

Ieri era seduta anch'essa sul banco degli imputati, per il reato di concorso nello stesso reato del Pasut. Ha ammesso di aver effettuato il famoso bonifico di 800.000 euro, ma non di aver falsificato i documenti, e ha ribadito di aver agito sempre su ordine del suo datore di lavoro.

I sette italiani presenti al processo in veste di parti lese sono tutti operatori del settore ittico, residenti in Friuli, di cui ieri non è stato possibile apprendere il nome. Hanno denunciato Alessandro Pasut, perché gli avevano affidato il loro denaro (in tutto pare 1,5 milioni di euro), perché fosse investito nelle società del consulente finanziario e ritornasse indietro con gli interessi. L'ingente somma, invece, si era dissolta. In che modo? Pasut non ha saputo dare spiegazioni convincenti. Ha dichiarato di sentirsi lui stesso truffato. Di tre milioni affidati a una sua fondazione non sarebbe rimasto più nulla. L'udienza è stata aggiornata dal giudice monocratico Gerhard Pöllinger.

Marco Di Blas

PROMEMORIA

Oggi alle 18 nell'aula magna del Seminario vescovile lil vescovo Giampaolo Crepaldi inaugurerà l'anno catechistico. La prolusione introduttiva dal titolo "Cristiani che educano in un mondo pluralista" sarà affidata a Carmelo Dotolo, ordinario di Teologia Fondamentale alla Pontificia Università Urbaniana.

Prende il via oggi il ciclo di appuntamenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro organizzato da Confcooperative Fvg. L'incontro si terrà nella sede del Consorzio Fhocus di Trieste, che ospiterà anche le altre lezioni del corso di primo soccorso

LA CENTRALE TERMOELETTRICA BOCCIATA DAL CONSIGLIO COMUNALE

Imprenditori in rivolta: la politica paralizza Trieste

Razeto: sbigottito, c'è un opportunismo che va oltre l'interesse generale. Bruni: è ora di finirla

Il presidente di Confindustria Trieste Sergio Razeto e la vice Michela Cattaruzza

di PIERO RAUBER

Ma "chissenefrega" se il no alla centrale termoelettrica Lucchini del Consiglio comunale, essendo un parere consultivo, non vale niente. Vale pure troppo, tuona la Trieste economica. Che stavolta, qualche parolaccia, vorrebbe urlarla. Già perché quel no, uscito a sorpresa dalla massima assemblea cittadina, ronza fastidioso nelle orecchie di un po' tutti gli imprenditori. Sia di quelli che, le proprie affinità elettorali, non le hanno mai lasciate intendere, sia dei simpatizzanti dichiarati. Da una parte come dall'altra. La Trieste politica - s'indigna quella economica - ha ammesso una volta di più di non sapere che fare. O, peggio, di non voler fare.

«Quando ho saputo che il parere era stato contrario - attacca il presidente di Confindustria Trieste **Sergio Razeto** - sono rimasto sbigottito, anche perché alcune parti che si erano già dichiarate favorevoli hanno espresso un voto sfavorevole. Riconosco al sindaco e al presidente del Consiglio comunale di essere stati coerenti, tra i pochi, rispetto al Piano strategico dove si prevedeva, appunto, centrale termoelettrica e rigassificatore. Per il resto ritengo, perché non me lo so spiegare con certezza, ci si trovi di fronte a un problema di opportunismo politico oltre l'interesse generale». Fin qui il Razeto versione calda, al telefono al mattino. Nel pomeriggio il presidente degli industriali affida a un comunicato il lancio di una sfida alla politica: «Questa decisione - scrive Razeto - viene a sommarsi alla contrarietà al rigassificatore, al perdurare del problema delle bonifiche, all'assordante silenzio sul superporto, al mancato finanziamento della piattaforma logistica. Il tutto in un momento in cui l'economia locale continua a subire effetti recessivi e si profila la chiusura della Ferriera. Quali prospettive si intendono offrire alle persone che verranno toccate dal perdurare di queste criticità congiunturali? Quali opportunità si possono proporre alle aziende per aiutarle a conservare la propria operatività?».

Il numero uno di Confindustria mette in realtà un cappello su malumori quanto mai diffusi. «Ogni goccia - fa eco **Michela Cattaruzza**, ex presidente dei giovani industriali oggi vice di Razeto - contribuisce a fare un mare». La centrale non risolverà la ricollocazione di tutti gli operai della Ferriera ma «se blocchiamo qualsiasi cosa, blocchiamo la città. Una città che ha bisogno di industrie e di posti di lavoro. E lo dice - chiude la Cattaruzza - una persona che ha almeno 30 anni di prospettiva lavorativa davanti». «Se c'è una capacità che la politica cittadina ha - ironizza **Federico Pacorini** - è quella di non riuscire a fare assolutamente niente». Il mal di pancia coincide tra gli uomini più in vista di Confartigianato e Cna, **Dario Bruni** e **Stefano Zuban**, destinati a condividere la plancia dell'Ezit poiché il primo sarà presidente e il secondo è già vice vicario. «Questa politica - tuona Zuban - ha perso completamente contatto con il tessuto produttivo. Mi basta ricordare i sette anni di *impasse* delle bonifiche, che strozz imprese che assumerebbero centinaia di persone». «Non entro nel merito dell'altra notte - aggiunge Bruni - però è ora di finirla. O non va bene il modo in cui un progetto si presenta, o il diniego è insito nella mentalità della città, fatto sta che non c'è niente che riusciamo a portare a termine. Urge ragionarci assieme». Il caso ha voluto che il presidente camerale **Antonio Paoletti**, lunedì sera, poco prima del voto del Consiglio comunale, avesse attaccato, all'assemblea del Pd, proprio l'inconcludenza della politica. «Non potevo mica saperlo», fa spallucce il presidente camerale. Che si dice, però, convinto che la centrale si farà. Il problema - sospira Paoletti - è un altro: «Siamo già in campagna elettorale».

La sala del Municipio durante una riunione del Consiglio comunale

LA SESSIONE CHE HA LASCIATO IL SINDACO IN MINORANZA

Il no trasversale e il non voto di Fi

Come per il rigassificatore, l'ultima parola sulla centrale termoelettrica a metano che Lucchini punta a realizzare in zona industriale Errera, tra la Ferriera da dismettere e l'attuale inceneritore, prima che alla Regione spetta a Roma, dove è in corso la procedura di Valutazione d'impatto ambientale. Il parere negativo del Consiglio comunale, arrivato nella notte tra lunedì e martedì, pesa però come un macigno, anche perché ha sancito l'affermarsi di un fronte del no trasversale (i 21 voti contrari sono arrivati da centrosinistra, Lega e bandelliani) che ha messo in minoranza - visto che il gruppone Fi-Pdl non ha votato - il sindaco. Il quale, in sostanza, è stato sfiduciato sul proprio Piano strategico da 18 progetti-chiave e quattro miliardi d'investimenti. Un Piano dove rigassificatore e centrale Lucchini c'erano, come strumenti di riconversione industriale post-Ferriera. I 13 sì alla centrale sono venuti infatti dallo stesso primo cittadino, dal presidente del Consiglio comunale, il repubblicano Sergio Pacor, dai fedelissimi della Lista Dipiazza, dai centristi e, ironia di questa politica sempre più difficile da interpretare, da quelli di An-Pdl. Gli uomini del finianissimo Roberto Menia, il sottosegretario all'Ambiente che ha sempre sostenuto l'opportunità del rigassificatore.

BELCI (CGIL): IN CITTÀ ATTEGGIAMENTI CHE RENDONO IMPROBABILI LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Lucchini: ma il nostro progetto va avanti

La società: sbagliato ritenere fondamentale il collegamento con il rigassificatore

Due progetti, centrale e rigassificatore, per una sola partita: il rigassificatore. Il fronte non favorevole alla centrale si è aggregato proprio attorno a tale considerazione. Lucchini Energia, però, in un comunicato, sostiene la tesi dell'indipendenza tra la sua centrale e l'impianto di Gas Natural. «La società - si legge - esprime tutta la sua perplessità nel rilevare che l'iniziativa non sia stata recepita come il primo passo importante verso la riconversione dello stabilimento siderurgico di Servola e come un'opportunità di sviluppo economico ed occupazionale del territorio. Senza entrare nelle logiche politiche e nelle motivazioni espresse dalle forze di maggioranza e di opposizione, la Lucchini ricorda che il progetto era stato condiviso con gli enti firmatari del Protocollo d'intesa del 20 aprile 2009: in particolare, Regione, Provincia e Comune di Trieste. Nel confermare che la Lucchini Energia ha espletato tutte le procedure per ottenere la Valutazione di impatto ambientale, rispondendo con precisione anche a tutte le osservazioni (anche a quelle che erroneamente interpretano come fondamentale la presenza del rigassificatore per la realizzazione della centrale), la società conferma fin d'ora che intende proseguire l'iter autorizzativo». Una botta secca sul parere del Consiglio arriva infine anche dal segretario regionale della Cgil **Franco Belci**. Il quale, dal suo osservatorio, rileva come «in altri aggregati territoriali le pubbliche amministrazioni mirino a politiche industriali che, con ovvia attenzione all'ambiente, possano procedere, mentre Trieste si distingue, in un periodo di crisi come questo, per atteggiamenti che rendono improbabili le prospettive di sviluppo. Non si può dire no alla centrale solo perché può darsi che questa appartenga alla filiera del rigassificatore. È autolesionismo. Se si ritiene che la centrale non è decisiva per la ricollocazione degli operai della Ferriera (Lucchini prevede 300 posti di lavoro in costruzione e 100-150 a regime tra diretti e indotto, *ndr*) allora niente potrà mai essere decisivo». *(pi.ra.)*

Una ricostruzione grafica al computer della centrale termoelettrica che dovrebbe sorgere accanto al termovalorizzatore

L'AFFONDO

Dipiazza: qualcuno pensa solo a farsi rieleggere

Rosato: «Una deriva demagogica, ma anche lui manca di concretezza»

Ce l'ha con l'opposizione. E non le manda a dire ai suoi alleati. A cominciare dai padani. Ma **Roberto Dipiazza** non si sente un uomo solo al comando. Semplicemente perché, giura lui, non se ne cura. «Il nostro - premette - era un voto consultivo. Vale come il voto delle mie circoscrizioni. Tant'è. Quando ho portato in Consiglio comunale la discussione sulla centrale termoelettrica, mi è sembrato che portassi la morte. Ho assistito a una rivolta della sinistra e mi sono chiesto: ma questi sono gli stessi che dovrebbero, per tradizione, salvare i posti di lavoro? Sono stato al gioco, tanto la cosa va avanti, e ho consigliato a Forza Italia di astenersi per vedere che succedeva dall'altra parte. Andate a vedere chi realmente mi ha votato contro». Ma in realtà il sindaco una maggioranza non cè l'ha più. «Nell'ultimo sondaggio - ribatte lui - sono al 68%. Non ho i problemi di questi quattro di qua e di là dello schieramento, che non prendono decisioni perché pensano a come farsi rieleggere. Si assumano le loro responsabilità».

Roberto Dipiazza

Una stoccata, al sindaco e più in generale alle degenerazioni che si fanno strada in vista delle elezioni, viene dal deputato del Pd e ultimo rivale di Dipiazza nel 2006, **Ettore Rosato**: «Temo sempre che in campagna elettorale possa esserci una deriva demagogica della politica, che segue delle aspettative che poi, durante l'esercizio del mandato, non vengono attuate. Lo stesso profilo di Dipiazza manca di concretezza, basti pensare a cosa ha sempre detto a proposito della Ferriera, con danno a chi lì ci lavora e chi lì attorno ci vive».

Un appunto più o meno velato, perfino nelle parole di Razeto, finisce però addosso proprio al Pd, in passato favorevole al rigassificatore e invece oggi - come precisa direttamente il segretario dei *democrats* **Roberto Cosolini** - «molto diffidente». «Ma il Pd - spiega Cosolini - da tempo ha giudicato elusivo l'atteggiamento di Gas Natural, che si è sottratta a un confronto trasparente con il territorio, con l'ausilio del sindaco che si è limitato a parlare di *royalties* più che di sicurezza e qualità ambientale. Il dialogo con un territorio non si fa con le sponsorizzazioni». «Non è con uno stand alla Barcolana - si fa bipartisan la polemica con le parole del capogruppo dei *berluscones* in Consiglio comunale **Piero Camber** - che si convince una città intera. Troppo facile dare la colpa alla politica. Non è la politica qui la grande assente. La grande assente è Gas Natural». *(pi.ra.)*

ATTACCO AL FINIANO CHE È ANCHE DIRETTORE DEL CORONEO

La Lega chiede la testa dell'«immigrato» Sbriglia

Ferrara: lasci l'assessorato, pensi ad agire per la sicurezza della città che lo ha accolto

di PIERO RAUBER

La guerra tra due colossi della politica nazionale - Umberto Bossi e Gianfranco Fini - è finita per proiettarsi, in queste ore, su due pedine della politica locale: Maurizio Ferrara ed Enrico Sbriglia. Con il primo - capogruppo del Carroccio in Consiglio comunale - che dà al secondo - assessore alla Sicurezza di Dipiazza, direttore del Coroneo e numero uno di Legalitalia, il coordinamento regionale della finianissima Generazione Italia - dell'immigrato. Con il secondo - nato per la cronaca a Vigevano, da Dna sardo-napoletano - che in tutta replica dà al primo - nato per la cronaca democristiano - dell'incoerente. E tutti sanno, in fondo, quale significato - non edificante - abbiano nel gergo padano il termine "immigrato" e nel linguaggio della destra tradizionale l'aggettivo "incoerente".

Il botta e risposta tra i due si consuma in una giornata appena, come impone la tragedia aristotelica. Ferrara, in un comunicato, torna a chiedere la testa di Sbriglia. «Rinunci - incalza il capogruppo leghista - alla delega alla vigilanza». «Anziché prendersela con la Lega e le ronde - attacca Ferrara - Sbriglia pensi a fare qualche cosa di buono per la sicurezza in una città che, pur non essendo la sua, merita rispetto per averlo accolto e avergli dato la possibilità di dirigere un carcere e contemporaneamente di fare l'assessore. Immagino, però, le difficoltà derivanti dai due ruoli che riveste, a mio parere incompatibili ed eccessivamente impegnativi. Sbriglia dirige un carcere multietnico e soprattutto sovraffollato e qualche sua iniziativa, come assessore, potrebbe essere involontariamente influenzata dalle possibili conseguenze sui delicati equilibri interni della casa circondariale. Riempire ulteriormente il "suo" carcere, di clandestini, zingari e mendicanti, comporterebbe ulteriori disagi». «Viste le sue numerose responsabilità sindacali e politiche - chiude Ferrara - sarebbe forse opportuna una scelta mirata all'importante direzione della struttura di via Coroneo lasciando ad altri suoi ex colleghi del Pdl la gestione della sicurezza in città. Volesse mantenere questa ennesima poltrona, potrebbe eventualmente chiedere la delega ai servizi sociali, viste le continue aperture dei suoi leader nazionali nei confronti degli stranieri con il motto "Legalitalia" ai clandestini».

Il capogruppo leghista Maurizio Ferrara e, a destra, l'assessore alla Vigilanza Enrico Sbriglia di Futuro e Libertà

La replica, come detto, è altrettanto scritta. E diretta. «Trovo quantomeno di cattivo gusto - premette l'assessore - quanto sostiene il consigliere Ferrara, che ho avuto modo di conoscere sotto altre molteplici vesti sindacali e politiche, allorquando mostrava diverse sensibilità, sui temi della Nazione, della giustizia sociale, della difesa dei lavoratori, fino ad abbandonarle per poi indossare la "cotta" della Lega. All'epoca io già mi occupavo di sicurezza: continuo a farlo. Purtroppo per lui, non sono cambiato. Trieste mi ha dato tanto, al punto che all'ultimo dei miei figli, nato in questa città, ho imposto, d'accordo mia moglie, il nome di Giulio, evocativo del Friuli Venezia Giulia. Mi vanto di avere origini sardo-napoletane, ma ancor più di essere italiano. Come tanti originari del Sud, sono fiero di esserlo: non so se il consigliere Ferrara vanti tali origini e se con lui, tra i leghisti locali, vi siano meridionali. Forse loro se ne vergognano, io no». «Per me - la chiosa di Sbriglia - non ci sono "triestini", ma anzitutto "persone", "cittadini". Non mi interessa il colore della pelle o la loro "parlata", mi basta che rispettino le leggi italiane e paghino le tasse. Circa poi le farneticazioni tra ipotetiche difficoltà di gestione dovute alla presenza di detenuti stranieri e non, voglio ricordare al signor Ferrara che il metodo più semplice per un servitore dello Stato, allorquando debba affrontare dei problemi, specie in materia di sicurezza, è di provare ad applicare con ragionevolezza ed imparzialità le leggi, quelle italiane, evidentemente».

OGGI SOPRALLUOGO IN PORTO

Imprenditori bavaresi sbarcano in città

Per gettare le basi di nuove collaborazioni logistiche e commerciali

L'incontro con la delegazione bavarese

Ha preso il via ieri la visita a Trieste di una delegazione bavarese formata da rappresentanti delle istituzioni e del mondo dell'imprenditoria, capitanata dal segretario di Stato del Land all'Economia, Infrastrutture, Traffico e Tecnologie, Katja Hessel. Promossa dalla Camera di commercio italiana a Monaco, presente la presidente Annamaria Andreatta, la trasferta consentirà ai partecipanti di osservare le strutture logistiche della regione. Ieri è stata la volta dell'Interporto di Cervignano, oggi toccherà al terminal di Fernetti e ai porti di Trieste e Monfalcone.

«In questo momento economico non facile una maggior collaborazione tra il porto di Trieste e la Baviera ci può e ci deve essere», è il messaggio lanciato da Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio, nell'incontro con la delegazione ospite guidata da Kurt Bechtold, direttore della sezione Trasporti del ministero bavarese. Paoletti ha invitato le delegazioni ad aggredire concretamente i temi sul tappeto e a trovare le soluzioni agli ostacoli verso un'intensificazione dei traffici delle aziende bavaresi attraverso il porto di Trieste. E al termine del confronto è stata anche decisa l'attivazione di un tavolo tecnico che dovrà aiutare a rimuovere i "colli di bottiglia" tra la Baviera e Trieste.

Ricordando l'ultima visita di una delegazione della Baviera risalente al 2004, Bechtold si è soffermato la presenza di 40 imprenditori del Land. Se per l'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis «la nostra regione rappresenta una piattaforma logistica naturale», oggi la delegazione bavarese avrà incontri con gli assessori regionali Riccardo Riccardi e Sandra Savino. «Crediamo - è il commento di Riccardi - che la visita del segretario di Stato sia un'occasione importante per la "promozione" di quella piattaforma logistica Friuli Venezia Giulia che siamo impegnati a sviluppare, anche per favorire l'utilizzo dei nostri scali portuali da parte dell'economia bavarese e della Bassa Germania».

URBANISTICA

Il sindaco: «Ragazzi, vi vedo un po' agitati»

Piano traffico, bagarre in commissione

Seduta aperta e subito rinviata, Sasco finisce sotto il tiro incrociato

Dopo lo scollamento sulla centrale elettrica, la bagarre sul Piano del traffico. A distanza di poche ore dalla spaccatura sul progetto targato Lucchini energia, il centrodestra ha regalato ancora una volta l'immagine di una maggioranza litigiosa e sfilacciata. Una coalizione allo sbando in cui un presidente di Commissione, **Roberto Sasco**, finisce per essere messo all'angolo dai colpi partiti dagli alleati di Lega e di An-Pdl, tra il silenzio dei forzisti e lo scherno del centrosinistra.

Terreno dell'ennesimo scontro intestino, come detto, il Piano del traffico che ieri mattina avrebbe dovuto essere illustrato in Commissione Urbanistica, convocata su richiesta del sindaco. Sindaco che però non si è presentato, scatenando così la rabbia di maggioranza e opposizione, che sono riuscite a ottenere la sospensione e il rinvio della seduta.

Bruna Tam contesta Roberto Sasco, in mezzo Bruno Sulli (Foto Bruni)

«Dipiazza - ha esordito il leghista **Maurizio Ferrara** - deve venire a spiegare perché la bozza del Piano del traffico può approdare in Commissione prima ancora di esser passata al vaglio delle Circoscrizioni, mentre il Piano regolatore viene secretato fin dal principio».

«La differenza di trattamento è fin troppo evidente - ha rimarcato il Cittadino **Roberto Decarli**, chiedendo di riconvocare la Commissione alla presenza del segretario generale -. Stranamente all'illustrazione di oggi (ieri *ndr*) è stata invitata tutta la stampa, mancavano solo Times e Cnn... E chiaro che c'è qualcuno che pensa di sfruttare quest'occasione per fare campagna elettorale».

«È inaccettabile presentare in Commissione la bozza del piano senza aver coinvolto prima le associazioni di categoria - è andato all'attacco il capogruppo di An-Pdl **Antonio Lippolis** -. Quel coinvolgimento era stato concordato in maggioranza. Ma purtroppo c'è chi gli accordi prima li fa e poi li calpesta. In questa coalizione non c'è più gioco di squadra, ma solo voci soliste».

Critiche dirette prima di tutto al presidente di Commissione, costretto quindi a schivare anche il fuoco amico. «Se il sindaco chiede di illustrare una propria proposta - ha tentato di difendersi **Roberto Sasco**, mentre maggioranza e opposizione gridavano in corso "vergogna" e "abbi un minimo di dignità" - . io ho il dovere di esaudire la richiesta, pur riconoscendone l'irritualità. Ben venga la trasparenza su uno strumento urbanistico così importante. Evidentemente non tutti la pensano così. Ma se non c'è voglia di vincere le sfide importanti per la città, allora è meglio andare a casa».

Esternazioni interrotte dall'arrivo all'ultimo momento, a seduta già sospesa, del sindaco. «Ragazzi che c'è, vi vedo un po' agitati - ha cercato di sdrammatizzare **Roberto Dipiazza** -. È vero, sono arrivato in ritardo, e allora? Rinviamo alla prima occasione utile, così vi potrò mostrare l'ottimo lavoro fatto dai miei tecnici».

Nessun commento invece sugli aspetti squisitamente politici dello scontro, a partire dagli accordi disattesi evocati da Lippolis. Aspetti che, per il centrosinistra, mettono palesemente in luce le contraddizioni in casa centrodestra. «È evidente - osserva il capogruppo Pd **Fabio Omero** - che su Prg, Piano particolareggiato del centro storico e Piano del traffico non c'è più una maggioranza a sostegno del sindaco. Una maggioranza pronta a impallinare Sasco, ma in realtà solo per azzoppare Dipiazza». *(m.r.)*

Illuminazione, lavori per 3 milioni

Entro il 2011 saranno cambiati 772 punti luce in varie zone cittadine

OPERE

Si punta anche a ridurre i consumi

Trieste si illumina di nuova luce. In virtù del piano di interventi predisposto dal Comune, di concerto con AcegasAps, saranno cambiati 772 punti luce pubblici, per una spesa complessiva di 3,1 milioni di euro. Una parte della cifra, circa 1,6 milioni, saranno utilizzati per la manutenzione straordinaria mentre gli altri per il rinnovo del parco illuminazione.

L'obiettivo, come precisato dall'assessore con delega alle società partecipate Paolo Rovis, è «di garantire più illuminazione in città, di conseguenza maggiore sicurezza ai cittadini, il tutto con una notevole riduzione dei consumi». Da stime tecniche effettuate dall'AcegasAps, per le casse comunali il risparmio sarà di circa il 23 per cento rispetto alla spesa attuale.

Rovis ha illustrato il piano assieme a Massimo Carratù, responsabile della Divisione Energia dell'AcegasAps. L'area interessata in maniera specifica dagli interventi è quella che l'assessore indica come «immediata periferia»: le zone che vanno da via San Giacomo in Monte a piazza Carlo Alberto, da Servola a via de Marchesetti fino a Opicina, interessate da completi rinnovi. Ma anche da via del Bosco a piazzale Rosmini, da Barcola a Valmaura, dal piazzale delle scuole di via Forlanini al rione di Ponziana, fino a Scala Santa per straordinarie manutenzioni.

«Nell'occasione si provvederà anche a modificare e potenziare l'illuminazione di alcuni punti di particolare valenza cittadina e turistica - spiega Rovis - come Palazzo Gopcevic, caratterizzato dal rifacimento dell'illuminazione della facciata, che vanta un notevole fascino architettonico e la Scala dei Giganti, interessata dal risanamento dei sei punti luce storici, mantenendone le caratteristiche». L'assessore ricorda che «il Comune interviene con costante attenzione e sollecitudine nel settore dell'illuminazione pubblica stradale, investendo con regolarità cifre rilevanti, nell'ordine di circa tre milioni di euro ogni anno». L'intero piano di interventi «tiene in debito conto le preziose segnalazioni e le osservazioni - aggiunge Carratù - che giungono dalle Circoscrizioni rionali o dai singoli cittadini».

Questo il dettaglio del piano di rinnovo dei punti luce esistenti: via San Giacomo in Monte e vicine (78), piazza Carlo Alberti (31), via di Servola (31), via Marchesetti (52), via Nazionale a Opicina (73). In questo caso le nuove luci sono di moderna concezione, assicurando il massimo risparmio, evitando dispersioni di illuminazione verso l'alto.

Il nuovo sistema di illuminazione che sta prendendo piede in città: entro l'anno altre zone periferiche cambieranno volto

Per quanto concerne la straordinaria manutenzione, saranno installati complessivamente 25 nuovi punti fra via Reni, salita di Zugnano e Pendice Scoglietto, 43 sostegni rastremati nelle vie Vasari, Felluga e Tonello e ancora in Pendice Scoglietto e via Reni. Saranno ben 190 invece i nuovi corpi illuminanti che saranno montati nelle vie Panebianco, Commerciale-Conconello, Reni, Vasari, Felluga, Tonello Gambini, Pordenone, del Destriero, di Vittorio, Veronese, Settefontane, Fonte Oppia, Trissino, Chiadino, nella galleria Sandrinelli, in salita di Zugnano, Pendice Scoglietto, vicolo Castagneto.

I nuovi corpi illuminanti su tesata, quelli cioè sospesi a un filo in corrispondenza della metà della carreggiata, saranno 29 e riguarderanno le vie Tacco, Tonello, San Marco e l'Androna Campo Marzio. Il vicolo San Fortunato vedrà sorgere cinque nuovi punti luce. Sarà poi modificato l'assetto delle luci che illuminano la fontana di via Grilz 2. Speciali interventi saranno portati a termine nella zona del cimitero, dove saranno rinnovati gli impianti delle vie di accesso e la zona antistante il nuovo stadio Grezar.

Ugo Salvini

OGGI IN SEMINARIO

Crepaldi all'inaugurazione dell'Anno catechistico

Questo pomeriggio, con inizio alle 18, nell'aula magna del Seminario vescovile di via Besenghi, è in programma l'inaugurazione dell'anno catechistico 2010-2011. Sarà presente anche il vescovo Giampaolo Crepaldi (*foto*). A tenere la prolusione all'incontro è stato invitato il teologo Carmelo Dotolo, ordinario di Teologia fondamentale alla Pontificia Università Urbaniana. Dotolo, che presiede dal 2004 la Società italiana per la ricerca teologica ed è autore di varie pubblicazioni, interverrà con un discorso imperniato sul tema "Cristiani che educano in un mondo pluralista".

L'incontro di questo pomeriggio, che segna la prima tappa dell'itinerario di formazione dei catechisti che fanno capo alla Diocesi, si inserisce nell'ambito del cammino di preparazione alla Settimana liturgica nazionale che si svolgerà - ricorda la Diocesi in una nota - a Trieste nell'agosto dell'anno prossimo; e al Sinodo diocesano che è stato invece fissato per il 2012.

CALENDARIO DI CONVEGNI E INCONTRI

Barcolana, uno stand del ministero dell'Ambiente

Entra nel vivo il programma degli appuntamenti dedicati all'ambiente promossi all'interno del Villaggio Barcolana. Si parte domani alle 9.30 con il convegno "Le nuove energie per l'ambiente pulito" organizzato dal ministero retto da Stefania Prestigiacomo e Area Science Park. Alle 12 sarà la volta della presentazione dei progetti comuni di ministero dell'Ambiente, Regione e Comune. Interverranno all'appuntamento il sottosegretario Roberto Menia, il sindaco Roberto Dipiazza e Corrado Clini, direttore del ministero dell'Ambiente.

Sempre domani pomeriggio, alle 16, è poi in programma il convegno sulle tecnologie sostenibili "Viaggiare per Mare e Rispettare l'Ambiente", sempre alla presenza, tra gli altri, di Menia e Clini.

ALLE 17.30 NELLA SALA TESSITORI

Fiom e Pdci su "Lavoro e diritti"

«Ricatti sul posto di lavoro in cambio della rinuncia ai propri diritti, disdetta dei contratti, divisione dei sindacati, precarietà diffusa». È la posizione sul lavoro che sarà illustrata oggi alle 17.30, nella sala Tessitori del palazzo del Consiglio regionale di piazza Oberdan, durante il dibattito "I padroni giocano a domino con le vite dei lavoratori. Cercano di annientare i loro diritti. Come impedirlo?". All'incontro parteciperanno Stefano Borini e Silvia Di Fonzo della Fiom e Stojan Spetic, segretario regionale dei Comunisti italiani.

LA REDISTRIBUZIONE DEI FONDI TRA FRIULI E VENEZIA GIULIA

«Sanità, risparmi alle spalle di Trieste»

Cisl: posti letto già dimezzati. Fials: la Regione pensa prima al bilancio e poi ai pazienti

di GABRIELLA ZIANI

Togliere fondi alla Sanità triestina per staccare un assegno a favore del Friuli, e di Pordenone in particolare? A Trieste si scatena l'indignazione. L'ipotesi, per adesso una dichiarata intenzione politica della Giunta regionale, senza traduzioni tecniche, viene bocciata con i numeri. Siamo la città dei 100 centenari, di un novantenne ogni 5 cittadini, l'indice di vecchiaia a Trieste è di 247 mentre in regione è di 187, gli over-65 sono il 27% contro il 20%, gli over-75 il 14% a fronte dell'11, le persone classificate come "dipendenti" da aiuto pubblico sono ben il 62%, nel resto del territorio il 55%.

La lista dei finanziamenti regionali Azienda per Azienda, che si vede nella tabella ed è tratta dalla delibera regionale sulle Linee di gestione per il 2010, approvata a fine 2009, dice le somme così come destinate a ogni territorio. Ma non specifica criteri e contenuti che le motivano. Non guarda ai parametri nemmeno l'assessore alle Politiche sociali di Pordenone, Giovanni Zanolin. Ieri ha scritto una nota di fuoco in cui depreca Trieste come privilegiata: «Non è pensabile - scrive - che per il solo fatto di risiedere a Trieste una persona possa avere un'infinità di opportunità in più rispetto a un residente a Pordenone: molta più assistenza domiciliare di infermieri e fisioterapisti, molte più strutture per la salute mentale, infiniti interventi in più per le dipendenze, molta più riabilitazione, molta più assistenza agli anziani "soprattutto dementi", molti più interventi dei consultori, molta neuropsichiatria per i bambini e così via». Manifestando fastidio anche per gli Irccs, l'assessore conclude: «Il Cro può trovare finanziamenti al di fuori di quelli della Regione».

«Appare chiaro - ribattono per la Uil il segretario regionale Luca Visentini e quello provinciale Luca Tracanelli - che si vuole fare cassa alle spalle dei cittadini di Trieste, l'attuale suddivisione delle risorse è costruita su medie ponderate che tengono conto non solo degli abitanti ma anche della quantità di popolazione anziana e infantile, dell'incidenza di malattie e dei servizi resi da ogni Azienda: sistema di calcolo in vigore in tutta Europa, la Giunta Tondo metterebbe la nostra sanità fuori dalle regole nazionali». Altro argomento: Trieste non naviga nell'oro, le difficoltà di gestire l'intero sistema sono all'ordine del giorno, con carenze di personale in corsia costantemente lamentato dai sindacati.

«Altro che "tipicamente friulano" alla Barcolana - esclama Roberto Cosolini, segretario provinciale Pd -, che Tondo e Kosic preparassero una stangata sulla sanità triestina lo dicevamo da tempo, e ora arriva l'annuncio della revisione dei criteri di riparto che promette una grande ingiustizia per Trieste. Negare che i riparti vadano fatti in base all'intensità della domanda - prosegue Cosolini - porterebbe a una rivoluzione: vogliamo farlo, caro presidente Tondo, anche per l'industria e l'artigianato dove alle province di Udine e Pordenone va tra l'80 e il 90% dei soldi regionali?». Cosolini dice anche che il «centrodestra locale non conta un tubo negli equilibri regionali della maggioranza a guida friulanista».

Per il segretario provinciale della Fials, Fabio Pototschnig, «l'assessore Kosic afferma una mera logica da economista e non da tutore della salute pubblica, il Dio bilancio detta incontrastato le sue regole e il paziente viene dopo». Contesta «logiche di spartizione di poltrone», teme l'ulteriore ipotesi in campo: «S'ipotizza il trasferimento del laboratorio di analisi dell'Azienda ospedaliera all'Azienda isontina, come compensazione per altri servizi spostati in senso inverso dall'Isontino a Trieste».

Per Mario Lapi (Cisl) «è una offensiva del Friuli alla città, come si fa - interroga - a non tener conto degli indici di salute e malattia? Trieste poi ha già tagliato e tagliato tanto, da 2000 posti letto a 900, con chiusure di ospedali. Questa manovra ha solo scopi elettorali: non scontentare il Friuli». Senza volersi palesare, un esponente del centrodestra friulano ha detto l'altro giorno che, «essendoci le elezioni comunali a Trieste», forse la manovra «friulana» potrebbe rivelarsi politicamente scomoda, e si potrebbe intanto metterla in cassetto. Ma, se di elezioni si tratta, c'è pure il fattore parallelo: anche a Pordenone si vota, e il centrodestra vuol riconquistare la poltrona di sindaco. Intanto la provocazione è stata messa in tavola, e col consenso del governatore Tondo.

Il riparto 2010 dei fondi regionali per le Aziende sanitarie

Azienda	Euro
Ass 1 (Triestina)	246.535.752
Ass 2 (Gorizia e Monfalcone)	219.041.508
Ass 3 (Alto Friuli)	124.594.996
Ass 4 (Medio Friuli)	350.753.391
Ass 5 (Bassa Friulana)	158.733.750
Ass 6 (Friuli occidentale)	288.188.653
Azienda ospedaliera Udine	306.385.844
Azienda ospedaliera Pordenone	137.910.997
Azienda ospedaliera Trieste	231.944.102
Irccs Cro Aviano	42.413.557
Irccs Burlo Garofolo	52.480.514
Irccs Medea (La nostra famiglia)	1.200.000
TOTALE	2.160.183.064

CROMASIA

Un infermiere assiste un paziente all'interno dell'Unità coronarica dell'ospedale di Cattinara. La Regione ha in agenda la ridiscussione dei criteri di ripartizione dei fondi destinati al Servizio sanitario

ERCOLESSI: NESSUN MALATO INFETTATO

Scabbia alla Pineta del Carso Contagiati cinque sanitari

Malattia portata da una paziente che proveniva da una casa di riposo In corso la disinfestazione totale

Un caso di scabbia a Pineta del Carso. Cinque persone dell'équipe sanitaria contagiate. Disinfestazione immediata e ancora in corso in letti, lenzuola, biancheria. Come è potuto succedere? Nessuno lo sa, perché il caso nella struttura convenzionata di Duino Aurisina è diventato noto solo dopo che la "portatrice" era stata dimessa.

Si trattava, è stato scoperto in seguito, quando è arrivata la dovuta segnalazione dell'Azienda sanitaria, di una anziana signora proveniente da una casa di riposo, dove poi è rientrata una volta completata la riabilitazione per la quale era stata ricoverata a Pineta. Quale sia la struttura ospitante non viene detto.

La paziente non si era lamentata di pruriti o fastidi alla pelle, non aveva dato segno di sofferenza, e nessuno si era dunque accorto dell'infezione, evidentemente gli arrossamenti non erano su porzioni visibili di corpo. «È vero - dice Lucio Ercolessi, amministratore delegato di Pineta del Carso, dove ha tra l'altro sede anche l'unico "hospice" per malati terminali -, e il caso appunto ci è stato segnalato solo dopo che la donna era stata dimessa».

Roberto Luzzatti

«Nessun altro paziente è stato contagiato - assicura Ercolessi -, e tutti hanno già avuto la visita del dermatologo, non è del resto cosa grave, bastano delle pomate specifiche e l'infezione regredisce, più noioso è dover disinfestare tutti gli ambienti». Perché appunto l'acaro responsabile della malattia, che s'insinua sotto pelle, si annida anche nella biancheria o negli effetti personali.

In un primo tempo sembrava che la persona ospitata a Pineta del Carso fosse stata trasportata al reparto Infettivi dell'ospedale Maggiore, cosa poi risultata non corrispondente al vero, «anche se - afferma il direttore, Roberto Luzzatti - casi di scabbia qui ne vediamo ogni tanto». È una di quelle malattie che si consideravano quasi scomparse, ma che via via tornano a riaffacciarsi a causa delle critiche condizioni di igiene in cui possono trovarsi, per circostanze varie, alcune fasce di popolazione.

UN'ALTRA GRANA DOPO QUELLA DEL CENTRO TRASFUSIONALE

Neonatologia integrata con Udine Sindacati: Burlo sempre più a rischio

Un'incubatrice al Burlo; l'assessore Kosic in visita all'ospedale

Una «integrazione» tra Neonatologia del Burlo Garofolo e quella dell'ospedale di Udine? Spiegando le ragioni di un non digerito trasferimento del Servizio trasfusionale dall'istituto pediatrico all'Azienda ospedaliera, la Regione ha dato questo annuncio e così immediatamente le questioni dolenti da una sono diventate due.

«È questo un secondo duro colpo dopo quello del Centro trasfusionale, questo disegno va subito bloccato - reagisce Pierpaolo Brovedani, della Cgil medici e medico del Burlo -, si vuole unificare a Udine il servizio di trasporto neonatale, mentre la Terapia intensiva del reparto (Tin) è stata al Burlo appena ristrutturata e rimessa a nuovo con un anno di lavori e ingenti investimenti, e ora è dotata di nuove e sofisticate apparecchiature, tecnologie all'avanguardia in campo assistenziale e che sottendono un ulteriore sviluppo assistenziale e di ricerca: se l'unità mobile di trasporto di Trieste che serve per il recupero nei punti nascita regionali dei nati prematuri e con patologia neonatale, e in particolare con necessità di intervento chirurgico, viene chiusa, è evidente che si sbilancia a favore di Udine l'impiego di eventuali risorse, anche umane».

C'è un altro fatto che impensierisce, in questo quadro. Il posto di primario alla Neonatologia di Udine è vacante, e al concorso ha partecipato l'attuale primario di Trieste, Sergio Demarini: «La sua quasi certa partenza per Udine - aggiunge Brovedani - rischia di creare un vuoto al vertice, e tanto più il ruolo della Neonatologia (punto di riferimento regionale) sarebbe indebolito».

Kosic e Melato, ma anche il direttore scientifico Giorgio Zauli, avevano sottolineato la necessità di evitare i «numeri piccoli» nelle attività dei reparti, di rendere ottimale l'uso delle risorse, di mettere le professionalità esistenti a disposizione, e l'assessore regionale aveva anche deplorato le proteste per il trasferimento d'autorità di medici e tecnici del Trasfusionale dicendo che «il posto di lavoro non è una riserva indiana». «È irrispettoso parlare così di professionisti attivi da 25 anni- insorge, sempre per la Cgil, Rossana Giacaz -, qui ci dimentichiamo che stiamo parlando di bambini molto piccoli e di attività mediche di alta specializzazione: meno male - osserva - che i "numeri sono piccoli", non si parla mai della complessità del lavoro, delle tecniche particolari per fare una trasfusione a un bambino. Questo ridimensionamento è la fotografia cinica di semplici numeri, ma noi non siamo numeri, siamo persone, e siamo bambini, e quando l'annunciata guardia medica per il sangue sarà a Cattinara, i bambini non avranno più uno specialista per loro, ma un medico per adulti, a seconda dei turni».

Entrambi i sindacalisti infine osservano che il possibile ridimensionamento della Neonatologia avrebbe «ripercussioni anche sulla Ginecologia, essendo il Burlo - scrive il medico - centro regionale per le gravidanze a rischio, riferimento per la diagnostica ecografica prenatale, centro per la Procreazione medicalmente assistita, che rischia di avere una Patologia neonatale ridimensionata nei compiti, nelle funzioni e fprse anche nel personale».

Ma poiché è il nuovo piano socio-sanitario che va in applicazione, di «integrazioni» e «coordinamenti» per il Burlo si parlerà forse ancora. Brovedani cambia slogan: «Non quello della Barcolana, "Navighiamo per il Burlo", ma quello delle nostre magliette: "Vogliamo il Burlo tutto intero"». *(g. z.)*

CONVEGNO A BOLOGNA

Stati vegetativi, documento di associazioni e Ordini dei medici

Trenta associazioni e 14 Ordini dei medici sono riusciti a elaborare un documento comune sugli stati vegetativi che mira a «ricondurre i familiari e i pazienti in un terreno condiviso di azione», come racconta Fabrizio Monti, neurofisiologo di Cattinara che è stato il referente del progetto nell'area del Nord Italia per il ministero della Salute. Il progetto è stato presentato a Bologna nell'ambito della «Giornata dei risvegli».

Il clamoroso caso Eluana Englaro ha prodotto una nuova consapevolezza, e d'altro canto - afferma Monti - il progredire della ricerca crea spesso molte aspettative tra i familiari che vivono queste angosciose problematiche». Gli Ordini dei medici (anche quello di Trieste) sono entrati in campo e il convegno ha voluto rispondere alle severe e difficili domande: quali controlli e quali vincoli per la bioetica? Quale utilità per le famiglie? Quali illusioni e quali speranze concrete?».

Specialisti a confronto sulle fratture degli anziani

L'Ortopedia specialistica cerca sempre nuove soluzioni per migliorare la qualità di vita di chi si frattura «a una certa età». Così domani e sabato nell'aula magna della zona didattica di Cattinara molti specialisti s'incontrano per discutere sulle «Fratture dell'arto superiore nell'anziano». Il convegno è organizzato da Giovanni Fancellu, direttore della Clinica ortopedica di Cattinara. Parleranno dei vari aspetti della chirurgia ortopedica specialisti tra l'altro di Venezia, Torino, Siena, Roma, Livorno.

NEL MIRINO UNA CONSULENZA DI 33MILA EURO ALL'ATENEO DI UDINE

Riassetto del sistema sanitario, indaga la Corte dei conti

di CORRADO BARBACINI

Una consulenza esterna sul riassetto del sistema sanitario regionale. Un incarico d'oro pagato 33mila 200 euro per 90 giorni di lavoro. Soldi pubblici finiti nel conto corrente del Centro interdipartimentale di ricerca sul welfare dell'Università di Udine.

Su questa vicenda il procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori ha aperto un fascicolo per verificare l'eventualità di danno erariale. E cioè per appurare se quei 33mila euro, ai quali si aggiungono altri 2mila euro di rimborso spese, siano stati spesi correttamente e legittimamente, o se l'incarico esterno potesse essere evitato utilizzando esperti e tecnici della Regione.

Per questo motivo sono stati chiesti nei giorni scorsi alla Regione gli atti e i documenti all'origine del decreto firmato il 17 aprile del 2009 dall'allora vice direttore centrale salute e protezione sociale Francesco Cobello, attuale direttore dell'Azienda ospedaliero universitaria di Trieste.

Nel decreto siglato con il numero 341, Cobello aveva autorizzato la stipula «del contratto con l'Università di Udine, per la realizzazione di un progetto di studio in merito alla revisione, e quindi alle prospettive di evoluzione degli organi centrali di governo e di indirizzo del sistema sanitario della Regione che dovrà sviluppare la riorganizzazione funzionale della direzione centrale salute e individuare un unico soggetto di programmazione attuativa». Lo studio di cui al contratto, si legge, prevedeva una «breve ricognizione e analisi dello stato di fatto delle strutture». E poi la «valutazione dei punti di forza e debolezza della situazione attuale e l'individuazione delle soluzioni ritenute percorribili». Infine: «la predisposizione di una proposta progettuale di assetto istituzionale».

Ma proprio lo stesso contratto di consulenza era finito nel mirino del vicepresidente della terza commissione, il consigliere regionale Sergio Lupieri (Pd). Il quale aveva rilevato che l'incarico era nato dalla riconosciuta impossibilità della Direzione centrale e dell'Agenzia regionale della sanità di poter svolgere tale lavoro «in quanto impegnate nella elaborazione del nuovo Piano socio sanitario». Insomma, secondo il consigliere di opposizione «il riassetto istituzionale del nostro Servizio sanitario regionale nasce da una consulenza esterna, senza alcun coinvolgimento dell'assemblea dei sindaci, della Conferenza sociosanitaria di Codroipo e della III Commissione del Consiglio regionale. E viene calato dall'alto, in modo del tutto irrituale, con un emendamento a firma Tondo nelle variazioni di bilancio di fine luglio».

Una scelta, quella della giunta, che per Lupieri ha impoverito le risorse interne con il «il conferimento di un incarico - osserva il consigliere regionale - che poteva e doveva assolutamente essere sviluppato con le risorse umane e le professionalità di eccellenza in carico al nostro Servizio sanitario». Da qui appunto l'inchiesta aperta dalla procura della Corte dei conti.

Il procuratore Maurizio Zappatori

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 2010

AULA MAGNA AFFOLLATISSIMA PER L'ASSEMBLEA GENERALE

Università contro la riforma, è stato di agitazione

Mozione approvata a larghissima maggioranza. Peroni: ma il vuoto è anche nostro

di GABRIELLA ZIANI

«Corriamo il rischio di sederci su una polveriera che potrebbe esplodere, ma io, come rettore e come cittadino, sono terrorizzato piuttosto dai molti che si mostrano rassegnati, e sento sopra ogni cosa il problema del vuoto, un vuoto che è nostro, e da lungo tempo, e che quindi è stato occupato dai problemi che oggi affrontiamo: l'eclissi della percezione democratica dell'istruzione universitaria, e una riforma che senza investimenti non è seria». Dopo oltre tre ore di assemblea generale, in una aula magna così affollata che molti studenti erano seduti anche per terra, il rettore Francesco Peroni ha concluso andando anche oltre il problema del giorno, l'astensione dalla didattica dei ricercatori, che tuttora non si sa come colmare.

L'affollata assemblea organizzata ieri mattina nell'aula magna

Al microfono per tutta la mattina, in mezzo a questa settimana che il Senato accademico ha deciso di lasciar libera per discussioni sull'attualità, sulla riforma in procinto di arrivare alla Camera, si sono alternati ricercatori, docenti, studenti. Grandi appelli alla concretezza, al «far qualche cosa». «Io non sono l'amministratore delegato - ha detto infine Peroni -, le decisioni verranno prese in un prossimo Senato accademico, ma ricordo che sono le facoltà il luogo in cui si decide, metta ciascuno il proprio mattoncino con impegno per la cosa pubblica. Quanto a me ho la Costituzione come faro, perché è il luogo dei diritti, e da lì partirò, ma senza starmene chiuso in ufficio: fatemi sapere, mandatemi i vostri documenti».

Da decidere urgentemente c'è come tappare i vuoti lasciati dai numerosi ricercatori, ieri considerati alla pari dei docenti ma non pagati o pochissimo, oggi ligi al loro stato giuridico non "riformato" e dunque in larga parte assenti da cattedre dove invece ci sono corsi già programmati. Il preside di Farmacia, Roberto Della Loggia, ha suggerito di pagare i ricercatori coi soldi risparmiati dalle supplenze dei docenti, contrario a nuove assunzioni a contratto «del primo che passa per la strada». La preside di Lettere e filosofia, Cristina Benussi, non dice nulla perché oggi c'è un'assemblea di facoltà: «Le decisioni le prenderemo lì e le porteremo in Senato». Rinaldo Rui, preside di Scienze: «I contratti esterni sono da evitare, meglio riformulare i piani didattici. Ci sono difficoltà teniche, ma proprio in quanto tali si superano sempre». Peroni invita all'autocritica: «Fino a qualche tempo fa proporre la soppressione di un corso era inaccettabile: invece si deve scegliere. C'è di sicuro una distanza fra ciò che si offre e ciò che si può offrire».

Infine, un voto quasi unanime della vasta platea. Si è espressa su una mozione presentata da Tullia Catalan, ricercatrice (astensionista) di Lettere. Il testo a nome dell'assemblea esprime «totale contrarietà alla legge di riforma», chiede la cancellazione dei tagli e nuovi finanziamenti, una riforma vera che faccia base su «merito e responsabilità, qualità e diritti». E indice lo stato di agitazione in ateneo.

«Noi non crediamo - aveva detto Catalan - che questa università, con questo sistema, possa ingoiare una riforma dopo l'altra fino a una possibile implosione, dunque vogliamo svegliare tutti voi nelle vostre tiepide case». Voi chi? I professori «sicuri» del proprio ruolo e stipendio? «I colleghi - ha aggiunto - escano dalla loro sonnolenta apatia». Il rettore ha poi invocato che non si crei un solco tra una categoria e l'altra.

Insomma, un clima da immersione totale nel problema, senza una strada in vista di fronte a cattedre che resteranno vuote. E non solo per via dei ricercatori diventati in molti casi inflessibili. Anche per la corsa ai pensionamenti. Il preside di Ingegneria, Roberto Camus, non ha i crucci degli altri: «Perdo docenti a carrettate - dice -, ce n'erano 160, ora sono 100, fra qualche settimana saranno 85».

Fino a domani si susseguono nelle varie facoltà assemblee, incontri e dibattiti nell'arco della settimana che rettore e Senato accademico hanno deciso di destinare alla discussione dei problemi in campo: la riforma Gelmini, l'astensione dalla didattica di una buona percentuale di ricercatori che non hanno ottenuto lo stato giuridico.

Questo libero spazio, con la concessione che sia sospesa l'attività didattica anche per coinvolgere gli studenti, è stato però condizionato dall'obbligo di recuperare le ore di lezione perse. Peroni ha sottolineato come il diritto all'espressione delle opinioni sia da salvaguardare quanto il diritto allo studio. E dunque l'università non è in vacanza.

Il rettore Peroni mentre al tavolo della presidenza parla nell'aula magna dell'Università durante l'assemblea generale dell'ateneo, durata oltre tre ore, alla quale hanno partecipato docenti, ricercatori e studenti (Foto Bruni)

LE POSIZIONI

Ricercatori: nei nostri confronti è mancata una vera apertura

Zilli: fin qui abbiamo coperto le carenze della didattica ma il sistema andrà ripensato

Mentre è da chiarire se i ricercatori universitari hanno deciso di non salire in cattedra per tutto l'anno accademico, o solo per un periodo di protesta, il rettore ieri ha dovuto rispondere a numerose sollecitazioni giunte dall'assemblea generale che egli stesso presiedeva e ha usato quello scranno anche per rimproverare chi «non si impegna nelle istituzioni universitarie».

Ha ammonito il popolo di docenti e studenti: «C'è una immatura percezione della cosa pubblica». Ha tentato anche in parte di difendere qualche capoverso della riforma Gelmini: «Introduce per esempio la possibilità di sfiduciare il rettore, che finora non esisteva e che trovo giusta».

Francesco Peroni

Ma nella sua posizione ha dovuto anche rispondere dell'iniziativa del presidente della Conferenza dei rettori, che ha invocato invece una veloce approvazione del decreto. «Posizione opinabile».

Coi rettori in generale se l'è presa il comitato direttivo regionale della Flc-Cgil che, a conclusione di un dibattito sulla materia, criticando la riforma ha anche detto: «La maggior parte dei docenti è rimasta silente, ma i rettori si sono distinti per il continuo sostegno ai temi della manovra governativa».

Sergio Zilli, rappresentante in Senato dei ricercatori, constata «l'adesione, la comprensione che hanno ottenuto le nostre ragioni, gli studenti poi hanno tutti capito, però nell'ateneo non c'è stata una vera apertura».

Come pensa si possano dunque organizzare le cose chi per l'appunto ha sovvertito l'ordine consueto? «Nessuno si aspettava che dopo tanti anni in cui le facoltà contavano su di noi come se fossimo normalmente e automaticamente disponibili a coprire le carenze della didattica un giorno la situazione sarebbe cambiata - dice Zilli -. Adesso bisognerà ripensare l'offerta formativa». Il preside di Psicologia, Walter Gerbino, ha proposto un incontro tra Senato e ricercatori per mettere a fuoco le intenzioni di ciascuno. *(g. z.)*

IL CONSIGLIO DI STATO: TORNARE AI VECCHI SCHEMI. IL MINISTERO: NESSUN CAMBIAMENTO

Istituti tecnico-professionali, in bilico gli orari di lezione

Organici da rivedere, cattedre da riassegnare, graduatorie da rifare. A poco meno di un mese dall'avvio dell'anno scolastico, gli istituti tecnici e professionali rischiano di dover rimetter mano all'organizzazione interna per effetto del possibile cambio in corsa nei quadri orari delle classi seconde, terze e quarte. Una vera e propria rivoluzione innescata dall'ultimo atto del ricorso avviato dallo Snals contro la riduzione delle ore di lezione prevista dalla riforma Gelmini. Un atto che, per il sindacato, impone ora al ministero di tornare ai "vecchi" orari ampliati, ma che per Roma non ha invece carattere vincolante e non modifica quindi l'assetto attuale.

LA SITUAZIONE

L'Ufficio regionale attende indicazioni da Roma: «Andrà tutelata l'attuale organizzazione»

Alla base della fase di stallo la decisione del Tar del Lazio di sospendere i decreti sulla revisione degli orari e di sollecitare il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione (Cnpi). L'organismo si era poi pronunciato sposando le argomentazioni del sindacato e dando torto al Miur il quale, a sua volta, aveva presentato ricorso davanti ai giudici del Consiglio di Stato. Giudici che, ora, hanno respinto l'appello ministeriale.

Studenti dell'istituto Volta alle prese con alcuni modellini durante una lezione in laboratorio. A poco meno di un mese dall'avvio dell'anno scolastico, tecnici e professionali non hanno ancora certezze sui quadri orari

Una sentenza che, secondo lo Snals, obbliga ora a ripristinare il vecchio, e più ampio orario scolastico. «La decisione del Consiglio di Stato - commenta il segretario provinciale Giuseppe Ughi - riporta l'azione amministrativa del Miur nell'alveo della legittimità, ed evita lo stravolgimento della preparazione degli studenti».

Il ministero, tuttavia, dà un'interpretazione diversa della portata dell'ordinanza. «La notizia secondo la quale il Miur debba rivedere tutti gli organici delle classi seconde, terze e quarte dei tecnici e professionali è priva di fondamento - si legge sul sito internet ufficiale -. Il Miur dovrà semplicemente tener conto del parere del Cnpi nella determinazione degli organici per le classi a cui fa riferimento la sentenza. Non si verificherà quindi alcun cambiamento nell'attività e nella programmazione prevista».

Nell'attesa di capire dove stia davvero la verità, le scuole non possono fare altro che rimanere alla finestra. «Al momento - spiega il vicepreside del Volta Roberto Loco - non abbiamo ricevuto alcuna circolare ufficiale in cui si dica "bloccate tutto e tornate indietro". Finché non arriveranno contrordini, quindi, proseguiremo con l'orario già impostato». «I singoli istituti, su questi aspetti, non hanno margini di autonomia - precisa la preside del Deledda Maria Cristina Rocco -. Possiamo quindi solo aspettare indicazioni ufficiali da Roma e, nell'attesa, andare avanti gli orari ridotti. Va detto poi che eventuali cambi ad anno scolastico già iniziato avrebbero ricadute pesanti: andrebbero infatti riviste tutte le operazioni fatte sull'organico durante l'estate».

Sulla stessa linea il vice preside del Da Vinci-Carli-Sandrinelli: «La posta in gioco è molto alta - precisa Girolamo Piccolo -. Parliamo di una possibile rivoluzione nelle nomine dei docenti e nell'attribuzione delle supplenze. La scuola, invece, ha bisogno di avere delle certezze. Ecco perché noi, come istituto, ci siamo informati direttamente a Roma e abbiamo ottenuto una risposta precisa: i pareri del Cnpi non sono vincolanti, per cui il ministero ha confermato la linea della riduzione degli orari. E noi a quella ci atteniamo perchè, giusti o sbagliati che siano, abbiamo bisogno di punti fermi».

E l'Ufficio scolastico regionale? Per il momento sceglie la linea della prudenza. «Roma invierà quanto prima indicazioni precise e uniformi a tutti e 18 gli Uffici regionali d' Italia. Indicazioni che terranno conto di un obiettivo fondamentale: tutelare l'organizzazione e la funzionalità di ciò che è in essere in questo momento». *(m.r.)*

MOZIONE VOTATA DAL COLLEGIO. DOMANI IN PIAZZA L'UNIONE DEGLI STUDENTI

La protesta dei docenti dell'Oberdan: sospendere i viaggi d'istruzione

Non solo istituti tecnici e professionali. Ad essere in subbuglio, in questo momento, è un po' tutto il mondo della scuola. La Cgil ha indetto uno sciopero nazionale per domani, giorno in cui l'Unione degli studenti scenderà in piazza (rirtovo in piazza Goldoni alle 8.30). I Cobas manifesteranno il 15 ottobre. E si fa strada in parecchi istituti italiani il blocco di gite scolastiche e viaggi d'istruzione. Una forma di protesta che finora in città ha contagiato due licei: il Carducci e l'Oberdan.

La decisione è stata presa dal Collegio dei docenti: al Carducci già in settembre con la presentazione di una mozione votata a larga maggioranza (4 contrari, una decina di astenuti, su un totale di 80 docenti), all'Oberdan due settimane fa. In questo caso, su 95 votanti, 40 insegnanti si sono detti contrari e alcuni si sono astenuti. In entrambe le realtà scolastiche il collegio ha invitato i singoli docenti a sospendere le gite come forma di protesta contro i tagli alla scuola pubblica, la riduzione del personale non docente, il blocco dei contratti e il licenziamento in massa di migliaia di insegnanti precari.

Finora sembra che la protesta abbia coinvolto solo questi due istituti. Ma, come precisa la presidente dell'Oberdan Egle Brancia, «non è il Collegio docenti a decidere se mandare i ragazzi in gita o no, ma i vari consigli di classe singolarmente. È stata una mozione votata a stretto numero, ma è un semplice atto di dimostrazione verso il ministero, che però non fa che penalizzare gli alunni. È anche vero che non viviamo solo di viaggi, ma ci sarà sicuramente qualcuno che li accompagnerà».

Oltre a essere una protesta simbolica, il rimborso per le missioni all'estero è di soli 8 euro lordi al giorno, anche questi però - sembra - spazzati via dai tagli. «Posso essere contraria a tanti aspetti della riforma - spiega ancora Brancia -, ma la sospensione dei viaggi d'istruzione colpisce i ragazzi. Non si possono eliminare tutte le attività extracurriculari, anche le uscite didattiche di un giorno. Sono indicazioni di alcuni sindacati che però poi ricadono sulla preparazione degli alunni». Sulla stessa linea la Cgil scuola: «Gli studenti sono le prime vittime dello sfacelo dopo i tagli del governo - dice Massimiliano Cerva della Flc Cgil -. È poi difficile che nei consigli di classe passi la richiesta di sospensione. Perché penalizzare i ragazzi quando i viaggi d'istruzione, soprattutto per i meno abbienti, sono occasioni di apprendimento e di conoscenza?». *(i.gh.)*

Studenti all'ingresso del liceo Oberdan

PROMOSSO DALLA PRO LOCO TRIESTE

Questa sera al Teatro Miela "Un Piano per la solidarietà"

Si sono da poco diplomati al Conservatorio Giuseppe Tartini e questa sera al Teatro Miela suoneranno in un concerto di beneficenza a sostegno delle persone disabili. "Un piano per la solidarietà" giovani per beneficenza, nasce da un'idea di Lucio Arzon ed è promosso dall'Associazione Pro Loco Trieste per sostenere, grazie al ricavato della serata, gli 8 euro del costo del biglietto, la comunità "La Fonte" che da anni si occupa dell'inserimento lavorativo e sociale di persone disabili contro l'isolamento, la solitudine e l'emarginazione. Martina Salateo, Paolo Zentilin, Aurora Sabia e Giulio Riccardi suoneranno musiche di Liszt, Chopin, Mozart, Albeniz e altro ancora e accompagneranno Daniela Pobega al canto e Anna Cicogna in una serie di letture.

Questa è la seconda manifestazione organizzata dall'associazione Pro Loco da quando le redini sono passate in mano ad un gruppo di giovanissimi, hanno tra i 20 e 24 anni. «La Pro Loco Trieste – spiega il presidente, appena ventenne, Antonio Cattarini – è un'associazione di promozione sociale. Da sei anni organizza diversi eventi con lo scopo sociale o di beneficenza. Con questo concerto vorremmo dare un nuovo slancio all'associazione ed è il primo evento del nuovo direttivo, perché il concerto jazz che era in programma a settembre al giardino pubblico De Tommasini è saltato per il maltempo. In questo caso il ricavato del concerto sarà devoluto alla comunità "La Fonte". Speriamo di avere una buona visibilità, considerato che in questi giorni sulle rive ci sono diversi eventi legati alla Barcolana».

Tra le prossime iniziative in programma, il 30 ottobre un torneo di rugby realizzato con il contributo del Comune di Trieste e il patrocinio della Provincia e organizzato con la società Venjulia rugby Trieste. In questa occasione il ricavato delle offerte raccolte verrà devoluto all'associazione Abc Burlo che sostiene le famiglie con bambini che devono sostenere importanti interventi chirurgici. *(i.gh.)*

DIECI IN MANETTE, QUATTRO ALL'OSPEDALE

Nessuno vuol pagare, rissa al pranzo di nozze

Quaranta nomadi in un locale del Bresciano, i parenti dello sposo erano arrivati da Trieste

di CORRADO BARBACINI

Non si accordano su chi deve pagare il conto del pranzo di nozze: ed esplode la rissa. Con gli uomini che si danno botte da orbi, mentre le donne portano fuori dal locale pentole piene di ogni ben di Dio. Lasciando un conto da pagare pari a 4mila 500 euro.

In manette sono finiti dieci nomadi, di cui quattro residenti a Trieste. Si tratta di Stefano Levacovic, 50 anni, Francesco Caris, 35 anni, Andrea Caris, 25 anni, Claudio Carì, 38 anni e Mosè Carì, 22 anni. Gli altri sei arrestati abitano nelle province di Milano e Brescia. Tutti sono accusati a vario titolo di lesioni e danneggiamento.

Dopo la convalida dell'arresto, ai triestini sono stati concessi i domiciliari. Levacovic e i due Caris sono difesi dall'avvocato Giovanni Di Lullo. Gli altri due nomadi si sono rivolti agli avvocati Stefania Fantinelli e Massimo Zambelli di Brescia.

L'episodio si è verificato domenica pomeriggio, attorno alle 18.30, all'interno del locale di via dei Molini 95 a Botticino in provincia di Brescia, uno dei tanti della catena conosciuta in tutta Italia dei "Fratelli La Bufala".

Lì, qualche giorno prima, due uomini eleganti si erano presentati a prenotare il pranzo per festeggiare il matrimonio tra due ragazzi. Una quarantina gli ospiti attesi: così domenica all'ora di pranzo si sono presentati in trenta dal campo nomadi di Rezzato, parenti della sposa; e in una decina da Trieste, parenti dello sposo.

Finite le libagioni, pare che ad agitare gli animi - già probabilmente surriscaldati dall'alcol bevuto tra una portata e l'altra - sia stata proprio la disputa su chi dovesse pagare il conto. Certo è che la lite si è accesa in pochi istanti per poi trasformarsi in rissa: tutti contro tutti. Ad andarci di mezzo sono stati tavoli, bottiglie, sedie del locale e poi ancora alcune autovetture ferme nel parcheggio. Nella rissa sono state usate alcune spranghe, i cric delle macchine e pezzi di legno.

Quattro sono state le persone accompagnate in ospedale per essere medicate, solo un 24enne residente a Rezzato alla fine degli accertamenti è stato ricoverato all'ospedale, nel reparto di Chirurgia maxillofacciale, per i colpi presi al volto. I medici si sono riservati la prognosi ma il giovane non è in pericolo di vita. Denunciato anche un minorenne di 17 anni.

Ma c'è di più. Per paura di una eventuale ritorsione violenta da parte dei nomadi triestini, i carabinieri di Brescia, una volta effettuati gli arresti, hanno allertato i colleghi di Trieste che hanno controllato eventuali spostamenti dai campi nomadi in città per impedire una possibile spedizione punitiva. Nel frattempo i militari bresciani hanno presidiato per tutta la notte il campo di Rezzato, al fine di evitare ogni possibile seguito alla rissa.

Mortificati per l'accaduto, i gestori del ristorante hanno preferito non rilasciare alcuna dichiarazione. «Quello che dovevamo dire lo abbiamo già riferito ai carabinieri».

Francesco Caris nel novembre del 2007 era rimasto coinvolto in un'aggressione all'interno del buffet "Al Vecio Canal" in piazza Ponterosso: il barista del locale si era rifiutato di servire a Caris e ad altri due amici l'ennesima birra. Due anni prima, a Gorizia, Andrea Caris era riuscito a disarmare un giovane che con un coltello in mano stava tentando di aggredire una terza persona.

I carabinieri del capoluogo giuliano hanno controllato eventuali spostamenti di gruppi dai campi locali in modo da prevenire eventuali spedizioni punitive in Lombardia

I carabinieri all'esterno del locale e gli oggetti, sporchi di sangue, usati nella rissa

IN CELLA NEBOJSA DURIC

Resta dentro il "padrone" della piccola schiava rom

Cassazione: niente libertà per chi trattò la bambina come oggetto di scambio

Si chiama Nebojsa Duric, 45 anni, croato, ed è il capo del proprio clan rom. Quella che avrebbe dovuto essere sua nuora è una bambina di 12 anni. Giulia (il nome è di fantasia), considerata la reginetta-bambina dei furti, avrebbe dovuto sposarsi ma soprattutto avrebbe dovuto continuare a rubare nelle case oggetti d'oro e di valore. Nel mese di febbraio Duric era stato arrestato, raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere del gip Guido Patriarchi.

I giudici della Cassazione hanno confermato il provvedimento nei confronti dell'uomo di etnia rom finito in cella con l'accusa di riduzione in schiavitù. A proporre ricorso alla suprema corte era stato l'avvocato Antonio Gugliotta di Roma.

Dalle indagini era emerso che la giovane era avvezza a compiere furti già nella sua famiglia di origine, che poi l'aveva venduta all'indagato: anche nel nuovo nucleo familiare, la minorenne aveva continuato ad essere «utilizzata» per rubare, come emerso dalle intercettazioni, ed era stata «indottrinata» affinchè non raccontasse alla polizia, nel caso fosse stata fermata, di essere stata venduta.

Nebojsa Duric

La quinta sezione penale della Suprema Corte ha dichiarato inammissibile il ricorso dell'indagato, che chiedeva di tornare in libertà, contro l'ordinanza del Riesame di Trieste con la quale era stata confermata la custodia cautelare in carcere. «Considerandola alla stregua di una cosa che possa essere oggetto di scambio commerciale - si legge nella sentenza - la ragazza venne ceduta, previa corresponsione di un prezzo, dal padre all'attuale ricorrente».

Ciò dimostra, secondo i giudici romani, una «condizione di completo assoggettamento», evidenziata anche dal fatto che «sia la famiglia venditrice sia quella acquirente non solo adibivano la ragazza a commettere furti, ma le indicavano anche quali risposte dare alla Polizia in caso di arresto e la avevano diffidata dal fare parola con alcuno del fatto che era stata venduta».

Nebojsa Duric era stato bloccato il 26 febbraio nel deposito delle vetture sottoposte a sequestro giudiziale. Era arrivato lì convinto di poter riprendersi un'auto che gli era stata sequestrata nel corso delle indagini che nel dicembre del 2009, avevano portato all'arresto di Giovanni Duric e Silvana Veljkovic, la coppia che gli aveva venduto la bambina. L'operazione che ha portato alla liberazione di Giulia era iniziata nell'agosto del 2009 scorso con l'arresto a Fernetti di Giovanni Duric.

Il corpulento rom con passaporto croato è da allora rinchiuso in carcere con l'accusa di aver diretto e gestito un gruppo di bambine che, per procurare soldi al loro clan, erano costrette con le buone o le cattive maniere a compiere furti in appartamento, a borseggiare persone anziane e non, a chiedere l'elemosina per le strade. Ma allora nessuno supponeva che la ragazzina fosse anche stata venduta per matrimonio. *(c.b.)*

IL CASO

Dopo la scazzottata in via Economo

«Non vogliamo più certi clienti al Punto G»

I nuovi gestori: ci stiamo dando da fare per renderlo un locale pulito

«Vogliamo rendere il "Punto G" un locale serio, pulito, per bene e non chiacchierato. Un posto dove i ragazzi, ma anche gli adulti, entrino tranquillamente. Dove non ci siano risse tra ubriachi o litigi con i vicini che protestano per la musica troppo alta».

Cambia pelle il night di via Economo, e vuole farlo cercando di coinvolgere gli abitanti della zona, ma soprattutto con l'aiuto delle forze dell'ordine. Solo un anno e mezzo fa - all'epoca la gestione era un'altra - i carabinieri di via Hermet avevano sequestrato il locale. Delle entraineuse elargivano a pagamento prestazioni ai clienti e, stando all'inchiesta protrattasi per due mesi, nel locale notturno sarebbe stata «agevolata e sfruttata la prostituzione». Proprio per questo erano stati denunciati i gestori e altre cinque persone (barista, camerieri e addetti alla sicurezza).

Ora si cambia. Della nuova gestione del "Punto G" parla con chiarezza il responsabile artistico, Marco Pillin, laureato in storia, con esperienza nei locali spagnoli. È stato lui, racconta, a chiamare lo scorso sabato notte la polizia quando all'esterno del locale è scoppiata una rissa tra romeni e maghrebini. «Li avevamo bloccati all'ingresso, non li avevamo fatti entrare - dice Pillin - Mi dispiace se all'esterno c'è stata confusione, anzi per questo ho lasciato dei biglietti di scuse con i nostri numeri telefonici nei portoni delle case vicine». E aggiunge: «Purtroppo in passato il locale è stato frequentato da gente non raccomandabile. E certe volte riprovano a entrare, ma noi non lo consentiamo più. Li fermiamo, chiamiamo la polizia e i carabinieri, questa gente deve capire che il "Punto G" è un locale pulito, per bene. Un posto dove si fanno anche le feste dei bambini e dove vengono a ballare gli universitari».

Un cambio di rotta rispetto al passato movimentato del locale. Pillin però ammette: «La situazione non è facile. C'è gente che arriva sgommando e abbandona l'auto in mezzo alla strada. Vorrei, se possibile, avere il permesso dal Comune - spiega - di sistemare delle transenne nell'androna per impedire il passaggio di persone indesiderate. Per questo ho bisogno della collaborazione della gente, degli abitanti della zona ma anche dell'aiuto delle forze dell'ordine».

Un filtro preventivo che sabato scorso non si è potuto fare. «La gestione del locale aveva dato l'ordine di non fare entrare certi individui, palesemente alterati dall'alcol - racconta Pillin - mentre altri, che all'interno avevano provocato problemi, erano già stati allontanati». E aggiunge: «Nonostante le misure di sicurezza, però, si può far ben poco di fronte a certi tipi di persone che si sentono padroni della via - spiega - Per allontanarli abbiamo dovuto chiamare le forze di polizia. Non c'erano né spranghe né bastoni. Ma un individuo ha sradicato dal selciato un palo comunale e l'ha scagliato contro il personale che era schierato a difesa del locale. Abbiamo fatto partire tre chiamate alla polizia in rapida successione, le volanti sono arrivate dopo 25 minuti». *(c.b.)*

Il "Punto G" in androna Economo dove sabato scorso si è scatenata una rissa all'esterno del locale

Pattuglie della polizia durante un controllo nella notte sulle Rive (Foto Bruni)

DENUNCIATO UN RESIDENTE IN VIA COLONNA

Volume alle stelle, impianto hi-fi sequestrato

Confonde l'abitazione per una discoteca e si becca una denuncia da parte degli agenti della della squadra Volante. Nei guai è finito P.C., nato nel 1948 a Cesena e residente in via Colonna.

L'altra sera un condomino ha telefonato al 113 e gli operatori giunti sul posto hanno constatato la diffusione ad alto volume di musica hard rock proveniente da un appartamento dello stabile. Gli agenti hanno suonato il campanello e dopo vari tentativi un uomo, P.C. appunto, li ha accolti. Oltre alla denuncia è scattato anche il sequestro dell'impianto hi-fi.

DANNI INGENTI AGLI ARREDI DEL LOCALE GIÀ PRESO DI MIRA IN PASSATO

Svaligiato lo "Sweet cafè" a Opicina

Stessa finestra, stesse sbarre, stesso bar. I ladri sono tornati a colpire lo "Sweet cafè" a Opicina in largo San Tommaso. Sono entrati passando attraverso la finestra della toilette che è larga non più di sessanta centimetri. Lo hanno fatto l'altra notte, come spiega la titolare Cristina Coretti, «tagliando le sbarre».

Una volta entrati hanno puntato alla macchinetta cambiamonete dove sono riusciti a sfondare la cassettina interna utilizzando forse un piede di porco. Dentro c'erano più di 900 euro. Sono andati a vuoto invece i tentativi di razziare denaro nelle cassette all'interno dei videogiochi che erano vuote.

Ad accorgersi è stata la titolare che, una volta entrata nel locale ieri mattina, ha trovato tutto a soqquadro. Infatti, dopo aver vuotato la macchinetta cambiasoldi, i ladri nel tentativo di forzare sia i videogiochi sia la cassa (non conteneva che poche banconote) hanno rovesciato tutto a terra. Disordine ma soprattutto danni consistenti agli arredi e alle stesse macchinette. Dice scoraggiata ancora Coretti: «Non ne posso più. È una brutta situazione. I ladri possono fare quello che vogliono. Difficilmente vengono presi...».

La donna ha subito telefonato ai carabinieri di Aurisina. I militari della stazione di Basovizza hanno effettuato un lungo sopralluogo nel locale. Hanno cercato anche testimoni tra gli abitanti della zona. Sono anche intervenuti i carabinieri della scientifica che hanno fatto i rilievi cercando di evidenziare le impronte lasciate dai malviventi durante l'incursione. L'altro colpo era stato messo a segno nel giugno del 2007. Anche quella volta i malviventi erano passati attraverso la finestra del bagno. *(c.b.)*

Il bar svaligiato a Opicina

I PROBLEMI EVIDENZIATI IN UN TAVOLO TECNICO DEL SINDACATO

Sap: poche risorse per la polizia

Carenza di autovetture da utilizzare per il controllo del territorio, poche con ormai troppi chilometri, mancanza di un rinnovamento di materiale informatico, fondamentale nel contrasto ad una criminalità sempre più specializzata.

Sono questi - a livello locale - i problemi principali della polizia. Sono stati evidenziati ieri in un tavolo tecnico alla Scuola Allievi tra i massimi esponenti nazionali del Sindacato autonomo di polizia (Sap) e dirigenti e rappresentanti regionali. All'incontro erano presenti tutti i quattro questori della Regione (Giuseppe Padulano, Riccardo Piovesana, Antonio Maiorano e Antonio Tozzi). Il segretario generale del Sap Nicola Tanzi ha criticato i tagli alla spesa corrente operati anche dall'ultima finanziaria, evidenziando le difficoltà che i questori incontrano nella gestione della sicurezza. Difficoltà che sono presenti anche a Trieste, dove il questore si trova spesso a combattere tra burocrazia e scarse risorse per garantire ai poliziotti la piena operatività, nonostante la carenza cronica di mezzi, strutture ed organici.

L'incontro del Sap, in piedi Nicola Tanzi (Foto Bruni)

MUGGIA LE ANALISI DEL TERRENO DOPO LE MOVIMENTAZIONI DELLO SCORSO GIUGNO

A "Fido Lido" inquinamento oltre i limiti

Rilevati idrocarburi di vari tipi, due zone delimitate e interdette a persone e animali

di GIUSEPPE PALLADINI

MUGGIA Nel terreno di "Fido Lido", l'area attrezzata alle porte della cittadina istroveneta che il Comune ha dato in gestione all'associazione "Crescere insieme", sono presenti sostanze inquinanti in concentrazioni superiori ai limiti di legge.

Il dato non meraviglia eccessivamente, in quanto quel tratto di costa è incluso nel Sito inquinato di interesse nazionale, ma fa comunque sorgere dubbi sul fatto che l'area sia stata concessa a un'associazione che ha creato la prima spiaggia per cani nella provincia, zona verde di cui usufruiscono anche i padroni dei quattrozampe.

Che il terreno di "Fido Lido" sia inquinato lo si ricava dai dati comunicati di recente dall'amministrazione comunale di Muggia all'Arpa. Si tratta dei risultati relativi alle analisi di due campionamenti, effettuati lo scorso luglio, in altrettanti punti alle estremità est e ovest del sito, da una società specializzata di Treviso.

In uno dei campioni sono state rilevate concentrazioni di benzo(a)pirene, benzoperilene e idrocarburi, che appunto sforano i limiti previsti dalla normativa. Nell'altro campione il superamento dei limiti ha riguardato invece solo il benzo(a)pirene.

I risultati delle analisi sono stati inviati, oltre che all'Arpa, al ministero dell'Ambiente, alla Regione, alla provincia, alla prefettura e all'Azienda sanitaria. In seguito a questi dati l'associazione "Crescere Insieme" ha provveduto ha provveduto a una prima messa in sicurezza delle aree in cui è stato rilevato l'inquinamento, delimitandole e apponendo cartelli di divieto di accesso.

Il successivo piano di caratterizzazione, per appurare nel dettaglio il quadro dell'inquinamento in vista della successiva bonifica, non riguarderà però solo l'area di "Fido Lido".

Cani e padroni a "Fido Lido"

Dato che il Comune intende valorizzare il tratto di costa compreso fra il Rio Ospo e il Molo Balota (quest'ultimo affollato di bagnanti nella bella stagione), per renderlo utilizzabile dalla popolazione "in piena sicurezza", il piano di caratterizzazione dell'intera zona sarà redatto dalla stessa amministrazione. L'associazione "Crescere Insieme" parteciperà, per la parte relativa alla propria area, alle spese della complessa procedura prevista dalla legge.

BONIFICA

Il Comune redigerà il piano per i test nell'intero tratto fra il Rio Ospo e il Molo Balota

La vicenda, che dunque è ben lungi dall'essere conclusa, è iniziata ai primi dello scorso giugno. Volendo creare uno spazio fra le pietre della "spiaggia", per consentire ai cani di fare il bagno senza ferirsi, "Crescere Insieme" aveva fatto intervenire una ruspa che, oltre a parte del pietrame, aveva movimentato anche parte del terreno.

Ma l'area, come detto, è inclusa nel Sito inquinato nazionale (Sin), dove non si può scavare neanche un etto di terra se prima il terreno non è stato bonificato (ne sanno qualcosa le centinaia di aziende incluse nel Sin, da Zaule alle Noghere, che da anni non possono effettuare alcun intervento nelle rispettive sedi). La movimentazione del terreno di superficie a "Fido Lido", per quanto appena detto non autorizzata, ha interessato una superficie di circa 500 metri quadri.

A quel punto, lo scorso giugno, al presidente di "Crescere Insieme", Carlalberto Dovigo, non è rimasto che informare gli enti competenti di quanto avvenuto, affidando nel contempo l'indagine preliminare sul terreno a uno studio tecnico di Muggia. A fine giugno, poi, un laboratorio specializzato di Treviso ha effettuato i campionamenti e le analisi, delle quali di recente si sono appresi i risultati.

Una delle aree risultate inquinate e delimitate a "Fido Lido"

L'asilo di Aquilinia rischia la chiusura

I bimbi iscritti sono solo sedici. Raccolta di firme per sollecitare l'amministrazione

Il giardino dell'asilo di Aquilinia (Lasorte)

MUGGIA L'asilo di Aquilinia rischia la chiusura. L'allarme sulla crisi che sta vivendo lo storico istituto retto dalle suore Canossiane è stato lanciato da alcuni genitori dei sedici bambini che frequentano la scuola materna.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica, ma anche il Comune, è partita una petizione per la ricerca di fondi per la struttura, nata in via di Zaule negli anni '50 e donata alla comunità locale dall'allora Raffineria Aquila.

In dieci giorni sono state raccolte 400 firme come spiega Barbara Arzon, una delle mamme che si stanno dedicando alla causa della scuola materna paritaria Casa Primavera: «L'asilo di Aquilinia è un'isola felice per i nostri figli – spiega la Arzon – ma da tempo necessita di vari interventi di riqualificazione, un fatto che pur non influendo sull'ottima qualità della scuola ha comportato negli ultimi anni un calo delle iscrizioni».

La retta mensile dell'asilo – che vede la presenza di tre suore, una maestra laica e una cuoca – è di 130 euro: «E' un prezzo basso rispetto ad altri istituti, e poi questa è l'unica struttura nella quale i bimbi possono rimanere a dormire nelle ore notturne», aggiunge la Arzon.

L'anno scorso la scuola materna di Aquilinia aveva registrato 23 iscrizioni. Quest'anno invece i bimbi sono solo 16. «Forse questa struttura dovrebbe essere pubblicizzata di più. Ho come il timore che la gente non la conosca più di tanto – prosegue la Arzon – o forse il problema è legato anche a un preconcetto della gente nei confronti delle suore, cosa assolutamente fuori luogo».

Per ora la causa delle Canossiane non è stata ancora portata a conoscenza dell'amministrazione comunale: «Abbiamo ricevuto il sostegno del consigliere Claudio Grizon – osserva ancora la Arzon – e a breve presenteremo le nostre firme al Comune sperando in un aiuto dell'amministrazione».

Sul caso interviene l'assessore alle Politiche giovanili, Loredana Rossi: «L'asilo di Aquilinia è sempre stato un punto di riferimento importante per quella frazione. Ciò che posso dire è che l'istituto Casa Primavera entro lunedì prossimo potrà fare domanda per ottenere una parte dei fondi da destinare agli asili che il Comune ha stanziato nel Piano anticrisi».

Nel mentre però la raccolta firme la prosegue. «I tabaccai di Aquilinia sono provvisti dei moduli da noi distribuiti – conclude la Arzon – ma a breve potremmo partire anche con una raccolta porta a porta. Il nostro obbiettivo è salvare l'asilo delle Canossiane, e per raggiungere questo traguardo siamo pronti a lottare».

Riccardo Tosques

DUINO DENUNCIATO A PIEDE LIBERO

Tuffatore rimuove un recinto per arrivare allo scoglio "proibito"

DUINO I tuffi da quella particolare roccia del porticciolo di Duino erano il suo pallino. Al punto di arrivare a segare e rimuovere, ancora lo scorso agosto, parte della staccionata di un'area privata, fatta collocare dalla Capitaneria di porto proprio per evitare che incauti bagnanti continuassero a raggiungessero lo scoglio col rischio di infortunarsi.

Protagonista della singolare vicenda, che si è conclusa in questi giorni con la denuncia a piede libero per danneggiamento e minacce. è un monfalconese, C.B., 62 anni, frequentatore del porticciolo di Duino e solito tuffarsi dalla roccia in questione.

Il tratto di scogliera, al quale era stato vietato l'accesso, è di proprietà privata ma è dato in concessione a privati. Vista la pericolosità, la Capitaneria di porto, come detto, aveva imposto al concessionario del fondo di delimitare la zona.

Il porticciolo di Duino

Il tuffatore incallito non si era accontentato di rimuovere parte della staccionata. Aveva anche inviato una lettera anonima al concessionario dell'area, lettera contenente ingiurie e minacce di appiccare il fuoco all'intera recinzione qualora la parte che aveva rimosso fosse stata ripristinata.

Di recente il privato ha effettuato una riparazione provvisoria. A quel punto C.B. gli ha spedito una seconda lettera minatoria e, non contento, nella notte di venerdì scorso, ha nuovamente danneggiato la staccionata.

La sua "attività" notturna è stata però ripresa da una telecamera posizionata dagli investigatori della Squadra nautica e del Commissariato di Duino Aurisina, che non hanno avuto difficoltà a riconoscere l'uomo, solito frequentare il porticciolo di Duino e tuffarsi dalla roccia contesa.

Su delega del magistrato Maddalena Chergia, i poliziotti hanno quindi effettuato una perquisizione nell'abitazione monfalconese dell'uomo, trovando gli attrezzi impiegati per la rimozione della staccionata e anche la macchina per scrivere con cui era stata battuta una delle lettere minatorie. *(gi. pa.)*

SAN DORLIGO IL CONSIGLIERE MASSI

«Rifiuti, non rispettati i turni della raccolta»

SAN DORLIGO «La raccolta dei rifiuti solidi urbani non avviene in maniera regolare ed è espletata in modo del tutto antigienico». La critica giunge dal consigliere di opposizione Roberto Massi. L'esponente del Pdl-Udc evidenzia come più cittadini si siano lamentati poiché, negli ultimi tempi, in diverse frazioni la ditta cui è affidato l'appalto per la raccolta dei rifiuti non ha provveduto a svuotare il bidoncino verde, riservato ai rifiuti non riciclabili.

«Oltre ai turni saltati, con disagio per i residenti – spiega Massi – lo svuotamento dei bidoni delle immondizie, maleodoranti e instabili, viene eseguito a mano dagli operatori, cosa indecente da farsi e da vedersi». Il consigliere del centrodestra locale sottolinea poi che «tale operazione risulta antigienica sia per gli operatori stessi che per i cittadini, anche perché i bidoncini non vengono mai ribaltati e sul fondo rimangono residui di tutti i tipi». Massi evidenzia poi come «per la raccolta delle immondizie l'amministrazione comunale abbia fatto passi da gigante, ma a ritroso».

A supporto delle parole di Massi interviene la collega di partito Roberta Clon: "Posso confermare che a Crogole i residenti si siano lamentati del mancato passaggio della ditta per lo svuotamento dei bidoncini verdi; essendo il passaggio degli operai a cadenza bisettimanale, questa dimenticanza non può che comportare chiari disagi». La Clon osserva poi come «diverse persone siano in attesa del bidone del composter da parte del Comune», e che nel mentre «molti cittadini sono costretti a gettare l'umido nei bidoncini per i rifiuti non riciclabili».

Rincara la dose il capogruppo dei Verdi, Dino Zappador: «Confermando che i bottini in effetti non sono affatto puliti a causa di questo sistema di svuotamento, devo annotare come alcune ditte hanno denunciato che spesso ritrovano vicino al loro bidoncino altri sacchi neri di immondizie, evidentemente portati da cittadini poco civili, cosa che comporta l'aumento del costo del lavoro, che si misura in base al numero delle levate». *(r.t.)*

SAN DORLIGO MANCA PERO' ANCORA LA CONVENZIONE CON L'ARPA

Mattonaia, installata la centralina dell'aria

SAN DORLIGO Il territorio di San Dorligo della Valle dispone finalmente di una struttura fissa per monitorare quotidianamente la qualità dell'aria. Dopo parecchi mesi, la centralina "multiparametrica", finanziata dalla Siot con un budget di 21mila euro, è stata posizionata come previsto a Mattonaia.

Soddisfatta il primo cittadino, Fulvia Premolin: «E' stato un processo sicuramente lungo – commenta – ma molto delicato; con questo strumento confido che potremo dare maggior tranquillità ai nostri concittadini».

Quali sono dunque le caratteristiche tecniche di questa apparecchiatura, fortemente voluta soprattutto da chi risiede nei pressi del parco serbatoi della Siot? Oltre ai dati meteo (temperatura, vento, umidità, precipitazioni), la centralina rileverà i valori di NO2 (biossido di azoto), C6H6 (benzene), Pm10 (polveri sottili), SO2 (anidride solforosa), H2S (idrogeno solforato) e ozono.

«Le caratteristiche tecniche sono state scelte sulla base della collaborazione che abbiamo con l'Arpa – spiega il funzionario comunale Mitja Lovriha –. L'Arpa ha inoltre indicato quali valori misurare. La scelta dei sei parametri, gli unici considerati essenziali sempre da parte dell'Arpa, è dovuto al fatto che, per ogni ulteriore parametro da rilevare, sarebbe stato necessario acquistare un'ulteriore centralina, con il conseguente raddoppio dei costi».

Cautamente soddisfatto il coordinatore del Comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste, Giorgio Jercog: «E' sicuramente una buona notizia, ora sarà da capire quando arriveranno i primi dati sui rilievi, tenendo conto peraltro che i fenomeni odorigeni nella zona di Mattonaia in questi giorni sono stati molto intensi».

Con riserva anche il commento del capogruppo del Pdl-Udc, Roberto Drozina: «Mi rallegro, ovviamente, che la centralina sia stata finalmente posizionata, ma rimane un interrogativo: è stata stipulata la convenzione con Arpa? In caso di risposta negativa mi chiedo chi sta ricevendo i dati e, soprattutto, chi li sta correttamente interpretando con la necessaria competenza?».

La risposta giunge indirettamente dallo stesso Lovriha: «La convenzione con l'Arpa per monitorare i dati non è stata attivata, e per adesso non ho disposizioni in merito. Comunque i dati vengono scaricati giornalmente, stampati e controllati personalmente dal sottoscritto. In caso di superamenti dei limiti è mio compito informare tempestivamente il sindaco e l'Arpa». *(r.t.)*

La centralina, a ridosso dei serbatoi della Siot

SOPRALLUOGO DEL CANTANTE IN UN LOFT DI UNO STABILE OTTOCENTESCO RISTRUTTURATO

Tozzi cerca casa a Muggia, visita con spuntini in via Dante

Umberto Tozzi davanti alla casa di via Dante (foto Lasorte)

MUGGIA Umberto Tozzi, l'unico cantante italiano, dopo Domenico Modugno, ad aver afferrato con il successo "Gloria" il primo posto nella classifica americana dei singoli, cerca casa a Muggia. E lo fa nella centralissima via Dante, a una manciata di metri da piazza Marconi.

Tozzi ha puntato gli occhi su una palazzina ottocentesca, situata al civico 21/a e di recente ristrutturazione, che può perfino fregiarsi del titolo di "residenza d'epoca" (ve ne sono solo altre 14, ma a Trieste). Uno stabile che molti, nella cittadina, hanno già ribattezzato come la "casa dei vip": infatti lo scorso anno, a febbraio, il calciatore Stefano Bettarini ha compiuto attenti sopralluoghi, in vista di un potenziale acquisto.

Ad attirare l'attenzione di Umberto Tozzi è stato, in particolare, un loft di 45 metri quadri, con pietre a vista e panorama mozzafiato: dalle sue finestre si può infatti vedere il mare. Così ieri, verso mezzogiorno, il cantante – che da anni vive a Montecarlo ma che nel padovano, terra di cui è originaria la moglie Monica, dove possiede una villa palladiana – ha voluto vedere l'appartamento, prima di partire per l'imminente tournée.

In merito alla possibile compravendita Tozzi non si è sbilanciato, tuttavia il loft è parso essere decisamente di suo gradimento: «Ho avuto tante residenze artistiche, nella mia vita, quindi chissà... Certo, a Muggia potrei scrivere una "Gente di mare 2", data la suggestione del borgo storico, che ha saputo mantenere inalterato nel tempo il suo fascino», ha commentato il cantante, addentando un "sardon impanado" offetogli da Sabrina, titolare della trattoria "Al corridoio".

Sì, perché la visita-lampo di Tozzi, anche se non annunciata, ovviamente non è passata inosservata. Nel breve volgere di qualche minuto gli esercenti del centro hanno imbandito la tavola e offerto al loro beniamino ogni bendiddio, in cambio di un autografo.

E così dai "sardoni" si è passati al prosciutto crudo, servito al "Pane e vino", mentre clienti e residenti si mettevano in fila per uno scatto con l'artista, che generosamente si è concesso al suo pubblico, raccontando anche aneddoti più o meno curiosi: dallo scambio di pallone con Maradona alla recente abbuffata di prosciutto San Daniele nella località friulana.

Ma come mai Tozzi ha scelto proprio Muggia? Per la sua amicizia con Leonardo Bassi, titolare di una società immobiliare di Treviso che ha curato il recupero della palazzina in questione. Volendo fare un investimento, il cantante ha chiesto consiglio a Bassi, il quale ha proposto l'affare muggesano (neell'immobile sono state ricavate dodici unità, di cui dieci già vendute).

Il costo? Top secret, ma considerato il pregio dello stabile (l'unico in centro a essere dotato di ascensore) si può stimare un prezzo fra i 2.600 e i 3.150 euro a metro quadrato.

Tiziana Carpinelli

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

7 OTTOBRE

● **IL SANTO**
B. Vergine Maria del Rosario

● **IL GIORNO**
È il 280° giorno dell'anno, ne restano ancora 85

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.09 e tramonta alle 18.32

● **LA LUNA**
Si leva alle 6.42 e cala alle 17.55

● **IL PROVERBIO**
I proverbi significano ciò che ognuno vuole

AL CENTRO "PAOLO VI"

"L'Uomo della Sindone", al via un ciclo di riflessioni sulla fede nella società

Il primo ospite, stasera, è don Alessandro Castegnaro Andolina e Biloslavo parlano di solidarietà senza confini

Don Alessandro Castegnaro, che apre la serie di incontri, è ritenuto un insigne "sindonologo"

"L'Uomo della Sindone", tra mistero, scienza, fede e possibili influssi sociali. È il tema che apre **oggi** il nuovo ciclo di incontri promossi dallo Studium Fidei del Centro Pastorale Paolo VI, la sede di via Tigor 24/1 curato da monsignor Ettore Malnati. L'incontro, **in programma alle 18, vede in cattedra don Alessandro Castegnaro**, esperto di "sindonologia" e ritenuto uno dei massimi studiosi sulla genesi del sacro telo custodito a Torino.

Sono cinque gli incontri che costituiscono il primo ciclo di quest'anno organizzato dallo Studium Fidei, fissati nelle giornate di giovedì, sempre con inizio alle 18. La seconda tappa del viaggio culturale è per il **21 ottobre** e porta alla ribalta una delle realtà locali in continuo fermento, con **"Da Trieste solidarietà senza confini", incontro curato da due relatori, il giornalista Fausto Biloslavo, noto inviato triestino in zone di guerra, coadiuvato dal medico Marino Andolina**, pediatra dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, consigliere della Fondazione "Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin", artefice di svariati progetti umanitari, attuati spesso in territori anche essi disastrati dalla guerra.

«La nuova rassegna dello Studium Fidei è incentrata ancora sulla formula conferenze-dibattito, già sperimentato con profitto nel corso delle ultime edizioni», ha spiegato monsignor Malnati, curatore del ciclo di incontri. «L'apertura dedicata alla Sindone non è casuale. Sono stati infatti molti i fedeli partiti da Trieste per assistere a Torino alla ostensione della preziosa icona. Con l'aiuto di esperti sarà un motivo di particolare riflessione, al pari degli altri temi programmati sino a dicembre».

Il terzo appuntamento, **giovedì 28 ottobre, sposta il raggio della riflessione sul versante della "Economia per una società virtuosa"**, argomento affrontato dall'arcivescovo emerito di Udine, monsignor Alfredo Battisti.

Tra le proposte più suggestive del ciclo spicca l'incontro di **giovedì 11 novembre, con l'arrivo del giornalista e scrittore Andrea Tornielli, vaticanista de "Il Giornale" e autore di saggi** come "Santo Subito. Il segreto della straordinaria vita di Giovanni Paolo II" e "Processo al Codice da Vinci", impegnato a Trieste con il suo cavallo di battaglia come divulgatore, **"La storicità dei Vangeli"**.

L'ultima tappa è in programma nel pomeriggio del 18 novembre e costituisce una sorta di compendio dell'indirizzo cattolico contemporaneo, intitolato **"Prospettive teologiche per la Chiesa del XXI secolo"**, argomento filtrato dalle relazioni di monsignor **Malnati e dal vescovo** di Trieste, **Giampaolo Crepaldi**.

L'avvento del Natale suggerisce anche un ricorso all'arte, con il tradizionale concerto in programma domenica 19 dicembre, alle 18, nella Chiesa di Notre Dame de Sion, a cura del maestro Marco Podda della Cappella Tergestina.

Francesco Cardella

MOSTRA DI CARTOLINE AL MUSEO POSTALE

I cani nell'esercito austro-ungarico

Al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1 **si inaugura questa mattina alle 10.30 la prima mostra d'autunno che documenta il ruolo dei cani arruolati nell'esercito austroungarico attraverso una collezione di cartoline storiche**. La collezione appartiene a Roberto Todero, collezionista triestino, e consiste di diverse cartoline d'epoca che sono state disposte in una serie di 15 teche in una sala del Museo Postale.

Particolare di una delle cartoline storiche della collezione Roberto Todero

Le diverse immagini raccontano di un'epoca in cui nell'Impero Austroungarico si iniziò a utilizzare il cane come quale ausilio per il soccorso, per l'avvistamento e il trasporto di soldati feriti sul campo di battaglia. Il rapporto tra uomo e cane affonda le sue radici nella notte dei tempi, ma non fu che in tempi molti vicini al primo conflitto mondiale che gli eserciti non dimostrarono un particolare interesse per l'utilizzo militare di questo animale, già presente all'interno delle caserme per compagnia.

Oltre alle cartoline è stata esposta nel museo una divisa da veterinario dell'esercito asburgico e altri oggetti relativi all'attività cinofila dell'epoca.

All'inaugurazione della mostra saranno presenti anche i Vigili del Fuoco con una unità cinofila. Le unità cinofile dei Pompieri nascono per la prima volta a Torino nel 1939, e erano specializzate nella ricerca di persone disperse sotto le macerie. Istituite per l'allora imminente periodo bellico, notevole fu il loro contributo per individuare le persone travolte sotto le macerie dopo i bombardamenti.

Dopo la guerra le unità cinofile vennero progressivamente destituite per mancanza di personale specializzato e qualificata. Ritornarono in piena attività agli inizi degli anni Novanta grazie alla costanza e alla passione di alcuni pompieri del comando provinciale di Torino, riconoscendo il loro contributo nelle operazioni di soccorso per la ricerca di persone disperse in superficie, macerie e valanghe.

La mostra sarà visitabile sino al 20 novembre con orario 9-13 dal lunedì al sabato. Rimarrà chiusa il 1 e il 3 di novembre. Info: tel.040/6764264, l'email simonchi@posteitaliane.it

L'umorismo "di frontiera" a Bruxelles

Carpinteri & Faraguna, con le vignette di Kollmann, nella sede della Regione

È aperta nella sede di rappresentanza della **Regione Friuli Venezia Giulia a Bruxelles la mostra "Umorismo di frontiera"**. La rassegna, ospitata in una sala del palazzo di Rue du Commerce 49, propone al pubblico della capitale europea un "assaggio" dell'umorismo di Carpinteri e Faraguna, dalla "Cittadella" al "Piccolo Illustrato". Le vignette disegnate da José e Renzo Kollmann riportano agli anni del travagliato dopoguerra triestino e poi via via sono agli anni '70 e '80, mettendo alla berlina costume e politica italiani e non solo.

La rassegna, dovuta alla cortesia di Lino Carpinteri che ha fornito i materiali, è stata ideata da Pierluigi Sabatti e Flavio Tossi e allestita da quest' ultimo. Tossi è il presidente del circolo di Bruxelles dei "Giuliani nel mondo" e ha voluto dare particolare risalto a questa manifestazione nell' ambito delle celebrazioni per il trentesimo anniversario di fondazione del sodalizio, che coincide peraltro con il quarantesimo dell'associazione triestina, recentemente celebrato.

Da sinistra, Pierluigi Sabatti, Flavio Tossi e Giorgio Perini

La rassegna è stata inaugurata, davanti a un pubblico attento e numeroso, con una chiacchierata di Pierluigi Sabatti, introdotto da Tossi e da Giorgio Perini responsabile della sede regionale, sull'umorismo di frontiera. L'incontro è stato chiuso da una video-intervista a Lino Carpinteri che ha ricordato l'attività professionale svolta con l'amico, socio, collega Mariano Faraguna, di cui l'anno prossimo ricorrerà il decennale della scomparsa. Carpinteri ha rivelato che il Comune ha ipotizzato la realizzazione di una mostra sul lavoro della "premiata ditta", come i due autori amavano autodefinirsi.

In merito al senso dell' umorismo Carpinteri ha rilevato che è vero che la gente di frontiera ne è più dotata, forse perché le vicende umane e politiche di chi abita sul confine sono spesso drammatiche e l'ironia, l'umorismo consentono di esorcizzare pericoli e paure. Riguardo poi allo humour triestino, Carpinteri ha sottolineato che esso è tributario della tradizione del witz ebraico-viennese.

Sul tema della serata Pierluigi Sabatti ha rievocato le tante pubblicazioni umoristiche cittadine dalla seconda metà dell' Ottocento alla Cittadella, il foglio umoristico più importante della seconda metà del Novecento. Queste pubblicazioni, insieme alle cronache del Piccolo d'inizio secolo che per lo stile avevano anticipato la fortunata trasmissione televisiva "Un giorno in pretura", sono il segno, secondo Sabatti, di una città «capace di ridere di se stessa, anche nei momenti peggiori».

Un esempio? La versione in dialetto della famosa canzone Lilì Marlen, diffusa durante gli anni crudeli dell'occupazione tedesca: Soto la Defonta/ se stava tanto ben/ magnavimo capuzi e luganighe col cren/ Desso che i gnochi xe rivai/ Se magna poco e squasi mai/ Con te Lilì Marlen... Perché anche le tante canzoni umoristiche popolari depongono a favore di una città con un forte senso dell'umorismo.

Nel corso della conversazione sono state proiettate alcune scene della commedia di Pierluigi Sabatti "Vola Colomba", che ha aperto la stagione teatrale 2007-2008 della Contrada. Immagini che sono servite all'autore per spiegare il grande spazio e l'esaltazione che l'umorismo triestino trova nel teatro dialettale. Sabatti ha sottolineato che è sbagliato pensare che l'uso del dialetto a teatro serva soltanto per far ridere. In dialetto si possono affrontare anche temi difficili e dolorosi. In dialetto si può parlare di tutto, ha affermato Carpinteri, anche di filosofia. Però, ha aggiunto Sabatti, il dialetto conferisce a tutto una maggiore lievità.

IL PICCOLO

50 ANNI FA

7 ottobre 1960 *di R. Gruden*

● Un appello acchè venga aiutata la vecchina di 88 anni, con il proprio figlio malato a casa, che vende palloncini e giocattoli ai bimbi in piazza dell'Unità d'Italia, fra il Caffè degli Specchi e la CIT.

● Una lettrice chiede che l'amministrazione degli Ospedali provveda ad abolire l'indicazione dell'età, che «con caratteri grossi ed evidenti spicca sulla testa di ciascun ammalato».

● Con l'inizio dell'anno scolastico, è uscito il periodico studentesco «Così è se vi pare», edito da un gruppo di volonterosi studenti del «Petrarca», diretto da Cesare Russo, al suo quarto anno di vita.

● Mentre Radio Trieste sta ancora trasmettendo, a cura di Lina Galli, «I paesaggi de "La calda vita"», questo romanzo di P.A. Quarantotto Gambini riappare in seconda edizione per l'Editore Einaudi.

● Un gruppo di impiegati del commercio si lamenta del fatto di non poter festeggiare il Patrono d'Italia, San Francesco, come è invece concesso a scolari e impiegati statali.

FARMACIE

■ **DAL 4 AL 9 OTTOBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 1 tel. 040-635368

largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) 040-766643

via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia 040-232253

Sgonico (Campo Sacro 1) - tel. 040-225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 1

largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)

corso Italia 14

via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia

Sgonico (Campo Sacro 1) - tel. 040-225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

corso Italia 14 040-631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	131,8
Via Carpineto	µg/m³	73,1
Via Svevo	µg/m³	71,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	24
Via Carpineto	µg/m³	18
Via Svevo	µg/m³	28

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	91
Monte San Pantaleone	µg/m³	91

ALLA SALA COMUNALE D'ARTE LE ULTIME OPERE, DOPO LA PARTECIPAZIONE ALLA COLLETTIVA ALL'EXPO DI SHANGHAI

Mostra di Marcucci, l'artista toscano che restaura le bellezze di Trieste

La sua ultima mostra personale a Trieste risale a quindici anni fa ma le mani di Pietro Marcucci hanno continuato a segnare la vita della città con i restauri di monumenti e chiese, mentre a livello internazionale si susseguivano le esposizioni, culminate con la collettiva internazionale in occasione dell' Expo di Shanghai.

Il pittore-scultore toscano, ma ormai triestino acquisito perché viareggino solo di nascita, **esporrà con una personale che verrà inaugurata oggi alle 17.30, nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia**, 4.

"Al di fuori, con l'effimero, il nulla": con questo titolo l'artista si riavvicina, con un evento raro e importante, al panorama artistico triestino. Marcucci, infatti, ha sempre avuto un contatto lontano con il pubblico, forse per la propria natura schietta e riservata, per la particolarità del suo lavoro, per una visione di tutto ciò che può essere effimero. «Eppure egli è un cantore di queste terre- scrive di lui il critico Fabio Favretto - sia nella materia come valente scultore e incisore, sapiente interprete della pietra carsica, sia nella distaccata visione del mondo che egli, pur di origine toscana, ha saputo leggere perfettamente».

Una scultura di Pietro Marcucci

In questi anni però, Pietro Marcucci ha lasciato un segno nascosto nel tessuto urbano di Trieste perché, in qualità di responsabile di cantiere di un'impresa specializzata, si è occupato di restaurare tetto e campanile della cattedrale di San Giusto, del recupero del monumento a Domenico Rossetti, ma anche degli interventi sul tempio di San Spiridione per conto della comunità serba, della ristrutturazione del museo Sartorio e di altri interventi su "pezzi pregiati" del territorio.

Austria, Slovenia e Croazia hanno invece fatto parte della sua recente attività espositiva culminata nei mesi scorsi - attraverso l'interessamento di un gallerista parigino - nella partecipazione a una collettiva internazionale, a Shangai in occasione dell'esposizione universale gestita dalla Cina nel corso del 2010.

Ciò che vedremo a Trieste (**la mostra rimarrà aperta dall'8 al 27 ottobre ogni giorno dalle 10 alle13 e dalle 17 alle 20**) lo spiega ancora una volta Fabio Favretto: «I suoi lavori più recenti e qui presentati, sono il punto d'arrivo di un percorso che si radica nella concezione della bellezza classica, dell'apollineo come modello sulla quale Marcucci si è formato... Dal figurativo, Marcucci prende però il senso dell'equilibrio e dell'armonia, la maturata gestualità, ma il suo linguaggio si fa astratto, sino a scivolare in una creatività istintuale, sintesi di tutte le sue esperienze umane e artistiche».

«Queste opere rivelano la solitudine dell'essere e l'inutilità dell'agire per banali mire, svelano le pochezze dei falsi miraggi. La felicità può stare solo nella consapevolezza di ciò che veramente siamo e nell'aprirsi utopico dell'animo - conclude il critico - per una compassione universale e un aiuto fraterno. Al di fuori, con l'effimero, il nulla. Non sono, questi di Pietro Marcucci, quadri semplici e curiosi».

Riccardo Coretti

Sanità a Trieste

A cura della Manzoni & C. pubblicità

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE / AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.1 TRIESTINA / AIOP / ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO BURLO GAROFOLO
L'INSERTO DEDICATO ALLA SANITÀ TRIESTINA È IN EDICOLA OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE
POTETE SCRIVERE A: E mail: redazione@ass1.sanita.fvg.it - Redazione sanità Ufficio Programmazione Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina Via Guglielmo de Pastrovich 1 34100 Trieste

ASS/PREVENZIONE

Quando l'infezione è a trasmissione sessuale

Queste malattie registrano un aumento costante tra i più giovani. Da qui la scelta di ampliare l'apertura del Centro dedicato

Comportamenti a rischio, promiscuità, scarsa o nulla attenzione alla prevenzione. Sono gli ingredienti principali dell'aumento delle malattie sessuali registrato in questi ultimi anni nella popolazione triestina più giovane e soprattutto tra i maschi. Condilomatosi, gonorrea, clamidia e Hiv tornano infatti a far parlare di sé in tutti i paesi occidentali. Tanto da essere considerate uno tra i principali problemi di sanità pubblica, anche se basterebbe poco – il ricorso al sesso protetto o, per le condilomatosi, un semplice vaccino (*vedi box a fianco*) – per evitare seri danni alla salute.

Prende le mosse da quest'emergenza la scelta di ampliare l'orario del Centro malattie a trasmissione sessuale dell'Azienda sanitaria che da metà settembre è aperto tutti i lunedì dalle 9 alle 18 con orario continuato. Il tradizionale orario, dalle 8 alle 14, rimane invece valido da martedì a venerdì. "L'obiettivo – spiega il direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 triestina Fabio Samani – è di facilitare l'accesso delle persone più giovani, degli studenti e dei lavoratori che nell'orario mattutino possono avere delle difficoltà. Sono le fasce più giovani della popolazione a essere le più colpite dalle patologie sessuali: è dunque a loro che va rivolta con particolare attenzione la nostra proposta di prevenzione, cura e educazione sanitaria". Le cifre d'attività del Centro mostrano come le malattie a trasmissione sessuale rappresentino oggi un pericolo concreto. Nel 2009 vi sono stati infatti oltre 2 mila 500 accessi al Centro con più di 600 nuovi casi. La patologia di più frequente riscontro, è la condilomatosi dovuta a infezione da papilloma virus (200 accessi circa). Si registrano poi 12 casi di sifilide (solo in maschi), cinque sieroconversioni da Hiv (4 maschi, una femmina), 12 casi di sifilide e numerosi casi di clamidia. Nei due terzi dei casi gli utenti sono maschi in età sessualmente attiva (tra i 18 e i 40 anni).

"Si tratta di malattie che spesso rimangono ignorate o sottovalutate perché non presentano sintomi di rilievo o hanno lunghe fasi di latenza", spiega Claudia Colli, dermatologa del Centro. E' invece lungo il periodo in cui, senza averne consapevolezza, si può diffondere il contagio. Ed è elevato il rischio di sviluppare tumore, come nel caso del papilloma virus, o la sterilità, come può accadere a seguito di un'infezione da clamidia o di gonorrea". L'invito è dunque a non sottovalutare il problema e a rivolgersi al Centro senza paure perché queste patologie si possono curare e soprattutto prevenire.

Il Centro malattie a trasmissione sessuale dell'ASS si trova nella palazzina Infettivi del Maggiore. Si accede senza impegnativa del medico di famiglia. Su richiesta garantisce l'anonimato. Si consiglia di telefonare allo 040 3992882 per fissare l'appuntamento. La visita medica e i test (per sifilide, epatite e Hiv) sono gratuiti.

ASS/PREVENZIONE

La sicurezza delle ragazze

Quello della cervice uterina è il solo tumore che si può prevenire con un vaccino. A causarlo è infatti il papilloma virus, un virus così frequente che si stima oltre il 75 per cento delle donne sessualmente attive se ne infetti nel corso della propria vita. Nella maggior parte dei casi l'infezione è transitoria e guarisce in modo spontaneo senza lasciare esiti. Talvolta, però, ciò non avviene e si rischia di sviluppare un carcinoma della cervice uterina. Ogni anno in Italia ne sono diagnosticati quasi 3 mila 500 nuovi casi e un migliaio di donne muore per questa patologia.

Il modo migliore per proteggersi è la vaccinazione, che dalla fine del 2008 viene offerta anche dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. triestina alle dodicenni e alle quindicenni. Il vaccino previene infatti le lesioni che predispongono al tumore. Le ragazze che non si sono vaccinate negli anni precedenti possono farlo, a titolo gratuito, purché non siano nate dopo il '93. Il papilloma virus si contrae con l'attività sessuale. Per tutelarsi è dunque necessario intervenire con anticipo. Sono argomenti certo delicati per le famiglie che vale però la pena di affrontare con serenità e realismo insieme al medico di famiglia, il pediatra o il ginecologo perché vaccinare significa proteggere la salute delle proprie figlie. Dai 25 anni in poi la prevenzione sarà quindi integrata dai programmi di screening che, attraverso il pap test, consentono di identificare e trattare le lesioni precancerose prima che evolvano in carcinoma. L'intervallo tra la comparsa di lesioni pre-cancerose diagnosticabili e la comparsa di un tumore invasivo è infatti molto lungo, in media più di dieci anni.

ASS/SALUTE MENTALE

L'Oms conferma Trieste Centro collaboratore

L'Oms – Organizzazione mondiale della sanità ha confermato il Dipartimento di salute mentale dell'ASS n. 1 triestina quale Centro collaboratore.

Le aree di competenza riguardano il supporto e la programmazione, nei vari paesi, dei percorsi di deistituzionalizzazione e di sviluppo dei servizi di salute mentale integrati nella comunità; la collaborazione e il partenariato nel costruire reti con diversi paesi che intendono sviluppare servizi di comunità e la promozione di servizi e pratiche innovative orientate alla guarigione. Referente coordinatore del centro triestino è Roberto Mezzina, psichiatra, direttore del Centro di salute mentale di Barcola e vicepresidente della rete internazionale di buone pratiche IMHCN, che ha coordinato l'elaborazione del piano di lavoro e ha curato il processo di designazione.

"La conferma dell'Organizzazione mondiale della sanità è motivo di orgoglio per la nostra Azienda, a riprova del fatto che Trieste è un vero laboratorio", afferma il direttore generale dell'ASS Fabio Samani. "E' nostro preciso intendimento – continua - rilanciare queste opportunità in un rapporto sempre più stretto con il territorio. Per questo il nostro impegno sulla salute mentale si dirigerà anche, a brevissimo termine, verso una presenza ancor più vicina ai cittadini capace di supportare l'attività dei medici di famiglia nell'affrontare anche disturbi di minor gravità ma ben più diffusi, in linea con le indicazioni dell'Oms".

Il Dsm dell'ASS triestina era già stato individuato quale Collaborating centre dell'Oms nel 1987 ed è stato riconosciuto Centro leader per lo sviluppo dei servizi di salute mentale in Europa dall'OMS di Copenhagen, nell'ambito dell'implementazione del Piano di azione collegato alla dichiarazione sulla salute mentale di Helsinki del gennaio 2005. "Il WHO Collaborating Centre for Research and Training in Mental Health di Trieste – spiega Roberto Mezzina - è partito dal riconoscimento dell'eccellenza dei servizi del Dipartimento di salute mentale nato dall'esperienza di deistituzionalizzazione guidata da Franco Basaglia. Le principali aree d'attività del Centro riguardano oggi programmi di formazione, collaborazioni e partnership, sviluppo dei servizi, ricerca".

"In particolare – continua - nel 2009 sono stati offerti stage, visite ai servizi e seminari a 47 gruppi, di cui 35 stranieri, per un totale di 700 operatori provenienti da tutto il mondo".

Il piano di lavoro approvato prevede la cooperazione per lo sviluppo dei servizi territoriali soprattutto verso paesi che hanno intrapreso o intendono intraprendere, sia pure tra molte difficoltà, processi riforma psichiatrica. A livello europeo sono in particolare la Serbia, con il sostegno al centro di salute mentale pionieristico di Nis, creato attraverso la deistituzionalizzazione del locale ospedale psichiatrico e il sostegno a una rete nei Balcani, e, su esplicita richiesta dell'Oms Europa, la Bulgaria e le repubbliche asiatiche dell'ex URSS come l'Azerbaijan. Al di fuori dell'Europa, la Palestina, con l'intervento nel manicomio di Betlemme, l'Argentina e il Brasile con il supporto a una rete sudamericana di buone pratiche e la consulenza ai processi di riforma in atto. Sono inoltre in atto partnership e programmi di collaborazione con importanti agenzie internazionali mentre per ciò che riguarda la ricerca si segnala a livello nazionale, dopo l'indagine Progres – acuti che tra 2003 e 2008 ha studiato 369 strutture di ricovero psichiatrico e un campione di circa 3 mila pazienti, la ricerca Pil - Dsm sull'inserimento lavorativo dei malati, attualmente in corso. Il Centro collaboratore di Trieste organizzerà inoltre summer school e attività formative per operatori di diversi paesi, rivolte alla diffusione di programmi innovativi,di linee guida e manuali per la chiusura degli ospedali psichiatrici e la creazione di servizi di comunità.

ASS/PREVENZIONE

Dai nidi agli incidenti

L'alimentazione dei più piccoli e gli incidenti che avvengono tra le pareti domestiche. A questi due temi sono dedicati due importanti convegni in programma nel mese di ottobre. Lunedì 18, dalle 16 nel teatro di San Giovanni, si presentano i risultati di un progetto sull'alimentazione dei più piccoli nei nidi che ha coinvolto operatori sanitari e degli asili triestini. Lunedì 25, dalle 9 all'Auditorium del Revoltella, si discuterà invece delle strategie per prevenire gli incidenti domestici in un incontro di livello regionale. Nell'occasione si presenteranno i dati relativi al Friuli Venezia Giulia e si metteranno a confronto le esperienze delle diverse Aziende sanitarie.

ASS/PREVENZIONE

Vaccini, le liste d'attesa scendono a pochi giorni

Fino a qualche mese si aspettavano dai trenta ai quaranta giorni. Oggi l'attesa, per le vaccinazioni programmate e programmabili, è invece di soli pochi giorni. (Le urgenze - le vaccinazioni antitetaniche e antirabbiche - venivano invece sempre eseguite immediatamente). Ad aver reso possibile questo progressivo e veloce abbattimento delle liste d'attesa è un insieme di misure.

Da un lato a fine luglio è entrata in vigore una nuova modalità di prenotazione, che prevede ci si rivolga esclusivamente al call center sanitario. In parallelo si è provveduto alla riorganizzazione del Centro unico vaccinale del Dipartimento di prevenzione dove si è potenziato il personale e si sono ampliate le fasce d'apertura al pubblico (ancora in corso di definitiva attuazione). E i risultati, con soddisfazione dei cittadini, non si sono fatti attendere con appuntamenti nel giro di pochi giorni.

Per vaccinarsi si prenota ora telefonicamente al call center allo 040 6702011, in funzione da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17, e recandosi poi all'ambulatorio del Centro vaccinale in via de Ralli 3 (parco di San Giovanni). Si ricorda che il Centro provvede alla vaccinazione della popolazione residente con più di sei anni. I più piccoli devono rivolgersi con le modalità consuete ai soliti Centri vaccinali pediatrici distrettuali. Al Centro vaccinale si effettuano le vaccinazioni facoltative o obbligatorie e l'antirabbica e si rilasciano i certificati di vaccinazione.

ASS/PREVENZIONE

Muggia, l'antitetanica per chi ha superato i 65

Prosegue ancora domani, dalle 8.30 alle 12.30 senza appuntamento, nella sede del Distretto di Muggia in via Battisti, la campagna di vaccinazione antitetanica rivolta ai residenti ultra65enni. In parallelo proseguono, come di consueto, le vaccinazioni al Centro unico vaccinale di via de Ralli 3 (parco di San Giovanni) cui ci si può rivolgere previo appuntamento al Cup. La scelta di proporre il vaccino antitetanico ai cittadini che hanno superato i 65 anni d'età e risiedono a Muggia nasce dal fatto che, degli ultimi sei casi di tetano notificati in provincia di Trieste (la media è di circa uno l'anno), ben metà si sono verificati in residenti dell'area muggesana. "I casi osservati in Italia negli ultimi anni – spiega Fulvio Zorzut del Dipartimento di prevenzione - riguardano persone che non erano mai state vaccinate o che non lo erano state in modo adeguato: perché avevano assunto meno di tre dosi o perché era trascorso un intervallo superiore a dieci anni dall'ultima dose". "Si sa inoltre – continua - che, in base a dati nazionali, le coperture vaccinali superano il 95 per cento entro i due anni d'età mentre ad ammalarsi, in 70 casi su cento, sono soggetti che hanno più di 65 anni con una maggiore incidenza tra le donne". Il tetano è una malattia infettiva acuta non contagiosa causata dal batterio Clostridium tetani normalmente presente nell'intestino degli animali (bovini, equini, ovini) e nell'intestino umano. Nella maggior parte dei casi segnalati in questi ultimi anni, l'infezione è stata provocata da ferite o da escoriazioni di modesta entità.

PINETA DEL CARSO/RIABILITAZIONE

La rieducazione globale che riallinea la postura

In riabilitazione sempre più spesso si propone la Rieducazione posturale globale (Rpg) per le sue caratteristiche innovative rispetto alle tecniche tradizionali. Si tratta di un metodo creato da Philippe Souchard per la valutazione e il trattamento di affezioni muscolo scheletriche.

Il principio base è l'individualità: ognuno di noi ha un modo di reagire alla malattia strettamente personale. Il corpo cambia postura, modificando le tensioni muscolari in vari distretti, in risposta a dolore, stress e a stimoli psicologici. "Con la rieducazione posturale globale - spiega Nadia Foschiatti coordinatrice dei fisioterapisti di Pineta del Carso - si allunga tutta la catena cui appartiene il muscolo dolente con stiramenti qualitativi e progressivi. Questo esercizio terapeutico rimodula il tono muscolare: è il paziente il soggetto attivo, il terapista individua le cause e corregge i compensi 'errati' con posture specifiche". Il lavoro posturale (alla Rpg si rifanno molte tecniche di stretching) è anche diffuso tra gli sportivi e il vasto pubblico per recuperare un gesto atletico elastico e preciso e più in generale per mantenere uno stato di benessere psicofisico, tramite una migliore conoscenza del proprio corpo.

SANATORIO/ACCREDITAMENTO

Come si garantisce la qualità delle cure

Tra le iniziative, la predisposizione di documenti che attestano le attività delle Unità operative

Al Sanatorio Triestino il paziente è sempre di più al centro dell'attenzione. Accanto alla qualità dell'accoglienza – tutto il personale ha il mandato di adoperarsi perché i pazienti "si sentano a casa" in ogni fase del rapporto con la casa di cura – la qualità delle cure viene oggi perseguita in modo sistematico. E' questo il senso del processo di "preparazione all'accreditamento" che il nuovo direttore sanitario, lo psichiatra Andrea Flego, ha avviato in questi mesi.

Accreditamento significa raggiungere e mantenere dei requisiti di qualità delle cure che possono poi essere verificati e certificati dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Non si tratta di un adempimento burocratico, ma del perseguimento di una sorta di certificazione di qualità. Una certificazione che garantisce in modo trasparente al cittadino che vi accede, che qui vengono fornite cure in linea con gli standard di qualità riconosciuti a livello internazionale.

Il processo di accreditamento è stato completato da tempo per il servizio di Radiologia, ma ora ogni Unità operativa sta predisponendo un documento chiamato "standard di prodotto", scritto in modo chiaro e comprensibile anche ai pazienti. In esso vengono descritti il tipo di specialità medica o chirurgica offerta, le sue finalità, le modalità con cui raggiungere l'Unità operativa, il personale che ne fa parte, le attività svolte, come contattare l'Unità operativa, i principali esami clinici e i volumi di attività, le risorse tecnologiche utilizzate.

Accanto a queste informazioni di base, ne vengono fornite altre, per così dire, più strategiche come le linee guida internazionali adottate per le varie prestazioni medico - chirurgiche, il catalogo degli interventi diagnostici e terapeutici, le modalità di formazione del personale, gli standard di funzionamento prescelti e gli indicatori che misurano alcune attività chiave. Tale processo seguirà le indicazioni regionali in materia, e preparerà la struttura alle successive visite ispettive della Commissione regionale. La documentazione sarà poi aggiornata periodicamente e verrà resa disponibile per la consultazione da parte dei clienti.

A cura della Manzoni & C. pubblicità

OSPEDALI/ORTOPEDIA

Nuove tecniche per la protesi d'anca

Grazie a una metodica che rispetta le strutture muscolari il dolore postoperatorio diminuisce e si dimezzano i tempi di recupero

È ai primi posti, nel Friuli Venezia Giulia, per gli impianti di protesi d'anca che ogni anno sono oltre 500. Non a caso nella sua casistica spiccano le fratture del collo del femore e le dolorose manifestazioni articolari dell'artrosi: patologie legate all'elevata età media della cittadinanza che, nelle manifestazioni più acute, possono richiedere appunto un intervento protesico. La particolare composizione demografica della popolazione ha dunque un riflesso evidente sull'attività dell'Ortopedia degli ospedali triestini, struttura che registra una notevole mole d'attività, ampia e diversificata. "La varietà di patologie trattate è molto ampia – spiega il direttore Giulio Bonivento – Con pochissime esclusioni, che riguardano per lo più la chirurgia dei tumori ossei per cui lavoriamo in stretta integrazione con l'attività sulla colonna vertebrale praticata dalla Neurochirurgia con l'attività di oncologia ortopedica svolta per tutta la regione dall'ospedale di Gorizia, ci troviamo ad affrontare tutte le possibili malattie ortopediche e traumatologiche".

Dottor Bonivento, fino a che punto influisce, nella casistica, l'età media elevata della città?

L'età si ripercuote nella prevalenza di alcune problematiche. Mi riferisco in particolare alle fratture del collo del femore, che incidono in maniera pesante sull'attività traumatologica della struttura, e alle manifestazioni articolari dell'artrosi, anch'esse molto frequenti.

Quali sono le attività d'eccellenza dell'Ortopedia triestina?

Il gran numero di pazienti trattati ogni anno e la varietà delle patologie obbligano a un continuo aggiornamento culturale così da poter offrire a ciascun paziente il trattamento migliore e più attuale. E a questo proposito va doverosamente riconosciuto all'amministrazione regionale e a quella aziendale di aver sempre consentito, con grande tempestività, l'utilizzo di materiali e tecniche di massimo livello, pur nel corretto controllo della spesa. L'adeguamento quindi è costante in tutti i campi dell'attività, dalle semplici medicazioni alla protesi più sofisticata.

Una delle specialità riguarda le protesi d'anca.

In base ai dati della Regione da qualche tempo siamo ai primi posti nel Friuli Venezia Giulia per il numero d'impianti effettuati, con una media di oltre 530 interventi annui.

Si tratta di una grossa mole di lavoro resa possibile solo grazie al lavoro d'équipe e a collaboratori tutti capaci di eseguire correttamente un discreto numero di interventi. I miglioramenti più recenti e significativi in tema di chirurgia protesica ormai si concentrano infatti più sulle tecniche chirurgiche che non sui materiali. E oggi le tecniche in chirurgia protesica sono ben standardizzate, estremamente riproducibili e consentono grande costanza di risultati.

Quali sono le novità principali dell'intervento all'anca?

Il grande passo in avanti degli ultimi due anni è stato la messa a punto di una tecnica chirurgica mini-invasiva per montare le protesi d'anca. Si tratta di una procedura molto rispettosa delle strutture anatomiche muscolari che circondano l'articolazione, che consente di diminuire in modo significativo le perdite di sangue, il dolore post operatorio e il tempo di recupero. Nei casi migliori quest'ultimo si riduce a due o tre giorni di riduzione della deambulazione rispetto ai sette o otto delle tecniche classiche.

Quali sono i vantaggi per il malato?

Si tratta di una vera rivoluzione, perché questa tecnica permette la sostituzione di un grosso pezzo guasto di corpo umano con uno nuovo e funzionante in tempi brevissimi. La procedura riguarda nello specifico le protesi dell'anca che si montano nei pazienti artrosici e nei pazienti con fratture del collo del femore. Tenuto conto della media molto elevata dell'età dei nostri malati, e quindi della loro marcata fragilità, è facile capire quanto ampia sia la ricaduta positiva. Accelerare i tempi di recupero dopo l'intervento significa infatti ridurre la durata del ricovero e consentire alla persona di rientrare quanto prima a casa e ai consueti ritmi di vita quotidiana.

Le strategie del controllo

Per chi si sottopone a una protesi ortopedica, d'anca o di ginocchio, la terapia non si esaurisce con l'impianto. All'intervento deve infatti seguire uno specifico programma di controlli e, ove necessario, di riabilitazione. A questo scopo è attiva da alcuni anni la continuità assistenziale tra l'ospedale e il territorio che garantisce al cittadino un sistema di cure adeguato prendendo in considerazione non solo la sua situazione sanitaria in senso stretto ma anche le condizioni familiari e di vita. Per i tanti anziani soli che vivono nella nostra città il recupero post operatorio richiede infatti accorgimenti non necessari in altri casi. Dal punto di vista strettamente ortopedico, per la chirurgia protesica sono previsti almeno due controlli a distanza di uno e di tre mesi, che si svolgono negli ambulatori dell'Ortopedia. In tal modo il reparto riesce a mantenere tempi di degenza media di otto giorni, dato molto positivo anche se confrontato a quello di analoghe istituzioni italiane e straniere.

OSPEDALI/ORTOPEDIA

Dal pronto soccorso all'intervento chirurgico

Sono stati circa 2 mila 300 i ricoveri effettuati lo scorso anno dall'Ortopedia dell'Azienda ospedaliero universitaria, che ha portato a termine 1700 interventi chirurgici, garantito 12 mila visite ambulatoriali oltre alle prestazioni di pronto soccorso, di cui 7 mila all'ospedale Maggiore e 11 mila a Cattinara. Si tratta di un'attività complessa, che da maggio del 2008 è strutturata sui due poli del Maggiore, dove si svolge per lo più l'attività chirurgica programmata, e di Cattinara, dove si svolgono prevalentemente attività di pronto soccorso e di chirurgia traumatologica. Tale disposizione è però destinata a modificarsi a breve, grazie alla riunificazione dei due tronconi nell'unica sede di Cattinara. Il futuro assetto non modificherà in alcun modo l'ottimo livello di prestazioni raggiunto finora al Maggiore, né dal punto di vista della qualità né per ciò che riguarda la quantità. Grazie alla collocazione in un ambiente strutturalmente più completo, per la presenza di numerose specialità mediche e chirurgiche di supporto che non sono presenti all'ospedale Maggiore, la nuova sistemazione consentirà invece di migliorare ulteriormente il lavoro dell'équipe. La possibilità di sviluppare l'attività in un unico reparto renderà infatti possibile ottimizzare l'utilizzo del personale e delle apparecchiature mediche a tutto vantaggio delle tecniche e dei tempi di trattamento.

OSPEDALI/MAGGIORE

I lavori avanzano sul lato di via Slataper

La ristrutturazione del Maggiore avanza lungo via Slataper. Dopo la consegna, a luglio dello scorso anno, di una prima parte relativa al nuovo Cup, Centro prelievi, Neuro fisiopatologia del sistema nervoso, Riabilitazione cardiopatica, Odontostomatologia e Dialisi, si lavora infatti nella porzione settentrionale di quel lato del complesso ospedaliero. Qui, dall'inizio del 2010, saranno operativi nuove aree destinate ai servizi e alla degenza

"I nuovi reparti – spiega l'ingegner Elena Clio Pavan dell'Azienda ospedaliera - presenteranno il livello di finiture in continuità con quanto già realizzato su piazza dell'Ospitale e sulla restante parte lungo via Slataper. All'esterno, l'edificio riappare ora nel colore che storicamente gli apparteneva, restituendo lo storico comprensorio agli antichi splendori e attribuendo valore al patrimonio ospedaliero cittadino". Tutta l'attività di ristrutturazione ha visto il coinvolgimento e la partecipazione attiva della Soprintendenza ai Beni Architettonici, con cui si sono curati i dettagli al fini di preservare e valorizzare l'edificio, pur mantenendo i massimi standard della moderna tecnica ospedaliera.

Con i lavori nella parte alta di via Slataper si conclude, per ora, la ristrutturazione del quadrilatero programmata dalla sanità regionale (con il decreto di giunta 847 del 2004), che mirava ad attribuire al comprensorio dell'ospedale Maggiore le funzioni ospedaliere di base e low care, nonché le attività di interfaccia fra l'ospedale e il territorio. In base al piano di riordino approvato dalla Regione il Maggiore e Cattinara sono destinati a svolgere un ruolo sanitario distinto. L'ospedale di Cattinara si conferma infatti come luogo prioritario della risposta per i pazienti acuti, ad alta specializzazione. Il Maggiore diviene invece sede di funzioni ospedaliere di base oltre che di alcune funzioni di alta specialità e di tutte le attività d'interfaccia tra l'ospedale e il territorio facendosi carico degli acuti di primo livello.

OSPEDALI/ORGANIZZAZIONE

Emergenza? Abbiamo fatto i piani

Procedure dettagliate consentono di affrontare le situazioni estreme e di scongiurare i rischi

L'emergenza è una situazione inconsueta, pericolosa e difficilmente controllabile. Un'evenienza che richiede interventi tempestivi per ridurne le conseguenze e che, soprattutto in un ambiente delicato quale l'ospedale, necessita di un'organizzazione complessa che scongiuri ogni rischio prevedibile: dagli incendi agli infortuni a situazione critiche. Proprio per garantire la sicurezza dei malati, dei visitatori e del personale, gli ospedali, in collaborazione con l'ASS, l'Università, la Prefettura e il Comune di Trieste si sono dotati di una serie di piani d'emergenza rivolti alla gestione delle situazioni estreme.

Sono stati così varati piani che affrontano i casi limite, come le improvvise ed elevate richieste di ricovero che si verificano in corso di pandemie o di un massiccio afflusso di feriti a seguito di grandi disastri, attentati, eventi catastrofici e terremoti. Vi sono piani atti a prevenire e gestire situazioni di grave pericolo come gli incendi o le esposizioni e contaminazioni con materiale radioattivo. Altri piani affrontano emergenze meno clamorose quali un'improvvisa carenza d'erogazione d'acqua o un black out elettrico e ulteriori piani sono dedicati a una possibile evacuazione dell'ospedale, atto che segna l'ultima fase dell'evoluzione negativa di una situazione d'emergenza.

Ogni piano è stato scrupolosamente elaborato sotto forma di protocolli, in maniera da stabilire con chiarezza e da subito "chi fa e che cosa". Le procedure definiscono anche i livelli di allarme, distinguendoli in quattro fasi di gravità: sorveglianza, preallarme, allarme giallo e allarme rosso. In ogni caso viene immediatamente convocata l'Unità di crisi, che rappresenta il cuore direzionale dell'emergenza ed è formata da un gruppo di persone scelte che dirigono e coordinano le operazioni mantengono i collegamenti fra i diversi operatori.

Le procedure non si limitano a suggerire informazioni di carattere generale, ma entrano nel dettaglio delle iniziative da mettere in atto. In caso di criticità per un'elevata richiesta di ricovero di pazienti la procedura definisce ad esempio i criteri che fanno scattare l'allarme. Stabilisce il numero di letti sufficienti a far fronte al surplus di ricoveri e mette in moto un meccanismo di garanzia, che passa attraverso una riduzione dell'attività ambulatoriale per esterni, un aumento di posti letto presso l'osservazione temporanea del Pronto soccorso, una sospensione temporanea dei ricoveri di elezione e dell'attività chirurgica programmata (con l'esclusione dei pazienti portatori di tumori o di patologie che, se non trattate, rappresentano un rischio per lo stato di salute). E' inoltre prevista la possibilità di richiamare il personale dal congedo o di ridistribuirlo tra i reparti per potenziare le unità operative in sofferenza.

Il piano coinvolge anche altri aspetti dell'organizzazione, attraverso una limitazione degli accessi dei visitatori all'ospedale, un utilizzo degli ascensori riservato ai soli operatori sanitari, la creazione di una zona dedicata alle relazioni con il pubblico, atta a fornire informazioni sulla destinazione dei nuovi ricoverati, e, ancora, istruzioni dettagliate al centralino telefonico e agli incaricati dei trasporti in urgenza di letti, materassi, barelle, farmaci, materiali per sala operatoria, flaconi di sangue, ecc. Tutto ciò presuppone un controllo periodico e la verifica costante di ogni singola componente di questo preciso e complesso meccanismo organizzativo. Basti pensare al determinante e continuo aggiornamento dei recapiti telefonici del personale e delle ditte in appalto, al buon funzionamento dei cercapersone, dei teledrin e dei cellulari aziendali, alla gestione delle informazioni da dare all'esterno, alla cartellonistica, ai contatti con le forze dell'ordine, qualora sia ravvisata la necessità di un intervento suppletivo, fino al potenziamento dei servizi di ristorazione e di albergaggio.

OSPEDALI/ORGANIZZAZIONE

Addestrati e accreditati

I piani d'emergenza per l'ospedale non sono solo sulla carta. Alla loro definizione è infatti seguito un intenso programma, che si rinnova con cadenza periodica, di istruzione teorica e pratica del personale. Tra gli obiettivi, illustrare il funzionamento dell'infrastruttura, spiegare come si riducono i rischi e come monitorare e segnalare situazioni potenzialmente pericolose.

E' anche grazie a questa massiccia e capillare informazione e preparazione sul tema dell'emergenza che, nel 2008, l'ospedale di Cattinara ha potuto ottenere il prestigioso accreditamento internazionale riconosciutogli a seguito di complesse ispezioni dalla Joint Commission International, organismo indipendente che ha fatto della realtà triestina una delle poche strutture sanitarie pubbliche accreditate nel nostro Paese. Gli ospedali triestini si avviano ora a rinnovare l'accreditamento estendendo le procedure anche al presidio del Maggiore. E, come già nel passato, tra i temi al vaglio degli ispettori figurerà ai primi posti la gestione dei rischi in caso d'emergenza.

OSPEDALI

Il Cup e altri esami

Da metà settembre, con la ripresa degli orari invernali, gli sportelli Cup dell'ospedale Maggiore sono aperti anche nelle ore pomeridiane, da lunedì a venerdì dalle 14 alle 18. Quest'arco orario è riservato esclusivamente al ritiro dei referti. Invariati gli orari mattutini: da lunedì a venerdì dalle 6.50 alle 13 per pagamenti e prenotazioni di esami di laboratorio. Il sabato si possono effettuare pagamenti, prenotare esami e ritirare le risposte dalle 6.50 alle 12. A Cattinara gli sportelli Cup sono aperti da lunedì a venerdì dalle 6.50 alle 13 e sabato dalle 6.50 alle 12. Per le prenotazioni sanitarie ci si può rivolgere al Call center telefonico (040 670 2011) da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17 oppure alle farmacie abilitate.

Si ricorda inoltre che da ottobre i campioni citologici urinari vanno consegnati al Centro prelievi dell'ospedale di Cattinara dalle 10.30 alle 11.30 o al Distretto di appartenenza. Al momento della prenotazione agli sportelli Cup di Cattinara, del Maggiore o delle sedi distrettuali saranno fornite le istruzioni per l'esame e il materiale necessario. Per eventuali chiarimenti si può chiamare lo 040 3996338.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CONCORSO AIDA FINO AL 14 OTTOBRE

Creatività femminile

Ricamo, scultura, intaglio, pittura. Ma tutte al femminile. Artiste muggesane e non, è il vostro momento. Avete tempo **fino al 14 ottobre per partecipare al concorso di "Creatività Femminile" organizzato dall'Aida** (Associazione interculturale Donne Assieme) di Muggia in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della cittadina, che quest'anno prevede premi "gustosi", da consumare, letteralmente, in ristoranti e pizzerie. Seguiranno, il 16 ottobre, le premiazioni e l'inaugurazione della mostra delle opere partecipanti, che rimarranno esposte fino al 23 ottobre nella sala comunale d'arte "G. Negrisin" di piazza Marconi, 1.

Il concorso, riservato esclusivamente a donne, prevede la realizzazione di opere con qualsiasi forma di espressione creativa, eseguite artigianalmente non da professioniste ed è suddiviso in due sezioni: una riservata a concorrenti entro i 18 anni e una alle artiste sopra tale limite di età. Ogni partecipante potrà concorrere con un massimo di 3 elaborati. Per ogni sezione sono previsti un primo premio e due segnalazioni. Alle premiate e segnalate verranno consegnate targhe e attestati di merito. A giudicare i lavori sarà una commissione formata da cinque componenti, di cui una socia dell'Aida come presidente di giuria. I lavori dovranno essere consegnati a mano nella sala espositiva nelle giornate del 13 e 14 ottobre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Ogni opera presentata dovrà essere accompagnata da una busta chiusa contenente nome, cognome, data di nascita, indirizzo (eventuale e-mail), recapito telefonico, dichiarazione di non essere una professionista, descrizione sommaria dei materiali utilizzati, della tecnica, della categoria ed eventuali indicazioni che facilitino l'esposizione. Sulla busta dovrà essere indicato solo il titolo dell'opera e la sezione in cui si intende partecipare.

Le premiazioni avvranno luogo **sabato 16 ottobre alle 17 nella Sala comunale d'arte "G. Negrisin" dove le opere rimarranno esposte dal 17 al 23 ottobre** con orario 10-12 e 17-19 da lunedì a sabato e domenica dalle 10 alle 12 con ingresso libero.

(g.t.)

MATTINO

● **BARCOLANA DI CARTA**
Oggi, dalle 9.30, nell'Arena Barcolana-Gas Natural, la libreria Lovat propone laboratori per le scuole; alle 15 Roberto Bruni e Luisa Bellini presentano «Itinerario per la terraferma veneta nel 1483»; alle 16 Fabio Novelli «Infinito viaggio creativo»; alle 17 Carlo Romeo «Mollare gli ormeggi»; alle 18 Andrea Gabarino «Gli appalti», anteprima nazionale; alle 19, Francoise Moitessier «Sessantamila miglia a vela. Io Bernard e il mare».

● **STAND CROCE ROSSA**
Le volontarie del Comitato femminile della Croce rossa italiana di Trieste, saranno presenti nello stand in via Bellini con la pesca di beneficenza.

● **ASSOCIAZIONE ZENOBI**
Oggi alle 10.30 l'associazione culturale Zenobi presenta la mostra «Al servizio dell'umanità; cani della sanità e da lavoro nella prima guerra mondiale» al Museo Postale e telegrafico della Mitteleuropa in piazza vittorio Veneto 1. Ingresso gratuito.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via P. Scogleitto 6 alle ore 19.30.

● **PRO SENECTUTE**
Al Club Primo Rovis alle 9.30 seconda lezione del corso di ginnastica dolce. Ci sono ancora posti disponibili. Al Club Primo Rovis alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria.

POMERIGGIO

● **FARMACIA ALLA BORSA**
«10 regole per un corretto rapporto cane-padrone» oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa, a cura di Massimo Visentin e Costantino Di Iorio, addestratori esperti in psicologia canina.

● **DRAGO D'ORO**
«Il Drago d'Oro», incontro introduttivo curato dall'insegnante Robertho. Durante la conferenza dimostrazioni pratiche del Patuan chi, dei 6 suoni terapeutici ed applicazioni energetiche a beneficio dei presenti. Oggi, ore 17.30-19.30, alla «Borsatti», via Ponchielli 3.

● **LO SPAZIO RITROVATO**
Oggi e domani al teatrino Franco e Franca Basaglia, dalle 17 «To escape from Babylon: Sound boys connection», a cura di Genera Action Time. Giornate di approfondimento sulla cultura musicale reggae e dance hall.

CONCLUSA LA RASSEGNA AL "PELLICO"

"Teatro a tema", premi a piéce e attori

Al teatro Silvio Pellico si sono svolte le premiazioni della sesta rassegna amatoriale regionale "Teatro a Tema" organizzata da Teatro Incontro e che anche quest'anno ha incontrato un vivace interesse nel pubblico. Fra le cinque compagnie non dialettali che vi hanno partecipato il premio per il migliore spettacolo è andato ala commedia "Vestiti e usciamo" di Simonetta Vallone proposta da **Passe-Partout Teatro di Porcia** (Pordenone) con questa motivazione "per l'eleganza e la raffinatezza nell'affrontare problematiche di stringente attualità in tono leggero ma espressivo...".

Migliore attore è risultato **Andrea Chiappori di EtaBeta Teatro** (Pordenone) in "Money-La felicità non fa i soldi", "per la convincente presenza anche di tipo mimico gestuale", mentre migliore attrice è stata giudicata **Enrica Laprocina del collettivo Terzo Teatro** (Gorizia) in "Il matrimonio può attendere" per "l'assoluta padronanza del testo e dello spazio scenico". Ma tutti i lavori allestiti quest'anno sul tema proposto "Colori, emozioni, ricordi" hanno raggiunto un buon livello e sono stati curati come messinscena, regia e interpretazione.

Miglior spettacolo: "Passe-Partout Teatro" di Porcia

Alla compagnia ospitante Teatro Incontro era riservata anche quest'anno, fuori concorso, l'ultima serata e, in concomitanza con le celebrazioni per il 35° anniversario dell'associazione, è stato allestito uno spettacolo dal titolo "35 anni di emozioni teatrali", un collage di scene tratte dai testi più interessanti presentati nel corso del tempo. È intervenuto anche il fondatore del sodalizio Spiro Dalla Porta Xidias, ora presidente onorario, che per lunghi anni ha aiutato a crescere questo importante vivaio teatrale con la sua preziosa esperienza di attore, regista e autore.

Suggestive e coinvolgenti le pieces proposte pur nella loro brevità: da "Piccola città" di Wilder con la sua varia umanità alla "Cantatrice calva" di Ionesco, manifesto del teatro dell'assurdo, alle surreali "Cognate" di Tremblay per arrivare ad autori come Tennessee Williams e Pinter.

Liliana Bamboschek

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) inizia il ciclo «i concerti del giovedì» con il concerto di Antilena Nicolizas (pianoforte), con la direzione artistica di Doriana Dorligo.

● **PUGLIA CLUB**
Oggi alle 17.30, nella sede dell'associazione culturale Puglia Club di via Revoltella 39, l'incontro di «Arte insieme» avrà come tema: «Miscellanea» a cura di Cosimo Cosenza. Presentazione di Rosanna Puppi. L'appuntamento è aperto a tutti.

● **LO SCRITTORE SCARPA**
Tiziano Scarpa, vincitore del premio Strega 2009 con «Stabat Mater», incontra i suoi lettori per presentare il suo ultimo romanzo, «Le cose fondamentali» oggi alle 18.30 alla libreria Mondolibri/Mondadori di via Di Cavana 14. Presenta il giornalista Alessandro Mezzena Lona.

● **UNIONE ISTRIANI**
Oggi alle 16.30 e alle 18, nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani, in via Silvio Pellico 2, Franco Viezzoli terrà una videoconferenza dal titolo «Lissa, Lagosta, Meleda: isole dimenticate della Dalmazia - I parte». Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani allo 040-636098.

● **CONFERENZE SULLA FIABA**
Oggi alle 17, nell'aula magna dell'Associazione Italoamericana, via Roma 15, II p., Barbara Galmo, che si occupa dello sviluppo della creatività e dei talenti in adulti e bambini attraverso le fiabe, parla di «...come una fiaba può aiutarci a cambiare!», conferenza interattiva.

● **FORUM ITALO-AUSTRIACO**
Il Forum europeo italo-austriaco presenta il libro di Günther Schatzdorfer «Ritratti triestini - Triestiner Portraits - Gente fra Carso e Levante». Presentazione lettura in tedesco e italiano. Intervento: prof. Andrea Gilli. Oggi alle 18, Centro servizi volontario, galleria Fenice 2, III p. Ingresso libero.

● **UNIVERSITÀ DOBRINA**
Presentazione del programma 2010/2011 dell'Università della Terza età «Danilo Dobrina». Oggi alle 16 nella sala Millo, piazza della Repubblica a Muggia, domani alle 16 presso l'aula Magna di via Corti 1/1. L'invito è aperto a tutti gli interessati.

SERA

● **LIONS TRIESTE HOST**
Questa sera, alle 20.15, i soci del Lions club Triest Host si riuniranno all'hotel Nh (ex Jolly). Sarà ospite e relatore il prefetto di Trieste, Alessandro Giacchetti.

● **CIRCOLO CHAPLIN**
Oggi alle 20.30, alla Casa del Popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera in via Masaccio 24, per la rassegna dedicata al cinema balcanico, a cura del circolo del cinema «Charlie Chaplin» avrà luogo la proiezione del film «Prima della pioggia», di Milcho Machevski, premiato con il Leone d'Oro alla 51.a Mostra del Cinema di Venezia.

● **MAMME E PAPÀ SEPARATI**
Questa sera alle 20.30 in via Donizetti 5/a presso l'«Ass. Mamme e papà separati onlus» (sede Banca etica), incontro di gruppo condotto dalla psicologa Paola Matussi. Supporto psicologico e consulenza legale gratuite. Info: 040-9896-736, trieste@mammepapaseparati.org.

● **ROTARY TRIESTE**
Oggi si soci del Rotary club Trieste si riuniscono alle 20.30 con i familiari all'hotel Greif Maria Theresia. Ospite della conviviale Celio Cerini, direttore del consiglio centrale del Rotary International, che terrà la conferenza «Futuro del Rotary».

● **CORSO DI EGITTOLOGIA**
Il corso di Egittologia, tenuto dal prof. Franco Crevatin, si svolgerà anche quest'anno accademico, nell'Aula magna della Scuola interpreti di via Filzi 14, il lunedì e il martedì dalle 18 alle 19.30. Il corso, che avrà la sua prima lezione il 18 ottobre, è aperto a tutti. Per informazioni: tel. 040-5582329, mail: crevatin@sslmit.univ.trieste.it.

VARIE

● **GINNASTICA POSTURALE**
Il Circolo Acli di Muggia organizza un corso di ginnastica posturale di gruppo per tutte le fasce d'età. Il corso sarà tenuto da personale qualificato e si svolgerà al Circolo Acli di Muggia, viale Frausin 9, nelle giornate del martedì e del venerdì. Per informazioni chiamare: cell. 334-5616115.

● **LA STRADA DELL'AMORE**
L'Associazione «La strada dell'amore onlus» informa che sono aperte le iscrizioni a nove incontri al ricreatorio Padovan per partecipare ad attività di musica, ginnastica, danza, pet therapy, magia, laboratori manuali e di clownery per favorire incontri e conoscenza della disabilità nel mondo giovanile. Il corso è gratuito. Dal 1.o ottobre. Info tel. 040-634232, cell. 347-40226266.

● **TOURING CLUB**
Domenica 24 ottobre il Touring club italiano organizza una visita guidata a Trieste con la storica dell'arte Pamela Volpe e il console Gabriella Cucchini. «Abitazioni borghesi e aristocratiche nella Trieste dell'ottocento». Per informazioni e prenotazioni: Punto Touring Trieste, molo Venezia 1, c/o Marina San Giusto, dal lunedì al venerdì con il seguente orario: dalle 9.30 alle 13, dalle 14 alle 18.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Bruno Natali per l'onomastico (6/10) dalla moglie Lidia 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giovanni Benci nel XL anniv. (7/10) da Alessandra e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sergio Caucich per l'onomastico da Giusy Caucich e famiglia 20 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Fulvio, Mario e Giovanna Furlan nell'anniversario da Annamaria e figli 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della carissima Dada (Maria Suban) nel I anniv. (7/10) da Enza con Flavio e Martina e da mamma Virginia 25 pro Ass. Bambini chirurgici Burlo Garofolo, 25 pro Agmen.
– In memoria di Maria Zavadlal nell'VIII anniv. (7/10) dal figlio Adriano 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fabio Pecar da Marta Cok 20, da Damiana e Pasquale Delle Cave 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Novelli Sedami dal cond. via Battisti 20/A Muggia 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dei propri cari defunti da Gianni Ferin 50 pro Il Cenacolo.
– In memoria di Costantino Serafini dai colleghi della figlia Lina del corso di laurea infermieristica di Trieste 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Serio Oronzo da Adriana Lugetti 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Leonilda Tommasini da N.N. 500 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 500 pro Azzurra malattie rare.
– In memoria di Teresa Wengerschin dai colleghi della Residenza Campanelle 145,50 pro Airc.
– In memoria di Giuseppe Zivic da Marta Cok 30, da Damiana e Paquale Delle Cave 10 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Esperia Zonarelli Stalio dalla cognata Silvia da Fulvia e famiglia 30 pro Airc.
– In memoria di Lucio Apollonio da Jolly Quarantotto 20 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.
– In memoria di Elide Bensi ved. Velcic dai vicini di casa 130 pro Ass. Azzurra ricerca malattie rare.
– In memoria di Mario Claut da Maria Grasso Vidal e figli 50 pro Comunità San Martino al Campo; da famiglia Marco 50 pro Fondazione Luchetta.
– In memoria di Ermanno Codogno da Michele Codogno e Nerina Fabris 270 pro Associazione Amici Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Alessandro Dapas da mamma e papà 100 pro Gattile Cociani.
– In memoria di Tullio Giannini da famiglie Spada 30 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stella Lubis Nurchis da Dorina e Gianfranco Cortelli 50, da Cristina e Matteo Rustia 50 pro Lilt.
– In memoria di Edoardo Pangos (Edi) da fam. Livio Milocco 25 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Umberto Pecile dal gruppo di amiche della sorella Liliana 90 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

DOMANI E SABATO DA "ARTINSCENA"

Stage di danza con Martelletta, braccio destro di Paganini

Luigi Martelletta, primo ballerino dell'Opera di Roma

Due giornate di lavoro, aggiornamento e soprattutto di perfezionamento delle coreografie in vista del concorso di dicembre. L'Accademia Internazionale Artinscena promuove una duegiorni di specializzazione nella danza sotto la guida di **Luigi Martelletta, primo ballerino del Teatro dell' Opera di Roma**, noto coreografo e per un periodo anche volto televisivo sulla ribalta di "Academy", il talent show di Rai 2, come docente e braccio destro di Raffaele Paganini.

Il seminario è in programma nelle giornate di domani e sabato, nella sede di via Coroneo 15, rispettivamente dalle 15.30 alle 20 e dalle 13 alle 17 circa. Lo stage è aperto a tutti ma con un indirizzo preferenziale per gli artisti delle compagnie in lizza nel prossimo "Premio Internazionale Artinscena - Città di Trieste", giunto alla terza edizione, la cui serata speciale di gala è in programma il 23 dicembre, al Politeama Rossetti, in collaborazione con l'Unicef e il sostegno della Regione, anche quest'anno vetrina dei giovani vincitori e momento di spettacolo a cura di nomi internazionali della danza e del musical.

«Il seminario di ottobre conferma le importanti collaborazioni stipulate in questi anni», ha affermato Maria Bruna Raimondi, vertice della Accademia Artinscena. «Lavorare a stretto contatto con le metodologie delle compagnie di Martelletta e dello stesso Raffaele Paganini è garanzia di una preparazione eccellente, una fonte didattica che permetterà ai giovani di arrivare al concorso con un profilo sempre più consono ai traguardi di valore, anche di un possibile sbocco in chiave professionistica».

Confermata intanto la presenza a Trieste proprio di Raffaele Paganini in veste di primo giudice della commissione del Premio Internazionale Artinscena di dicembre. Alla celebre etoile e protagonista dei maggiori musical della scuola non solo italiana, oltre allo stesso Luigi Martelletta, saranno affiancati altri nomi della scena della danza internazionale.

Informazioni sul seminario di ottobre con Luigi Martelletta e sulle modalità del concorso, visitando il sito www.artinscena.net, telefonando allo 040-636271 o scrivendo a info@artinscena.net

CONDOTTI DA FANNI CANELLES

Laboratori teatrali allo Ial al prezzo simbolico di 1 euro

Si attivano anche quest'anno a Trieste i **laboratori teatrali promossi dallo Ial regionale e finanziati dal Fondo Sociale Europeo**. Il progetto offre la possibilità di approfondire le tecniche teatrali e di comunicazione con il contributo simbolico di 1 euro all'ora.

I laboratori, che da anni si svolgono con successo di risultati e di presenze, sono diretti da professionisti del settore sotto la guida del regista e formatore Manuel Fanni Canelles e si pongono l'obiettivo di preparare allievi capaci di spiazzare le proprie abitudini gestuali e di parola, allenando e giocando con l'immaginazione. I partecipanti lavoreranno "senza certezze" sperimentando le possibili varianti dei ruoli del testo, e mettendosi alla prova in un continuo confronto con i compagni.

Il progetto formativo dello Ial si pone altresì l'obiettivo di trasmettere ai corsisti la relazione che si instaura tra spazio scenico e personaggi, attraverso l'elaborazione di un progetto capace di far dialogare diversi codici espressivi.

Per informazioni sulle date e i contenuti dei laboratori gli interessati possono telefonare allo Ial di Trieste al numero 0406726331 oppure al numero 3939055943.

AUGURI

GRAZIA Meravigliosi 70! Auguri da Giorgio, Rita e Renzo con Alessandra, dalla nipote Anna e da Silvia e Pino

PATRIZIA Compie i suoi "secondi 25". Affettuosi auguri dal figlio Emanuele con Virginia, da mamma Argia, zii, cugini con Luca

CIANO Tanti auguri per i tuoi settant'anni da Nello, Uccia e dai Tre Moschettieri amici da sempre!

ROBERTO Buon cinquantesimo compleanno e continua così verso i prossimi 50! Io sarò con te, Daniela

NERINA Tanti auguri per i tuoi 70 anni dal marito Nino, figlie Luisa e Paola con Roberto e dall'adorato nipote Andrea

ADRIANA Augurissimi per i 60 anni dal marito Alessio, Roberto e Lucia, Riccardo e Lucia, nipoti Alessia, Pietro, Giulia, Marco, parenti

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL GRANDE ATTORE SCOMPARSO

Tony Curtis, fedele alle sue radici ungheresi

Vorrei aggiunger alcune notizie poco note alla commemorazione del grande attore morto a 85 anni dopo lunga grave malattia. Sposato 6 volte aveva 6 figli. Tra le donne amate anche Marilyn Monroe. Era nato in Ungheria, in un villaggio della Ungheria orientale. Ebreo ungherese fu sempre fedele alla sua identità di ebreo e d'ungherese. Suo padre faceva il sarto e lui portava sempre infilato al dito il ditale del padre. In casa, in Usa, dove era immigrato con la famiglia si parlava ungherese. Il suo vero nome era Bernard Schwartz, cambiato in Tony Curtis (il cognome era stato scelto per la assonanza con il vocabolo Kertesz, in ungherese giardino). In Ungheria gli ebrei (80.000 nel 1787) svolsero sempre un ruolo importante nella industria, nella ricerca scientifica e nel cinema. La famiglia si trasferì in Usa per sfuggire alle leggi antiebraiche. Diventato famoso e ricco contribuì generosamente alla ricostruzione della grande sinagoga di Budapest, come presidente onorario della fondazione Emmanuel. Davanti alla sinagoga, nel giardino fu eretto a sue spese per le vittime della Shoah, un grande salice metallico, l'albero della memoria, opera dello scultore Imre Varga. Una specie di menorah con le foglie che portano incisi i nomi delle vittime. Insomma, un uomo fedele alle sue radici, cui va tutta l'ammirazione.

GianGiacomo Zucchi

TRASPORTI

Treni al minimo

Sottoscrivo ogni parola dell'articolo di Richard Bassett pubblicato qualche giorno fa, relativo all'isolamento ferroviario del Friuli Venezia Giulia e in particolare di Trieste. È verissimo: rispetto a trent'anni fa i collegamenti ferroviari di Trieste con il resto d'Europa si sono ridotti in maniera sconcertante fino a raggiungere l'attuale livello da terzo mondo. Ma se per quanto riguarda il mantenimento, almeno parziale, dei collegamenti con Milano e Roma dobbiamo supplicare (e pagare con denari pubblici regionali) Trenitalia, per interconnetterci con l'Europa dobbiamo assolutamente avviarci verso soluzioni innovative; soluzioni del resto già testate in altre aree – anche italiane – con risultati più che positivi. Mi riferisco ad esempio ai treni gestiti da un gruppo nuovo di cui fanno parte le Ferrovie Tedesche (Db), le Ferrovie Austriache (Obb) e il partner italiano rappresentato da Ferrovie Nord Milano che dal dicembre 2009 garantiscono più convogli giornalieri da Monaco - Innsbruck, via Brennero-Verona, per Milano e Bologna e viceversa; a mio avviso l'esperimento può essere imitato e trasportato qui da noi, nel Nordest; il partner italiano necessario potrebbe essere già esistente (penso a «Sistemi Territoriali» in Veneto e a «Ferrovia Udine - Cividale» in Friuli Venezia Giulia) per istituire società analoghe con Db e Obb finalizzate ai collegamenti con la Baviera e l'Austria e con le Ferrovie Slovene per nuovi ed efficienti servizi su Trieste e Venezia da una parte e su Lubiana dall'altra. Ma anche in questo settore Trieste deve «svegliarsi» (come afferma Bassett) e svolgere unitariamente (consiglieri regionali triestini di maggioranza e opposizione, Provincia, Comune, Camera di Commercio) un ruolo propositivo nelle sedi opportune; nella società globalizzata nessuno ti regala niente; come triestini dobbiamo essere noi i primi costruttori del progresso e dello sviluppo della città; per il futuro dei nostri giovani, l'alternativa è da rifiutare categoricamente.

Mario Ravalico
consigliere comunale Pd

L'ALBUM

Gli ex della "Grego" ventisei anni dopo con la maestra Maria

Si sono riuniti, dopo 26 anni, gli ex compagni di classe della scuola "Grego", sezione A (1979-1984), insieme alla maestra Maria Piazzai. In alto, da sinistra: Francesco Maiola, Stefano Zago, Gianluca Preda, Roberto Quaia, Alessandro Crevatin, Walter Camporese, Lauro De Savino, Dean Novel, Federico Starc. Seduti, da sinistra: Katia Soban, Fabiola Valle, Fulvia Caevazzo, Velvet Afri, la maestra Piazzai, Francesca Turcino. Un abbraccio affettuoso all'ex compagna di classe Cristina Bozzer da tutti. Una rimpatriata riuscita, conclusa dalla promessa di ritrovarsi al più presto

BARCOLANA / 1

Separati in casa

Al riguardo dei cartelloni per la pubblicità della Barcolana «tipicamente friulana» altro non è che una ulteriore azione denigratoria da parte dei politici friulani verso l'altra parte della regione che è la Venezia Giulia. Di questo passo, anzi direi che già ora, il bicchiere è colmo e sarebbe il caso da parte dei politici triestini non assoggettati ai dictat del partito che chiaramente lo dichiarino, di proporre la separazione della regione in due come autodeterminazione poiché ormai è insostenibile questa situazione di prevaricazione nei nostri confronti. Sarebbe il caso, poiché loro sono così bravi, di chiedere una revisione della legge sulla specialità della regione, specialità di cui i friulani stanno traendo benefici in proporzione al loro maggior numero di abitanti e di reddito prodotto, senza aver avuto i danni che le due province di Gorizia e Trieste hanno subito dopo la cessione delle terre alla ex Jugoslavia. Non mi pare che il Friuli ci abbia rimesso molto e fin tanto che, fino al tempo del terremoto che lo ha colpito, erano una regione ad impronta economica contadina la convivenza delle due poplazioni era accettabile, due galli in un pollaio che si sopportavano per necessità. Dopo quell'infausto evento con i finanziamenti arrivati dallo Stato si sono «sistemati» e ora che il loro territorio viaggia su livelli ben diversi di imprenditoria e quindi di reddito prodotto fanno i padroni arroganti e a volte subdoli. Visto questo loro livello la specialità regionale a loro non serve più e invece, con notevole risparmio per lo Stato, andrebbe limitata alla nascente regione giuliana ottenendo così anche un secondo risultato positivo: l'indipendenza della Venezia Giulia nelle decisioni che ci riguardano tipo l'organizzazione del porto e infrastrutture, tutte cose che per gli ex contadini friulani sono arabo e che fin'ora, non sentendolo come priorità, non hanno mai preso in considerazione, e che porterebbe ad un aumento del reddito e sviluppo di questa parte del territorio italiano che viene tenuta sotto i tacchi da troppo, lungo tempo. Ne è una prova che la terza corsia della A4 si fermerà a Villesse, e nessun di loro ha obbiettato su questo progetto monco, il motivo è piuttosto chiaro e reiterato: boicottare Trieste in qualunque modo e appropriarsi anche di quel che è tipicamente Giuliano per trarne immagine pubblicitaria e di attrattiva turistica e commerciale per il loro tornaconto.

Doriano Gulli

BARCOLANA / 2

Provocazione inutile

La bravura di un capo si vede anche dalla capacità di scegliere i suoi collaboratori. Ma se dopo aver scelto un collaboratore non idoneo non ha il coraggio di sostituirlo, ne diventa complice.
L'assessore regionale friulano della Lega Nord Claudio Violino può anche chiamarsi Violino, ma come politico non vale un piffero. Mi riferisco alla «Barcolana tipicamente friulana». E non è una polemica campanilistica, sciocca e sterile, come dice il leghista triestino Massimiliano Fedriga. Si tratta di continue e ignoranti provocazioni, e chi provoca è più colpevole di chi reagisce. Da decenni ormai Udine, da sempre vanamente aspirante capoluogo di Regione, sta cannibalizzando Trieste (oltreché le altre province), mettendo le mani su tutto ciò che di importante a Trieste funziona e la rende famosa nel mondo. La vicenda del Burlo è emblematica a questo proposito. Dequalificarlo per poi costruirne un altro a Udine. Con il «tipicamente friulano» tutto viene friulanizzato appropriandosi di meriti altrui. Forse un giorno qualcuno dirà che anche Adamo ed Eva erano «tipicamente friulani». Ma di «tipicamente friulano» c'è solamente l'ignoranza di certi politici diversamente abili che continuano a fare provocazioni inutili e deleterie, con l'accondiscendenza complice di altri politici diversamente abili.

Giorgio Dentini

BARCOLANA / 3

Meglio gli sloveni

L'attuale edizione della Barcolana ha visto l'abbinamento con l'ambiguo marchio «Tipicamente friulano» ed ha fatto insorgere i triestini, dato che di «vino» assolutamente non si parla nel testo, contro la colonizzazione di una manifestazione tutta triestina da parte dei furbetti di turno, ovvero i friulani, golosi di farla passare per propria vista la valenza ormai internazionale della regata stessa (42 edizioni!) e che certamente potrebbe con il marchio incriminato venir considerata dai foresti, anche in futuro, come «friulana».
Agli organizzatori della Barcolana, che hanno rifiutato sponsor sloveni dimenticando peraltro che anche recentemente vincitrici della gara sono state barche slovene e non «furlanùte», nel mentre hanno accettato i cucini d'Oltreisonzo (ottime le 3000 bottiglie di ex Tocai offerte), ricordo che nelle credenze religiose cristiane compaiono parole come «piatto di lenticchie» e «trenta denari».

Fabio Ferluga

SANITÀ / 1

Difendere il call center

Sembra proprio che in questi giorni qualcuno si stia dando un gran daffare per saccheggiare i fiori all'occhiello della nostra città. Si è iniziato con il Manifesto della Barcolana, tipicamente friulano e si continua con il progetto di chiudere il call center della Sanità Triestina, una realtà unica in regione.
A quanto pare, in un'oscura ottica di accentramento, anziché implementare a livello regionale un servizio già consolidato, si pensa di sopprimerlo e affidarlo a una società esterna, con base operativa a Pordenone.
Il call center di Trieste, offre un servizio di eccellenza che non si improvvisa dall'oggi al domani. Infatti, ci sono voluti sette anni per raggiungere gli alti standard di organizzazione, professionalità e formazione offerti dal servizio. In quanto tempo un nuovo gestore potrebbe essere in grado di offrire la stessa qualità? Senza contare il disagio che si verrebbe a creare nei confronti dell'utenza. Un ufficio pubblico che funziona, di questi tempi dovrebbe essere portato ad esempio e non minato nelle sue fondamenta, con buona pace del ministro Brunetta.
E questa volta non c'è nemmeno la scusa della posizione decentrata di Trieste, dal momento che il servizio è esclusivamente telefonico.
Come utente affezionata del call center, che mi permette di prenotare qualsiasi prestazione sia per la mia famiglia sia per i miei genitori anziani in breve tempo, invito i numerosi utenti soddisfatti del servizio a far sentire la propria voce affinché il call center di Trieste rimanga appannaggio della città.

Laura Schiavini

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

A volte gli zoofili sbagliano per troppo amore

Il termine zoofilia deriva dal greco zòon, "animale" e philia, "amicizia", "propensione", "amore". Con questo termine ci si riferisce all'amore per gli animali o all'interesse per ciò che li riguarda, in maniera sana ed equilibrata, senza arrivare agli eccessi della "zoomania" che può sfociare nel trasformare la propria casa in un gattile o in un mini zoo. Gli animali hanno diritti comuni a tutti gli esseri viventi tra cui quello di poter usufruire di spazi idonei, per dimensione e tipologia, alla propria specie e di non esser forzati a convivenze che in natura non avverrebbero mai.
Ricerche compiute sul comportamento dei bambini hanno dimostrato come la tendenza ad antropomorfizzare gli animali compare spontaneamente e come occorrano insieme maturazione e soprattutto un'appropriata educazione perché scompaia. La medesima tendenza la si rinviene anche nelle popolazioni primitive e svolge un ruolo spesso rilevante nell'instaurarsi dei rapporti affettivi tra l'uomo e i suoi animali da compagnia.
Lunedì scorso si è tenuta a Prosecco al Polo Zooantropologico una tavola rotonda intitolata "Essere zoofili a Trieste": la scelta della data non poteva essere più azzeccata in quanto si tratta della giornata mondiale degli animali e il santo del giorno è San Francesco d'Assisi, il cui amore per la natura e gli animali (leggendaria la sua predica agli uccelli) erano superati solo dall'amore verso gli esseri umani.
Sono intervenuti rappresentanti delle realtà cittadine, quelle sanitarie, quelle veterinarie e quelle protezionistiche. Il dialogo è stato aperto, volto ad evidenziare le tante fortune che la nostra città ha relativamente al mondo animale (la pressoché assenza di randagismo canino, la mappatura delle colonie feline e la sua cura ad opera di tante brave gattare, la dedizione dei proprietari in genere per i loro animali), ma non si è potuto non far cenno a episodi sporadici come quello di Muggia che colpiscono la sensibilità di chi si vuol definire zoofilo.
La nostra bellissima città tra gli altri pregi ha quello di ospitare sia animali cittadini che fauna selvatica residente sul Carso e nel centralissimo Bosco Farneto, (più comunemente noto con il nome di "Boschetto"): questi due luoghi rappresentano l'habitat ideale per tutta una serie di animali che, seppur ancor non antropizzati, convivono sempre più spesso a stretto contatto con l'uomo. La disponibilità di facili fonti di cibo è ciò che ha spinto i caprioli e i cinghiali a "scendere in città": sono creature bellissime, ma la loro presenza può rappresentare anche un rischio per umani e cani casalinghi. A tale proposito va rimarcata l'opera di informazione operata dalle associazioni protezionistiche e dai veterinari rivolta ai cittadini che alle volte sbagliano "per troppo amore" nel foraggiare i selvatici in ambito cittadino.

SANITÀ / 2

Tempi dimezzati

Il 6 luglio vengo ricoverato, per un versamento pleurico, nel reparto Pneumologico di Cattinara in regime di day hospital, per essere sottoposto ad una biopsia.
Il 2 agosto mi viene posta la diagnosi di mesotelioma sinistro (è un tumore maligno della pleura). Mi presento immediatamente all'ambulatorio del reparto di Chirurgia Toracica ma mi viene comunicato che sarà chiuso per 15 giorni e, inoltre, che vi sono ulteriori 45 giorni di lista di attesa! Disperato mi rivolgo al primario dr. Fontana dell'ospedale di Chirurgia Toracica di Mestre che mi ricovera il 12 agosto per una ulteriore biopsia più accertamenti vari. Viene confermata la diagnosi, ricoverato il giorno 8 settembre, operato il 10 e dimesso martedì 21 settembre. Tempi dimezzati rispetto a Trieste!
Nel frattempo, in attesa dell'intervento all'ospedale di Mestre vengo contattato dall'ospedale di Cattinara che telefonicamente mi comunica di «essere fortunato perché contattato in anticipo per l'intervento per rinuncia di altro paziente!» ... ed io avrei dovuto aspettare li con le mani in mano questo colpo di fortuna? Mi chiedo: perché questa differenza di tempestività nell'intervenire fra due strutture sanitarie di due regioni contigue? Quali giustificazioni da parte di quella di Trieste! (i problemi di ferie in agosto e chiusura dei servizi avrebbe dovuto averli anche l'unità Chirurgica di Mestre che, tra l'altro, ha un notevole bacino di utenza). Tornando nella mia Trieste con i miei 80 anni e la speranza di una vita più lunga voglio ringraziare in modo particolare il primario dr. Fontana ed i suoi collaboratori dell'ospedale dell'Angelo di Mestre per la grande professionalità e premura nei miei confronti; ringrazio anche il day-hospital della Pneumologia di Cattinara (medici e infermieri) per le attenzioni rivoltemi. Nessun ringraziamento invece per chi amministra la nostra Sanità in regione! che evidentemente non si rende conto che problemi organizzativi e ritardi nell'affrontare delle malattie così importanti creano non solo il rischio di aggravarle ma stati di angoscia e smarrimento nello sfortunato cittadino, lasciato solo a se stesso, a volte maggiori di quelle provocate dalla malattia stessa.

Lettera firmata

LA REPLICA DEL SINDACO

«Le mie parole sono state dure, ma solo in questo modo la città reagisce»

È mia convinzione che in qualche occasione questa città bisogna come scuoterla, per rimuovere un abitudinario torpore che porta a scambiare per maggioranza una rumorosa minoranza contraria ad ogni cambiamento che viene proposto. Addirittura alle volte il comitato di turno si genera prima che ci sia la ben che minima ipotesi progettuale: mi viene da pensare a tal riguardo ad una mia dichiarazione sul futuro del tram di Opicina e sul ripensamento della sua funzione legata ai costi.
In quel caso, da una semplice riflessione, in neanche poche ore già s'era formata sul web un'onda di proteste che poi, declinata in uno spazio fisico di raccolta come un caffè storico del centro, si riduceva a circa una trentina di presenti. Ma potrei elencare altri più o meno celebri no: no allo sviluppo del Porto vecchio per salvare le grigliate del dopolavoro, così come no alla grande viabilità, no al rigassificatore, no alla musica in piazza, no ai bar della riviera barcolana perché costringono a curvare di qualche centimetro la passeggiata, e via di questo passo. Mediaticamente vince sempre il no, con buona pace degli altri che sono maggioranza.
Metteteci poi il fatto che, per fortuna, la cronaca a Trieste offre poco alla stampa, ed ecco allora che bastano quattro persone ed uno striscione per creare il caso. Premesso ciò, credo sia opportuno rispondere ad alcune segnalazioni riguardanti i toni forti che ho espresso nei confronti di alcune voci contrarie alla manifestazione di Piazza Europa e alla conseguente chiusura di corso Italia.
In particolare ciò che ho ritenuto ingiusto è stato il denigramento gratuito di un evento attorno al quale hanno lavorato centinaia di persone con grande passione e professionalità. Fra questi ci metto anche gli uomini del Comune e dell'AcegasAps, che alle sei di mattina di lunedì hanno riconsegnato la via completamente libera e pulita. Allora dico che prima di lamentarsi, irridendo chi lavora e trascurando l'interesse generale di avere una città ancora più viva e vivibile, forse varrebbe la pena riflettere su cosa significhi tollerare un giorno, non dico una settimana o un mese, ma un giorno nel quale limitare l'uso della macchina in centro. È troppo? È davvero un sacrificio impossibile da sopportare, anche di fronte all'oggettivo successo dell'evento di cui ha dato buona testimonianza lo stesso giornale? A me sembra che in questa, come in altre occasioni, sia emerso ancora una volta il lato scontroso e minoritario del fronte del no, al quale però mi sono ribellato. Se qualcuno è rimasto offeso per le mie parole mi dispiace, ma continuo ad essere dell'idea che solo scuotendola questa città reagisce e riflette su quegli atteggiamenti che rischiano di frenarne sempre lo sviluppo.

Roberto Dipiazza
sindaco di Trieste

DISABILITÀ

Conquista dell'autonomia

Sono passati più di vent'anni da quando Gianni e Mauro, due meravigliosi ragazzi portatori di handicap, hanno lasciato le loro rispettive famiglie affidatarie per andare ad abitare insieme in un appartamento dell'(allora) Iacp dando vita a quello che veniva considerato dal Comune di Trieste un esperimento pilota, che avrebbe dovuto diffondersi sul territorio.
Da allora Gianni e Mauro sono cresciuti in autonomia e dignità, svolgendo una gratificante attività lavorativa, gestendo con responsabilità la loro vita in quella che sentono come la propria «casa», intrecciando una fitta rete di amicizia con gli abitanti del rione.
In questi anni si sono succeduti vari educatori che li hanno accompagnati nelle loro esperienze di crescita, aiutandoli nelle loro scelte e nell'acquisizione di una sempre maggiore autonomia. Li ricordiamo con gratitudine e simpatia: tra questi, nel momento in cui lascia questa sua attività, ci piace ricordare in particolare Rosaria Rupp, che negli ultimi anni li ha seguiti con grande capacità organizzativa e speciale sensibilità. Rosaria ha promesso che continuerà in qualche modo a star loro vicino... e, su questo, tutti noi ci contiamo.

Sonia Lorenzi
Maria Paola Mioni
Severino Visini
Luciano Cova

Continuaz. dalla 4.a pagina

RABINO 040368566 via Commerciale vista mare/verde piccola palazzona soggiorno cucina a vista terrazza abitabile (11 mq) camera matrimoniale ripostiglio bagno. Euro 137.000. Rif. 6110.

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta completamente ristrutturato soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage. Euro 190.000. Rif. 6210.

RABINO 040368566 via Giusti vista aperta nono piano ascensore atrio soggiorno cucina due camere due bagni ripostiglio grande terrazza verandata. Euro 190.000. Rif. 6610.

RABINO 040368566 via Risorta splendido ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno. Euro 158.000. Rif. 7010.

RABINO 040368566 via San Lorenzo in Selva 85 mq secondo piano soggiorno due camere matrimoniali cucina bagno 2 balconi verandati ripostiglio cantina posto auto. Euro 98.000. Rif. 5910.

RESIDENCE Ponte nuova costruzione appartamenti composti da salone cucina 1-2-3 camere doppi bagni ampie terrazze giardini box cantine ottimi prezzi. Casaimmedia 0405705709.

SAN GIOVANNI esclusiva nuova costruzione appartamenti cucina salone due camere doppi bagni terrazze posti macchina termoautonomi. Casaimmedia 0405705709.

SANTA BARBARA casa rurale completamente ristrutturata anni ottanta due livelli abitativi tre camere soggiorno con caminetto cucinona due bagni cantina, deposito attrezzi, ampio giardino pianeggiante. Euro 380.000. Contatti Immobiliari tel. 040636147.

SCAGLIONI attico di 200 mq su due livelli con terrazze panoramiche. Stabile signorile con cantina e parcheggio. Ristrutturato con finiture eleganti. Trattative riservate. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SCALA Bonghi, soleggiata casetta a schiera con giardino, su due piani più sottotetto, priva di accesso macchina; composta da soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, stanzino, bagno, veranda, terrazza. Termoautonomo. Euro 225.000. Agenzia V Realty 040765454. www.virtualrealty.it

SISTIANA zona tranquilla vicina al centro ottimo appartamento di 93 mq con terrazzo di 13 mq soffitta e parcheggio condominiale. Euro 185 Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SPAZIOCASA 040369950 Cumano in posizione tranquilla nel verde in palazzo recente appatamento molto luminoso al piano alto di cucinotto con salone stanza matrimoniale bagno e terrazzo. Euro 115.000.

SPAZIOCASA 040369950 mansardina nuova in palazzo di pregio (adiacenze) piazza Ospedale composta di spazio cucina saloncino zona letto e bagno con autometano/condizionamento. Euro 115.000.

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in palazzina signorile appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzini e cantina. Euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369950 San Giacomo in palazzina recente piccolo e modesto appartamento di cucina abitabile ampia camera matrimoniale biservizi adatto per investimento e affittanza.

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzone nuovissimo con vista aperta (zona) Cologna di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale 2 bagni e poggiolo (ideale per single/coppia). Euro 200.000.

SPAZIOCASA 040369960 Giardino Basevi (adiacenze) in palazzo d'epoca appartamento rinnovato al piano alto con vista aperta su Castello San Giusto di cucina abitabile con dispensa camera matrimoniale e bagno con autometano. euro 65.000.

SPAZIOCASA 040369960 mansardina nuova in palazzo di pregio (adiacenze) piazza Ospedale composta di spazio cucina saloncino zona letto e bagno con autometano/condizionamento. Euro 115.000.

SPAZIOCASA 040369960 Marziale (zona) in palazzina lussuosa e recente appartamento disposto su 2 piani di cucina con saloncino 2 stanze taverna 2 bagni terrazzo giardino proprio e 2 posti auto scoperti euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369960 nuovo lussuoso appartamento al piano alto in palazzo signorile in posizione d'angolo in centro città di zona cottura saloncino 2 camere e bagno, condizionamento/centralriscaldamento. Euro 360.000.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Libertà (sulla) in palazzo prestigioso disponiamo di un appartamento con vista mare di cucina saloncino 2 camere 2 bagni con autometano con attigue 2 soffitte. Possibilità di ricavo di uno studio o di un pied-a-terre.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Sansovino (zona) in palazzo d'epoca appartamento con ottima disposizione interne di cucina abitabile saloncino 2 stanze e bagno. Occasione euro 74.000.

SPAZIOCASA 040369960 prezzi interessanti per appartamenti da ristrutturare in (via) S. Sergio cucina soggiorno 2 camere bagno autometano. Euro 74.000. Altro (via) Gatteri cucina saloncino 2 camere biservizi euro 125.000. Altro (via) Udine cucina salone 4 camere bagno euro 170.000. Altro (via) Giuliani piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizi. Euro 48.000.

SPAZIOCASA 040369960 Rossi (via) in piccola palazzina recente appartamento rimesso totalmente a nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage. Euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369960 Scalinata (via) in palazzina recente appartamento validissimo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e terrazzino. Euro 80.000.

VIA Baiamonti: bilocale in buone condizioni con poggiolo e cantina euro 65.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA Capodistria piano alto tranquillo 60 mq con terrazzo soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VIA Di Vittorio - Montedoro - Muggia - Strada Nuova per Opicina - Strada per Basovizza nuove costruzioni appartamenti e/o ville bifamiliare con giardini e/o terrzza. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Franca in stabile d'epoca appartamento termoautonomo soggiorno 2 matrimoniali stanzino cucina servizi separati balcone. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VIA Giulia ottimo appartamento termoautonomo 130 mq cucina soggiorno 3 matrimoniali doppi servizi soffitta. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VIA Navali ultimo piano termoautonomo scorcio mare 60 mq soggiorno cucina camera bagno ripostiglio balcone cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VIA Pitacco: trilocale in buone condizioni con cantina. Autonomo euro 73.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA San Nazario: appartamento in quadrifamiliare con giardino, soffitta di c.a 50 mq e posto auto. Ottime condizioni interne euro 185.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA Vigneti: attico su due livelli con tre camere, doppi servizi, salone, tre terrazze, box, posto auto e cantina. Edificato nel 2008. Termoautonomo euro 360.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VICOLO Ospedale Militare appartamento luminoso circondato da giardino condominiale, due matrimoniali, ampia zona giorno (possibilità di ricavare la terza stanza), cucina abitabile con accesso al terrazzino e al giardino di proprietà due bagni ripostiglio, cantina, posto auto. Euro 160.000. Contatti Immobiliari tel. 040636147.

VILLAGGIO del Pescatore casetta accostata 80 mq su 2 livelli con 2 balconi cantinetta esterna e doppio cortile. Da ristrutturare. Esente mediazione euro 110.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

COPPIA di anziani cerca piano alto con ascensore di circa 60/70 mq in zona Severo, Coroneo, Giardino Pubblico. Disponibilità massima euro 140.000. Equipe Imm.re 040660081.

DA acquistare cerchiamo per nostri clienti appartamenti o monovani centrali con possibilità di definizioni rapide e pagamenti per contanti. Spaziocasa 040369960.

GIOVANE coppia cerca in zone centrali appartamento di 60/70 mq. Disponibilità massima euro 180.000. Equipe Imm.re 040660081.

PER vendere il vostro appartamento-casetta-villino-locale rapidamente e per contanti disponiamo di numerose richieste di nostri Selezionati clienti. Spaziocasa 040369950.

STUDENTE cerca appartamento 40/50 mq zona Università, Severo, Giulia, Battisti. Disponibilità fino a euro 120.000. Equipe Imm.re 040660081.

AFFITTASI vicino Università grande stanza per due studentesse 170 euro cadauna, stanza singola 115 euro, comodo cucina e servizi 040303683. (A4642)

GALLERY Duino appartamenti varie metrature primingresso arredati o vuoti una o due camere prezzi da 600. Cod. A4208/P 0402908343. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Tribunale ufficio composto da ingresso sette stanze servizi ripostiglio ampio balcone euro 1700 + iva Cod. UA701/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato. Garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari. Spaziocasa 040369960.

PER affittare il vostro appartamento-casetta-villino ai migliori disponiamo di numerose richieste di nostri clienti. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 130 mensili box comodi co naccesso automatizzato(zona) Severo,piazza Goldoni, Barriera, Giulia.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati Borgo Teresiano in piccoli palazzetti rinnovati appartamenti come nuovi di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno con autometano (adatti per single-coppia o foresterie).

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati Severo-Università in palazzo signorile appartamenti come nuovi di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano possibilità box (adatti per single-coppia o foresterie).

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili arredato centro città in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale e bagno (adatto per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Cantù (via) in palazzina signorile e recente appartamento modesto (da riordinare) di cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno e terrazzini (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 340 mensili arredato Matteotti in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale bagno e terrazzino (adatto per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato piazza Perugino in palazzo rinnovato alloggio come nuovo di angolo cottura saloncino/letto e bagno con autometano/condizionamento (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato l.go Mioni in palazzo recente di cucina con soggiorno stanza bagno (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Conti in palazzetto d'epoca rinnovato alloggio come nuovo di angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno con autometano/condizionamento (idele per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato G. Pubblico appartamento recente di angolo cottura saloncio stanza matrimoniale e bagno con autometano (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Giulia (via) in palazzina recente apapartamento con vista aperta al piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno e terrazza. Libero da dicembre 2010 (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili vuoto Sal. M. Gretta in palazzina recente immersa nel verde proponiamo appartamento di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino (ideale per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili arredato Mazzini (via) in palazzetto d'epoca rinnovato appartamento come nuovo di cottura saloncino stanza matrimoniale e bagno autometano con possibilità box (adatti per single-coppia o foresterie).

SPAZIOCASA 040369960 euro 900 mensili arredato Str. Friuli in piccola palazzina appartamento con vista mare di cucina abitabile salone con terrazza 2 camere posto auto in garage (adatto a famiglia).

UFFICIO inizio viale XX Settembre palazzo di pregio dei primi '900 soleggiato quarto piano con ascensore, climatizzazione, rete dati openspace, due servizi, 150 mq euro/mensili 1.100 Iva compresa. Agenzia V Realty 040765454. www.virtualrealty.it

LAVORO OFFERTE Feriali 1,80 Festivi 2,50 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AZIENDA operante da oltre vent'anni nel settore orologeria ricerca responsabile commerciale al quale affidare gestione e sviluppo mercato Italia. Inviare curriculum a studcomm@gmail.com

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata esperta gestione affittanze. Richiedesi disponibilità immediata. Inviare curriculum via fax al n. 0403475134. (A4043)

AUTOCARROZZERIA zona Muggia cerca lamierista con esperienza per eventuale società. Astenersi perditempo. Tel. 3493092755, 040274093.

EISMANN Srl, azienda leader nella distribuzione di alimenti surgelati cerca: personale incaricato alle vendite, anche prima esperienza, età 23/50 anni con patente «B». Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, trattamento economico interessante dal primo mese di attività, inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98). Per richieste di lavoro telefonare dalle 10 alle 16 ai numeri: 0432562300 (provincia diUdine), 3404218291 (provincia di Udine), 3405845722 (province di Gorizia e Trieste).

GRUPPO Tecnocasa immobiliare seleziona tramite colloquio diretto diplomato/a età 20-30enni per inserimento staff agenti. Tel. 0409380538 o e-mail: tsce3@tecnocasa.it

PER ampliamento proprio organico ente europeo Fvg seleziona 6 capiarea. Candidato ideale: provata esperienza venditore, forte attitudine ai contatti umani. Inviare curriculum: risorseumane@enteeuropeo.eu www.enteeuropeo.eu (Cf2047)

SOCIETÀ logistica e trasporti cerca venditori per le provincie di Trieste, Udine, Gorizia. I candidati neolaureati devono avere doti di attitudine alla vendita. L'azienda offre stage formativo 1 anno con rimborso spese e successivo inserimento nell'organico aziendale. Incentivi su risultato e autovettura aziendale. Scrivere a: milillo@milillo.it

PRATICA computer conoscenza inglese tedesco francese lungo curriculum offresi ore. Tel. 040571601. (A4524)

BMW 530 d Touring 2002 km 197.000 Nero met Xenon, Pelle, Tetto a., Lega 17, Cambio Aut Concinnitas 040307710.

BMW Z 3 1.9 Roadster 1999 km 61.000 Verde met Pelle Beige, CD Changer, Frangivento, Lega 17 Concinnitas 040307710.

FIAT Bravo 1.9 Mjet 120 cv Emotion 2007 km 107.000 Argento. Concinnitas 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.0 1992 km 99.000 Verde met. Concinnitas 040307710.

JAGUAR X-Type 2.2d Wagon Executive 2006 km 109.000 Blu met Pelle Beige c/manuale. Concinnitas 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 km 150.000 Rosso met Clima. Concinnitas 040307710.

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX 7 posti 2000 km 217.000 Argento C/automatico, gancio traino, S.Select, Parktronic. Concinnitas 040307710.

OPEL Corsa 1.4 16v 5p Cosmo 2008 km 10.000 Nero. Concinnitas 040307710.

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998 km 168.000 Rosso met S. sterzo. Concinnitas 040307710.

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 km 120.000 Argento. Concinnitas 040307710.

BENVENUTI nel nostro centro di massaggi. Ti aspettiamo tutti i giorni dalle 12 in poi, incluso domenica 00386303331089. (A4640)

GRADO massaggiatrice diplomata tutti i giorni. 345-3167549. (Cf2047)

NOVA Gorica. Al nostro studio «Massaggi Paradiso» troverete relax corpo e anima. Anche sabato, domenica 0039 3479302427, 00386 31 573861.

TRIESTE Orchidea centro massaggio orientali esegue massaggi quattromani, massaggio malese, bagno vasca. Aperto tutti i giorni 3349385085 - 3922241138.

SIGNORE 60enne bella presenza benestante laureato vari interessi non libero cerca signora per sviluppare interessi comuni. Giorgio e-mail valva1951@gmail.com (A4220)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,80 Festivi 2,50 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

PROMEMORIA

Sarà inaugurata oggi alle 20 nella Galleria d'arte "Paviljon" all'Hit Business Center di Nova Gorica la personale della pittrice slovena Damjana Plešnar, presentata dal critico d'arte Tanja Cigoj. La mostra, a ingresso gratuito, è visitabile fino al 30 novembre, ogni giorno dalle 10 alle 19.

Sabato Wim Wenders riceverà la laurea honoris causa in architettura dalla sede siracusana dell'Università di Catania. Il regista, che del rapporto tra cinema, città e paesaggio ha fatto uno dei cardini della sua opera, terrà una lectio doctoralis.

IN MOSTRA DA OGGI AL MUSEO REVOLTELLA

GLI ABITI D'ARTE DI ROBERTA DI CAMERINO

Ha iniziato in un magazzino del porto di Trieste

di ARIANNA BORIA

TRIESTE La prima retrospettiva sulla "signora Giuliana" e la sua moda sarà a Trieste. Ad appena cinque mesi dalla morte di Roberta di Camerino, al secolo Giuliana Coen, stilista veneziana amatissima in tutto il mondo per le sue borse e i suoi abiti trompe l'oeil, il Museo Revoltella ospita una mostra dedicata ai rapporti tra lo stile di Roberta e l'arte, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con il "Sixty group", oggi proprietario del marchio e custode del suo archivio storico.

"Roberta di Camerino, la rivoluzione del colore", verrà inaugurata oggi alle 18, alla presenza dell'attuale direttore creativo Wicky Hassan, e resterà aperta fino al 12 dicembre, al quinto piano del museo, negli spazi dedicati alla galleria del Novecento. «Un ricordo - ha detto l'assessore Massimo Greco - voluto non a caso nei giorni della Barcolana, per affiancare le sue due grandi passioni: la moda e il mare».

Venti abiti, oltre trenta tra ombrelli e foulard, molte immagini, ma soprattutto una sessantina di borse dal 1949 al 1974, tra cui la celeberrima "Bagonghi", ispirata da un nano di circo e passata alle cronache mondane come la "borsa della principessa" Grace Kelly: è questo il percorso che racconta il segno inconfondibile della "dogaressa", i suoi gusti, le sue intuizioni e rievoca quella stagione della moda in cui il "total look", il vestirsi da capo a piedi affidandosi a una griffe, era segno di distinzione e cultura, non di soldi recenti e spesi in fretta.

Un omaggio, quello del Revoltella, che ha un doppio primato: è il primo dalla morte della stilista, avvenuta il 12 maggio scorso all'età di 90 anni ed è il primo in un museo pubblico italiano. Ma la mostra vuole anche sottolineare un particolare e poco conosciuto legame tra Roberta e Trieste.

All'inizio degli anni '70, infatti, nel magazzino Sessanta del Porto nuovo, nello stabilimento della "Mearo" (anagramma di "amore", che darà il nome anche alla boutique "R" di piazza della Borsa,) venivano confezionati gli abiti "di Camerino" destinati alla produzione industriale e all'esportazione in tutto il mondo, che si avvantaggiava delle particolari agevolazioni doganali del punto franco. E proprio qui, grazie alla maestria di un modellista triestino, Amedeo Martinolli, la "signora Giuliana", come voleva essere chiamata dai suoi dipendenti, riuscì a far realizzare l'abito "senza pinces", lo chemisier perfetto che assecondava le forme femminili, seno e fianchi, solo grazie alla tecnica del cartamodello.

Una rivoluzione, come lo era stata quella del trompe l'oeil, il vestito "illustrato", su cui la stilista collocava fantasiosamente tutti i capi che una donna poteva desiderare, con relativi dettagli e accessori, dal bolerino alla cintura, dalla cravatta al taschino. Perfino l'orologio con la catenella, come sulla giacca "L'orologiaio", prodotta a Trieste e dedicata da Giuliana a un amico artigiano che aveva bottega vicino all'atelier di Venezia.

Così, lei stessa, nel 1973, spiegava l'idea del trompe l'oeil: «I tempi erano cambiati, non c'erano più le pazienti fantesche ad abbottonare file di gancetti sul dietro. Il mio vestito sarebbe bastato infilarlo, come una lunga maglia. E ci avrei disegnato sopra tutto quanto, persino l'asola slacciata sulla manica, come usano gli uomini più raffinati».

Far diventare gli abiti tele d'arte e confezionare borsette originali per tinte, assemblaggi e forme, contenitori pieni di personalità, a cominciare dal nome di ciascun modello (Bagonghi, certo, ma anche Oklahoma, Marmittone, Aspide, Hyde Park, Brigitte, la preferita da Camilla Cederna per quel borsellino dorato applicato all'esterno, che diventa il tema di un "Lato debole", la sua famosa rubrica di costume) sono intuizioni scritte nel destino e nel gusto di Giuliana Coen, facoltosa signora veneziana costretta ventenne a scappare in Svizzera, insieme al marito e al figlio Ugo neonato, durante le persecuzioni contro gli ebrei.

È a Lugano che compra pelle, spago e aghi ricurvi e confeziona per sé il primo secchiello, che piace ed è subito richiesto nella cerchia delle conoscenti. Nel 1945, tornata a Venezia, apre un piccolo laboratorio e sceglie di lanciare le sue creazioni come "Roberta di Camerino", griffe nata dal cognome del marito e dalla canzone preferita "Smoke gets in your eyes" dall'operetta "Roberta", allacciati dal vezzo aristocratico del "di".

Quando la giornalista Elsa Robiola su "Bellezza" le dedica due pagine, il successo è conquistato. A striscioline di pelle intrecciate e lavorate a telaio, più tardi nei velluti soprarizzo che Bevilacqua, manifattura esclusiva dei pontefici, tesse alla sola luce di una lampada e al ritmo di quaranta centimetri al giorno, le borse firmate "R" non sono più accessori, anonimi e standardizzati, ma pezzi unici, che calamitano l'attenzione per la loro raffinatezza e originalità. Giuliana è sconfortata perchè gliele imitano, ma l'amica Coco Chanel, già "tarocca-tissima", la rincuora: «Ma è meraviglioso! È la prova che vali. Lasciali fare. Comincia a piangere soltanto il giorno in cui non ti copiano più...».

La Bagonghi gira gli Stati Uniti al braccio di una giornalista-arpia come Elsa Maxwell (e che scena quando, alla Mostra del cinema di Venezia, nel 1952, la potente cronista mondana si accorge che l'attrice Eleonora Rossi Drago sfoggia pure lei il "nanetto" e che c'è anche un'altra, anonima signora che ha fatto la stessa scelta...) lo stile della "signora Giuliana" conquista prima il mercato americano, poi quello giapponese. Dallo stabilimento triestino della "Mearo" escono ogni giorno dai quaranta ai sessanta capi: il "Kayuki", il "Ducale", il "College" fanno da battistrada tra i modelli di punta. E, prima che l'avventura imprenditoriale finisca, nel 1975, l'azienda triestina fornirà tutti i capi "R" realizzati industrialmente, quelli di maggior successo in almeno venti varianti di colore.

Nel 1956, per ricevere il Neiman Marcus Award, l'Oscar della moda, Roberta vola a New York e conosce Cecil Beaton, anche lui vincitore per i costumi di "My fair lady", e diventa amica della sua testimonial più famosa, Grace Kelly, che porta la Bagonghi rosa e vinaccia sulla copertina dell'Europeo, nel 1959. Un rapporto, quello con la principessa di Monaco, che la stilista non sfrutta mai dal punto di vista mediatico, come quello con Farah Fawcett, "charlie's angel" e fidanzata d'America, che a Venezia viene a rifarsi il guardaroba ed è sua ospite.

La sensibilità per i colori e le loro combinazioni è la cifra dello stile firmato "R", «una vera forma d'arte» secondo Salvador Dalì, che apprezza molto la "signora", al pari di Cecil Beaton e De Chirico, ed è probabilmente quello che la spinge a tentare l'avventura degli abiti.

Nel 1980 il Whitney Museum di New York le rende omaggio con la mostra, curata da Vittorio Sgarbi, dei disegni delle sue creazioni tirati in litografie, mentre dieci anni dopo, la galleria Mancini di Pesaro, dedica al cinquantenario della griffe una retrospettiva che è, al tempo stesso, un "manifesto" delle invenzioni di Roberta nelle borse: le forme, che prendono spunto dai bauletti ottocenteschi e dalle valigette di fabbri e dottori, poi le cerniere, diventate brevetti, (una - la vediamo in mostra - ricorda quella delle tabacchiere dei cicisbei), le maniglie e le chiusure ispirate alle decorazioni degli antichi cassettoni e agli ornamenti per le gondole. Preziosismi, ma sempre funzionali, mai inutili.

Il Museo Revoltella s'inserisce dunque nella cerchia ristrettissima di enti che hanno cercato di approfondire la ricerca artistica della "signora Giuliana". E chissà che proprio da Trieste parta una riscoperta "critica" del suo lavoro, in particolare per quanto riguarda le influenze e le citazioni della pittura surrealista, l'esplosione dei colori, gli assemblaggi arditi che richiamano la pop-art. Una riscoperta che, per quanto riguarda il vintage, è in atto da tempo su internet, dove le "stagionate" Caravel, Bagonghi, Micowber fanno ancora le primedonne.

L'abito Haifa di Roberta di Camerino

La stilista, fotografata in barca a Venezia, è morta il 12 maggio scorso

La borsa Cicisbeo di Roberta di Camerino, fatta a forma di tabacchiera

La principessa Grace Kelly con la celebre borsa Bagonghi

RESTERÀ APERTA FINO A DICEMBRE

TRIESTE *Trieste inaugura la mostra della grande stilista Roberta di Camerino, tra le più innovative e originali del Novecento, domani alle 18 al Museo Revoltella. Sarà aperta al pubblico da domani fino al 12 dicembre (tutti i giorni, dalle 10 alle 19, martedì escluso).*

«Una mostra – dice l'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco - che vuole rendere omaggio alla stilista di origine veneziana – a pochi mesi dalla sua scomparsa, avvenuta lo scorso maggio – e che tra gli anni '60 e '70, caratterizzò in maniera rilevante il mondo della moda, grande fenomeno sociale ed economico».

Amedeo Martinelli, stilista triestino, ha ricordato con affetto il rapporto di collaborazione che lo legò, fin dal febbraio del 1952 a Roberta di Camerino: «quando la stilista aprì a Trieste il "laboratorio" di produzione "Mearo spa" – anagramma di "amore" - nel magazzino '60', situato nel Punto Franco Nuovo, vicino al Molo VI, mi volle assumere come modellista. Un'esperienza unica».

RASSEGNA. LA STAGIONE DI TRIESTE CONTEMPORANEA

L'arte dell'Est nel "Passaggio a Ovest"

TRIESTE Coraggiose e ironiche creazioni di design per affrontare la crisi, una ricognizione sulla video-arte dell'Europa dell'Est degli ultimi vent'anni, un catalogo che rappresenta l'unica opera "originale" esposta in un'insolita mostra, approfondimenti su vari temi del contemporaneo: sono questi gli ingredienti con cui si affaccia alla nuova stagione **Trieste Contemporanea – Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale**. Il comitato culturale triestino, con sede centrale allo Studio Tommaseo, ha presentato ieri mattina il calendario di appuntamenti che interesseranno i prossimi due mesi. A fare gli onori di casa Giuliana Carbi, presidente di Trieste Contemporanea, affiancata da Barbara Fabro, Senior Executive Officer dell'InCE (Iniziativa Centro Europea) partner del centro artistico-culturale, e Piero Camber, presidente della Commissione Regionale Cultura e tra i promotori istituzionali dell'attività del comitato.

Si comincia sabato 9 ottobre, in occasione della Sesta Giornata del Contemporaneo organizzata dall'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, con la tavola rotonda **"L'unico / The Only One"**, una discussione sui concetti di unicità e riproducibilità che sono il tema dell'omonima mostra attualmente in corso allo Studio Tommaseo. L'incontro – a cui parteciperanno la curatrice della mostra Julia Trolp e diversi artisti – sarà introdotto, alle 18, da una performance proposta dall'artista canadese Raphaelle De Groot che dedicherà al pubblico triestino una breve azione legata al suo ultimo ciclo di opere. La video arte sarà invece protagonista del successivo appuntamento: sabato 16 ottobre all'auditorium del Museo Revoltella Trieste Contemporanea presenterà, in anteprima e in esclusiva per l'Italia, **"Transitland. Video Arte dell'Europa centro-orientale 1989-2009"**, un progetto appena proposto al museo Reina Sofia di Madrid e al Ludwig Museum di Budapest. Cento opere video raccontano le trasformazioni dell'era post socialista dopo la caduta del Muro di Berlino e, grazie alla facilità e alla portabilità del mezzo video, testimoniano i cambiamenti politici e sociali in Europa orientale attraverso lo sguardo degli artisti. L'incontro, in cui sarà presentato anche il volume "Transitland", inaugura la sesta edizione di **"Videospritz"**, consolidata rassegna di video-arte che dal 17 al 20 ottobre offrirà allo Studio Tommaseo l'opportunità di vedere le opere video di artisti provenienti da molti paesi, tra cui Adrian Paci, Milica Tomic e Artur Zmjewski. Di sabato in sabato, il programma prevede il 23 ottobre la cerimonia di premiazione del Nono Concorso Internazionale di Design Trieste Contemporanea (patrocinato dall'InCE) e l'inaugurazione della relativa mostra **"Pocketluck"**. Il tema del concorso, l'ideazione di un portafortuna da tasca, ha riscosso grande successo: la giuria presieduta da Cristina Morozzi, definita in Francia "la signora italiana del design", ha premiato tra l'altro un giovanissimo progettista ucraino, Ilya Choni, di appena dodici anni; il primo premio assoluto è andato invece alla designer estone Marta Kisand che mescola competenze di tecnologia tessile seriale con motivi floreali tipici della tradizione del suo paese. Il 18 dicembre spazio alle performance e installazioni dell'artista serba Dusica Drazic, selezionata da Aleksandra Estela Bjelica Mladenovic, curatrice al Culture Centre di Belgrado, come **Premio Giovane Emergente Europeo 2010**. Giuliana Carbi anticipa inoltre un'iniziativa del progetto Continental Breakfast che partirà da Zagabria a novembre e sarà sviluppata nel 2011 a Venezia nel Forum per curatori d'arte contemporanea: un esperimento di mappatura delle differenze lessicali nelle varie lingue europee per i termini legati all'arte. Sempre nel 2011 Trieste sarà invece la sede di un workshop internazionale per giovani studiosi di arte contemporanea curato da Ermanna Panizon in collaborazione con il Westminster College di Londra.

Corrado Premuda

Dall'opera video di Adrian Paci presente in "Transitland"

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 2010

PERSONAGGIO. OGGI PRESENTA IL SUO FILM "LA PECORA NERA" A UDINE E A TRIESTE

Celestini: «Racconto i manicomi e il disagio di vivere»

«Il problema è che c'è sempre qualcuno che ha il potere e qualcun altro che non ce l'ha» dice l'attore e regista

di ELISA GRANDO

TRIESTE «"La pecora nera" - dice Ascanio Celestini, - ha avuto una gestazione lunga otto anni, un parto lungo venti mesi e deve ancora essere svezzata». Per questo il regista e attore romano sta accompagnando in giro per l'Italia il suo primo film, che parla di manicomi ma anche di un disagio del vivere facilmente condivisibile, e questa sera arriva anche in regione: prima incontra il pubblico al Cinema Visionario di Udine, alle 19.30, e poi al Cinema Ariston di Trieste, alle 22, ospite del ciclo FilMakers organizzato dalla sezione triestina dell'Agis.

La prosa evocativa ed impegnata dell'autore, capace di incatenare nei suoi spettacoli di teatro civile e sulla pagina, dimostra di aver trovato casa anche al cinema e c'è da augurarsi che la sua carriera di regista non finisca qui. Perché Celestini ha molto da dire sull'Italia di oggi.

Come ha portato "La pecora nera" dal teatro al cinema?

«Tutti i miei lavori nascono da un periodo di ricerca sul campo. Per tre anni con Daria Menozzi ho girato manicomi ed ex manicomi insieme a una piccola troupe per raccogliere storie di contenzione psichiatrica: fin da subito il materiale si è prestato alla narrazione per immagini».

Ha dichiarato che non è tanto il manicomio, ma l'istituzione in sé a provocare omologazione e disagio...

«Il meccanismo infantilizzante dell'istituzione psichiatrica è in atto anche in tante istituzioni sorelle. Il problema è che in luoghi come questi c'è sempre qualcuno che ha il potere e qualcun altro che non ce l'ha. Così funzionano galere e caserme, così funzionano anche scuole, chiese e famiglie. Provate a visitare una scuola elementare fuori dall'orario delle lezioni e capirete, dalla disposizione dei banchi e della cattedra, chi comanda e chi è comandato».

Perché nel film non si fa riferimento alla riforma basagliana?

«La legge 180 chiude un decennio di conquiste straordinarie, che si apre con la gioiosa insurrezione del '68, passa per le lotte del '69 e dello statuto dei lavoratori del '70 e poi attraverso la conquista dell'aborto e del divorzio arriva all'istituzione del servizio sanitario nazionale. L'inizio della chiusura dei manicomi è stato un evento epocale, ma io non volevo parlare di ciò che è stato conquistato, bensì di ciò che ancora è profondamente inumano».

Per il cast del film ha scelto anche attori non professionisti?

«Ci sono attori diversi, professionisti come Giorgio Tirabassi, Maya Sansa, Luisa Se Santis e Barbara Valmorin, ma anche il piccolo Luigi Fedele, al suo primo film. Oltre a loro ho pensato che fosse indispensabile chiamare Adriano Pallotta e Alberto Paolini: il primo ha lavorato come infermiere al Santa Maria della Pietà di Roma, il secondo c'è stato rinchiuso per 42 anni. La loro presenza ha dato un senso molto più profondo al nostro lavoro. Abbiamo girato proprio lì, nel padiglione 18, un posto esemplare che mostra il manicomio come luogo tremendo e affascinante».

Le sue riflessioni sull'Italia e la società scaturiscono sempre da storie personali. La politica italiana è capace di non perdere di vista i singoli individui?

«Individuo e politica sono due termini opposti. La politica si occupa delle masse, mentre l'individuo è etico. 150 anni fa un padre della patria morto durante un'insurrezione armata teorizzava il superamento delle gerarchie militari con l'elezione dei superiori da parte della truppa. Scriveva che bisogna superare il meccanismo della delega e tutti devono occuparsi in prima persona della propria condizione. Si chiamava Carlo Pisacane, e scriveva "La dominazione della casa di Savoia e la dominazione della casa d'Austria sono precisamente la stessa cosa", perché, per citare il contemporaneo De André, non si può essere tanto coglioni da pensare che esistano poteri buoni».

Esiste un lato positivo della politica?

«È nell'autorganizzazione. La vedo tra i militanti dei presidi in Val di Susa e Terzigno, tra i cittadini che non accettano la condizione di subalternità alla quale vengono condannati».

I suoi testi valorizzano la memoria, raccontano le contraddizioni della società, si battono contro il razzismo. Il suo è un agire "politico"?

«Penso che un artista deve essere "partigiano" come lo intendeva Gramsci quando utilizzava questo termine in opposizione all'indifferenza».

Nel suo libro "Lotta di classe" racconta il disorientamento dei lavoratori dei call center. I precari sono una nuova classe sociale?

«Tra i cittadini italiani muniti di documento è difficile distinguere chi appartiene a una classe e chi ad un'altra. I veri subalterni oggi sono gli immigrati».

L'attore e regista Ascanio Celestini (a sinistra) in una scena di "La pecora nera"

Il nuovo look di Dorina nella quinta puntata di X Factor: una serata positiva per lei

I nonni fanno il tifo per Dorina a X Factor

La cantante triestina conquista il televoto con "Donna" di Mia Martini

Il percorso di Dorina a "X Factor" può continuare: l'ha stabilito anche questa settimana il televoto. Ha dimostrato di essere in grado di cimentarsi con brani molto diversi: nel quinto appuntamento serale ha eseguito "Donna" di Mia Martini con trasporto e profondità. Un pugno allo stomaco, per un brano di difficile interpretazione (non per la tecnica, quanto per la necessità di dosare l'emotività e distribuirla in maniera adeguata nello sviluppo della canzone). Dorina si è calata nella parte, con la giusta rabbia e disperazione (imprescindibili per un brano della Martini).

Mia Martini, all'epoca aveva commentato: «Nel brano "Donna" non vi è descritto un solo tipo di donna, si parla di diverse violenze che si fanno alle donne e non solo quelle fisiche; come diceva il grande Lennon: "la donna è il negro del mondo". La donna è la cattiva coscienza, è la madre; la donna è colei che deve capire, è il trat d'union, è quell'equilibrio... la donna è la follia, la tentazione; la donna è il dubbio ma è anche la soluzione. Mi ritrovo in questo testo e lo sento perché ho subito delle violenze sia come artista che come donna».

Spiega la Tatangelo: «Questa settimana con Dorina abbiamo voluto osare. Provare a far vedere un suo lato più nascosto. Ho voluto che Dorina raccontasse una storia comune purtroppo a tante donne che in tutto il mondo subiscono violenza. Io spero che questa sera possa trasformarsi da cantante ad interprete».

Una strana scenografia fatta di giostre, palloncini e neve ospita l'esibizione della giovane cantante triestina che indossa un lungo vestito bianco (da sposa), un occhio truccato di nero (nostante la Tatangelo avesse pregato il coreografo Tommassini.

Ruggeri: «È stato un percorso interessante, tortuoso, difficile quello tra Anna e Dorina. Questo è il punto di arrivo. Una canzone che un'anima rock come Dorina sa ben interpretare, guidata da un'anima sensibile»; Elio non si applica e tende a ripetersi: «Te lo dico ogni volta, tu mi piaci molto. Un' interpretazione molto buona, molto sentita». Il giudizio su Dorina purtroppo viene interrotto da un diverbio Elio-Tatangelo. Fulcro del litigio: Nevruz e le sue stonature (con Elio che cerca di salvare il suo concorrente, tecnicamente indifendibile). La Maionchi (che durante la serata si farà sfuggire un sacco di parolacce) riprende le redini e riporta tutti su Dorina: «Molto bene, sei stata molto intensa, un'interpretazione disperata come vuole la canzone e come Mimì faceva. Complimenti». E infine Lady Tata: «Mi stupisci ogni volta, sei un'artista a 360 gradi». Al ballottaggio finale vanno Cassandra e Manuela: l'eliminata è quest'ultima. Entra un nuovo cantante, Dami.

Nel day time di martedì, eXtrafactor, è andato in onda uno spezzone del videomessaggio dei nonni di Dorina, realizzato dallo zio Hektor. «I miei genitori hanno divorziato quando ero veramente molto piccola - racconta Dorina alle telecamere - e io sono cresciuta con i miei nonni». A quel punto le fanno vedere il video girato nel salotto della casa triestina: la nonna suona il piano. Poi passa una slide di foto di famiglia e infine vengono inquadrati i nonni mentre vedono il video saluto della nipote. Terminata la visione lanciano anche loro un saluto e qualche consiglio. «Ti siamo sempre vicino, ti seguiamo in ogni parola, in ogni tuo gesto, in ogni nota» (il nonno Costantino). «Fa attenzione. Canta di più e grida di meno. Arrotonda un poco le note basse e centrali» (la nonna Rozmari).

Elisa Russo

TEATRO. APPLAUDITO MONOLOGO DELL'ATTORE BRITANNICO SIMON CALLOW

Originale apertura con Shakespeare in inglese al Rossetti

TRIESTE Le stelle hanno brillato di nuovo ieri sera al Rossetti. Archiviata l'estate, si è aperta una nuova scintillante stagione, molto più lunga di ognuna delle quattro che comunemente scandiscono l'anno, e capace di scombinare lo stesso calendario lunare: la stagione teatrale 2010-2011. Fino al prossimo giugno non mancheranno i colori, i sapori e le emozioni sul palco dello Stabile che ha affidato la sua "prima" a un attore inglese, Simon Callow, impegnato in un monologo su un altro illustre inglese, William Shakespeare, offrendo l'opportunità al pubblico italiano di ascoltare le sue parole in lingua originale, con tutta la loro musicalità.

Un tocco di elegante internazionalità che non è passato inosservato. Ma allora come prepararsi a una prima davvero unica, considerato anche che lo spettacolo in Italia andrà in scena nei prossimi giorni solo a Trieste? Scegliere un abito o un'acconciatura ispirati all'epoca elisabettiana? Presentarsi in quello che nell'immaginario italiano è la moda inglese con tanto di impermeabile e cappello? Azzardare uno stile londinese moderno con tutti i colori dell'arcobaleno che litigano tra loro e con accessori altrettanto stravaganti? O forse semplicemente facendosi portavoce dello stile italiano, con un'eleganza decisamente più sobria? Il pubblico ha scelto... tutto! Dall'abito elegantissimo di alcune signore, rigorosamente in nero con stole di pelliccia o con girocolli da capogiro, all'impermeabile di alcuni signori, per arrivare all'arcobaleno scintillante o più floreale di alcuni abiti o ai papillon, passando per gli intramontabili jeans.

Volti felici, volti incuriositi, alcuni leggermente disorientati per il timore di non capire lo spettacolo in lingua originale, si sono presentati puntualmente all'ingresso, per guadagnare man mano la Sala Assicurazioni Generali e il proprio posto, magari lo stesso della stagione precedente, con amici e conoscenti nelle poltrone vicine. Ma «questa è la 57ª stagione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - come ha sottolineato il direttore Antonio Calenda prima dello spettacolo, - ed è una stagione nella quale Trieste si pone in contiguità con il mondo, proprio perché gli spettacoli più belli che si possono trovare non solo in Italia, non solo in Europa, ma nel mondo intero, faranno tappa qui». Presenti in sala il presidente Paris Lippi, la presidente della provincia Maria Teresa Bassa Poropat, la direttrice del Cankarjev Dom di Lubiana, una rappresentanza della Camera di Commercio, i performer Davide Calabrese e Alberta Izzo e tantissimi giovani.

Nell'intervallo volti molto più distesi e sorrisi aperti hanno accompagnato il pubblico a sorseggiare un drink, o a scambiare qualche parere sullo spettacolo, che nella maggior parte dei casi iniziava con un sollevato «temevo di non capire e invece...», prima di rientrare in sala per godersi lo spettacolo, e concludere una serata indimenticabile, nella quale la stella più luminosa ha brillato proprio dal palcoscenico.

Sara Del Sal

Il Rossetti gremito di pubblico alla prima (foto Silvano)

L'attore Simon Callow in scena (foto di Massimo Silvano)

Dal 15 ottobre nei cinema c'è il claustrofobico "Buried"

ROMA Arriva nelle sale il 15 ottobre "Buried", un film di oltre 90 minuti tutto girato in una cassa da morto. A firma del regista spagnolo 37enne Rodrigo Cortes "Buried", già passato al Sundance, racconta di Paul (Ryan Reynolds), un contractor in Iraq che si ritrova chiuso in una cassa di legno sotto terra e con in tasca un cellulare, una matita e un accendino. Con queste tre cose, dovrà capire come e perché è finito in quella cassa e come chiedere soccorso.

TV. VIA LIBERA DEL CDA AL PROGETTO DI MAURO MAZZA

Sanremo ok per Morandi, Belen, Canalis e le Iene

Gianni Morandi

ROMA Gianni Morandi, Elisabetta Canalis, Belen Rodriguez, Le Iene. Sono i nomi del prossimo Festival di Sanremo. Ascoltata la relazione del direttore di Raiuno Mauro Mazza, e al termine di una dettagliata discussione, ieri il Consiglio di amministrazione della Rai e il direttore generale Mauro Masi hanno preso atto del progetto per Sanremo 2011, ferma restando la piena responsabilità editoriale del direttore di Raiuno sul festival della canzone. Il cda ha ribadito che la responsabilità nell'organizzazione è totalmente del direttore della rete ammiraglia Rai, e quindi a lui spetta pianificare sia nella conduzione sia il cast degli ospiti.

Morta la cantante Colette Renard voce sexy della chanson francese

PARIGI La cantante e attrice francese, Colette Renard, è morta all'età di 86 anni. La Renard era nota per la sua voce espressiva e i suoi testi, a volte erotici o ispirati al realismo del dopoguerra. Tutti i suoi 52 album hanno riscosso un grande successo di pubblico. A teatro nel 1956 la Renard aveva inventato il personaggio di Irma, nel musical "Irma la dolce" di Marguerite Monnot, che poi interpretò nel 1967. Nel 1998 aveva pubblicato la sua autobiografia.

CINEMA. OGGI A PORDENONE UNA GIORNATA ALL'INSEGNA DEL GIAPPONE

Film epico di amore e guerra alle Giornate del Muto

Grande attesa per la proiezione di "Shingun (In marcia)" diretto nel 1930 da Kiyohiko Ushihara

PORDENONE Alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone è arrivato il momento di uno degli eventi più attesi della retrospettiva principale dedicata al cinema giapponese, il film epico di amore e di guerra **"Shingun (In marcia)"** realizzato nel 1930 da Kiyohiko Ushihara.

"Shingun" è senza dubbio il film più prestigioso di Ushihara, che intreccia con eleganza i travagli amorosi del protagonista, Koichi, ai suoi sforzi per diventare un pilota di aereo. L'azione giunge al suo culmine spettacolare quando, scoppiata la guerra, Shiro (pilota militare, fratello di Toshiko, la ragazza di cui è innamorato Koichi), Koichi e il suo rivale in amore Kobayashi, si dirigono tutti al fronte.

Chiaramente ispirato a due classici del cinema di guerra hollywoodiano, "The Big Parade" (La grande parata, 1925) di King Vidor e "Wings" (Ali, 1927) di William Wellman (che si vedrà sabato a Pordenone accompagnato dall'orchestra nella serata conclusiva del festival), Shingun segna anche un nuovo punto di partenza per il cinema muto giapponese, soprattutto per le ambiziose scene di battaglia.

"Shingun" anticipa i temi dei film di guerra girati negli anni del militarismo, e l'imprecisato paese nemico è normalmente inteso come la Cina. Tuttavia, il fatto che sia stato girato prima dell'incidente della Manciuria gli consente di dar voce a un'etica umanistica che in seguito sarebbe diventata insostenibile. Come osserva Peter High, "Shingun" «evita di conformarsi a quei modelli che si sarebbero rapidamente cristallizzati nei cliché della pletora di film militari sfornati all'epoca degli incidenti in Manciuria e poi in Cina». Nonostante la magniloquenza visiva delle scene di battaglia, il film rimane un'opera cinematografica ricca di umanità.

La lunga giornata di proiezioni al Teatro Verdi si concluderà sempre all'insegna del Giappone, con **"Kinkanshoku (Eclissi)"** di Hiroshi Shimizu, un altro dei maestri della Shochiku celebrati quest'anno a Pordenone. Adattamento di un popolare romanzo di Masao Kume, il film doveva essere diretto da Hotei Nomura, uno dei principali registi di mélo della Shochiku, che però morì prematuramente e il progetto fu affidato a Shimizu, considerato un possibile erede di Nomura.

Una scena di "Shingun" (1930) di Ushihara

TEATRO. DOMANI LO SPETTACOLO DI ENRICO LUTTMAN PRODOTTO DALLA CONTRADA

Tiberio Mitri boxeur apre la stagione al "Bobbio"

Protagonisti Maurizio Zacchigna e il giovane Gian Maria Martini con la regia di Macedonio

di ROBERTO CANZIANI

TRIESTE C'erano una volta eroi in calzoncini e guantoni. Campioni di uno sport duro e doloroso. Astri con sopracciglì sanguinanti. C'era un volta il pugilato.

Con i suoi dritti e i suoi rovesci la boxe era metafora del vivere. E gli alti e i bassi della vita, Tiberio Mitri li aveva conosciuti tutti. Da divo quand'era giovane, da clochard negli ultimi giorni. "Il più bel pugile dell'Italia del dopoguerra", aveva scritto Gianni Minà nel febbraio 2001, quando Mitri, "faccia d'angelo" già dimenticata dai rotocalchi, portava drammaticamente a termine la propria vita, a Roma, investito da un treno lungo i binari della Stazione Termini.

«Non sempre uno spettacolo in dialetto deve essere comico e mettere in scena personaggi caricaturali, io credo che il dialetto possa anche affrontare situazioni drammatiche» spiega **Francesco Macedonio**. Lui, regista, ed Enrico Luttman, autore, hanno deciso di trasferire a teatro i trionfi e le amarezze che Mitri aveva raccontato in un volume uscito parecchi decenni fa, ma ripubblicato di recente: "La botta in testa".

Lo spettacolo si intitola **"Fuori i secondi. Tiberio Mitri: professione pugile"** e apre domani sera il cartellone di prosa al Teatro Bobbio. Nel ruolo del boxeur triestino che a 24 anni, il giorno del proprio compleanno, sfidò "Toro scatenato" Jake La Motta, ci sarà un giovane attore della scuola della Contrada, **Gian Maria Martini**. Al suo fianco, nel ruolo di un Mitri ormai maturo e "suonato", **Maurizio Zacchigna**.

Macedonio ricorda perfettamente i dettagli di quel combattimento per il titolo mondiale che segnò nonsolo la carriera del pugile, ma tutta la sua vita, piegandola irrimediabilmente verso il basso. «Non c'era ancora la Tv e noi ragazzi gli avvenimenti sportivi li seguivano attraverso le immagini dei cinegiornali». Alla quinta ripresa il sopracciglio prese a sanguinare forte, i calzoncini bianchi si macchiarono. Dalla settima ripresa in poi La Motta ebbe il sopravvento, mentre Mitri coraggiosamente resisteva. La sera del 12 luglio 1950, al Madison Square Garden di New York si spezzava un sogno.

«Doveva esserci in lui una debolezza interiore, una sensibilità particolare. E' strano che un uomo a quell'età subisca una sconfitta, per quanto importante, e da quel giorno in poi tutto vada in frantumi». Ma Mitri, fino ad allora imbattuto, aveva perso la stima in sé, e anche la stima e l'ammirazione della moglie. Fino a quel momento lui e **Fulvia Franco**, la triestina miss Italia 1948, erano davvero stati la coppia più glamour d'Italia, la prima al centro dell'interesse dei media, la prima paparazzata sulle copertine delle riviste. Era stato un evento, quel loro matrimonio, sei mesi prima, nella chiesa di Sant'Antonio: sul Canale, migliaia e migliaia di persone a festeggiarli, a fotografarli, a chiacchierarli.

Il regista Francesco Macedonio

«Avevano talento entrambi – continua Macedonio - ed entrambi furono annientati dalla vita. La loro favola di popolarità e successo si esaurì velocemente. In pochi anni morirono le speranze. Anche quelle di lei, che avrebbe voluto diventare attrice ad Hollywood, e le affogò invece nel bere. Pure i due figli conobbero una fine tragica. È una storia che abbiamo voluto raccontare partendo dall'immagine di Mitri anziano, abbandonato. Si dice che un momento prima di morire la vita ripassi davanti agli occhi tutta quanta, come in un film».

Un film che è emblema della storia italiana del dopoguerra. Nato povero, in uno dei quartieri popolari di Trieste, un padre alcolista e violento, Mitri provò a scrollarsela di dosso, quella miseria, convinto che bastassero fatica e impegno per ottenere il riscatto sociale. Non fu così. Nel '57 l'annuncio del suo ritiro dai ring, nello stesso anno la separazione dalla moglie. I giornali li inseguirono per l'ultima volta. Lei tradita dal cinema, vagamente ingrassata, lui con lo sguardo lievemente intontito. Quindi il silenzio.

«Non ho voluto fare uno spettacolo in cui prevalesse l'aspetto documentario - precisa Macedonio. - Ho studiato attentamente quel volume autobiografico. Ho visto tutti film che avevano a che fare con la boxe. Dal "Colosso d'argilla" con Humphrey Bogart a "Città amara" di Huston, da Hitchcock a un giovanissimo Kubrick. E "Toro scatenato", naturalmente. Ho avuto anche modo di incontrare la sorella di Mitri. Ma poi ho messo da parte tutto, ho preso distanza dai documenti e assieme a Luttman ho reinventato un personaggio che sapesse vivere anche a teatro, dentro una scenografia (è ancora una volta di **Sergio D'Osmo**) sufficientemente astratta, di mattonelle bianche, chiusa come per un leone in gabbia».

"Fuori i secondi" vede anche impegnata tutta la compagnia della Contrada, da Ariella Reggio, che interpreta la madre del campione, a Marzia Postogna, nel ruolo di Fulvia Franco, miss e moglie. E ancora Adriano Giraldi, Maria Grazia Plos, Massimiliano Borghesi, Valentino Pagliei, Martina Valentini.

Costumi di Saverio Caliò, musiche di Massimiliano Forza, disegno-luci di Bruno Guastini. Repliche fino a domenica 24.

FESTIVAL. DAL 23 AL 31 OTTOBRE AL MIELA

Il meglio del cinema latino americano

Il musicista Leon Giéco presiederà la giuria

TRIESTE Un ponte ideale tra l'Europa ed il continente latinoamericano che continua a credere nella cultura come passepartout: raggiunge la sua XXV edizione il **Festival del Cinema Latino Americano** di Trieste, la più vasta rassegna in Europa sulla produzione cinematografica, video e televisiva del continente latino, promossa dall'Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia e supportato da vari enti e istituzioni italiane, europee e latino americane. E sarà nuovamente il Teatro Miela ad ospitare l'evento dal 23 al 31 ottobre, presentando oltre 160 tra film e documentari sulla realtà culturale, artistica e sociale dell'America Latina, parte dei quali verranno poi riproposti in rassegne in altre città italiane e, grazie alle collaborazioni avviate di recente, anche all'Università di Trieste, al Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda per i Servizi Sanitari Triestina, al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino, e al Centro Internazionale di Fisica Teorica di Miramare che ospiterà anche l'inaugurazione ufficiale del Festival, la sera di sabato 23 ottobre.

Come presidente di giuria spicca la presenza di **Leon Giéco**, cantautore argentino attivo da quarant'anni sulle scene internazionali, con artisti quali Mercedes Sosa, Sting, Peter Gabriel, Bob Dylan, Pete Seeger, e autore di molte colonne sonore cinematografiche, su tutte "Babel" di Iñárritu. Accanto a lui in giuria anche la nota attrice messicana Arcelia Ramírez, il creativo, regista, produttore e sceneggiatore italo-cileno Johnny Dell'Orto, e il parlamentare, Franco Juri, esponente della minoranza italiana in Istria e profondo conoscitore dell'America Latina.

I film in concorso nella sezione ufficiale saranno 14, scelti fra le più recenti produzioni dell'intero continente, mentre per quanto riguarda le altre sezioni in programma, parte delle quali anch'esse a concorso, numerosi documentari, film musicali e delle Scuole di Cinema, una Sezione sul Bicentenario dell'Indipendenza del Continente latino dalla Spagna, la Sezione "Contemporanea" con una cinquantina di film, documentari e cortometraggi, spazianti in vari aspetti della cultura, dell'arte e società latinoamericana, il **"Premio Malvinas"** per la convivenza fra i popoli e il Diritto Internazionale, un Premio per la migliore opera a carattere storico, curato dall'organizzazione internazionale dell'Unión Latina, con una giuria formata da studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, e ancora un Premio del Pubblico in Rete, indetto da Arcoiris Tv, che trasmetterà un'ottantina di opere del Festival sul proprio sito web www.arcoiris.tv.

Tra le varie sezioni tematiche e le retrospettive quella sull'attore **Damián Alcázar**, fra i maggiori del nuovo cinema messicano, vincitore di vari premi internazionali, presente per l'occasione a Trieste.

Altre informazioni sul Festival di Trieste sul sito www.cinelatinotrieste.org e su Facebook alla pagina www.facebook.com/cinelatinotrieste e dal 24 ottobre alla cassa del Teatro Miela di Trieste.

Federica Marchesich

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12-30; 15.30-19.00.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 8 ottobre, ore 20.30 (turno A), sabato 9 ottobre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal m.o Gudni Emilsson. Con Miranda Keys, soprano. Musiche di Mendelssohn-Bartholdy e Beethoven.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 17.30: «Incontro con Simon Callow, Franco Branciaroli, Antonio Calenda», conduce Peter Brawn. Ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30. SHAKESPEARE - THE MAN FROM STRATFORD di Jonathan Bate, regia di Tom Cairns. Con Simon Callow. Spettacolo in inglese, sopratitoli in italiano. Turno A, 2h.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Domani ore 20.30 FUORI I SECONDI di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zacchigna, Gian Maria Martini, Ariella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 040-390613. contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 21.00: UN PIANO PER LA SOLIDARIETÀ, giovani artisti ed alcuni allievi del Conservatorio G. Tartini di Trieste per un concerto pianistico con musiche di Albeniz, Liszt, Schumann, Mozart, Chopin e con la partecipazione della cantante Daniela Pobega. Ingresso € 10.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Campagna abbonamenti 2010-2011. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/Venerdì (10.00-15.00/17.00-20.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010-2011. Sottoscrizione nuovi abbonamenti (prosa, musica, contrAZIONI, CARD «il MIO Teatro», CARD «il MIO Teatro Mix») presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato, ore 10.00-12.00/17.00-20.00, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Stagione 2010/2011. Biglietteria 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00. 9 ottobre ore 20.45 Grandi orchestre d'Italia. Orchestra Sinfonica nazionale della Rai. Juraj Valčuha direttore. Musica di Wagner e Mahler. Wagner Preludio e Morte di Isotta; Mahler Sinfonia n. 5.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI

triestecinema.it - twitter.com/tscinema.

INCEPTION 16.15, 18.45, 21.15
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

■ ARISTON

www.aristontrieste.it

LA PECORA NERA 17.00, 18.45, 20.30, 22.00
di Ascanio Celestini, con Ascanio Celestini, Maya Sansa, Giorgio Tirabassi.

Alle ore 22.00 il regista Ascanio Celestini incontrerà il pubblico in sala a cura di FilMakers.

Domani: ore 21.00, anteprima del film QUELLA SERA DORATA di James Ivory.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
(di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

Anteprima nazionale STEP UP in 3D** 22.00

Anteprima nazionale THE TOWN 22.00
di e con Ben Affleck

«IL MONDO DI PATTY-IL MUSICAL» 17.15, 20.00
via satellite in digitale 2K (intero 15 € ridotto 10 €).

BENVENUTI AL SUD 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio e Angela Finocchiaro.

UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 15.50, 18.00, 20.00, 22.00
con Adam Sandler.

INCEPTION 16.00, 17.40, 19.00, 20.30, 22.00
dal regista de «Il Cavaliere oscuro», con Leonardo DiCaprio. Disponibile anche in versione originale ore 16.00, 19.00, 22.00.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D** 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
dal regista de «Il sesto senso» e «Signs».

LA PASSIONE 15.50, 17.55, 20.00
con Silvio Orlando e Corrado Guzzanti.

SHREK - E VISSERO FELICI E CONTENTI 3D** 16.00

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da domani: INNOCENTI BUGIE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05 con Tom Cruise e Cameron Diaz, STEP UP 3D** 15.55, 18.00, 20.05, 22.10 e THE TOWN 16.30, 19.40, 22.00.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI

triestecinema.it - twitter.com/tscinema.

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano, con Alba Rohrwacher.

■ GIOTTO MULTISALA

triestecinema.it - twitter.com/tscinema.

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

LA PASSIONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Carlo Mazzacurati, con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti, Cristiana Capotondi, Stefania Sandrelli.

SOMEWHERE 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola, con Benicio Del Toro. Leone d'oro a Venezia.

CANI & GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 2D 16.45

Da domani: UNA SCONFINATA GIOVINEZZA.

■ NAZIONALE ANTEPRIMA

Oggi alle 22.15: STEP UP 3D.
A solo € 8,50 e 6,50. Sono valide tutte le riduzioni.

■ NAZIONALE MULTISALA

triestecinema.it.

INCEPTION 17.00, 19.30, 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D 16.30, 18.20, 20.15
di M. Night Shyamalan. A solo € 8,50 e 6,50.

MORDIMI 16.20
Il Twilight tutto da ridere!

MANGIA, PREGA, AMA 17.45, 20.00, 22.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
ultracomico con Adam Sandler, Salma Hayek.

Da domani: INNOCENTI BUGIE e THE TOWN.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

STORIE DI NUOVI AMORI TRANSEX 16.00 ult. 21.00
Domani: COPPIE VOGLIOSE.

THE HORDE 22.15
Lo zombie movie presentato al festival di Venezia e Sitgest.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

IL MONDO DI PATTY-IL MUSICAL 17.30, 20.30
(ingresso intero 15 €, ridotto 10 €).

BENVENUTI AL SUD 17.30, 20.15, 22.15

INCEPTION 17.40, 20.30

LA PASSIONE 17.45, 20.00, 22.00

MANGIA, PREGA, AMA 17.30, 19.50, 22.15

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

BENVENUTI AL SUD 17.30, 20.00, 22.00

INCEPTION 17.40, 20.30

LA PASSIONE 17.40, 19.50, 22.00

Appuntamenti

Trieste

Ritratti triestini
Oggi, alle 18, nella sala Matteucci del Centro Servizi Volontario in via S.Francesco d'Assisi 2 presentazione del libro "Ritratti triestini. Gente fra Carso e Levante" di Günther Schatzdorfer. Interverrà Andrea Gilli.

Festa allo Spaziotrat
Sabato, dalle 18.30, allo Spaziotrat di viale XX Settembre 33, in occasione della VI Giornata del Contemporaneo, mostra collettiva di Gianna Bentivenga, Paolo Cervi Kervischer, Claudia Cervo, Massimo de Angelini, Alberto Deppieri, Alda Failoni, Paola Ponzellini e Consuelo Rodriguez.

Gorizia

Il gesuita Martino Martini
Oggi, alle 17.30, alla Casa Ascoli verrà presentato il volume di Giuseppe O. Longo "Il gesuita che disegnò la Cina. La vita e le opere di Martino Martini". Intervengono Liliana Ferrari e Michele Cassese.

Monfalcone

VideoReport Italia 2008-2009
Domani, alle 18, alla Galleria Comunale d'Arte contemporanea di Monfalcone si inaugura il progetto "videoReport Italia 2008-09". In esposizione, tra le altre, opere di Alterazioni Video, Yuri Ancarani, Riccardo Benassi, Andrea Dojmi, Cleo Fariselli, Chiara Fumai, Pietro Mele, Daniele Pezzi, Sara Rossi, Matteo Rubbi, Davide Savorani, Marinella Senatore, Elisa Sighicelli, Santo Tolone, Luca Trevisani, Ian Tweedy, Marcella Vanzo, Nico Vascellari, Driant Zeneli.

ITINERARI. SULLA STRADA DEL VINO CHE DA ORMOZ PORTA A LJUTOMER

Jeruzalem, terra promessa degli enologi in Slovenia

Vitigni apprezzati sul mercato estero sulle colline a cavallo tra Austria, Croazia e Ungheria

di CRISTINA FAVENTO

La terra promessa degli enologi si trova in Slovenia. Porta il nome di Jeruzalem la piccola località che sta facendo ben parlare di sé gli amanti del buon vino e dello slow travel. Il tranquillo villaggetto di poche case, battezzato "Gerusalemme slovena" dai Crociati in epoca medievale, se ne sta sulla soleggiata strada del vino che da Ormož porta Ljutomer, a guardare uno spettacolare anfiteatro di vigneti. Per raggiungerlo basta oltrepassate il confine più vicino con la Slovenia, puntare in direzione nord-est e lasciare l'asfalto scorrere sotto le ruote.

Accarezzando con lo sguardo lande e paesini sloveni, dopo Lubiana, ci si dirige verso Maribor per poi prendere direzione Ptuj. Arrivati in prossimità della pittoresca cittadina romana, ci si accorge di come il paesaggio si tinga di verde, forse con qualche accenno ai primi bagliori autunnali di giallo e arancio. Proseguendo verso Ormoz, già ci si addentra nel territorio della Pannonia, l'antica regione compresa tra i fiumi Danubio e Sava che includeva la parte occidentale degli attuali Ungheria e Land austriaco, fino a Vienna, la parte nord della Croazia e appunto parte della Slovenia.

La zona è ben nota per l'ottima, seppure limitata, produzione vinicola. Ed è proprio questo il periodo ottimale per esplorarla: post vendemmia le cantine fervono, le botti rotolano, i bicchieri tintinnano. Nelle aree a ridosso del confine con la Croazia sono due le strade del vino più note: quella che da Rogaska Slatina si dirige verso Ptuj e quella appunto che da Ormoz porta verso Ljutomer, attraversando i colli della Prlekija. Lungo questo incantevole itinerario s'incontra Jerusalem, ovvero poche case e una romantica chiesetta (dedicata alla Madonna addolorata e con all'interno un prezioso dipinto), adagiate in cima a una collina circondata da prosperi vigneti, distribuiti in chilometri di disegni sorprendentemente regolari.

Accanto alla chiesetta si trova anche un negozio di souvenir, aperto da marzo a ottobre, con annessa enoteca, tra le più grandi della regione, dove si possono degustare e acquistare i vini di oltre 30 case vinicole della regione. Ancor più divertente è però scoprire i prodotti locali facendo tappa in una delle numerose aziende vinicole disseminate lungo il percorso. Basta lasciarsi guidare dall'intuito e affidarsi all'ospitalità slovena, in queste zone particolarmente calorosa. Molte aziende e agriturismi offrono alloggio e una cucina tradizionale, ricca di influenze austroungariche e balcaniche, assolutamente da sperimentare.

Una panoramica delle famose colline vinifere di Ljutomer e Ormož, vicino a Jeruzalem, in Slovenia

Ljutomer si trova infatti a soli 6 km dalla Croazia, a 20 km dall'Ungheria e a 28 km dall'Austria, posizione geografica che la promosse a vivace centro di incontro per gli scambi commerciali. Sin dal 1265 questa cittadina divenne uno dei più frequentati mercati locali e centro principale della Prlekija. E' all'inizio del Novecento, però, che i vini diventano prezioso bene di scambio e i mercanti iniziano a commerciare il Ljutomer o Ljutomercan, un vino bianco prodotto da diversi vitigni locali, conosciuto e apprezzato sul mercato estero, soprattutto inglese.

A tutt'oggi il Regno Unito risulta tra i principali acquirenti, assieme a Stati Uniti, dei circa 35.000 ettolitri di produzione annuale. Tra i vini bianchi più interessanti si sono affermati anche lo Sipon (vitigno autoctono), i Riesling (Laski e Renano), il Traminec, lo Chardonnay, il Sauvignon, il Pinot Grigio ed il Moscato (ungherese).

Non va dimenticato che l'intera area attorno a Jeruzalem, giustamente ritenuta la perla dei colli della Prlekija, è ricca di impianti termali, di strutture ricettive (spesso antichi e suggestivi casolari ristrutturati) e di offerte per il tempo libero. Si possono fare lunghe passeggiate a piedi, in bicicletta o a cavallo in mezzo ai vigneti, alla scoperta dello splendido patrimonio naturale di queste terre.

NAUTICA. DALL'ANTICHITÀ AD OGGI

La nostra romantica "Rosa dei Venti"

Fuori del Mediterraneo sfiorisce nella pratica "compass card"

di NIKI ORCIUOLO

Chi ha assegnato il nome ai venti e perché, almeno in Italia, continuiamo a chiamarli così? La risposta è semplice: i venti hanno preso originariamente il nome dalla zona geografica da cui spirano e, partendo dal fatto che nell'antichità il Mediterraneo era considerato il centro del mondo, ponendo nello Ionio, presso l'isola greca di Zante (l'antica Zacinto), il punto centrale dell'importante mare su cui si affacciano tre continenti, si classificarono 8 venti a seconda della loro provenienza. Elenchiamoli dunque in senso orario: il Greco o Grecale che soffia da Nord-Est, più propriamente dai Balcani nordorientali, anche se il nome indica chiaramente la Grecia che si trova poco più a Sud. Segue il Levante che è il vento che proviene da Est, da Oriente, " da dove si leva il sole". Lo Scirocco che arriva dalla Siria e dall'infuocato deserto africano della Sirte. L'Ostro o Mezzogiorno arriva da Sud e per i romani era Auster, il vento australe. Il Libeccio proviene dalla Libia ed era chiamato in latino Africo e poi Garbino ai tempi delle Repubbliche Marinare. Il Ponente arriva da Ovest *"da dove tramonta il sole"*, vento assai gradito perché rinfresca i caldi pomeriggi estivi; scrittori e poeti amavano chiamarlo: Favonio, Zefiro o Espero.

Da Nord-Ovest soffia il Maestro o Maestrale che fa riferimento a Roma a quei tempi "caput mundi" e "magistra" nel Mediterraneo allora chiamato orgogliosamente Mare Nostrum. Infine, completando il cerchio, la Tramontana che, rispetto appunto a Roma e a Zante, proviene da Nord vale a dire *"da oltre i monti"*.

È questa la Rosa dei Venti, definita così dai Romani che preferirono questo nome poetico al freddo termine greco: schema.

La prima "rosa" di cui si ha memoria risale, infatti, ai tempi di Omero e indicava solo due punti cardinali Ovest (Zefiro) ed Est (Eos l'Aurora); in seguito si passò a rappresentare nel cerchio 4 venti principali e altrettanti punti cardinali, poi 8, 12 e persino 24 nomi e direzioni dei venti come ben disegnato nella *"Rosa Ventorum"* presente nell'opera *"De Architectura"* di Vetruvio scritta intorno al 25 a.C .

Ovviamente tutto questo, negli oceani, ad altre latitudini e fuori dal Mediterraneo, perde il significato originario della provenienza geografica in quanto i luoghi di formazione dei venti hanno diversa allocazione e... la romantica Rosa dei Venti sfiorisce e si muta in un pratico strumento di bordo trasformandosi, nella lingua inglese, internazionalmente adoperata da chi naviga nei mari del mondo, nella sempre utile, ma fredda: *"compass card"*!

I venti presero il nome dalla zona geografica del Mediterraneo da cui spiravano

GOLA. IN VIA VENEZIAN

A tavola allo "Zoe Food" per un pranzo salutare

ZOE FOOD
Trieste - via Venezian 24/1
Telefono 040-2460420

Chiusura martedì

Orario 7.30-18; venerdì e sabato 7.30-23; domenica brunch tra le 10.30 e le 14

Prezzo medio 15 euro

- **Ferie:** Natale e Capodanno
- **Coperti:** 35
- **Carte di credito:** tutte tranne American Express
- **Parcheggio:** no. **Accessibile ai disabili:** in lavoro rampa d'entrata.
- **Tavoli all'aperto:** no. **Aria condizionata:** no.
- **Divisione fumatori non fumatori:** no.

di FURIO BALDASSI

Capiterà pure un giorno in cui non ve la sentite di sottoporre il vostro sistema arterioso a un'overdose di grassi fluttuanti. Uno di quei giorni in cui partono i buoni propositi e siamo tutti disposti a rinunciare a *luganighe*, *porzina* e *crodighe* (cotenne, per i non *patocchi*) e concederci una pausa rigenerante. Bene, in quel giorno adesso si sa dove recarsi. E non è un wellness sloveno ma un locale centralissimo che, rischiando grosso, si vota a centrifughe di frutta e verdura o gustosi piatti come il "muscolo di grano" (una miscela di glutine e farina di legumi che ha consistenza e gusto a metà tra un tenero vitello e dei funghi porcini). Ma anche carne, rigorosamente biologica, del Carso. In una parola, cucina "healthy", salutare, come dicono da una vita i nostri cugini d'Albione, salvo poi devastarsi con Lager e double malt...

Sotto l'insegna di "Zoe Food" Stefano Amorosi e la moglie guatemalteca Anna Celina Fiori hanno realmente aperto il locale che non c'era. E che potrebbe, con le stesse caratteristiche, essere aperto in qualsiasi metropoli dell'Occidente. Un posto dove, intendiamoci, non si fa dell'estremismo nutritivo una bandiera ma si cerca effettivamente di introdurre sul mercato un'offerta un po' fuori dal consueto.

Realizzato nella parte ultimamente rinata della via Venezian, in uno spazio di ampia metratura che in precedenza aveva ospitato uno storico negozio di strumenti musicali e una lavanderia, "Zoe Food" stupisce fin dall'entrata. Ad accogliervi, un ampio bancone, sulla sinistra, con delle simpatiche lavagne sospese che vi presentano il menù del giorno ma anche i vini della casa (lo avevamo già detto, le offerte sono molteplici e non invasive della privacy gastrica...) e tutt'attorno un tripudio di tavolini in legno chiaro, cuscini, persino divani in un angolo nato per il relax dei bimbi mentre i genitori mangiano.

Anna, sulla soglia della cucina a vista, dispensa sorrisi e prepara un'altra delle novità esclusive del posto, le centrifughe di frutta e verdura, con nomi mitologici come Persefone, Iside, Cerere o Cibele e abbinamenti arditi ma gustosissimi come quelli tra spinaci, carota e mela. La scelta del menù è ottima e abbondante e, per le persone un minimo curiose, può offrire sorprese inaspettate, mentre per vegetariani e financo vegani (quelli per i quali anche le uova sono cibo del diavolo) c'è finalmente un punto di riferimento in città. Dove, grazie al contributo dell'associazione Annadana, si svolgono conferenze e incontri sulla nutrizione.

Di questi giorni, con orari che fanno decisamente al caso di persone che... non si strapazzano (solo nel weekend la chiusura è prevista per le 23), può capitarvi di dover scegliere tra piatti come la sapida zuppa di porcini e zucca, le verdure grigliate biologiche ma anche la tortilla spagnola con ortiche, i pomodori gratinati con miglio o la focaccia cipolla e ortiche, solo per citarne alcuni. Nessuno, però, alzerà neanche un sopracciglio se vi concentrerete sulla grigliata mista di carne, assolutamente gradevole e a buon mercato con i suoi 13 euro, oppure su un piatto di affettati o un assaggio di formaggi caprini.

Un angolo del nuovo "Zoe Food" (Lasorte)

Quello del prezzo, tra l'altro, è uno degli ingredienti che fa dell'angolo di Zoe un posto da testare, come ha dimostrato una buona affluenza, soprattutto giovanile, in questo primo periodo. Qui non si è di sicuro schiavi del prezzo sul mercato dell'orata, e i prezzi sono in proporzione, e difficilmente vi vedranno sborsare più di 20 euro. Anche attingendo all'ottima dotazione di vini, al calice o in bottiglia, che la splendida cantina sottostante quasi imponeva. Un "viaggio" più che piacevole, insomma. E se poi volete tornare alle "cragno", questi saranno comunque affari vostri...

LA SCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

WSI: progetto Medical English

Per soddisfare il fabbisogno formativo

Per chi lavora nella Sanità il progetto giusto per imparare l'inglese medico-scientifico è proposto da Wall Street. Duttile la fruibilità dell'esperienza formativa grazie alla multimedialità fornita dalla Formazione a Distanza (FAD).Un sistema che consente di gestire in modo autonomo la formazione teorica e di compiere esercitazioni in lingua inglese attraverso un software di apprendimento disponibile completamente online. Si potranno effettuare gli incontri formativi con i docenti Wall Street comodamente da casa attraverso lezioni in video/audio conferenza. Il fabbisogno formativo di 50 crediti E.C.M./anno potrà essere soddisfatto con un unico impegno di 30-35 ore all'anno, in relazione al livello di conoscenza di base. Il tutto con un risparmio medio del 40% del costo complessivo dell'obbligo formativo rispetto alle modalità classiche di formazione residenziale. Evitando lo stress psicofisico dettato dalle problematiche ambientali, logistiche e organizzative intrinseche agli eventi realizzati nella classica forma di residenzialità. Info: www.wallstreet-trieste.com

Un bel progetto: Progetto Danza!

Dal 13 settembre sono ripresi i corsi dell'associazione "Progetto Danza con Annalisa e Francesca". La scuola, giunta al terzo anno di attività, propone varie discipline: modern jazz, hip hop, classico e contemporaneo. I corsi sono rivolti a tutte le fasce d'età e livello di preparazione. L'associazione è centro affiliato IDA, International Dance Association e le docenti frequentano corsi di aggiornamento e seminari per approfondire le metodologie e le tecniche di insegnamento. Per informazioni: 3342904004 o www.progettodanzats.it

Cambridge Days: 22 Ottobre 2010

Come utilizzare le nuove tecnologie in classe? Un invito agli insegnanti di inglese per una giornata formativa con esperti nella didattica delle lingue. In collaborazione con la British School FVG.

Si terrà a Udine il 22 ottobre al Best Western Là di Moret in viale Tricesimo, il Seminario regionale di aggiornamento per insegnanti d'inglese di ogni ordine e grado dal titolo: 'What am I teaching and what are they learning? Using technology without losing direction'. Il Seminario, gratuito, svolto in inglese, è retto da Teacher Trainers e Speakers internazionali e comprende inoltre esposizione di materiale ELT, mostra di materiale preparatorio agli esami, Attestato di frequenza valido per il riconoscimento dell'esonero ministeriale, disponibile alla fine del seminario, organizzato in collaborazione con la British School FVG. Relatori: Russell Stannard: Technology doesn't have to be hard Control your Interactive Whiteboard. Don't let it control you! Sarah Ellis: The Secrets of Success Revealed: Using Cambridge ESOL online resources. Deborah J Ellis: Updating Literature Learning. Literature Learning after the Reform. Tito Lombardo:Control your Interactive Whiteboard. Don't let it control you! (sessione parallela). Maria Cleary: Good readers make good learners. Ulteriori informazioni: www.British-FVG.net > Cambridge English da dove può essere scaricato sia il programma che l'invito e scheda di adesione.

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

■ BARCOLANA 2010

Dieci modi per vivere l'evento, tipicamente triestino

Nello stand della Provincia appuntamenti e degustazioni

La Barcolana è un'occasione importante per promuovere e far conoscere le potenzialità del territorio. E come ormai consuetudine, la Provincia di Trieste partecipa a questa grande festa della vela tipicamente triestina non solo sostenendo l'impegno della società velica Barcola Grignano, ma proponendo agli sportivi e agli spettatori appuntamenti e suggerimenti per vivere diversamente la gara, conoscere il mare e l'entroterra di una zona inconfondibile, ricca di sapori, di storia e di una natura unica".
Nello stand dell'amministrazione provinciale – quest'anno più ricco e grande rispetto alle precedenti edizioni saranno disponibili opuscoli, pubblicazioni, filmati e informazioni sulle attività dell'ente, mirati soprattutto ad una migliore conoscenza dei servizi offerti ai cittadini.
Torna poi l'iniziativa *Navigando tra i sapori del Carso*, un ciclo di degustazioni guidate per conoscere e apprezzare i vitigni autoctoni Vitovska, Malvasia e Terrano, il saporito olio di bianchera, i gustosi mieli, tra cui quello di marasca, e i particolari formaggi del territorio.
La partecipazione è gratuita ma è necessaria la prenotazione presso lo stand o al numero 340 0919237. Le degustazioni sono state programmate nelle giornate di oggi alle ore 16.00, 18.30 e 20.00, venerdì 8 ottobre alle ore 16.00, 18.30, 20.00 e 21.30, sabato 9 ottobre alle ore 11.00, 12.30, 14.00, 16.00, 18.30, 20.00 e 21.30 e domenica 10 ottobre alle ore 15.00 e ore 16.30. L'iniziativa si svolge in collaborazione con i Consorzi dei produttori della provincia di Trieste.
Sempre nello stand della Provincia di Trieste domenica 10 ottobre dalle 17.45 tornano i laboratori di *Giocare con l'arte* dedicati ai più piccoli. Il Mini Mu Parco dei Bambini presenta, per i giovani ospiti della Barcolana, il laboratorio "Mirò: colori e tecniche".
Nell'ambito delle iniziative legate alla regata, la Provincia è tra i sostenitori di "Barcolana di carta" dedicata al libro di mare, tra incontri con autori e case editrici e del progetto "In rotta" giunta alla settima esperienza. Promossa dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria Triestina n.1, è un'occasione per dare sostanza allo slogan "uno sport per tutti". Velisti professionisti e persone con problematiche di disagio assieme per provare la regata nel segno dell'integrazione.

■ BARCOLANA 2010

Alla scoperta del territorio

Aperti Faro, Carsiana e la Riserva di Miramare

Apertura straordinaria in occasione della Barcolana per Carsiana. Il giardino botanico di Sgonico che ripropone le caratteristiche dell'ambiente carsico come la dolina, la landa, i ghiaioni e seicento specie vegetali tipiche del territorio resterà aperto sabato e domenica sia al mattino (10-13) che nel pomeriggio 15-19 (visite guidate per gruppi: prenotazioni allo 040-229573 e 3405569374). Aperta ai turisti e ai visitatori anche la Riserva marina di Miramare, sia sabato che domenica al mattino dalle 10 alle 13 e nel pomeriggio dalle 14 alle 17 (visite guidate per gruppi: prenotazioni allo 040-224147). Ricco di appuntamenti la prossima settimana anche il Teatrino Franco e Franca Basaglia, nel Parco di San Giovanni, che mette in programma una serie di spettacoli legati al festival Lo spazio ritrovato (vedi articolo al lato). La Casa internazionale delle donne infine, struttura voluta dalla Provincia di Trieste e allocata in un appartamento di proprietà dell'ente in via Pisoni 3, ha programmato per oggi un'apertura straordinaria per conoscere servizi e opportunità offerte alle donne. Per gli appassionati della regata velica ricordiamo infine che il Faro della Vittoria resterà aperto domenica dalle 9 alle 15. Le visite, considerato l'alto afflusso, avranno una durata ridotta per consentire a tutti di godere del meraviglioso panorama dell'intero Golfo. Non è previsto un servizio di prenotazione. Per eventuali aperture straordinarie consulta il sito www.provincia.trieste.it

■ CULTURA&EVENTI

Ultima settimana per "Lo Spazio ritrovato"

Al teatro Basaglia già pronta una nuova rassegna

Ancora ricco di appuntamenti il cartellone del festival dell'espressività giovanile *Lo spazio ritrovato* allestito al teatrino Franco e Franca Basaglia e nel Parco di San Giovanni. Oggi e domani a partire dalle 17 è in programma *To escape from Babylon: Sound boys connection* giornate di approfondimento sulla cultura musicale reggae e dance hall, mentre lunedì 11 ottobre si svolge il laboratorio *Danza Immaginazione Creazione*, tenuto da Sara Taylor presso lo Spazio Benessere. Ancora musica mercoledì 13 e giovedì 14, con i concerti di *Night in progress* a cura di Radio in Corso e le *performance* de *Il quarto suono* e *Buchi nella rete* a cura della Scuola di Musica e Nuove Tecnologie del Conservatorio Tartini e di Giovanna Bertacche. Protagonista insolito della serata di giovedì sarà il didjeridoo, strumento degli aborigeni d'Australia, le cui risonanze saranno rielaborate elettronicamente, sullo sfondo di proiezioni fotografiche postindustriali, miscelando locale e globale. Si continua venerdì 15 con la conferenza sul volontariato presentata da ExisT, lo spettacolo *Tango, monsieur?* del gruppo teatrale del "da Vinci – Sandrinelli" e il laboratorio per musicisti *Fonico, mi sento male!*, offerto dall'associazione Jambo Gabri. Gran finale sabato 16 ottobre, ultimo giorno del festival, con una *performance* realizzata congiuntamente da tutti i partecipanti a "Lo Spazio ritrovato". Il Parco di San Giovanni sarà animato dallo Spazio delle Associazioni, dallo S-Mercatino del baratto della Comunità di San Martino al Campo. Concluso *Lo Spazio ritrovato*, il teatro Basaglia è già pronto ad ospitare una nuova rassegna che partirà il 21 ottobre, per concludersi il 14 novembre. Si tratta di *Si accendono le luci… Frammenti di teatro civile* iniziativa organizzata dalla Provincia di Trieste in collaborazione con la Casa dei Teatri e il concorso di ben sedici compagnie e associazioni, che portano in scena quattordici spettacoli caratterizzati da tematiche di impegno civile. INFO: www.provincia.trieste.it

I CORSI SONO RIVOLTI AI GIOVANI

A scuola di... Protezione civile

Cinquanta i posti disponibili: ancora aperte le iscrizioni

Sette incontri per far conoscere agli studenti universitari e delle classi terze, quarte e quinte delle scuole superiori, la Protezione civile e il mondo del volontariato. «La cultura della Protezione civile è fondamentalmente cultura di solidarietà fra gli uomini», ha affermato l'assessore provinciale competente Dennis Visioli: «Il nostro futuro sarà, tra qualche anno, nelle mani degli studenti di oggi». La Protezione civile è, in fondo, conoscenza del territorio e dei suoi problemi; e soprattutto partecipazione. Il corso si terrà per sette giovedì consecutivi (per un totale di trentadue ore) a partire dal 14 ottobre, coinvolgendo diverse realtà che operano in provincia. Si comincerà, ovviamente, spiegando che cos'è il sistema di Protezione civile e come funziona; quindi saranno illustrati i concetti di rischio e di scenario, distinguendo tra rischi naturali e di origine antropica: e poi sarà detto se e come è possibile prevederli. L'ultimo incontro presenterà ai ragazzi le istituzioni, gli enti e le associazioni impegnate nel Sistema regionale di Protezione civile. Uno degli obiettivi dichiarati del corso è proprio quello di trovare nuovi volontari.

Il corso è pensato in maniera dinamica, sì con incontri frontali in aula (la sede è il "Volta"), ma anche con ben tre uscite e dimostrazioni pratiche di sicuro impatto, come quella all'aerocampo di Prosecco, dove i volontari del Corpo forestale simuleranno lo spegnimento di un incendio boschivo. E ancora: la visita alla Sala operativa regionale della Protezione civile a Palmanova e quella all'Istituto nazionale di Geofisica sperimentale e Oceanografia (Ogs) a Borgo Grotta Gigante (il trasporto è gratuito). La varietà della proposta e il vasto coinvolgimento delle realtà istituzionali e associative (Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Gruppo Amici del Volo, Croce Rossa, Ogs, ecc., oltre ovviamente alla Protezione civile e alla Provincia di Trieste), fanno del corso un'esperienza utile, formativa e appassionante.I posti disponibili sono in tutto cinquanta: le iscrizionì vanno inoltrate entro l'11 ottobre compilando l'apposito modulo scaricabile dal sito della Provincia di Trieste, o reperibile all'Urp, e spedendolo al numero di fax 0403798233. La partecipazione è gratuita. Verrà rilasciato un attestato di frequenza valido ai fini del riconoscimento dei crediti formativi a tutti gli studenti che abbiano preso parte ad almeno l'80% delle ore in programma. INFO: www.provincia.trieste.it

■ CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE

Corsi sulla comunicazione interpersonale

Due appuntamenti in ottobre

Sono riprese, alla Casa internazionale delle Donne, le azioni a sostegno dell'occupazione femminile con i percorsi formativi del Progetto Lavoro. Nella sede di via Pisoni 3, la sessione di ottobre sarà incentrata sulla comunicazione interpersonale. Il primo corso di approfondimento, dedicato alla struttura dell'argomentazione, si terrà il 13 ottobre a partire dalle 17.30. Federica degli Ivanissevich, esperta di comunicazione aziendale, spiegherà come farsi capire, informare, mediare. Il 27 ottobre invece, la giornata di approfondimento sarà dedicata ai nuovi strumenti di comunicazione come il power point e la mail con analisi di casi pratici ed esercitazioni. La partecipazione ai corsi è gratuita, ma è necessario prenotarsi telefondando allo 040 568476 o inviando una mail a info@casainternazionaledonnetrieste.org.
La Casa internazionale delle Donne è aperta tutti i martedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19. In concomitanza con lo svolgimento dei corsi e delle altre iniziative, le mamme possono usufruire di un servizio di babysitter.

PROVINCIA di TRIESTE
CENTRO PER L'IMPIEGO
Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

RICHIESTE DI PERSONALE COLLOCAMENTO ORDINARIO

Le adesioni saranno raccolte presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste – Scala dei Cappuccini, 1 nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì, dalle ore 9.15 alle ore 12.45.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte a entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.
Altri annunci sono visionabili presso le bacheche del Centro per l'Impiego.

Autista soccorritore in possesso di abilitazione professionale per guida noleggio con conducente in possesso di attestato di frequenza corso di primo soccorso e corso defibrillazione .Offresi inserimento full-time, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 259/10

Analista programmatore sviluppo in ambiente. net. Conoscenza ASP.NET e C #, precedente esperienza. .Offresi inserimento full-time, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 262/10

Operatore commerciale area mediazione immobiliare, precedente esperienza, Offresi inserimento per sviluppo mercato. Rif. Prot. 270/10

RICHIESTE DI PERSONALE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Il Centro per l'Impiego – Servizio Incontro Domanda Offerta Collocamento mirato – sta reperendo candidature da parte delle persone disoccupate, iscritte al collocamento mirato, interessate a svolgere corsi di formazione, gestiti dagli enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, gratuiti, della durata di 200 ore, che forniranno un attestato di frequenza.

I corsi, per ora, previsti saranno di:

preparazione al conseguimento della patente informatica europea ECDL

gestione di linguaggi di programmazione informatica

"Terra ribelle", un western firmato da Cinzia TH Torrini

ROMA Maremma, seconda metà del XIX secolo. Una terra difficile e ribelle dove la giustizia di ieri viene negata per affermare nuovi diritti. Primo fra tutti quello di lavorare e amare: due giovani butteri, Andrea e Jacopo cresciuti insieme come fratelli, vivono condividendo la passione per l'avventura e i cavalli. Entrambi amano la loro terra: la Maremma, terra di confine, di briganti, di passioni estreme. Il destino li farà innamorare della stessa donna, i due ragazzi si ritroveranno l'uno contro l'altro, la loro amicizia si trasformerà in odio, sino alla battaglia. È la trama di "Terra ribelle", la fiction in 12 episodi (6 serate) che vedremo nelle prossime settimane su Raiuno con la regia di Cinzia TH Torrini.

La serie, tra le più attese di questa nuova stagione, è un'appassionante epopea ambientata nella Maremma di metà Ottocento ma interamente girata in Argentina. La terra Toscana a quei tempi era considerata, per la natura selvaggia il west dell'Italia. Una travolgente storia d'amore, e di ideali in una terra senza legge.

La rete ammiraglia della Rai si misura così per la prima volta con un genere, fino a oggi frequentato soprattutto dalle reti Mediaset a metà tra melo e avventura, in stile hollywoodiano (da "Via col vento" al più recente "Vento di Passioni" con Brad Pitt e Anthony Hopkins dove due fratelli si contendevano la stessa donna), spesso proprio con la regia della Torrini cui si deve il successo qualche anno fa di "Elisa di Rivombrosa".

Cinzia TH Torrini

Anche se la regista lo definisce più che altro un romantic-western: «Io sono nata in Maremma ed è veramente una terra ribelle. Il nostro western rievoca un tempo in cui non c'era giustizia sociale, la vendetta era l'unico modo per sopravvivere in un mondo spietato, dove però esistevano forti ideali, e che si scontrava con quello privilegiato dell'aristocrazia fiorentina».

Nel cast molte facce nuove, dal bellissimo e giovane argentino Rodrigo Guirao Diaz ad Anna Favella, oltre a Maurizio Mattioli e Mattia Sbragia.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 11.00
DEL SANTO DA MIRANELLA

È vero che gli italiani sono grandi amatori, che sanno amare meglio degli altri, che le donne straniere difficilmente li dimenticano? Continua ad essere vero il mito che l'italiano ama meglio e di più? Se ne parla ad "Apprescindere" con Michele Mirabella. In studio l'attrice Lory Del Santo e i giornalisti Attilio Romita e Filippo Ceccarelli.

RAITRE ORE 1.40
SULLA BIENNALE MUSICA

La serie "La Musica di Rai3" dedicata ai festival si conclude oggi con Biennale Venezia Musica. Intitolato "Don Giovanni e l'uom di sasso", il 54° Festival Internazionale di Musica Contemporanea si apre con "Don Giovanni a Venezia": un'opera-installazione totalmente nuova nella concezione di Luca Francesconi.

RAIDUE ORE 23.35
LA MARCIA DEI 40 MILA

Oggi "La Storia siamo noi" presenta "La marcia dei Quarantamila". A trent'anni da quella che fu definita una manifestazione che ha cambiato la storia dei sindacati italiani, Giovanni Minoli ne ripercorre gli eventi storici ed economici. In studio, faccia a faccia con Cesare Romiti.

RAIDUE ORE 0.35
RITRATTO DI ALEX BRITTI

Protagonista della puntata odierna della serie «Ritratti musicali», ideata e realizzata da Giorgio Verdelli, sarà il cantautore e chitarrista Alex Britti. L'artista racconterà la sua carriera artistica, caratterizzata da collaborazioni illustri con artisti internazionali.

I FILM DI OGGI

DEMOLITION MAN
di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, Wesley Snipes e Sandra Bullock.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1993)

ITALIA 1 23.45

In una Los Angeles devastata dalla criminalità, poliziotto violento si mette nei guai con efferato malvivente. Entrambi vengono ibernati per subire un programma di rieducazione. Nel 2032 il criminale riesce a fuggire e semina morte in città. Giovane poliziotta fa allora scongelare anche il collega per farsi aiutare nella caccia.

ROCKY
di John G. Avidsen con Sylvester Stallone (foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 1976)

ITALIA 1 21.10

Il film - vincitore di 3 premi Oscar - che lanciò nel firmamento hollywoodiano un Sylvester Stallone allora attore poco conosciuto.

IL GIORNO DEL DELFINO
di Mike Nichols con George C. Scott, Trish Van Devere e Paul Sorvino.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1974)

LA 7 13.55

un biologo marino che sta facendo ricerche sui delfini sulle coste della Florida, scopre che stanno per essere piazzate cariche esplosive sotto lo yacht del Presidente. Delfini a parte è un cocktail imbevibile, tra Disney e fantapolitica alla base di una storia assurda e melensa con un G. Scott visibilmente annoiato.

VOLER-TORNARE
di P. Almodovar con Penelope Cruz (foto).
GENERE: COMMEDIA (Spagna, 2006)

RETE 4 23.30

Almodovar torna al grande cinema con un film tutto al femminile caratterizzato da momenti tragicomici e sfumature fantastiche.

RED DUST
di Tom Hopper con Jamie Bartlett, Hilary Swank e Ian Roberts.
GENERE: DRAMMATICO (Gb, 2004)

LA 7 21.10

Sudafrica. Un ex poliziotto accusato di torture durante l'apartheid, si rivolge alla Commissione per la Verità e la Riconciliazione per ottenere l'amnistia. Incontra però il parere contrario di un parlamentare ex-membro della resistenza armata, vittima delle sue sevizie. Lo rappresenterà una avvocatessa sudafricana di ritorno in patria.

MAGNIFICA OSSESSIONE
di Douglas Sirk con Jane Wyman (foto)
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1954)

RETE 4 16.30

Un giovane milionario provoca indirettamente la morte di un medico e la cecità della moglie. Preso da rimorsi, cerca in ogni modo di farsi perdonare dalla vedova...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Tg 1
11.05 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà loro. Con Maurizio Costanzo.
14.40 Se... a casa di Paola
16.10 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti

21.10 FICTION
> **Ho sposato uno sbirro 2**
Diego aiuta Lorenza con un suo ex e Stella gli vuole fare ammettere la sua gelosia.

23.25 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.00 TG 1 Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
02.10 Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.40 Frank Ghery: creatore di Sogni. Film (documentario '05). Di Sydney Pollack. Con Frank Gehry.

RAIDUE

06.20 Girlfriends
06.40 8 semplici regole
07.00 Cartoon Flakes
07.01 La casa di Topolino
07.25 I famosi 5
07.50 Loopdidoo
08.00 Albero Azzurro
08.20 Manny Tuttofare
08.40 Stellina
09.05 Flipper e Lopaka
09.30 Buuu!
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 Tg2punto.it
11.00 I fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul 2
16.10 La signora in giallo
17.00 Numb3rs
17.50 Rai TG Sport
18.15 Tg 2
18.45 Extra Factor
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 RUBRICA
> **Annozero**
Con M. Santoro
Scomodi temi di attualità, non mancheranno dibattiti e servizi filmati

23.20 Tg 2
23.35 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
00.35 Ritratti musicali
01.10 TG Parlamento
01.20 Extra Factor
01.50 Almanacco
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Unico indizio bello e affascinante. Film (thriller '05). Di Norma Bailey. Con Paul Michael Glaser.

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Photosound
08.10 La storia siamo noi.
09.10 FIGU / Agorà
11.00 Apprescindere
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3 / Tg 3 Fuori TG
12.45 Le storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 Informativa del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio sulla gestione della ricostruzione in Abruzzo.
16.00 TG3 Flash L.I.S.
16.05 Tg 3 Gt Ragazzi
16.15 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 FILM
> **007 - Il domani non muore mai**
Di R. Spottiswoode
Con P. Brosnan
Bond riconosce un tecno-terrorista.

23.05 Parla con me
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 TG Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Art News

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 Film: TANTADRUJ segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Più forte ragazzi
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.30 Magnifica ossessione. Film (drammatico '54). Di Douglas Sirk. Con Jane Wyman, Rock Hudson, Barbara Rush.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 RUBRICA
> **Vite straordinarie**
Con E. Guarnieri
Il primo appuntamento con le icone di un'epoca è Giovanni XXIII.

23.22 Cinema festival.
23.30 Voler - tornare. Film (commedia '06). Di Pedro Almodovar. Con Penelope Cruz, Lola Duenas, Blanca Portillo.
01.45 Tg4 Night News
02.12 L'angelo con la pistola. Film (drammatico '91). Di Damiano Damiani. Con Tahnee Welch Remo Girone Eva Grimaldi Nicola D'eramo.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **Chi ha incastrato Peter Pan?**
Con P. Bonolis
12 bambini tra i 5 e i 9 anni protagonisti del baby show.

23.50 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Conduce Piero Chiambretti.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia
02.50 Uomini e donne
04.10 Amici
04.45 In tribunale con lynn
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.40 Franklin / I puffi
07.20 Alla ricerca della Valle incantata
07.50 Scooby doo
08.20 Bugs Bunny
08.30 Tom & Jerry
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I simpson
14.20 My name is earl.
14.50 Camera cafè.
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Big bang theory
20.05 I simpson
20.30 Mercante in fiera.

21.10 FILM
> **Rocky**
Di J. G. Avildsen
Con S. Stallone
Rocky è un pugile dei bassifondi, ma sta per arrivare il suo momento

23.45 Demolition man. Film (avventura '93). Di Marco Brambilla. Con Sylvester Stallone, Wesley Snipes, Sandra Bullock, Nigel Hawthorne.
02.15 American dad
02.40 I griffin
03.05 Studio aperto - La giornata
03.20 Media shopping
03.35 Cinque in famiglia

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus 10a edizione
07.30 Tg La 7
09.55 (ah)iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Otto e mezzo.
11.20 Movie Flash
11.25 Hardcastle & McCormick
12.25 Movie Flash
12.30 Life.
13.30 Tg La 7
13.55 Il giorno del delfino. Film (avventura '74). Di Mike Nichols. Con George C. Scott, Trish Van Devere, Paul Sorvino.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
17.55 Movie Flash
18.00 Relic Hunter
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 FILM
> **Red Dust**
Di T. Hooper
Con J. Barltlett
Sara Barcant ritorna in Sudafrica per un processo difficile.

00.00 Tg La7
00.10 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.25 Movie Flash
01.30 La 25a ora - Il cinema espanso
03.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
04.10 CNN News

SKY 1

06.30 Alieni in soffitta. Film (avventura '09). Con A. Tisdale
08.00 L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri. Film (animazione '09).
09.40 Pelham 1 2 3: Ostaggi in metropolitana. Film (azione '09). Con D. Washington
11.30 A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga. Film (thriller '09). Con S. Zahn
13.10 I pilastri della Terra
13.30 Meno male che ci sei. Film (drammatico '09). Con C. Gerini
15.15 Un amore all'improvviso. Film (sentimentale '09). Con E. Bana
17.05 L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri. Film (animazione '09).
18.45 Bandslam - High School Band. Film (commedia '09). Con V. Hudgens

21.00 FILM
> **A Serious Man**
Di E. e J. Coen
Con M. Stuhlbarg
Un uomo in crisi si rivolge a tre diversi rabbini.

22.55 I pilastri della Terra - 1a parte
00.50 Road Trip 2. Film (commedia '09). Con P. Jones M. Trotter.
02.30 Alieni in soffitta. Film (avventura '09). Con A. Tisdale
04.00 Bellamy. Film (poliziesco '09). Con G. Depardieu
05.55 La mia vita è un disastro. Film (commedia '08).

SKY 3

13.40 Stoffa da campioni. Film (commedia '92). Con E. Estevez
15.25 Ex. Film (commedia '09). Con C. Bisio N. Brilli.
17.30 Il tesoro dei templari. Film (avventura '06). Con P. Gantzler K. Ravn.
19.05 Natale a Rio. Film (commedia '08). Con C. De Sica
21.00 Robin Hood. Film (animazione '73).
22.30 Family Plan - Un'estate sottosopra. Film (commedia '98). Con L. Nielsen
00.15 Sky Cine News
00.30 Stoffa da campioni. Film (commedia '92). Con E. Estevez J. Ackland.

SKY MAX

14.05 Il collezionista di ossa. Film (thriller '99). Con D. Washington
16.05 Giorni di fuoco. Film (western '98). Con D. Lundgren
17.45 Warbirds - L'isola della paura. Film Tv (horror '08). Con J. Mann
19.15 L'arte della guerra 2. Film (azione '08). Con W. Snipes L. Munro.
21.00 Dungeons & Dragons 2. Film (fantastico '05). Con B. Payne
22.55 The Ring. Film (horror '02). Con N. Watts
00.50 Il riflesso dell'assassino. Film (thriller '08). Con T. Hutton

SKY SPORT

12.00 Preview Show Premier League
13.00 Serie A: Una partita
13.30 Serie A: Una partita
14.00 Preview Show Premier League
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 SKY Magazine
19.00 Futbol Mundial
19.30 Preview Show Premier League
20.30 Goal Deejay
21.00 UEFA Champions League: Una partita
23.00 Premier League World
23.30 SKY Magazine
00.30 Futbol Mundial
01.00 Una partita

MTV

08.00 Teen Cribs
08.30 Disaster Date
09.00 Paris Hilton's my new BFF
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 Scrubs
14.00 MTV News
14.05 My Life As Liz
15.00 MTV News
15.05 Greek
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Scrubs
20.00 MTV News
20.05 Greek
21.00 Behind th Music
22.30 Mtv Hoods
23.00 Katy Perry Making of
23.30 Speciale MTV News

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 Shuffolato
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 Running Tracks
17.00 Rock deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
20.00 Deejay Music Club
21.00 Shuffolato
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Deejay News Beat
00.30 The Club
01.30 Rock Deejay by Night
02.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.00 Domani si vedrà
09.35 Incontri al caffè de la Versiliana
10.55 Le sinfonie di Mozart
12.25 Tractor Pulling
12.40 Rotocalco ADNKronos
12.50 La Provincia ti informa
13.15 Antiche ville del Friuli Venezia Giulia
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Copertina da Udine
15.05 Musa Tv
15.20 Salus Tv
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.10 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario Sport
20.10 Anteprima Triestina
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Ufo di sera
21.55 La grande musica classica
22.50 Dai nostri archivi
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 In contatto... con la Trieste Trasporti
00.00 Schimansky - Un amore di bambina. Film Tv

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Risplolverando Palinsesi
15.20 Nautilus
15.50 Istria nel tempo
16.20 Folkest 2010
16.50 Alpe Adria
17.20 Mappamondo
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
20.00 Stati Uniti d' America - Biografia di una nazione
20.30 Videomotori
20.45 Agguato nella savana. Film.
22.15 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua slovena
23.30 Primorska Kronica
23.45 Vreme
23.50 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino. Con F. C. Fioravanzi.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio1Sport; 19.31: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: GR1 parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stanotte Milano; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nos Tress; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Diari; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o Fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o Fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri con la musica; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Veso Pirnat Brolski: Cose mie (9. pt); segue Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.40: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Yellow submarine; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital all News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Non c'e duo senza te; 19.00: Tg zero; 20.00: Vibe; 21.00: heart and song; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama Italia; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Estate - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi - Personaggio del giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.00: Nel paese delle donne (r); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11.00: Spazio aperto estate... Cultura; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza (r in luglio e agosto); 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Rc Lounge Caffè; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Playlist; 21.00: Spazio aperto estate... Cultura (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (r); 23.00: In orbita show (r); 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
12.00	Rai Tre	Notiziario: Tg 3 Sport notizie
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
14.30	Sky Sport 3	Golf: PGA European Tour - Alfred Dunhill Links Championship
16.15	Rai Sport 1	Tamburello: Finale Scudetto- ritorno (Callianetto -Mezzolombardo)
17.15	Rai Sport 1	Atletica Leggera: Campionati Italiani Allievi
17.50	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
18.00	Rai Sport 1	Pallavolo: Campionato del Mondo Maschile 2010 (Terza Fase)
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
19.28	Italia 1	Notiziario: Sport mediaset web
20.30	Sky Sport 2	Basket: NBA Europe LA Lakers-Barcellona
20.45	Rai Sport più	Pugilato: Campionati Italiani Assoluti Femminili
23.00	Sky Sport 24	Rubrica: Ultima parola

Le due TuttaTrieste oggi l'una di fronte all'altra

Il programma: in mare le sfide della Barcolana Sail Trieste

TRIESTE Questi gli appuntamenti in programma oggi nell'ambito della Barcolana.

IN MARE. Alle 11 Barcolana Sail Trieste, regate della mattina, con partenza Bacino San Giusto e percorso con boa a Miramare.

Alle 12 Barcolana Sail Trieste, match race tra le due TuttaTrieste.

Alle 15 Barcolana Sail Trieste, regate del pomeriggio.

A TERRA. Dalle 9 alle 21, Yacht Club Adriaco, Molo Sartorio: Barcolana Classic, esposizione di barche d'epoca che partecipano all' evento.

Dalle 9.30 alle 10.30 e dalle 11 alle 12, area ambiente: VeleLeggereVele, laboratori per le scuole elementari.

Alle 11, Gas Natural Arena. Cerimonia di inaugurazione del Villaggio Barcolana

Alle 15, Gas Natural Arena - Barcolana di Carta incontri con gli autori: Roberto Bruni, Luisa Bellini,

Alle 16, Gas Natural Arena - Barcolana di Carta incontri con gli autori: Fabio Novelli,

Alle 17, Gas Natural Arena - Barcolana di Carta incontri con gli autori: Carlo Romeo,

Alle 18, Gas Natural Arena - Barcolana di Carta incontri con gli autori: Andrea Garbarino,

Alle 19, Gas Natural Arena - Barcolana di Carta incontri con gli autori: Francoise Moitessier,

Alle 21 e alle 22, Villaggio Barcolana - Music&Words: Denise Dantas Trio.

PARLA IL TIMONIERE DI ROMANS D'ISONZO CUI È AFFIDATA LA "VECCHIA" ALFA ROMEO 2

Bolzan: «Grandi emozioni con Esimit 2»

«Una barca velocissima, che richiede tempi di decisione altrettanto rapidi: guai a distrarsi»

di GUIDO BARELLA

TRIESTE «Sì, questa barca è proprio una Formula 1. Veloce, velocissima, preparata al top. E con un equipaggio di altissimo livello. Certo, anche una barca complessa, che deve essere conosciuta a fondo per essere governata al meglio. ma una barca capace di dare soddisfazioni immense».

Alberto Bolzan, isontino di Romans, è l'uomo cui è affidato il timone di Esimit Europa 2, la "vecchia" Alfa Romeo 2 che l'armatore Igor Simcic ha acquistato da Neville Crichton e alla quale ha donato la livrea blu con le stelle gialle che contraddistingue un progetto lanciato quindici anni per rendere più vicine Gorizia e Nova Gorica e allargato poi in uno spirito di comunione europea. Per Simcic e i suoi uomini la Barcolana giunge al termine di una stagione già segnata dai trionfi alla Palermo-Montecarlo, alla Ghiraglia e poi anche al Mondiale Maxi, meno di un mese fa in Sardegna. «Ma per me che sono nato qua e che in questo Golfo sono cresciuto, la Bracolana, regata "strana" perchè corta e condizionata da un vento imprevedibile, ha un valore assolutamente particolare. So che quest'anno siamo i favoriti e del resto siamo consapevoli di avere a disposizione la barca migliore, ma la Barcolana è una regata nella quale può succedere di tutto. Anzi, è magica proprio per questo», spiega Bolzan

Alfa Romeo 2, oggi Esimit Europa 2: il progetto lanciato da Simcic 15 anni fa è dunque diventato realtà. «Igor è molto contento di come stanno andando le cose: ha realizzato un progetto costruito mattone dopo mattone negli anni. Certo, un progetto molto ambizioso ma lui è uno tecnace. La barca? Beh, ha una marcia in più, la sua caratteristica è proprio la velocità e questo significa che chi è a bordo deve ragionare al doppio della velocità, i tempi delle scelte sono strettissimi: la concentrazione deve essere sempre altissima, la capacità di prendere decisioni deve essere immediata. Il tutto, appunto, su una barca molto grande di difficile gestione. Questo è anche il motivo per cui abbiamo scelto di regatare sempre con gli stessi uomini d'equipaggio: l'affiatamento è fondamentale su una barca di questo tipo»

Domenica, condizioni del vento permettendo, Esimit Europa 2 penserà anche a ritoccare il record della Barcolana, segnato nella 39.ma proprio da Alfa Romeo 2, allora di Neville Crichton con il tempo di 55 minuti e 30 secondi stracciando il vecchio primato che era di 58 minuti e 20 secondi fissato da Skandia nel 2005. «Sì, se c'è vento uno degli obiettivi con i quali scendiamo in mare è anche quello, battere il record» conferma Alberto Bolzan. «Ma attenzione: tutti noi sappiamo quali e quanti trabocchetti può nascondere il nostro Golfo e gli scherzi del vento. Non si può scherzare!»

Esimit 2 in regata: in alto Alberto Bolzan con l'armatore Igor Simcic

STORIA DI UN IMPRENDITORE VINCENTE

L'intuizione di Igor Simcic la vela per superare i muri

TRIESTE Una intuizione, una scelta, un messaggio. Quindici anni fa l'imprenditore Igor Simcic, vignaiolo per passione, sceglie la vela come strategia di comunicazione. Il suo messaggio è imprenditoriale ed economico-finanziario, ma passa attraverso la volontà di unire le persone, e i territori, attraverso la barca a vela. Prima, 15 anni fa, è l'unione Gorizia-Nova Gorica: la stagione dei muri che crollano è digerita, la politica apre al dialogo, e in regione c'è da abbattere lo storico "muro" che divise in due la città. Simcic mette assieme velisti italiani e sloveni, compra una barca, e la battezza con i colori dell'Europa. È l'avvio di un grande progetto.

Gli anni passano, le due Gorizie dialogano e Simcic guarda oltre: è ora di unire l'Europa anche in barca, di costruire un progetto più ampio. Esimit Europa guarda allora all'Unione europea, ne ottiene il patrocinio. Anche la barca diventa più grande, e i risultati sportivi non tardano ad arrivare. Passano gli anni, e in corso Italia a Gorizia, dove in una bellissima villa neoclassica c'è il quartier generale di Simcic, si guarda ancora avanti: l'imprenditore che da un lato porta avanti il suo progetto sportivo e dall'altro raccoglie l'eredità del padre vignaiolo producendo lo champagne Medot nel Collio sloveno, e da un altro lato ancora cerca nuovi sponsor, e il sostegno politico sempre più forte dell'Europa.

La tenacia è uno degli aspetti vincenti del carattere di questo imprenditore: una tenacia che traspare dai suoi occhi azzurri, immutati lungo i dodici anni di regate e investimenti, durante i quali porta avanti il progetto e il proprio business, diventa nonno giovane e perde il padre, una solida guida. Tre anni fa Simcic avvicina al progetto di Esimit Europa il colosso russo Gazprom. Tre anni di analisi e dialogo, di progetti e di relazioni, e alla fine, lo scorso giugno, Esimit Europa aggiunge il "2" al proprio nome e si presenta al mondo con una versione ancora più ampia, rivisitata e corretta. Viene acquistata la barca più veloce al mondo, ex Alfa Romeo 2, viene modificata e potenziata, viene ideato un equipaggio di grande impatto. Solido e costruttivo. Gli impegni e gli investimenti economici in Europa di Gazprom sottendono al progetto, Esimit Europa 2 porta avanti un messaggio di unione pan europea da un lato, e di sostenibilità energetica dall'altro. Un progetto pluriennale dal valore di alcuni milioni di euro, un sogno tenace che si avvera, e una barca, Esimit Europa 2, che porta i colori dell'Europa, ma ha un cuore e una mente targata Friuli Venezia Giulia.

L'armatore goriziano Igor Simcic

PRESENZE

Primi arrivi lungo le Rive

TRIESTE Iscrizioni a quota 900: è questo il picco registrato ieri alla Svbg, dove si continua a lavorare no-stop per raccogliere le adesioni alla Barcolana di domenica.

Nella sede della Svbg si lavora di gran lena in vista di domenica

E non poteva mancare l'appuntamento con la Coppa d'Autunno quello che ormai è diventato un simbolo stesso della manifestazione: il Nibbio, passera lussignana sempre presente all'evento velico triestino, l'unico scafo che, dall'inizio della Barcolana fino ad oggi, non ha mai saltato neanche un'edizione. Il Nibbio, che ha perfezionato proprio ieri l'iscrizione, è ormai entrato nella leggenda e nella storia stessa della Barcolana. La passera, già appartenuta a Brunetto Rossetti, che sin dal 1946 l'ha "coccolata" conservando in vita un gioiello del mare, oltre a sfoggiare grande eleganza, può anche regalare ottime performance con buone condizioni di vento. Costruito nel 1921 da Francesco Bucovaz, il Nibbio è un sloop di poco più di 6 metri. In tanti si sono fatti le ossa a bordo, tra cui un'icona come Tino Straulino.

Il Nibbio, l'imbarcazione decana della Barcolana

Iscrizioni a quota 900. E ritorna il Nibbio

La passera lussignana ha partecipato a tutte le 42 edizioni della regata

Se nella sede della Svbg continua, dunque, il lavoro di raccolta delle iscrizioni, lungo le Rive cominciano ad arrivare i primi scafi. Ormeggiato al bacino San Marco è, ad esempio, Alta Marea London, Jongert di 29 metri di proprietà dell'armatore Alberto Stella, presidente di Estel Spa (colosso internazionale nel settore dell'arredamento). Dopo aver provato l'ebbrezza di una regata di vertice, Stella ritorna in Barcolana per fare festa con la famiglia e gli amici, passando da una Formula Uno del mare come Southern Star (sesta assoluta nel 2006) a una Jaguar della vela come Alta Marea London. Lo scafo è un gioiello tra le grandi barche a vela da crociera: dagli interni in stile retrò al pozzetto realizzato con materiali di pregio, senza dimenticare l'avveniristico albero di 42 metri. Uno scafo che non passa inosservato nemmeno agli occhi di un neofita della nautica: un'affascinante signora del mare che abbina eleganza e comodità, distinguendosi per il suo stile da attico galleggiante senza rinunciare alla tecnologia e a una linea che garantisce prestazioni di tutto rispetto. «Siamo arrivati dalla Grecia, dove abbiamo navigato in estate – spiega il comandante Fabrizio Ricciardi – per preparare la Barcolana, appuntamento cui il nostro armatore non voleva assolutamente mancare». Stella è ormai un affezionato frequentatore della Coppa d'Autunno, nonché zio di Andrea Stella, ideatore dell'imbarcazione "Lo Spirito di Stella", l'unica in Italia concepita per l'utilizzo da parte di persone con disabilità.

Arriva la tanto attesa bora ma già domani si attenuerà

TRIESTE Chi l'aveva invocata oggi potrà finalmente essere accontentato: la tanto attesa bora, grande assente durante la due giorni di Barcolina, si farà sentire sin dalle prime ore di oggi, soffiando in maniera moderata al mattino, in crescita nel pomeriggio. Il vento si attenuerà solo domani nel primo pomeriggio, per trasformarsi in quel tanto atteso borino che - dicono le previsioni - dovrebbe durare fino alla regata di domenica, accompagnato da cielo sereno e tanto sole.

Queste le previsioni dell' Osmer del Friuli Venezia Giulia, che però ci tengono a sottolineare che quelle di domenica rimangono, al momento, solo delle tendenze.

Se per il fine settimana, dunque, non resta che incrociare le dita, per oggi e domani il quadro sembra invece del tutto chiaro. Oggi la bora sarà la protagonista assoluta: spazzerà il Golfo con una velocità media di 15 nodi in mattinata e 20 nel pomeriggio, con raffiche che potranno anche superare, nel tardo pomeriggio, i 40 nodi. Il cielo sarà in prevalenza poco nuvoloso, le temperature minime saranno attorno ai 18 gradi centigradi, mentre le massime saliranno intorno ai 22 gradi.

Un'immagine dell'imbarcazione Tutti per AISM che parteciperà alla Barcolana

NOTIZIARIO. PARTECIPAZIONI SPECIALI

Corse potenziate per il Delfino Verde

DELFINO VERDE. Domani e sabato il Comune di Muggia con il sostegno della Provincia di Trieste ha deciso di potenziare la linea marittima Delfino verde. Visti i numerosi equipaggi ormeggiati a Porto San Rocco e il tutto esaurito negli hotel muggesani che ospiteranno i numerosi visitatori della manifestazione pensiamo sia fondamentale agevolare lo spostamento attraverso il trasporto pubblico. Sono quindi previste partenze da Trieste alle 22.30 e a mezzanotte e partenze da Muggia alle 23 e alle 0.30

URSUS ILLUMINATO. Anche quest'anno l'inconfondibile e maestosa sagoma dell'Ursus, illuminato nelle ore notturne, contribuirà a rendere ancora più suggestivo lo scenario della Barcolana. Sia pur in extremis, infatti, il glorioso pontone gru è stato trasportato al centro della scena, ben visibile dalle Rive.

IN BARCA CON L'AISM, L'Associazione italiana sclerosi multipla sarà in regata alla Barcolana, a bordo di un dieci metri, a sostegno dei giovani e delle persone affette da sclerosi multipla. Analia Pierini, persona con sclerosi multipla, reduce dal suo viaggio di cinquanta giorni intorno al mondo, capitanerà la barca battezzata proprio "Tutti per AISM": a bordo ci sarà un pool di velisti nazionali e internazionali di livello olimpionico, tra cui Edo Bianchi, Paolo Reggio, Alessandro Saettone, Pietro Perelli-Rocco. Con loro Marco Perelli-Rocco, in nazionale di vela fin da bambino, Paolo Micucci e Alessandra Cantù, organizzatrice dell'iniziativa assieme al marito Pietro Perelli-Rocco.

FUORIC'ENTRO. Alla Barcolana ancora una volta anche un'imbarcazione della Polisportiva Furic'entro. Il progetto che accompagna l'avventura di queste persone con disabilità mentale, è stato avviato da anni in collaborazione con l'Associazione Overwind Sailing Team Trieste sotto lo slogan "In rotta", che punta sulla vela quale sport più adatto per il reintegro sociale di tutte quelle persone emarginate che compongono i circa 400 soci della Polisportiva Fuoric'entro. Oltre ai ragazzi della Fuoric'entro, a bordo di Wanderlust saliranno lo skipper Paolo Pinelli, gli istruttori Matteo Gasperini e Diego Pappalardo che per tutto l'anno si occupano del progetto "In rotta", alcuni operatori-accompagnatori e la presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat.

L'Ursus si illumina

BARCOLANA

ANNO 1968: NASCE LA SOCIETÀ VELICA BARCOLA. UN ANNO DOPO LA PRIMA COPPA D'AUTUNNO

Eravamo undici amici in quell'osteria

Le prime riunioni ospitate in una saletta "da Olimpio", locale che oggi non esiste nemmeno più

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Adesso è forte, frequentata, sponsorizzata. Ma la Barcolana è nata debole, timida e povera. Gli umili natali li condivide con tutte le discipline sportive d'oggigiorno. Ha avuto una formula semplice, alla portata di tutti e senza infastidire i partecipanti con complicanze tecniche. Merita parlarne più dettagliatamente.

Capitava alla fine degli Anni Sessanta - un periodo che battezzava un po' di benessere dopo la ricostruzione postbellica - che alcuni cittadini di Barcola avessero le loro barchette ormeggiate nel porticciolo. Scafi in legno, di quattro-cinque metri, per uscire in mare *a panolàr* e variare la dieta; barchette dove sentirsi più liberi di sognare terre lontane, genti diverse; scafi come riposo dell'anima, lontani dagli affanni d'ogni giorno. Insomma, restavano nei portafogli qualche pezzo di mille lire da spendere per un hobby, un'attività da diporto.

Ebbene, questi cittadini di Barcola, in possesso di permesso di concessione, non sempre ottenevano il rispetto di altri navigatori di cabotaggio che ormeggiavano non appena vedevano una zona di molo libera. Era la necessità di avere il riconoscimento del posto barca che spinse alcuni di essi a riunirsi attorno alle chiacchiere fascinose dei professori Sovrano e Prelessini, insegnanti del Nautico (dove studiava Sandro Chersi sodale dei venti e delle onde e ora li ricorda con emozione), gente che aveva assaporato gli oceani, aveva visto terre lontane. Ma era la necessità di assicurarsi il diritto all'ormeggio che li aveva riuniti nell'osteria da Olimpio, qualche scalino da calpestare prima di arrivare nella sala e poi in una saletta più riservata dove raccontarsi, ascoltare e anche prendere decisioni irrevocabili. Da Olimpio - che non esiste più perché è diventata edificio a uso abitativo - undici personaggi hanno dato vita alla Società velica Barcola. Correva l'anno 1967 e anche il 1968 e i pionieri avevano i sottoelencati nominativi: Elio Parladori, ferroviere; Pino Tromba, rappresentante di vini e primo presidente della società; Stelio Spangaro e Giorgio Furlani, meccanici; Giorgio Furlani, facchino; Italo Sardo, piazzista; Dario Cavazzon, bancario; Giulio Sovrano e Erminio Prelessini, insegnanti al Nautico; Domenico Veronese, medico; Albano Zini, imprenditore.

Non sia a loro disdoro l'aver dato vita alla società in un'osteria perchè tutte le moderne discipline sportive sono state originate in una locanda dei dintorni di Londra tra il Sette e l'Ottocento. Ci sia concesso un momento per ricordare che l'arte di correre con i cavalli era nata e sviluppata a Newmarket, a Epson, ad Ascot proprio nelle locande. Addirittura re Giacomo I Tudor mentre forniva la piana di Newmarket per le corse dei purosangue, abitava nella locanda con l'insegna del Grifone. Ma per il football, il lawn tennis, il rowing (canottaggio) l'origine era stata sancita e dettagliata nelle sale di locande dove si mangiava, si beveva e si passava il tempo. In epoca vittoriana le locande avevano ceduto il passo ai circoli, più chic e meno frequentati da signorine che oggi si definiscono escort (ma in latino *scortum* significa solo e semplicemente meretrice del più basso livello).

Fondata la società, per l'effettiva affiliazione la Barcola doveva organizzare per due anni di fila una sua regata, con l'aiuto e il patrocinio di club velici già riconosciuti dalla Fiv. Il guidone sociale era stato disegnato dalla figlia di Albano Zini, Clara, ragazza al passo con i tempi: nel 1968, appunto, era epoca di hippies o figli dei fiori ed ecco spuntare le linee caratteristiche del 'fate l'amore e non la guerra'. Il guidone è rimasto il medesimo, anche se la società si è ingrandita e ha conglobato accanto a «Società velica Barcola» anche «e Grignano». Per organizzare la prima regata i soci eroicamente si erano sparsi a far anticamera negli uffici delle società in Sachèta ma senza trovare entusiasti ritorni: non era possibile trovare una domenica libera. Allora, bando alle ciance e ai rinvii, la società di Barcola aveva scelto una data che nessuno aveva mai preso in considerazione per far partire una regata: la seconda domenica di ottobre.

Si trattava, a questo punto, di darsi un regolamento. Vi possono partecipare tutti, dalla medesima linea di partenza, per poi tagliare la stessa linea d'arrivo. Niente le regole delle zone Fiv, con tempi compensati. Il primo che arriva, ha vinto. Grazie all'appoggio di Carlo Sciarrelli, disegnatore di scafi raffinato e mica troppo snob, la linea di galleggiamento massimo è fissato da Sciarrelli in metri 7,32 (come le porte di calcio). Guarda caso, la stessa linea di galleggiamento della barca Goeland, costruita dal medesimo Sciarrelli per Albano Zini. Zini non riuscì a vincere la prima Barcolana nell'ottobre del 1969, la regata fu vinta da Betelgeuse di Piero Napp. Si chiamava Coppa d'Autunno, sponsorizzata Vini Sant'Osvaldo, grazie al presidente che c'aveva messo del suo. I vincitori ebbero qualche bottiglia per bagnarsi il gargato e furono tutti felici e contenti. Parteciparono una quarantina di barche, ne arrivarono abbastanza per dar vita alle classifiche reali, quelle tra moli e tra vicini di ormeggio. Che poi, per i più vecchi frequentatori delle onde del golfo di Trieste, sono le classifiche che contano ancora adesso: *«Ciò mona, varda che te gò lassà indrìo de tre pagine!»*

INTERESSE PER LA BARCOLANA DI CARTA

Tante storie dedicate al mare raccontate nell'Arena

Si lavora sulle barche lungo le Rive. (Foto Bruni)

TRIESTE "Annibale Pelaschier. L'Hannibal del mare". È il titolo dell'ultima fatica letteraria del giornalista e scrittore monfalconese Roberto Covaz, presentata ieri alla Barcolana di Carta, la rassegna dei libri di mare giunta quest'anno alla sua seconda edizione, al via ieri all'interno della grande Arena Gas Natural, nel Villaggio Barcolana. Il volume, presentato ieri pomeriggio, racconta la storia di un grande personaggio della vela nostrana, definito dall'autore "il Nereo Rocco della vela". «Annibale Pelaschier, zio di Mauro e fratello di Adelchi - spiega Covaz - non è stato soltanto un grande sportivo capace di qualificarsi per due volte alle Olimpiadi in coppia con il triestino Sergio Sorrentino, ma era conosciuto in giro per il mondo per la sua verve, il suo irresistibile modo di stare in mezzo alla gente. Lo chiamavano Hannibal, e in memoria di questo suo soprannome gli è stato poi intitolato il cantiere nautico di Monfalcone». Un grande velista che regatava per passione e non certo per soldi. Annibale, infatti, di professione faceva l'operaio e non prendeva nemmeno un rimborso per le regate a cui partecipava. Uno spirito, tramandato di generazione in generazione, che ha dato vita alla stirpe dei Pelaschier. Campioni per tradizione, come il più noto Mauro, skipper della mitica Azzurra in Coppa America, ma non per questo meno avvezzo alle baldorie con l'equipaggio o i vicini di banchina nei tanti porti frequentati, anno dopo anno, dai velisti di classe internazionale.

Oltre a Covaz, a presentare le proprie opere nell'Arena sono state, e saranno nei prossimi giorni, alcune delle più importanti penne della letteratura marinaresca: scrittori italiani e stranieri che hanno scelto Trieste per raccontare le proprie storie e avventure di mare, attraverso poesie, romanzi, fotografie. Ieri è stata la volta anche dello scrittore Giacomo Scotti, che ha presentato il suo "Lupi di mare sotto le vele", e di Simone Mocenni con "Ginestre sulla costa". In chiusura di giornata l'Arena ha ospitato un dibattito sui 150 anni dell'Unità d'Italia; Claudio Fracassi ha introdotto "Il romanzo dei Mille" e Davide Gnola ha presentato "Il diario di bordo del capitano Garibaldi".

Se nell'Arena sono andati in scena i primi approfondimenti e incontri con gli autori, nel vicino Green Point (area del Villaggio estesa tra la Stazione Marittima e il Salone degli Incanti) sono state allestite e aperte al pubblico le due grandi librerie di libri di mare organizzate dalle case editrici Lovat e Mursia. Sono centinaia i volumi a disposizione del visitatore, tutti incentrati su un unico tema: il mare. E già ieri, giornata inaugurale del Villaggio e delle librerie, sono stati in tanti a immergersi tra uno scaffale e l'altro per lasciarsi affascinare dalle storie di mare raccontate nella pagine di Barcolana di Carta.

L'APERTURA HA SUBITO RICHIAMATO SULLE RIVE IL GRANDE PUBBLICO

Il Villaggio Barcolana sceglie l'ecologia e la solidarietà

Iniziative in collaborazione con il ministero dell'Ambiente e a favore del Burlo Garofolo

TRIESTE Manca solo il vento. Che le previsioni garantiscono per le prossime ore e, soprattutto, per domenica.

Intanto però l'atmosfera della Barcolana è già quella tipica all'interno del Villaggio, inaugurato ieri. I triestini, in particolare dal tardo pomeriggio e fino a sera, si sono riversati lungo le Rive, per assistere allo spettacolo consueto, ma mai uguale a se stesso e sempre da scoprire, degli stand. Da lontano, il Villaggio assomiglia come sempre a una lunga e candida distesa, che quest'anno ha già stabilito un record: le 200 tensostrutture, assommate l'una all'altra, garantiscono la più grande superficie espositiva coperta da quanto esiste la Regata d'Autunno. Un primo importante successo per la Barcolana "101010".

Anche questa volta non mancano le novità. Una parte del Villaggio è dedicata alle tematiche ambientali; all'interno dei due grandi stand allestiti dal ministero dell'Ambiente fra la Stazione marittima e il Salone degli Incanti si parla di sviluppo sostenibile. Le tecnologie sostenibili saranno al centro del convegno "Viaggiare per mare e rispettare l'ambiente" mentre, in collaborazione con l'Area science park, si discuterà delle nuove energie per l'ambiente pulito. L'attenzione del ministero è incentrata nel coinvolgimento dei più piccoli. In questo contesto va inserita anche la nuova campagna sulla sicurezza della Iveco Customer Service. Nello stand allestito per questo scopo, i visitatori possono provare il dispositivo Ethylotest, che blocca la partenza, nel caso in cui il tasso alcol emico del conducente superi il massimo livello consentito.

Ad avere un suo stand all'interno del Villaggio c'è anche l'Ospedale Burlo Garofolo, impegnato nella promozione della campagna benefica "Io Navigo per il Burlo". Si tratta di un progetto ideato assieme alle associazioni di volontariato per raccogliere fondi e costruire un parco giochi nel giardino dell'ospedale. Alla campagna ha già aderito anche la Società velica Barcola e Grignano.

In vista della regata di domenica, il club Bmw Motorrad Venezia Giulia, posizionato nello stand della ditta Cobez, raccoglie adesioni per il motogiro intitolato "Una finestra sulla Barcolana", nel corso del quale si potrà godere della vista della gara di vela a bordo della propria motocicletta. Col ricavato delle iscrizioni sarà fatta una donazione al Burlo Garofolo.

Il pubblico ha affollato il Villaggio Barcolana (Foto Bruni)

Da quest'anno infine il Villaggio della Barcolana ha un suo giardino. Gli scarti prodotti nel corso di queste giornate saranno accuratamente divisi per il riciclo all'interno del giardino. Il materiale riciclato sarà rimesso sul mercato e anche in questo caso i proventi saranno interamente devoluto al Burlo Garofolo. Il progetto nasce dalla collaborazione fra la Società velica Barcola Grignano, organizzatrice della manifestazione e la Italspurghi. Per la prima volta sarà attuato un servizio di raccolta differenziata al quale tutti sono chiamati a contribuire.

Ugo Salvini

INIZIATIVA PER I LETTORI

Apre lo stand del Piccolo Ogni copia un libro gratis

TRIESTE Dopo il successo riscontrato l'anno scorso Il Piccolo presenta anche quest'anno uno stand (l'apertura oggi alle 14) nel Villaggio Barcolana. Chi si presenterà con una copia del giornale riceverà in omaggio un libro delle numerose iniziative editoriali promosse negli ultimi anni dalla nostra testata.

Il Piccolo segue anche quest'anno tutti gli eventi della Barcolana sia sul giornale che sul web. Già da una settimana è possibile seguire in diretta sul nostro sito via Twitter gli aggiornamenti sulla manifestazione. Sul sito www.ilpiccolo.it si potranno seguire le clip video sulla giornata. In occasione della regata viene anche promosso un premio fotografico per cogliere i momenti più significativi o le immagini più curiose della 42° edizione della classica autunnale.

Sarà ancora possibile seguire sul sito de Il Piccolo in diretta streaming lo svolgimento della Barcolana sin dalla partenza.

Sul nostro giornale, come da tradizione, forniremo tutte le informazioni utili per i regatanti ma anche i concerti in piazza Unità e gli eventi culturali organizzati nell'ambito della manifestazione.

Sull'edizione del lunedì oltre al consueto inserto sportivo, il giornale dedicherà uno speciale di 12 pagine alla Barcolana con le cronache, i commenti, le interviste, il colore e l'ordine d'arrivo di tutte le imbarcazioni arrivate al traguardo di Barcola in tempo utile.

IL CENTRALE È TRA I POCHI REDUCI DELLA SQUADRA DELL'ULTIMO CAMPIONATO

Scurto: «Ora la difesa della Triestina è affiatata»

«Ci voleva del tempo per trovare l'amalgama. Nelle ultime partite errori soltanto su due punizioni»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE I numeri parlano chiaro. La difesa alabardata, finita nell'occhio del ciclone dopo gli sbandamenti delle prime partite, adesso è la sesta migliore della serie B con solamente 6 gol al passivo nelle prime sette giornate.

Ma non solo: a certificare gli evidenti progressi del reparto arretrato, il fatto che nelle ultime tre partite l'Unione ha preso gol solamente su calcio piazzato (le due reti subite a Modena) mentre per il resto ha chiuso la saracinesca agli attaccanti avversari. E tutto questo nonostante sia stata a lungo sotto pressione, soprattutto nell'ultima partita interna con il Crotone.

Evidentemente il lavoro svolto da Iaconi sta pagando. A confermarlo, è quello che può essere considerato il leader del pacchetto arretrato, ovvero Giuseppe Scurto.

Il difensore centrale rivela come il segreto dei progressi alabardati stia tutto nella possibilità di lavorare assieme con continuità: «Siamo contenti perché stiamo facendo bene – afferma Scurto – e sicuramente stiamo migliorando rispetto alle prime partite, questo è vero. Ma bisogna ricordare che per ovvi motivi la squadra è stata costruita in ritardo, era normale che ci volesse del tempo per consolidare i meccanismi e conoscersi meglio, soprattutto in un reparto delicato come quello difensivo. A parte le due punizioni di Modena, in effetti, nelle ultime partite abbiamo concesso poco. Bisogna continuare così, ma siamo consapevoli che dobbiamo ancora migliorare e che quindi non possiamo assolutamente mollare». Scurto sa bene che i meriti dei pochi gol presi negli ultimi incontri vanno divisi anche con gli altri reparti: «Non è solo la linea difensiva che è cresciuta - dice il difensore - ma tutta la squadra nel suo complesso ha fatto evidenti passi avanti. Per difenderci con efficacia è fondamentale anche il lavoro degli altri reparti, e se tutti fanno bene, il nostro compito risulta certamente agevolato».

Rispetto allo schieramento iniziale delle prime partite, l'unica variazione è stata quella di Malagò, schierato fra l'altro in

Il difensore Giuseppe Scurto in azione

un ruolo non propriamente suo come quello di terzino sinistro. Ma gli altri sono gli stessi, e sanno anche che c'è un giovane valido come D'Aiello a scalpitare in panchina. Ma più che l'inserimento di un singolo, Scurto insiste che i progressi sono dovuti al lavoro svolto assieme: «Secondo me abbiamo fatto abbastanza bene anche nelle prime partite, ma ripeto, il fatto è che ci voleva tempo. Solo con l'affiatamento reciproco ci si conosce meglio fra noi in difesa e soprattutto si affinano i meccanismi con gli altri reparti».

Sabato però arriva la corazzata Siena. E' pronta la difesa alabardata per reggere l'impatto con la capolista e il suo micidiale attacco? Scurto, pur conscio della difficoltà dell'impegno, è fiducioso: «Il Siena è la squadra più forte del campionato, quindi sappiamo bene che sarà una partita molto difficile. Per portare a casa un risultato positivo dovremo dare il massimo. Ma siamo pronti a farlo, perché giochiamo in casa e vogliamo continuare a far bene».

L'Unione incontra i tifosi

TRIESTE Simpatico incontro ieri pomeriggio al Centro di coordinamento tra i tifosi dell'Unione e la rosa della Triestina, accompagnata dallo staff tecnico. L'iniziativa, voluta dalla società alabardata, ha visto i rappresentanti della tifoseria organizzata fare uno spuntino insieme ai giocatori. Particolarmente festeggiato il tecnico Iaconi, più volte ringraziato dai tifosi per aver fatto vedere finora una Triestina combattiva e divertente. Intanto, vista la concomitanza con la Barcolana, la Triestina ha deciso di attuare una forte riduzione dei prezzi sui biglietti per la gara di sabato contro il Siena (inizio ore 18). Gli sconti saranno validi solamente per i ticket acquistati in prevendita. In curva Furlan costa 9 euro il biglietto intero, 6 euro il ridotto per donne e under 18, 1,5 euro per under 14 e disabili. In tribuna Pasinati 15 euro l'intero, 10 euro donne e under 18, 1,5 euro under 14 e disabili. I biglietti si acquistano presso il Centro di coordinamento (oggi orario 9-12 e 15.30-19, domani continuato 9-19), il Ticket Point e Dvd Island.

Intanto sono pronte anche le tessere del tifoso: all'atto del ritiro, in omaggio anche la tessera di Triestina Channel per accedere sul web al canale tematico tutto dedicato all'Unione. *(a.r.)*

Il capitano Emiliano Testini impara a fare i biglietti...

Foto di gruppo dei tifosi con i giocatori

SERIE B. POSTICIPO

Il Novara si ferma vince il Varese 3-1

VARESE Nel recupero del posticipo il Varese ha battuto piuttosto nettamente il Novara. Si è giocato ieri sera il secondo tempo dell'incontro sospeso lunedì sera a causa della pioggia torrenziale che aveva reso il campo impraticabile. Nell'occasione il punteggio era a favore del varese 2-1 con reti di Bertani per il Novara già al 1' di gioco. Aveva pareggiato Carrozza e poi Pisano aveva portato in vantaggio i lombardi. Poi la sospensione.

Ieri sera ancora Pisano ha trovato la zampata buona fissando sul definitivo 3-1 il punteggio che tiene il Novara a 4 punti dalla capolista Siena. Il Varese si porta verso il centro della classifica a quota 9.

A MONTEBELLO

Tris pomeridiana con Monique Effe

TRIESTE È destinata a parlare francese l'odierna Tris dell'aperitivo che aprirà, alle 14, la riunione di corse a Montebello. Monique Effe, femmina che vanta ottima genealogia, essendo figlia di Toss Out, affidata a Paolo Leoni, sembra destinata a recitare un ruolo da protagonista nell'invito che vedrà al via 18 elementi di tre e quattro anni, con partenza dietro le ali dell'autostart. Gli avversari di qualità da battere non sono tantissimi. I più pericolosi sono Mozart Ban e Monte Fato, compagni di fila nell'allineamento. Le alternative, per le combinazioni più numerose, sono Nereo Uan e Nord West, con Martha Dl, Neverland Dl e Madyson De Gloria in aggiunta. La Tris è dedicata alla memoria di Sandro Cepparulo, per anni storica firma della Gazzetta dello sport per l'ippica e non solo, recentemente scomparso. A Trieste, città che Cepparulo aveva scelto come seconda casa, aveva molti amici, fra cui Carlo Schipani, storico driver della pista triestina, tutt'ora frequente protagonista. Con quello di Cepparulo, il 2010 annovera un altro vuoto nel mondo dell'ippica, dopo aver salutato Wiliam Casoli e Vittorio Guzzinati. Ricco anche il programma di contorno, con due corner, alla terza e alla quarta. Nel primo, per tre anni, sempre sul miglio e con partenza alla pari, Nikiky Fox e Navarra Bi sono una spanna sopra gli altri, con Nibelung, nelle mani di Roberto Totaro, driver in grado di inventare sempre qualcosa, a fungere da terzo incomodo. Nel secondo, una "F" per quattro anni e oltre, ancora sul miglio e stacco dietro la macchina, Ifide e Inviar sono in grado di annullare l'handicap costituito dalla scomoda posizione di partenza.

Manisha Vita sta correndo bene: a Nicky Esposito, che sarà in sediolo, il compito di sfruttarne le doti.

Favoriti. 1.a c. (Tris) : Monique Effe, Monte Fato, Mozart Ban (Nereo Uan, Nord West, Neverland Dl). 2.a c.: Oaks Degli Ulivi, Oxygen Bi, Onda Yes. 3.a c.: Nikiky Fox, Navarra Bi, Nibelung Vita. 4.a c.: Ifide, Inviar, Manisha Vita. 5.a c.: Ivry Sur Seine, Manfredire, Fireball. 6.a c.: Nirvana Lj, Nuance Effe, New Energist. 7.a c.: Indian, Isabeau Varlo, Iari Ref. 8.a c.: Lazzaro Trio, Laif Cielle, Lesperence Vol.

Ugo Salvini

CALCIO. DOMANI IL MATCH DELLA NAZIONALE DI PRANDELLI CON L'IRLANDA

Chiellini: «Con due vittorie l'Italia prenoterà l'Europeo»

Il difensore della Juve: «A Belfast sarà una vera battaglia. Poi a Genova faremo i conti con Krasic»

FIRENZE Battere Irlanda del Nord e Serbia per sentirsi già virtualmente con un piede dentro Euro2012, forse anche due. Dalle fosche previsioni di Buffon dopo il Sudafrica («dovremo sudare per guadagnarci la qualificazione all'Europeo») all'ottimismo di Chiellini, in mezzo c'è un cielo tornato azzurro sopra la nazionale di Cesare Prandelli.

«Le prossime due - dice il difensore dell'Italia - saranno le partite decisive: se riusciremo a uscirne con altrettante vittorie, metteremo un piede dentro l'Europeo, se non tutti e due. Il primo posto ce lo giochiamo noi e la Serbia, ma voglio capire bene la consistenza della Slovenia dopo il ko in casa con l'Irlanda». Intanto, il commissario tecnico comincerà a far studiare ai suoi azzurri l'avversaria di venerdì a Belfast. «Gli irlandesi sono andati a un passo dalla qualificazione Mondiale - ricorda Chiellini - e praticano un calcio tipicamente inglese: a Belfast, in campo, sarà una leale battaglia sportiva».

Resta inteso però che l'ostacolo maggiore è quello di martedì prossimo a Genova. «Tutti convinti che la Serbia sia avversario più tecnico, attenti però all'agonismo dell'Irlanda: in ogni caso, ripeto, è lo snodo decisivo». Al secondo appuntamento, il centrale bianconero ritroverà Krasic. «Alla Juve è decisivo, conoscevo le sue qualità ma non mi aspettavo un inserimento così rapido: ora tutti stanno già prendendo le contromisure, ma in queste prime partite ha acceso la luce quando per noi si faceva buio. Ora che c'è l'Italia - aggiunge - spero gli prenda un raffreddore. E anche se Del Neri ha detto a me e a Bonucci di stare attento, perché per noi è importante, se capita di dargli una botta lo faccio...».

Di fatto, la Serbia arriva quando ancora Prandelli è a metà del guado. «L'Italia come la Juve ha un progetto a lungo termine, davanti a sè - ricorda Chiellini - e in tutti e due casi mi sembra si possa realizzare in quattro anni, più che in due». I riscontri bianconeri sono arrivati, ora ci sono da attendere quelli azzurri. «Anche l'anno scorso a dicembre la Juve era in corsa per lo scudetto: piano dunque. La differenza di quest'anno non è solo Del Neri, con lui i meccanismi difensivi sono diversi e molto difficili da mandare a mente, ma chi lo conosce assicura che una volta imparatisono una garanzia».

Giorgio Chiellini si allena a Coverciano assieme a Cassano

Gli azzurri a Klagenfurt il 17 novembre con la Romania

TRIESTE La nazionale italiana a Klagenfurt il 17 novembre. La notizia non è ancora stata confermata dalla Federcalcio, ma alcuni siti internet l'hanno già rilanciata.

Avversaria degli azzurri di Prandelli sarebbe in quella occasione la Romania: la partita sarebbe ospitata alle 20.45 al Wörthersee Stadium, impianto già sede di alcune partite dell'Europeo di due anni fa.

La scelta di Klagenfurt per l'amichevole azzurra sarebbe stata fatta da un'agenzia tedesca, la Sport Five, che ha acquistato i diritti per tre partite della Nazionale italiana. E tre, in particolare, sono poi anche i motivi che avrebbero convinto l'agenzia tedesca a scegliere il Wörthersee Stadium: la vicinanza con l'Italia per favorire l'afflusso di tifosi degli azzurri, la presenza anche in Austria di una folta colonia di immigrati romeni, il rapporto già esistente tra la Federcalcio italiana e l'agenzia turistica del Land della Carinzia in occasione dei Mondiali di Germania, quando era stata utilizzata proprio l'immagine degli azzurri per propagandare la Carinzia stessa.

Ora dunque si attende solo più l'ufficializzazione dell'appuntamento e la definizione dell'orario d'inizio della partita. *(g.bar.)*

IL TECNICO DELL'UDINESE RISPONDE ALLE CRITICHE

Guidolin: «Per il momento non cambio modulo»

UDINE «Per ora il sistema di gioco cui ci affidiamo si sta rivelando importante per dare equilibrio alla squadra, ma io non ho certezze e non c'è nulla di definitivo».

È quanto ha affermato ieri Francesco Guidolin a chi gli ha fatto osservare che, aver tolto un attaccante e inserito un centrocampista, ha potenziato il sistema difensivo e, al tempo stesso, la squadra è migliorata come collettivo riuscendo a creare numerose occasioni da gol, sia contro la Sampdoria, sia, soprattutto, contro il Cesena.

«Io lavoro sempre a largo raggio - ha proseguito il tecnico dei bianconeri - tenendo conto di numerosi fattori. Il lavoro, cui crediamo applicandoci con grande professionalità deve sempre pagare anche se interpreti un altro piano di battaglia perchè tutti devono concorrere nella seconda fase del gioco che poi non significa solamente difendersi, ma a anche attaccare una volta entrati in possesso di palla. Il gruppo mi sta seguendo - ha aggiunto Guidolin - il rapporto che si è instaurato tra la squadra e il sottoscritto comincia a dare i frutti sperati, vincendo con il Cesena abbiamo agganciato il treno».

Guidolin ha però ricordato che la risalita non sarà facile, «ma stiamo crescendo e sono fiducioso. Bisogna correre a testa bassa evitando quella eccessiva serenità che potrebbe essere cattiva compagna di viaggio».

Poi a chi gli ha chiesto perchè alla vigilia della gara con il Cesena aveva detto che nell'Udinese nessuno deve sentirsi di passaggio, il tecnico è stato categorico. «La nostra squadra ha bisogno di obiettivi comuni per cercare di togliersi dalla scomoda posizione. È fondamentale pensare tutti allo stesso modo, dobbiamo scrivere un'altra pagina di storia dell'Udinese e il gruppo deve sentirsi la maglia attaccata al corpo».

Poi Guidolin si è soffermato su Sanchez, il grande escluso nelle ultime tre gare. «Il suo futuro come calciatore di assoluto livello dipende dalla sua crescita e dalla sua maturazione come uomo. Lui può ricoprire più ruoli in fase offensiva e non mi stupisce che il suo nome sia stato riportato sul taccuino delle grandi. Sanchez è un ragazzo genuino - ha spiegato Guidolin - non si è montato la testa, ma deve capire che il suo futuro passa attraverso Udine e l'Udinese. Il mondiale gli ha creato una dimensione diversa, tutti lo conoscono, tutti lo esaltano, noi dobbiamo aiutarlo e vi assicuro che il ragazzo si è reso conto dei motivi per cui parte dalla panchina - ha concluso l'allenatore dell'Udinese - sa di non essere al top e sta lavorando sodo per recuperare».

Il tecnico dell'Udinese Francesco Guidolin

Judo, Grosso e Zuliani agli europei di Porec

TRIESTE Ci sono anche i triestini Christian Grosso e Fabio Zuliani fra i quindici atleti Fvg che, da domani 7 a domenica 10 ottobre, saranno impegnati nella Sports hall di Porec (Cro) nell'ottava edizione del Campionato d'Europa Master. Christian Grosso dell'A&R Trieste e Fabio Zuliani del Ken Otani, rispettivamente 39 e 38 anni gareggiano entrambi nella fascia M2 (35-39), che è una delle dieci fasce d'età, che inizia con M1 e F1 (30-34 anni) per arrivare agli over 75 delle classi M10-F10. Gli atleti di ciascuna classe maschile e femminile sono suddivisi a loro volta nelle tradizionali sette categorie di peso, per un totale teorico di 140 titoli europei in palio. Si inizia con le fasce F/M5 (50-54 anni) fino a F/M10, tutte sui tatami nella prima giornata, mentre venerdì sarà il turno di F1-F2-M1-M2 e sabato di F3-F4-M3-M4, per concludere domenica con le gare a squadre femminile e maschile. L'Italia, con 102 atleti iscritti, è la terza nazione per numero di partecipanti dopo Russia e Francia.

Enzo de Denaro

Savani, grande protagonista, supera il muro francese

PALLAVOLO. MONDIALI

L'Italia in semifinale contro il Brasile

ROMA L'Italia è tra le prime quattro nazionali del Mondiale. Battuti gli Stati Uniti, ieri sera contro la Francia L'Italia è in semifinale ai Mondiali di pallavolo. Nell'ultima partita del loro girone gli azzurri hanno battuto la Francia 3-1 (25-18, 25-20, 25-27, 25-19). In semifinale affronteranno il Brasile e sarà una partita difficile da interpretare e da portare vittoriosamente a termine..

Anastasi lascia Cernic a riposo perché il giocatore non è fisicamente brillante. L'Italia trova un Savani che sembra irrefrenabile in attacco. Le variazioni in regia di Vermiglio mandano gli schiacciatori facilmente a punto. Il muro dei francesi deve muoversi da una parte all'altra e non sempre riescono a tamponare le sventole degli azzurri.

Il primo e il secondo set vanno via lisci. Nel terzo la Francia gioca decisa e riesce a superare l'Italia 27-25.

Il quarto set è il più incerto perchè i francesi si giocano le estreme chances di arrivare in alto nel Mondiale ma ci pensa Mastrangelo a gelare le speranze della Francia con una serie di muri vincenti e con qualche schiacciata dal centro che lascia il segno.

Così l'Italia passa con un certo margine ma dopo aver sudato le proverbiali sette camicie.

Il Brasile si è qualificato per le semifinali dei Mondiali di pallavolo. La formazione di Bernardinho ha sconfitto al PalaLottomatica di Roma, nella seconda e decisiva partita della terza fase, la Germania col punteggio di 3-0 (25-17, 25-20, 25-19).

Il Brasile campione in carica giocherà sabato sera, sempre a Roma, contro la prima del girone O, cioè l'Italia di Andrea Anastasi.

Nell'ultima partita in ordine di tempo decisiva per il passaggio alle semifinali

A Firenze la Russia ha battuto l'Argentina 3-0 (25-22, 25-17, 25-15) nell' ultima partita della terza fase del girone P dei Mondiali di pallavolo. Le due squadre erano già eliminate, in un gruppo che ha visto la Serbia qualificarsi per le semifinali.

PALLAMANO

Lo Duca: «Il campionato servirà ai nostri giovani»

Il presidente amaro ringrazia i Dukcevic, le Generali la fondazione Crt per l'aiuto

Lo Duca e le maglie della Pallamano Trieste

TRIESTE «Devo chiedere scusa perché quest'anno abbiamo presentato la stagione a campionato iniziato. In quarant'anni di storia della società non era mai successo, devo dire che aldilà di problemi organizzativi oggettivi questo ritardo nasconde un malessere profondo. Siamo qui per il rispetto che dobbiamo ai nostri tifosi, alla squadra e a tutto lo staff tecnico ma certo, viste le difficoltà che anche quest'anno abbiamo incontrato per chiudere il budget, mi sono chiesto più volte se davvero non fosse stato il caso di chiudere i battenti».

E' un Giuseppe Lo Duca amareggiato quello che nella sala Olimpia del Coni tiene a battesimo la nuova stagione della Pallamano Trieste. Un'avventura cominciata con il piede giusto grazie alla larga vittoria conquistata sabato scorso sul campo del Mestrino e che nelle intenzioni della società dovrà essere la stagione della consacrazione dei tanti giovani ormai affacciatisi alla vetrina della prima squadra.

«Se siamo ancora qui lo dobbiamo essenzialmente a Mario e Sonia Dukcevic, con noi da diciotto anni e ancora capaci di aiutarci con passione e grande amicizia, alle Generali e alla fondazione Cassa di risparmio che guarda con grande simpatia all' enorme lavoro che stiamo svolgendo a livello di settore giovanile. Non lo nascondo ma sono stati proprio loro, i tanti giovani che stanno crescendo grazie al lavoro dei nostri tecnici, la molla che mi ha spinto a continuare. Sono convinto che questa politica che da anni abbiamo sposato nei prossimi anni ci consentirà di tornare a essere protagonisti in Italia».

Una linea perseguita con fermezza da Lo Duca che non a caso individua nella crescita degli under 18 campioni d'Italia l'obiettivo primario della stagione. «Non cerchiamo il risultato a ogni costo - conclude il prof - cercheremo di disputare un torneo d'alto profilo ma i risultati dovranno essere funzionali all'utilizzo e alla maturazione di quei ragazzi che saranno la base della Pallamano Trieste del futuro». *(l. ga.)*

LA GUIDA DELL'ACEGAS PARLA DI MOMENTO CRUCIALE

Moruzzi: «Un esordio così ci voleva proprio»

Tre giovani protagonisti della vittoria: «Abbiamo un organico completo»

di LORENZO GATTO

Alfredo Moruzzi è già l'anima dell'Acegas Trieste

TRIESTE E' stato l'anima dell'Acegas che domenica al palaTrieste ha battuto Castelletto Ticino, bagnando con un convincente successo l'esordio casalingo davanti ai propri tifosi e cancellando con un colpo di spugna la brutta impressione destata nel corso della prima uscita a Trento. Tornato per riscattare la bruciante retrocessione subita con la maglia di Trieste quattro stagioni fa, Alfredo Moruzzi è partito con il piede giusto e, se il buongiorno si vede dal mattino, è pronto a disputare con i colori dell'Acegas una stagione da protagonista.

Non è ancora al massimo della condizione, complice un problema al tallone che gli sta impedendo di allenarsi con continuità, ma domenica ha voluto a tutti i costi essere in campo per dare il suo fondamentale contributo.

Allora Moruzzi innanzitutto come sta?

«Sto meglio, grazie al lavoro di Andrea Bussani. Il problema al tallone si sta pian piano risolvendo. Domenica non ero al massimo ma ci tenevo a esserci e ho stretto i denti».

Come spiega la metamorfosi di una squadra passata dalla sconfitta di Trento alla convincente vittoria contro Castelletto Ticino?

«Credo sia stata fondamentale la consapevolezza di essere già di fronte a un momento importante della stagione. Volevamo vincere per affrontare con serenità la doppia trasferta a Ozzano e Senigallia, abbiamo centrato l'obiettivo giocando tra l'altro una buonissima partita. Come esordio casalingo, davvero, niente male. E' stato importante presentarci così davanti al nostro pubblico».

Quali sono state secondo lei le chiavi della vittoria?

«Abbiamo saputo tradurre sul campo tutto ciò che avevamo preparato nel corso della settimana. In difesa abbiamo saputo essere squadra, aiutandoci nel modo giusto; in attacco la palla è girata con continuità e abbiamo sempre trovato buone soluzioni di tiro».

Colpisce il fatto che a fare la differenza siano stati tre giovani come Contento, Vidani e Magro.

«La dimostrazione del fatto che questa squadra può contare su un organico davvero completo. Siamo in tanti ma credo che, alla lunga, questo possa rivelarsi un vantaggio».

Sabato a Ozzano siete chiamati a ripetere la buona prova di domenica. E' già una prima verifica importante?

«Credo di sì. Il campionato è appena iniziato ma, certo, riuscire a far bene nelle due prossime trasferte a Ozzano e Senigallia potrebbe essere importante per prendere fiducia e consapevolezza nei nostri mezzi. Con il dovuto rispetto che dobbiamo a ogni avversaria, penso siano due trasferte abbordabili che dovremo affrontare con la giusta mentalità».

IL PROGETTO DI FUSIONE

Dalmasson: «La città può tornare grande»

TRIESTE Il rilancio del basket triestino grazie all'accorpamento di Pallacanestro Trieste e società Ginnastica triestina non lascia indifferente Eugenio Dalmasson. Il tecnico veneto, chiamato da Matteo Boniciolli per guidare l'Acegas in questo campionato per poi assumere in prima persona, dalla prossima stagione, anche un ruolo dirigenziale nella società, valuta con estremo interesse il progetto ipotizzato e illustrato in questi giorni dal presidente di Acegas Aps Massimo Paniccia. Fare della Sgt il cuore pulsante di un sistema sportivo allargato che potrebbe essere la chiave per convogliare attorno a un unico soggetto le realtà imprenditoriali della città.

«Premettendo che sono a Trieste da troppo poco tempo per esprimere un giudizio approfondito e che non vorrei urtare la suscettibilità di nessuno - le parole di Dalmasson - credo che una proposta di questo tipo non possa che far piacere perché testimonia, se non altro, l'interesse a rilanciare una piazza importante come quella triestina. Sono convinto che la città abbia tutto per tornare a recitare un ruolo di rilievo nel basket italiano, l'importante è saper fare le cose con la dovuta gradualità senza creare aspettative eccessive e riuscendo a non illudere quei tifosi che anche domenica ci hanno dimostrato il loro attaccamento e la loro passione riempiendo il palaTrieste».

Una politica dei piccoli passi nella quale la società dovrà essere capace di strutturarsi per tempo riuscendo a fare quel salto di qualità fondamentale nel caso in cui ci dovesse essere la possibilità reale di crescere. «Credo che questo sia un aspetto del quale bisogna tener conto. La cosa importante sarà farsi trovare pronti - conclude Dalmasson - nel momento in cui ci fosse davvero la possibilità di fare il tanto atteso salto di qualità organizzando una società nella quale ci sia un settore giovanile che funzioni e che possa contare su una organizzazione tale da sostenere un campionato di categoria superiore». *(l. g.)*

Guni maestro di Tomadin un talento dell'atletica

Murphy Tomadin

TRIESTE Nel suo cammino da pugile professionista ha incontrato clienti difficili e ha dovuto fare i conti sul ring con l'amico Vidoz o con lo stesso Fragomeni, uno divenuto anche campione del mondo. Per Sandro Guni, ex peso massimo triestino, le cose ora stanno andando meglio in veste di preparatore atletico, non di aspiranti pugili quanto di giovani leve dell'atletica locale. Lo testimonia il primato regionale nel salto in lungo colto di recente da un suo allievo nella categoria Allievi, Murphy Tomadin, pupillo della polisportiva Triveneto di Trieste, un talentuoso quindicenne che dall'alto dei suoi 192 centimetri (74 kg) si destreggia tra basket e l'atletica nelle specialità dei 200 metri e appunto del salto in lungo. A Pordenone, sede dei campionati regionali giovanili, Murphy ha imposto la sua legge con un 6,27, misura eccellente per un debuttante.

Per Murphy, studente del terzo anno del liceo scientifico, è solo il primo passo; per Guni, ora 42enne allenatore e con i guantoni appesi al chiodo, si tratta di un round vinto e combattuto con la consulenza speciale del professor Alessio Romano, il padre di Tania, la principessa mondiale del pattinaggio artistico.

«Allenare i giovani mi sta dando un entusiasmo particolare - racconta Guni - dopo aver smesso con la boxe volevo restare nell'ambiente ma il pugilato di adesso è rimasto con metodi antiquati, non vede di buon occhio il valore di una specifica preparazione atletica. Ho cercato allora altre discipline del tutto diverse e nell'atletica ho avuto la fortuna di trovare un talento come Murphy Tomadin, ragazzo eccezionale per mezzi, determinazione, vivacità e spirito agonistico».

Il neo campione regionale Allievi di salto in lungo non è l'attuale unica scommessa di Guni e della scuderia Triveneto. L'ex peso massimo cura a Cologna anche muscoli e polmoni di Costanza Rebez, classe 1994, specialista dei 400 piani, atleta che già conquistato l'accesso ai campionati italiani Allievi, in programma a Rieti in prossimo ottobre, dove gareggerà nella staffetta. Ora resta un dilemma: Tomadin sceglierà il basket o l'atletica? Guni è pronto e replica: «Può fare bene tutto, ma io ho la mia nuova idea, allenarlo nel salto in alto».

Francesco Cardella

CALCIO DILETTANTI

COPPA REGIONE

VITTORIA IN EXTREMIS

Il San Giovanni osa un poco di più

SAN GIOVANNI	**3**
STARANZANO	**2**

MARCATORI: st 12' De Feo, 16' Savic, 22' Commentale, 38' Panarito, 44' Cerrito.
SAN GIOVANNI: Trevisan, Miot, Fonda (35' st Deganutti), Petrucco, Flego, Spazzali (1' st Brandolisio), Barbagallo, Godas, Savic, Gossi, De Feo (35' st Cerrito). All. Pozzecco.
STARANZANO: Sartori, Blaserna, Judice (44' st Tuberoso), Panarito, Zuanig, Buffolin, Rizzo (16' st Isa), Prevedini (18' st Satti), Bauccio, Rushiti (39' st Del Bello), Calabrò (16' st Commentale). All. Murra.
ARBITRO: Segato di Udine.

TRIESTE Dopo un primo tempo che rispecchia il non eccelso interesse per la competizione, a livello di allenamento di metà settimana, il secondo tempo regala almeno più ritmo e agonismo ed alla fine premia il San Giovanni proprio allo scadere del confronto, dopo la pregevole rimonta dello Staranzano che, dopo un quarto d'ora, era sotto di due gol.

Arriviamo al dunque: al 12' banale errore in fase di uscita dalla propria area dello Staranzano e Savic apre per De Feo che, indisturbato, entra in area da sinistra e infila Sartori sull'angolo lontano, per poi andare a prendersi stupidamente un giallo per essersi tolto la maglia.

Bella l'azione del raddoppio: nasce da un duetto tra Gossi e Godas che scambiano in area e attirano i difensori prima di dar palla a Savic che, ringrazia, e mette dentro a porta vuota.

Lo Staranzano, punto sul vivo, reagisce: punizione dalla trequarti e l'appena entrato Commentale si coordina molto bene e sforbicia di destro verso l'angolino: Trevisan può solo guardare.

I rossoneri sono un po' a corto di idee e gli isontini spingono finchè Panarito trova la bordata da lontano che s'infila vicino al sette.

Gli ospiti insistono, creano pressione ma sono i rossoneri ad approfittare dell'ultima azione in area: batti e ribatti, con Barbagallo che dal fondo mette al centro per Cerrito che, solo soletto, non ha difficoltà a depositare in rete.

Se non fosse per tre delle cinque reti davvero belle, verrebbe da chiedersi perché mai i dilettanti devono giocare a metà settimana, di notte, con un vento che già anticipa temperature invernali, per una competizione che dice ben poco, se non suggerire di ristudiarne al più presto la formula per renderla più appetitosa e premiante. *(g. b.)*

SECONDA POULE ELIMINATORIA

L'Isonzo pareggia con il Lavarian

Il Chiarbola deve inchinarsi al Begliano. Torre batte Farra 1-0

TRIESTE Prima uscita della seconda poule eliminatoria di Coppa Regione, la cui seconda fase si articola su tre tappe complessive (le prossime due sono in programma il 27 ottobre e per il 17 novembre). Nel tabellone riservato alla Prima categoria, l'Isonzo pareggia 0-0 nella tana del Lavarian Mortean nell'ambito del raggruppamento C. Gli ospiti disputano un buon primo tempo, poi danno il là alla girandola dei cambi nel rispetto del turn-over e i friulani riportano la gara sui binari dell'equilibrio grazie alla freschezza dei loro giovani. Due le occasioni create dagli ospiti (due pallonetti, uno per tempo: fuori quello di Biondo, parato quello di De Vecchi), una la chance a favore dei padroni di casa (palo esterno).

Nel prossimo turno l'Isonzo riceverà l'Ancona, stavolta a riposo. Quanto alle formazioni di Seconda categoria, il girone D manderà in scena mercoledì 13 ottobre – alle 20.30 – entrambi i suoi incontri, cioè Piedimonte-Mariano e Primorje-Sistiana Duino Aurisina (a Opicina). La tappa successiva proporrà Mariano-Primorje e Sistiana Duino Aurisina-Piedimonte.

Passando alle rappresentanti di Terza categoria, il concentramento D registra due successi interni: Begliano-Chiarbola 4-1 e Torre T.C.-Pro Farra 1-0. Nel primo caso il Begliano viene condotto bene da Stibilj al cospetto di un Chiarbola che tiene botta fino all'1-1. Il primo tempo si conclude sullo 0-0, poi sono i triestini a segnare per primi con Sabadin, ma tre errori difensivi – dovuti all'inesperienza di una squadra che deve crescere – fanno girare l'inerzia del match dalla parte dei vincitori. Nell'altro incontro il Torre T.C. crea qualche opportunità in più e lascia il segno con Striolo nella ripresa. Le prossime sfide saranno Chiarbola-Pro Farra e Begliano-Torre T.C. *(m. la.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: nubi basse sulle aree pianeggianti; generalmente soleggiato sulla Liguria e aree alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sparse su Marche e Abruzzo con addensamenti più consistenti nelle aree appenniniche; soleggiato sulle altre regioni salvo passaggio di locali velature sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** alternanza di schiarite e annuvolamenti su Calabria e Sicilia; poche nubi altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: soleggiato sul Triveneto ed Emilia Romagna; nubi sparse sulle altre regioni; dal pomeriggio aumento della nuvolosità a iniziare dal Nord-Ovest. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sparse su Marche, Abruzzo e basso Lazio; in genere soleggiato sulle altre regioni con velature sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** tempo stabile e soleggiato anche se persisteranno annuvolamenti sulle aree interne.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	16,5	21
Umidità		81%
Vento (velocità max)		12 km/h
Pressione	stazionaria	1015,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,7	23,4
Umidità		74%
Vento (velocità max)		14 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,6	23,5
Umidità		65%
Vento (velocità max)		12 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	16	21,5
Umidità		84%
Vento (velocità max)		13 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	14,7	24,4
Umidità		61%
Vento (velocità max)		12 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	14,8	23,3
Umidità		63%
Vento (velocità max)		19 km/h

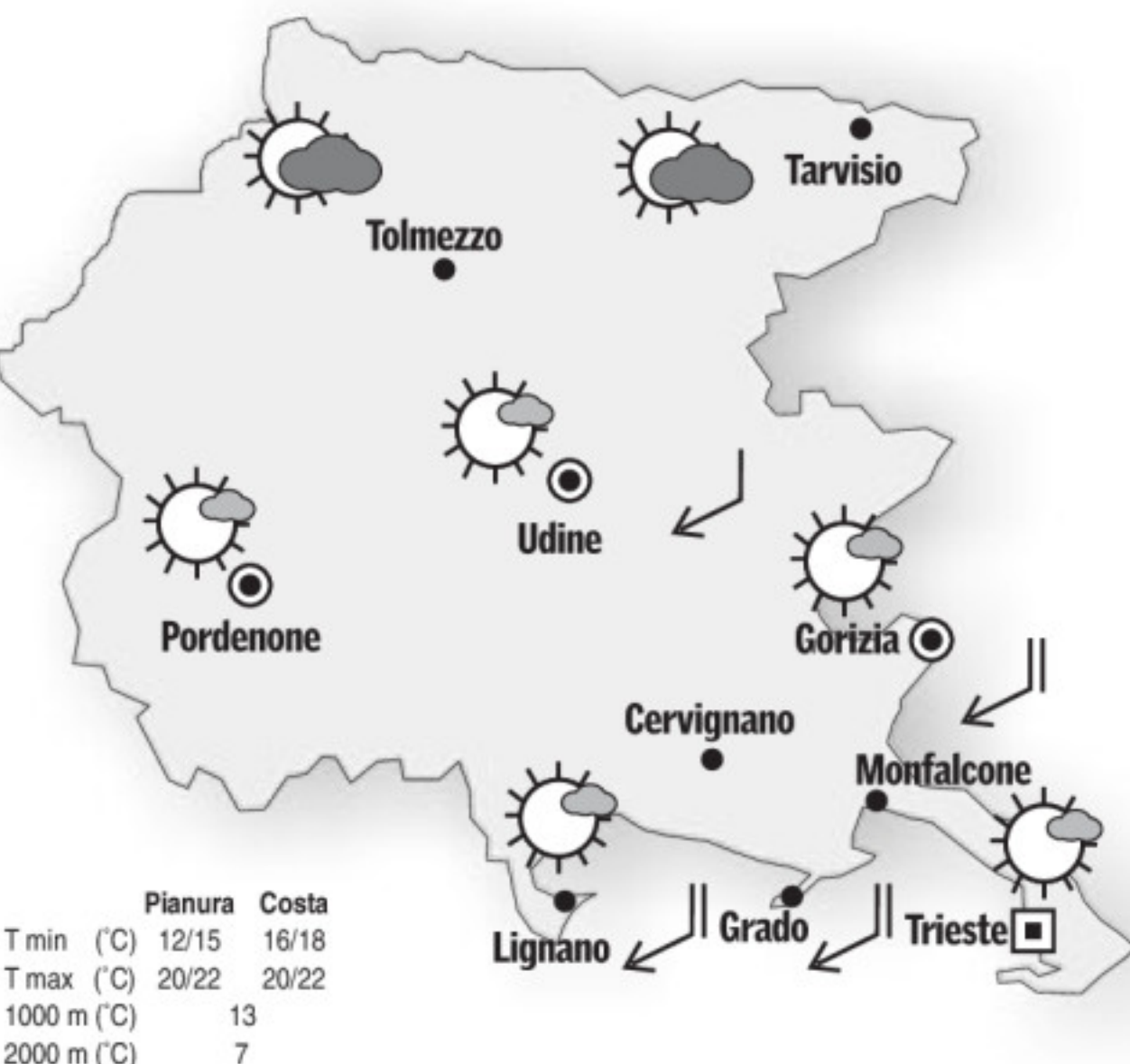
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15	24,1
Umidità		58%
Vento (velocità max)		16 km/h

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	12	26
ANCONA	15	22
AOSTA	5	20
BARI	19	22
BERGAMO	12	22
BOLOGNA	14	23
BOLZANO	15	23
BRESCIA	12	22
CAGLIARI	14	26
CAMPOBASSO	15	19
CATANIA	19	27
FIRENZE	16	23
GENOVA	16	np
IMPERIA	17	21
L'AQUILA	10	18
MESSINA	23	26
MILANO	12	23
NAPOLI	16	25
PALERMO	22	25
PERUGIA	13	np
PESCARA	15	24
PISA	16	22
R. CALABRIA	22	27
ROMA	14	25
TARANTO	19	21
TORINO	11	21
TREVISO	15	23
VENEZIA	16	22
VERONA	13	22

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	16/18
T max (°C)	20/22	20/22
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	7	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo in genere poco nuvoloso con bora moderata in pianura, più forte sulla costa. Sarà tuttavia probabile maggiore nuvolosità sulla fascia prealpina e sul Tarvisiano.

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti sui monti. Soffierà bora moderata in pianura, forte sulla costa specie al mattino.

TENDENZA. Sabato avremo cielo poco nuvoloso per velature ad alta quota e bora moderata sulla costa; domenica sereno con bora probabilmente moderata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	13/15
T max (°C)	19/22	19/21
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	7	

OGGI IN EUROPA

Ancora alta pressione sui settori orientali del continente: questo garantisce tempo buono in gran parte dell'Est europeo, con cielo sereno o poco nuvoloso, ma anche con temperature notturne piuttosto basse. Una profonda zona di bassa pressione si trova invece sull' Atlantico e sospinge un sistema nuvoloso verso la Penisola Iberica, mentre un secondo impulso perturbato resta in aperto oceano.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	21	25 nodi E-N-E	9.43 +59	16.07 -56
MONFALCONE	mosso	20,6	20 nodi E-N-E	9.48 +59	16.12 -56
GRADO	molto mosso	20,7	20 nodi E-N-E	10.08 +53	16.32 -50
PIRANO	molto mosso	21,2	25 nodi E-N-E	9.38 +59	16.02 -56

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	15	27	LUBIANA	13	18
AMSTERDAM	16	20	MADRID	7	22
ATENE	17	26	MALTA	22	26
BARCELLONA	14	25	MONACO	12	17
BELGRADO	9	15	MOSCA	-2	10
BERLINO	12	16	NEW YORK	11	18
BONN	14	21	NIZZA	16	22
BRUXELLES	16	19	OSLO	8	12
BUCAREST	7	7	PARIGI	14	17
COPENHAGEN	12	14	PRAGA	10	13
FRANCOFORTE	12	20	SALISBURGO	8	19
GINEVRA	9	19	SOFIA	10	14
HELSINKI	5	11	STOCCOLMA	10	12
IL CAIRO	21	31	TUNISI	17	29
ISTANBUL	14	21	VARSAVIA	4	12
KLAGENFURT	8	14	VIENNA	10	11
LISBONA	17	22	ZAGABRIA	12	21
LONDRA	14	18	ZURIGO	8	20

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Grazie all'influsso benevolo delle stelle, sarete portati verso tutte quelle attività che richiedono fantasia e doti creative. Vivacizzate un po' il vostro rapporto sentimentale.

TORO 21/4 - 20/5

Il vostro intuito e la vostra esperienza vi indicheranno la strada più giusta da seguire. Accettate i consigli che un amico sincero e disinteressato vi darà in serata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non ostinatevi in una questione di lavoro, mantenete un tono diplomatico. Sono possibili dei cambiamenti, che momentaneamente risolveranno certi problemi. Disponibilità.

CANCRO 21/6 - 22/7

Organizzatevi in modo da trascorrere la maggior parte della giornata fra persone allegre e ben disposte nei vostri confronti. Non rinunciate per pigrizia ad un invito.

LEONE 23/7 - 22/8

La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiariscano un po'. Comprensione.

VERGINE 23/8 - 22/9

Vi dovete dare da fare per trovare una soluzione ad un problema che non può più essere rinviato. Eventualmente chiedete consiglio ad una persona di vostra fiducia. Un po' di svago.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Piccole contrarietà di lavoro che vi accompagneranno ancora per qualche giorno. Dosate le energie per non trovarvi con il fiato corto. Momenti rilassanti in amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito per la serata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Vi sentirete animati da un grande spirito di iniziativa. La vostra precisione e puntualità nel rispettare i tempi di lavoro saranno molto lodate dai superiori. Incontri.

PESCI 19/2 - 20/3

Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione. E' il momento degli amici.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 La materia «maestra di vita» - **5** Una fessura nell'intonaco - **10** Si riduce in moccolo - **12** Associano lavoratori - **13** Inizio di assuefazione - **14** Linguaggio per Pc - **18** A noi - **19** Il comico Teocoli - **20** Un simpatico ballo in voga qualche anno fa - **23** Torino - **24** Esclusiva commerciale - **25** Asserzione incredibile - **26** Rivendita di «coni» - **28** Un «signore» inglese - **29** Subito dopo il re - **30** Difettano all'ottuso - **31** Si aggiunge all'aperitivo - **33** Le divinità con Wotan - **35** La scrittrice Seidel - **37** Uomo di spettacolo - **41** Un pratico veicolo - **42** Le hanno Letizia e Paola - **43** La provincia di Morcone.

VERTICALI: 1 Movimento brusco - **2** Amò Arianna - **3** Quasi ora - **4** Il regista Reiner - **6** Ripetute nella radura - **7** Sublime, altissima - **8** Scrisse la Naturalis historia - **9** Fine di guai - **11** Difese Gesù nel sinedrio - **15** Estraneo all'etica - **16** Guarite - **17** Un graduato dell'esercito - **21** Giovanni, letterato toscano - **22** I confini dell'atollo - **24** Impasti usati in edilizia - **25** Declivio - **26** Una giapponesina che intrattiene ospiti - **27** Breve assenso - **29** Edouard pittore - **32** Joseph Marie, incisore francese - **33** Sigla sanitaria - **34** Ammiratore - **36** Distacco con un prefisso - **38** Warren Beatty - **39** Messina - **40** Nero per metà - **41** Io a Parigi.

CAMBIO DI CONSONANTE (5)
Poeta senza cuore

Vale ben poco,
non ha sentimento

Isè D'Avenza

INDOVINELLO
Loggia segreta

Pur se funziona ben da copertura,
son io che a volte l'ho salvata, e a stento.
Ho avuto poi con lei una fregatura:
or non ci sto più dentro, e son contento!

Simplicio

LE SOLUZIONI DI IERI

Scarto:
LATITANTE, LATTANTE.

Indovinello:
IL MEDICO.